Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 6 maggio 2025
(OR. en)

8053/25
ADD 1

Fascicolo interistituzionale: 2025/0094(NLE)

ECOFIN 426
UEM 115
FIN 419
EIB
ECB

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. Comm.:	COM(2025) 177 final
Oggetto:	ALLEGATO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna

Si allega per le delegazioni il summenzionato allegato della decisione di esecuzione modificativa del Consiglio.

ALLEGATO

SEZIONE 1: RIFORME E INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

1. Descrizione delle riforme e degli investimenti

A. COMPONENTE 01: PIANO DI SHOCK PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE, SICURA E CONNESSA NEGLI AMBIENTI URBANI E METROPOLITANI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla qualità dell'aria, che interessano principalmente le principali aree metropolitane e hanno causato oltre 20 000 decessi prematuri in Spagna nel 2018. L'obiettivo generale delle riforme e degli investimenti in questa componente è il passaggio verso una mobilità urbana pulita, sicura e intelligente. Gli obiettivi specifici perseguiti da questa componente sono i seguenti:

• accelerare la realizzazione di zone a basse emissioni in tutti i comuni con più di 50 000 abitanti e nelle capitali delle province e la penetrazione della mobilità elettrica;

• promuovere la mobilità attiva e altre misure per contribuire a ridurre l'uso delle automobili private;

• la trasformazione digitale e sostenibile del settore dei trasporti pubblici quale reale alternativa all'uso di veicoli privati;

• migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi ferroviari a corto raggio per aumentarne l'uso efficace negli ambienti metropolitani, a scapito del veicolo privato;

• ottimizzare la gestione del traffico e facilitare il processo decisionale per promuovere una mobilità più pulita.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti pubblici e privati per promuovere le transizioni verde e digitale e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sulla promozione degli investimenti nell'innovazione, nell'efficienza energetica e nelle infrastrutture per il trasporto ferroviario di merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019), nonché sul rafforzamento della cooperazione a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C1.R1) — Piano di introduzione per la ricarica e il potenziamento delle infrastrutture per i veicoli elettrici

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro operativo e normativo che agevola la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica per promuovere l'uso dei veicoli elettrici.

La riforma consiste nell'adozione del seguente quadro normativo volto a rimuovere gli ostacoli che attualmente ostacolano la diffusione dei punti di ricarica:

- Regio decreto che disciplina i servizi di ricarica accessibili al pubblico e garantisce il funzionamento corretto e affidabile dei punti installati;
- Regio decreto legge 23/2020, del 23 giugno 2020, che contribuisce ad accelerare il trattamento delle infrastrutture di ricarica dichiarando di pubblica utilità le strutture di ricarica di potenza superiore a 250 kW;
- Ordinanza TMA/178/2020, che riduce gli oneri amministrativi per l'approvazione e la realizzazione di impianti di ricarica dell'energia elettrica presso le stazioni di rifornimento di combustibile;
- Modifica del codice tecnico dell'edilizia, aumentando le quantità minime di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici nei parcheggi residenziali e terziari, superando i requisiti minimi della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia; e
- Modifica del regolamento elettrotecnico a bassa tensione, che prevede obblighi per le infrastrutture di ricarica nei parcheggi, che non sono collegati a un edificio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C1.R2) — Legge sulla mobilità

L'obiettivo di questa misura, attuata mediante legge, è fornire il quadro normativo alla base della rinnovata politica di mobilità in Spagna basata su una migliore sostenibilità e una dimensione digitale.

La legge prevede almeno:

- Misure specifiche per promuovere il trasporto ferroviario di merci che contribuiscono a ridurre le emissioni globali del trasporto merci terrestre, tra cui:
    - l'obbligo di elaborare un programma per l'attuazione di autostrade mobili nei corridoi in cui è praticabile e in cui vi è un interesse commerciale per il suo sviluppo;
    - bonus dei diritti ferroviari per il traffico merci per un periodo minimo di 5 anni;
    - un programma di sostegno al trasporto ferroviario di merci, compresi incentivi che promuovano il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e la modernizzazione e l'innovazione nel settore del trasporto ferroviario;
- una serie di obblighi e guide metodologiche applicabili ai comuni e alle imprese di determinate dimensioni per incentivare l'attuazione, rispettivamente, di un piano urbano di mobilità sostenibile e di programmi di mobilità sostenibile legata al lavoro;
- l'istituzione di un meccanismo per aumentare il rigore nella pianificazione delle infrastrutture, in linea con le raccomandazioni formulate dall'autorità di bilancio indipendente (Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal, AIReF), integrando considerazioni sulla sostenibilità e sull'analisi costi-benefici sociale;

- l'istituzione di un sistema di finanziamento prevedibile del trasporto urbano tra i comuni del paese, basato su criteri di distribuzione uniformi dei fondi statali;
- l'introduzione di uno spazio di sperimentazione normativa che faciliti le innovazioni nel settore della mobilità e dei trasporti e il loro ingresso nel mercato;
- il miglioramento della governance in linea con le raccomandazioni dell'AIReF stabilendo: i) un sistema nazionale di mobilità per promuovere il coordinamento e la cooperazione tra le tre amministrazioni territoriali responsabili dei trasporti e della mobilità; II) un Consiglio superiore per i trasporti e la mobilità, quale organo di consulenza, discussione e coinvolgimento dei settori produttivi, del mondo accademico e della società civile nella definizione delle politiche in materia di trasporti e mobilità; e iii) una piattaforma d'informazione integrata sui trasporti e la mobilità per integrare le informazioni provenienti da diverse amministrazioni e fonti esterne sui trasporti e la mobilità. Ciò consentirà alle amministrazioni di ottimizzare l'elaborazione delle politiche pubbliche e di migliorare la loro capacità di rispondere alle crisi e alle emergenze.

Oltre alla nuova legge sopra descritta, la misura comprende a) lo sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione di analisi costi-benefici degli investimenti infrastrutturali per i diversi modi di trasporto, in linea con le considerazioni di sostenibilità, sociali e ambientali stabilite dalla metodologia ufficiale prevista dalla legge sulla mobilità sostenibile; e b) entrata in vigore e pubblicazione di un regio decreto che sviluppa la struttura organizzativa del ministero con competenze in materia di trasporti, definendo le competenze specifiche dell'ufficio Sandbox.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 1 (C1.I1) — Aree a basse emissioni e trasformazione dei trasporti urbani e metropolitani

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione sostenibile e digitale dei servizi di trasporto, con l'obiettivo di contribuire a ridurre del 35 % l'uso dei veicoli privati negli ambienti urbani entro il 2030. La misura comprende anche gli incentivi per la transizione verso flotte di trasporto passeggeri e merci più pulite delle imprese che forniscono servizi di trasporto. Tale investimento sarà attuato dalle autorità locali, dalle comunità autonome e dal ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana (MITMA).

I progetti di investimento che le comunità autonome intendono intraprendere possono riguardare: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva, comprese le infrastrutture ciclabili e le corsie pedonali; e) incentivare la penetrazione in Spagna di nuove tecnologie a zero emissioni nel settore dei trasporti; f) parcheggi a fini dissuasivi situati al di fuori di tali comuni e capitali della provincia al fine di ridurre il traffico che entra nel centro urbano; e g) l'estensione o l'ammodernamento del sistema di trasporto ferroviario (ad esempio metropolitane o ferrovie); h) i progetti di digitalizzazione che integrano le misure a sostegno della mobilità sostenibile, compresi i sistemi di informazione in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico, la mobilità come servizio, i progetti per migliorare l'emissione di biglietti intermodali o interservizi, i progetti a sostegno della gestione del traffico e della mobilità e l'analisi delle informazioni al fine di aumentare l'efficienza del sistema dei trasporti; e i) qualsiasi altro progetto che: I. contribuire a migliorare la qualità dell'aria, in particolare nelle aree urbane; incentivare la riduzione dell'uso dei trasporti privati nelle aree urbane e metropolitane; incentivare l'uso dei trasporti pubblici o iv incentivare una mobilità attiva e sana.

I progetti delle autorità locali consistono, ad esempio, in: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; e d) misure per incentivare e dare priorità ai trasporti collettivi e alla mobilità attiva

Tali aiuti sono assegnati ai comuni con più di 50 000 abitanti e ai capoluoghi delle province e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche ai comuni con popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti.

I progetti di investimento MITMA sono destinati a riguardare l'umanizzazione e l'organizzazione del traffico sulle strade urbane sotto la sua responsabilità. Gli investimenti contribuiscono a promuovere la mobilità di pedoni e ciclisti e altre nuove forme di mobilità (scooter) o a ridurre gli spazi per le auto e la velocità dei veicoli, con l'obiettivo di ridurre sia le emissioni atmosferiche che l'inquinamento acustico.

Gli incentivi per trasformare le flotte passeggeri e merci delle imprese di trasporto consistono nelle seguenti linee di aiuto: a) aiuti per l'acquisto di veicoli passeggeri e merci a zero e a basse emissioni; b) aiuti per la realizzazione di infrastrutture di rifornimento per i veicoli commerciali con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano); c) aiuti alle imprese per l'acquisto o l'adeguamento di rimorchi e semirimorchi al trasporto intermodale; e d) aiuti alle imprese per la demolizione di vecchi veicoli.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, il sostegno alla linea di aiuto a) riguarda solo gli autobus elettrici e a "pianale ribassato" a idrogeno (categorie M2 e M3, in genere autobus urbani e suburbani); autobus "ad alto piano", compresi GNL/GNC, ibridi, elettrici e a idrogeno (categorie M2 e M3, tipicamente interurbani) conformi alle norme EURO VI-E (categorie M2 e M3, tipicamente interurbane); e autocarri a emissioni zero1, a basse emissioni2 e alimentati a GNL/GNC alimentati a biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa3. Per la linea di aiuto b), l'infrastruttura di rifornimento per i veicoli commerciali rispetta le condizioni per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa[4].

---

[1]Secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 11, del regolamento (CE) n. 2019/1242: un veicolo privo di motore a combustione o con un motore a combustione le cui emissioni sono inferiori a 1 g CO2/km.

[2] Secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 12, del regolamento (UE) 2019/1242: con emissioni di CO2 inferiori alla metà delle emissioni di CO2 di riferimento di tutti i veicoli del sottogruppo di veicoli; i valori di riferimento variano a seconda del tipo di autocarro.

[3] I biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui agli articoli da 29 a 31 e le norme sui biocarburanti ottenuti da colture alimentari e foraggere di cui all'articolo 26 della direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (RED II) e i relativi atti di esecuzione e delegati; ed esclusivamente i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa conformi alla direttiva RED II sono utilizzati dai veicoli sostenuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; e il livello/la quota del mix nazionale di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa aumenta nel tempo.

[4] I biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui all'articolo 29 31 e le norme sui biocarburanti ottenuti da colture alimentari e foraggere di cui all'articolo 26 della direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (RED II) e i relativi atti di esecuzione e delegati; ed esclusivamente i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa conformi alla direttiva RED II sono utilizzati dai veicoli sostenuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; e il livello/la quota del mix nazionale di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa aumenta nel tempo.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 2 195 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono attuati entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C1.I2) — Regime di incentivi per l'installazione di punti di ricarica, l'acquisto di veicoli elettrici e a celle a combustibile e l'innovazione in materia di elettromobilità, ricarica e idrogeno verde

Questa misura mira a sostenere il rispetto del quadro nazionale spagnolo per l'energia alternativa nel settore dei trasporti, ad accelerare l'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima e a sostenere la coesione territoriale mediante l'elettrificazione della mobilità nelle zone rurali. L'investimento è articolato in diversi regimi di aiuto che incentivano la diffusione dei veicoli elettrici e dei veicoli a celle a combustibile, incoraggiando nel contempo singoli progetti di innovazione legati all'elettromobilità, alla catena del valore e al rinnovo del parco veicoli in generale, anche sfruttando la tecnologia dell'idrogeno verde. L'investimento comprende anche l'installazione di stazioni di ricarica per uso pubblico in aree residenziali e sulla rete stradale nazionale. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per l'assegnazione dei regimi di aiuto comprendono: la riduzione dell'impatto ambientale, ii) la fattibilità tecnico-economica, iii) il livello di sviluppo tecnologico e di innovazione, iv) la replicabilità e la scalabilità, v) la creazione di posti di lavoro associati al progetto, l'impatto diretto e indiretto e vi) l'impatto sulla catena del valore e la sinergia con altri settori, principalmente industriali.

Tale investimento è attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C1.I3) — Misure per migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi di trasporto ferroviario

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'attrattiva e l'accessibilità della rete ferroviaria a corto raggio affinché diventi la spina dorsale della mobilità nelle aree urbane e sostituisca l'uso di veicoli privati nelle aree metropolitane. I progetti sono realizzati da ADIF/ADIF AV (gestore dell'infrastruttura ferroviaria) e RENFE (operatore di servizi ferroviari con obblighi di servizio pubblico).

ADIF/ADIF AV realizzano investimenti infrastrutturali nella rete ferroviaria a corto raggio, che possono comprendere, tra l'altro, il rinnovo dei binari, i marciapiedi, la ristrutturazione o la costruzione di stazioni e il miglioramento del sistema di elettrificazione e segnalamento. Inoltre, RENFE è responsabile dell'attuazione degli investimenti per la modernizzazione della gestione del trasporto pubblico ferroviario. Gli investimenti si articolano principalmente su cinque dimensioni: (a) digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni; b) sistemi di informazione sui passeggeri; (c) miglioramento del controllo dell'accesso; d) l'adeguamento delle macchine autovendenti alle nuove tecnologie; allestimento di strutture nelle stazioni della rete ferroviaria a corto raggio.

L'attuazione è completata entro il 30 giugno 2026.

A.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020	Disposizione nell'ordinanza e decreto legge Royal-che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore i) dell'ordinanza TMA/178/2020 volta a ridurre gli oneri amministrativi per l'installazione degli impianti di ricarica elettrica nelle stazioni di servizio dei combustibili e la definizione del tempo necessario per lo smaltimento dell'infrastruttura; ii) del regio decreto legge 23/2020 del giugno 23, che dichiara l'utilità pubblica dell'infrastruttura di ricarica di potenza superiore a 250 kW per accelerare la realizzazione di questo tipo di impianti.
2	C1.R1	M	Modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare), alla regolamentazione elettrotecnica a bassa tensione (LVER) e all'approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica	Disposizione del codice, del regolamento e del regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore del: i) modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare) al fine di prevedere a) l'obbligo di preinstallazione dei punti di ricarica nel 100 % dei nuovi posti auto negli edifici residenziali e nel 20 % dei nuovi posti auto negli edifici commerciali e in altri edifici, b) l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 nuovi posti auto (e uno ogni 20 posti auto negli edifici dell'amministrazione generale dello Stato) e c) l'obbligo per i parcheggi non residenziali precedentemente esistenti di oltre 20 posti auto di adattarsi al suddetto requisito (ossia l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 posti auto) entro il 2023; le modifiche al regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) al fine di integrare gli obblighi in materia di infrastrutture di ricarica dei parcheggi che non sono collegati a un edificio; e il regio decreto che disciplina i servizi pubblici di ricarica, compreso il rapporto dei soggetti partecipanti alla fornitura del servizio (gestori dei punti di ricarica, fornitori di servizi di mobilità elettrica) e che stabilisce i loro diritti e obblighi
3	C1.R2	M	Adozione di una legge sulla mobilità sostenibile	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile che migliora la pianificazione, il coordinamento e l'efficienza delle politiche in materia di trasporti pubblici e sostiene la digitalizzazione dei trasporti e l'uso dei trasporti pubblici. Comprende inoltre misure specifiche volte a promuovere il trasporto ferroviario di merci, che contribuiscono a ridurre le emissioni globali derivanti dal trasporto terrestre di merci, tra cui: i. L'obbligo di elaborare un programma per l'attuazione di autostrade mobili nei corridoi in cui è praticabile e in cui vi è un interesse commerciale per il suo sviluppo. ii. Bonus dei diritti ferroviari per il traffico merci per un periodo minimo di 5 anni.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										iii. Un programma di sostegno al trasporto ferroviario di merci, compresi incentivi che promuovano il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e la modernizzazione e l'innovazione nel settore del trasporto ferroviario.
417	C1.R2	M	Sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione dell'analisi costi-benefici per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto	Disponibilità dello strumento su una pagina web ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Sviluppo e disponibilità su una pagina web ufficiale di un'applicazione software per l'attuazione di analisi costi-benefici degli investimenti infrastrutturali per i diversi modi di trasporto, in linea con le considerazioni di sostenibilità, sociali e ambientali stabilite dalla metodologia ufficiale prevista dalla legge sulla mobilità sostenibile.
418	C1.R2	M	Ufficio dello spazio di sperimentazione	Disposizioni che indicano l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto che sviluppa la struttura organizzativa del ministero competente in materia di trasporti, definendo le competenze specifiche dell'ufficio Sandbox.
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicati dai comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	400	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o esecuzione di spese connesse ad acquisti da parte di comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni con una popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità ai trasporti collettivi e alla mobilità attiva. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo di 1 500 000 000 EUR, almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 190 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
5	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicato dalle comunità autonome per almeno 900 milioni di EUR al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	900	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Pubblicazione dell'aggiudicazione di progetti o sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o esecuzione di spese connesse agli acquisti da parte delle comunità autonome. I progetti e le sovvenzioni concessi e gli acquisti effettuati dalle comunità autonome: 1) contribuire a promuovere la mobilità sostenibile fornendo sovvenzioni alle imprese private per a) rottamare i vecchi veicoli pesanti b) rinnovare il loro parco veicoli pesanti passeggeri e merci con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti di ricarica e rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano); Le sovvenzioni dovrebbero essere erogate conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); oppure 2) contribuire a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia sostenendo per i casi a) la riconversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e nel rispetto degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva, comprese le infrastrutture ciclabili e le corsie pedonali; e) incentivare la penetrazione in Spagna di nuove tecnologie a zero emissioni nel settore dei trasporti; f) parcheggi a fini dissuasivi situati al di fuori di tali comuni e capitali della provincia per ridurre il traffico che entra nel centro urbano; g) l'estensione o il potenziamento del sistema di trasporto ferroviario, come le metropolitane o le ferrovie; h) i progetti di digitalizzazione che integrano le misure a sostegno della mobilità sostenibile, compresi i sistemi di informazione in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico, la mobilità come servizio, i progetti per migliorare l'emissione di biglietti intermodali o interservizi, i progetti a sostegno della gestione del traffico e della mobilità e l'analisi delle informazioni al fine di aumentare l'efficienza del sistema di trasporto e i) altri progetti che: i. Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, in particolare nelle aree urbane ii. Incentivare la riduzione dell'uso dei trasporti privati nelle aree urbane e metropolitane iii. Incentivare l'uso dei trasporti pubblici o iv. Incentivare una mobilità attiva e sana. I criteri di selezione garantiscono che almeno 900 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										coefficiente climatico del 40 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.
6	C1.I1	T	Progetti completati per promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane		Numero	0	25	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Sono stati completati almeno 25 progetti per promuovere la mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane con più di 50 000 abitanti e, a determinate condizioni, nelle aree urbane tra i 20 000 e i 50 000 abitanti. I progetti che promuovono la mobilità sostenibile sono i seguenti: i. Progetti sviluppati da comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni con una popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità ai trasporti collettivi e alla mobilità attiva. Un progetto è un insieme di attività definite, interconnesse e coordinate, svolte con un obiettivo comune entro determinati limiti di tempo e di bilancio, per le quali è richiesta una sovvenzione. Un comune può sviluppare più di un progetto. II. Progetti che promuovono la mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane sviluppati dalle comunità autonome. Ciò riguarda le tipologie da a) a i) specificate nell'investimento C1.I1. Le aree urbane e metropolitane sono definite come comuni con più di 50 000 abitanti, capitali delle province e, a determinate condizioni, comuni con più di 20 000 abitanti. Ogni comunità autonoma può sviluppare più di un progetto. III. Progetti che forniscono sovvenzioni alle imprese private per: a) rottamare vecchi veicoli pesanti, b) rinnovare il loro parco passeggeri e merci con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti di rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano). Devono essere sovvenzionati almeno 3 000 veicoli pesanti o punti di rifornimento per ritenere che sia stato completato un progetto che promuove la mobilità sostenibile. Le sovvenzioni dovrebbero essere erogate conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
7	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicati dai comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	400	1 500	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o esecuzione di spese connesse ad acquisti da parte di comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni con una popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità ai trasporti collettivi e alla mobilità attiva. I criteri di selezione garantiscono che almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 190 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022)
8	C1.I1	T	Appalti o altri strumenti giuridici aggiudicati per il miglioramento delle strade statali nelle aree urbane		Contratto o altro strumento giuridico	0	35	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 35 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le strade statali nelle aree urbane. I progetti consistono nella costruzione di nuove piste ciclabili, nell'ampliamento delle aree pedonali, nella riduzione delle aree di parcheggio o nel miglioramento della sicurezza degli attraversamenti.
9	C1.I1	T	Progetti completati per promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane		Numero	25	280	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Sono stati completati almeno 280 progetti per promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane, al fine di contribuire alla mobilità sostenibile nelle 150 aree urbane con più di 50 000 abitanti e, a determinate condizioni, nelle aree urbane tra i 20 000 e i 50 000 abitanti. I progetti che promuovono la mobilità sostenibile sono i seguenti: i. Progetti sviluppati da comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni con una popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità ai trasporti collettivi e alla mobilità attiva. Un progetto è un insieme di attività definite, interconnesse e coordinate, svolte con un obiettivo comune entro determinati limiti di tempo e di bilancio, per le quali è richiesta una sovvenzione. Un comune può sviluppare più di un progetto. II. Progetti che promuovono la mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane sviluppati dalle comunità autonome. Ciò riguarda le tipologie da a) a i) specificate nell'investimento C1.I1. Le aree urbane e metropolitane sono definite come comuni con più di 50 000 abitanti, capitali della provincia e comuni con più di 20 000 abitanti a determinate condizioni. Ogni comunità autonoma può sviluppare più di un progetto. III. Progetti che forniscono sovvenzioni alle imprese private per: a) rottamare vecchi veicoli pesanti, b) rinnovare il loro parco passeggeri e merci con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti di rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano). Almeno 3 000 veicoli pesanti o punti di rifornimento o di ricarica o punti di rifornimento devono essere sovvenzionati in modo da ritenere che sia stato completato un progetto che promuove la mobilità sostenibile. Le sovvenzioni dovrebbero essere erogate conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)
10	C1.I1	T	Miglioramento delle strade statali nelle aree urbane per promuovere nuove forme di mobilità		Numero	0	34	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Miglioramento di almeno 34 strade statali nelle aree urbane grazie alla costruzione di nuove piste ciclabili, all'ampliamento delle aree pedonali, alla riduzione delle aree di parcheggio o al miglioramento della sicurezza degli attraversamenti. Tale investimento è effettuato dal ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana nelle strade di sua proprietà nelle aree urbane.
11	C1.I2	T	Assegnazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Milioni di EUR	0	250	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione dell'assegnazione di almeno 250 milioni di EUR in inviti a sostegno di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per l'assegnazione dei regimi di aiuto comprendono: la riduzione dell'impatto ambientale, ii) la fattibilità tecnico-economica, iii) il livello di sviluppo tecnologico e di innovazione, iv) la replicabilità e la

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										scalabilità, v) la creazione di posti di lavoro associati al progetto, l'impatto diretto e indiretto e vi) l'impatto sulla catena del valore e la sinergia con altri settori, principalmente industriali.
12	C1.I2	T	Registrazione delle richieste di sovvenzioni per veicoli elettrici e punti di ricarica		Numero	0	238 000	TERZO TRIMESTRE 4	2023	La registrazione delle richieste di sovvenzioni per almeno 238 000 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e punti di ricarica, compresi, tra l'altro, i punti di ricarica per uso pubblico nelle zone residenziali e sulla rete stradale nazionale, in quanto tali richieste comprendono veicoli elettrici e/o punti di ricarica indistintamente.
419	C1.I2	T	Veicoli elettrici e punti di ricarica installati		Numero	0	238 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 238 000 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e punti di ricarica, compresi, tra l'altro, i punti di ricarica per uso pubblico nelle zone residenziali e sulla rete stradale nazionale.
13	C1.I2	T	Completamento di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Numero	0	85	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento di almeno 85 progetti realizzati nell'ambito del programma di sostegno a progetti di innovazione nel settore dell'elettromobilità (MOVES Singulares).
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio adattate		Numero (Km)	0	200	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 200 km di linee ferroviarie a corto raggio adattate. Gli interventi possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, uno dei seguenti elementi: Il rinnovo dei marciapiedi o dei binari, o il miglioramento dell'elettrificazione o degli impianti di sicurezza e di comunicazione/segnalamento, o dei sistemi di sicurezza, sono attuati lungo il territorio nazionale.
15	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione		Numero	0	420	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 420 stazioni migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE in qualità di operatore SPO, elencati di seguito: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (come l'analisi video intelligente, la cibersicurezza e il controllo delle frodi) • Sistemi di informazione sui passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adattamento delle strutture
16	C1.I3	T	Stazioni ferroviarie a corto raggio migliorate o nuove		Numero	0	20	TERZO	2023	Almeno 20 stazioni ferroviarie a corto raggio migliorate o di nuova costruzione da ADIF/ADIF AV. I lavori possono comprendere, a titolo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								TRIMESTRE 2		esemplificativo ma non esaustivo, lavori di accessibilità, ristrutturazione di edifici o piattaforme, costruzione di nuove stazioni e/o binari ferroviari nuovi o ristrutturati.
17	C1.I3	T	Contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio		Contratto o altro strumento giuridico	0	288	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 288 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati lungo il territorio nazionale relativi a investimenti in linee ferroviarie a corto raggio.
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio adattate		Numero (km)	200	700	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 700 km di linee ferroviarie a corto raggio adattate. Gli interventi comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, uno dei seguenti elementi: Il rinnovo dei marciapiedi o dei binari, o il miglioramento dell'elettrificazione o degli impianti di sicurezza e di comunicazione/segnalamento, o dei sistemi di sicurezza, sono attuati lungo il territorio nazionale. (Valore di riferimento: data di conseguimento dell'obiettivo 14)
19	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione		Numero	420	850	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 850 stazioni migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE in qualità di operatore SPO, elencati di seguito: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (come l'analisi video intelligente, la cibersicurezza e il controllo delle frodi) • Sistemi di informazione sui passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adattamento delle strutture (Scenario di riferimento: Data di completamento dell'obiettivo 15)
20	C1.I3	T	Stazioni ferroviarie a corto raggio migliorate o nuove		Numero	20	70	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 70 stazioni ferroviarie a corto raggio migliorate o di nuova costruzione da ADIF/ADIF AV. I lavori possono comprendere, tra l'altro, lavori di accessibilità, ristrutturazione di edifici o piattaforme, costruzione di nuove stazioni e/o binari ferroviari nuovi o ristrutturati. (Scenario di riferimento: Data di conseguimento dell'obiettivo 16)

A.4. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C1.R3) — regio decreto che disciplina i criteri minimi per le zone a basse emissioni

L'obiettivo di questa riforma è l'entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che stabilisce i requisiti minimi che devono essere soddisfatti dalle zone a basse emissioni istituite dalle autorità locali nei comuni con più di 50 000 abitanti e nei territori insulari in linea con i requisiti giuridici stabiliti dall'articolo 14, paragrafo 3, della legge 7/2021 del 20 maggio.

Tali requisiti minimi stabiliti dal regio decreto riguardano:

— l'obbligo per le autorità locali di determinare le misure specifiche da attuare per conseguire gli obiettivi delle ZEE, vale a dire migliorare la qualità dell'aria e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, nonché promuovere il rispetto degli obiettivi in materia di rumore, mobilità sostenibile ed efficienza energetica nell'uso dei mezzi di trasporto. Tali misure mirano a incoraggiare il trasferimento modale verso modi di trasporto più sostenibili, dando priorità alla mobilità attiva e al trasporto pubblico.

— L'obbligo di delimitare le LEZ considerando l'origine e la destinazione dei viaggi per i quali si è ritenuto necessario intervenire, mediante il trasferimento modale o incoraggiando la riduzione dei viaggi.

— La superficie delle zone svantaggiate deve essere adeguata e sufficiente per il conseguimento degli obiettivi stabiliti e proporzionata ad essi. Il regio decreto stabilisce la possibilità, su decisione delle autorità locali, di progettare diverse zone urbane locali nelle città più grandi e nei territori insulari.

— La definizione di obiettivi quantificabili in materia di qualità dell'aria che comportano un miglioramento rispetto alla situazione di partenza senza le zone svantaggiate. Le zone svantaggiate contribuiscono inoltre al conseguimento dei valori guida delle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla qualità dell'aria.

— Il progetto LEZ comprende obiettivi misurabili e quantificabili per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle ZEE entro il 2030, coerenti con gli obiettivi stabiliti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in particolare con l'obiettivo di ridurre l'uso di veicoli motorizzati privati rispetto ad altri modi di trasporto.

— Divieti o restrizioni all'accesso, alla circolazione e al parcheggio dei veicoli, a seconda del loro potenziale inquinante.

Il regio decreto concede alle ZEE preesistenti istituite prima dell'approvazione del regio decreto 1052/2022 un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi a tali requisiti minimi.

L'attuazione della misura è completata entro dicembre 2022.

A.5. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi nella tabella non comprendono l'IVA

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni	Disposizione del decreto Royal-che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che disciplina le zone a basse emissioni

B. COMPONENTE 02: ATTUAZIONE DELL'AGENDA URBANA SPAGNOLA: PIANO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguarda il ripristino energetico degli edifici, la loro decarbonizzazione e il miglioramento della loro qualità e comfort. Affronta inoltre la questione degli alloggi sociali in locazione, aumentando il loro patrimonio e garantendo una ripresa più equa e inclusiva. Inoltre, la componente mira ad affrontare la povertà energetica sostenendo alloggi sociali o alloggi in affitto a prezzi accessibili. Sono incluse anche le attività di digitalizzazione. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione del piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna, che prevede la ristrutturazione di 1 200 000 edifici residenziali entro il 2030, e dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento in media di 300 000 edifici residenziali all'anno. In tale contesto, la Spagna propone di:

a) Elaborare e attuare misure di riforma, tra cui l'agenda urbana spagnola, la strategia di ristrutturazione a lungo termine della Spagna, una legge sugli alloggi, una legge per migliorare il paesaggio architettonico e la creazione di "sportelli unici" per le ristrutturazioni edilizie;
b) ristrutturare almeno 285 000 abitazioni residenziali uniche nell'ambito di almeno 410 000 azioni di ristrutturazione, almeno 600 ettari di aree urbane, un equivalente di almeno 40 000 edifici residenziali e 690 000 m 2^{di} edifici non residenziali, un equivalente di almeno 4 300 edifici residenziali e 230 000 m 2^{di} edifici non residenziali nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti e almeno 1 230 000 m 2 di^{edifici} pubblici entro il 2026, conseguendo un risparmio medio di energia primaria superiore al 30 %, anche ristrutturando e aggiornando i sistemi di riscaldamento e raffrescamento;
c) costruire almeno 20 000 nuove abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili con una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno di edifici a energia quasi zero;
d) attuare almeno 100 progetti pilota a livello locale a sostegno dell'efficienza energetica e dell'attuazione dell'agenda urbana spagnola; e
e) migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili e sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022 volte ad aumentare la disponibilità di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, anche attraverso la ristrutturazione. Sostiene inoltre la transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2019) e in particolare i miglioramenti dell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019; Raccomandazione specifica per paese 2 2020) e contribuisce ad anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e a promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

B.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C2.R1) — Attuazione dell'agenda urbana spagnola (e relativo piano d'azione)

L'obiettivo di questa misura è la preparazione e l'approvazione dell'agenda urbana spagnola, che è un documento strategico e non normativo che integra la sostenibilità nell'ambito della politica di sviluppo urbano. Si tratta inoltre di un metodo di lavoro che guida tutti i portatori di interessi pubblici e privati a conseguire uno sviluppo equo, giusto e sostenibile nelle loro zone specifiche e a servire l'amministrazione locale, le città e i piccoli comuni, indipendentemente dalle dimensioni della popolazione, quale strumento con una prospettiva strategica, integrata e globale, come richiesto dall'agenda urbana per l'UE e dalla nuova Carta di Lipsia.

L'agenda urbana spagnola include una diagnosi delle debolezze e delle sfide cui devono far fronte le città e i piccoli comuni spagnoli, al fine di conseguire uno sviluppo urbano sostenibile dal punto di vista ambientale, socialmente coeso ed economicamente fattibile. Esso comprende un quadro strategico strutturato intorno alle seguenti dieci sfide strategiche: demografico; ambientale; economica e sociale; l'attuale situazione del parco immobiliare; vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici; (elevata) dipendenza dal turismo; e rischi connessi all'inquinamento.

L'agenda urbana comprende inoltre un piano d'azione specifico per l'amministrazione nazionale e orientamenti per sostenere gli enti locali nella preparazione dei propri piani d'azione locali conformemente alla metodologia proposta dall'amministrazione generale dello Stato, impegnandosi a migliorare la governance pubblica e pubblico-privato. L'investimento 6 integra tale riforma sostenendo la preparazione di almeno 100 piani d'azione locali.

Nell'ambito dell'agenda urbana e della necessità di rispettare la direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia e sull'efficienza energetica, la Spagna stabilisce una strategia di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali. Ciò comprende gli edifici pubblici e privati e consegue un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, facilitando la trasformazione efficace sotto il profilo dei costi degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2020.

Riforma 2 (C2.R2) — aggiornamento 2020 della strategia spagnola di ristrutturazione a lungo termine e del relativo piano d'azione

L'obiettivo di questa misura è l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine (ERESEE). Ciò comprende azioni per la preparazione, la discussione in gruppi di lavoro dedicati, l'approvazione e la diffusione del documento strategico del piano d'azione della strategia di ristrutturazione a lungo termine. Il piano d'azione è conforme alle azioni incluse nell'ERESEE. Al fine di attuare l'ERESEE, sono istituiti diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbana. Le relazioni contenenti le raccomandazioni dei gruppi di lavoro sono pubblicate.

Nella parte III dell'ERESEE, "Attuazione", l'ERESEE comprende una serie di azioni, tra le quali una serie di riforme è delineata nell'ambito di una tabella di marcia che promuove il risanamento e il rinnovamento urbani e la promozione delle transizioni verde e digitale. La tabella di marcia è strutturata intorno a undici assi e azioni volti a migliorare la governance, la regolamentazione e il finanziamento. Tale tabella di marcia è inclusa nel documento strategico quale passo principale verso l'attuazione dell'ERESEE. Le azioni più pertinenti comprendono:

- Ristrutturare gli edifici della pubblica amministrazione (in linea con la componente 11 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza);
- finanziare aree di miglioramento individuate, comprese nuove imposte favorevoli alla ristrutturazione, sia nel settore residenziale che in quello terziario;
- promuovere e mobilitare finanziamenti privati;
- combattere la povertà energetica;
- introdurre un nuovo modello energetico nel settore dell'edilizia, al fine di incoraggiare il consumo di energia rinnovabile negli edifici;
- attivare e aggregare la domanda di riabilitazione;
- migliorare le condizioni sul versante dell'offerta, promuovendo la modernizzazione del settore della riabilitazione attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, la digitalizzazione e il monitoraggio, rafforzando le competenze e la formazione;
- diffondere informazioni ai cittadini e alle imprese e scambiare buone pratiche tra le amministrazioni; e
- elaborare statistiche e indicatori per monitorare le azioni finanziate con fondi pubblici in modo da poter valutare adeguatamente le politiche pubbliche.

Tale documento strategico consentirà l'attuazione dell'ERESEE, nel quadro dell'agenda urbana spagnola, integrando le diverse amministrazioni (centrali, regionali e locali).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C2.R3) — Legge sull'edilizia abitativa

L'obiettivo di questa misura è attuare, mediante la legge sugli alloggi, un primo del tipo di regolamento in Spagna, per affrontare i vari strumenti pubblici di pianificazione, programmazione e collaborazione già in atto per sostenere il diritto a un alloggio dignitoso e adeguato. Essa riguarda il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, sia pubblico che privato, e la rigenerazione e il rinnovo degli ambienti residenziali in cui sono ubicati, al fine di migliorare la qualità della vita. La legge affronta la questione del raggiungimento di un livello sufficiente di parco immobiliare per la locazione di immobili, disponibile a prezzi accessibili.

La legislazione riguarda vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le sue priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono ubicati.

Inoltre, la legge incoraggia un aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente stabiliti per gli edifici a energia quasi zero conformemente al documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE) ed evita misure che potrebbero ostacolare l'offerta di alloggi a medio termine.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 4 (C2.R4) — Legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio e nuova strategia nazionale in materia di architettura

L'obiettivo della presente legge è dichiarare la qualità dell'architettura e degli edifici un bene pubblico, migliorare la qualità della vita, promuovere le radici sociali dell'architettura, promuovere

lo sviluppo sostenibile delle aree urbane e dei poli urbani, contribuire allo sviluppo economico e sociale e proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

A tal fine, la legge affronta varie iniziative e azioni strettamente connesse ai programmi di risanamento e rigenerazione nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. In particolare, la legge disciplina: i) misure di cooperazione interamministrativa nel settore degli appalti di progetti e lavori di architettura, ingegneria e urbanistica; II) strumenti per diffondere le buone pratiche e il sostegno, la formazione e i partenariati pubblico-privato; e iii) la promozione della riabilitazione da una prospettiva globale, come quella sopra descritta.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 5 (C2.R5) — Uffici di ristrutturazione ("sportello unico")

L'obiettivo di questa misura è incoraggiare ed estendere gli uffici locali di ristrutturazione istituiti in alcuni comuni per accompagnare le famiglie e le comunità di proprietari nei compiti altamente complessi di ristrutturazione di un edificio residenziale.

A tal fine, la presente misura incoraggia e amplia ulteriormente tale approccio istituendo un processo che garantisca una collaborazione e una cooperazione efficaci tra le amministrazioni centrali, regionali e/o locali. Ciò comprende il rafforzamento del coordinamento di tutte le forme di sostegno pubblico (a livello centrale, regionale o locale). Tutti i livelli di governo sono coinvolti in tali sportelli unici per massimizzare l'efficacia delle azioni di ristrutturazione.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 6 (C2.R6) — Miglioramento dei finanziamenti per le azioni di ristrutturazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare uno dei principali ostacoli all'avvio dell'attività di ristrutturazione, vale a dire l'accesso ai finanziamenti a condizioni favorevoli. Per ottenere l'approvazione di un prestito per la ristrutturazione è talvolta necessario concedere un prestito personale individuale a ogni singolo proprietario all'interno di un edificio. Ciò ha rappresentato un ostacolo alla ristrutturazione profonda e integrata degli edifici.

Per affrontare la questione, la misura:

- Istituisce una nuova linea di garanzia dell' *Instituto de Crédito Oficial* (ICO) per coprire parzialmente il rischio di prestiti concessi da istituti finanziari privati per la ristrutturazione di edifici residenziali;
- promuove l'adozione di disposizioni normative specifiche, compresa la riforma della legge orizzontale sulla proprietà, per migliorare l'accesso ai finanziamenti per le comunità di proprietari; e
- incoraggia la diffusione della finanza verde da parte degli istituti finanziari.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Investimento 1 (C2.I1) — Programma di riabilitazione per la ripresa economica e sociale in ambienti residenziali

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica negli edifici residenziali e nei quartieri. Le azioni nell'ambito della presente misura attuano almeno 410 000 azioni di ristrutturazione in almeno 285 000 abitazioni uniche, conseguendo in media una riduzione della

domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata mediante attestati di prestazione energetica. Sono sostenute le seguenti azioni:

a) Un programma di sostegno alle ristrutturazioni energetiche a livello di quartiere. Il programma ristruttura almeno 600 ettari di aree urbane, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata mediante attestati di prestazione energetica. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. Al massimo il 15 % della misura è destinato a miglioramenti a livello di quartieri, come il miglioramento dell'illuminazione esterna, delle piste ciclabili, delle infrastrutture verdi e dei sistemi di drenaggio, tenendo conto delle caratteristiche socioeconomiche del quartiere.
b) Un programma di sostegno alla ristrutturazione energetica degli edifici residenziali. Il livello di sostegno è più elevato per le azioni per le quali la riduzione della domanda di energia primaria è più elevata e per le famiglie a basso reddito. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose.
c) Una serie di attività riguarda gli incentivi per le ristrutturazioni energetiche. Ciò comprende, tra l'altro, i) la possibilità di detrarre le ristrutturazioni dall'imposta sul reddito delle persone fisiche se si ottiene una riduzione di almeno il 30 % della domanda di energia primaria e ii) il miglioramento del quadro di finanziamento incoraggiando i partenariati pubblico-privato.

Un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria. Le modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono approvate con regio decreto legge e hanno lo scopo di definire gli incentivi fiscali per le azioni di rinnovamento edilizio al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C2.I2) — Programma per la costruzione di alloggi sociali affittati in edifici efficienti sotto il profilo energetico

L'obiettivo di questa misura è costruire almeno 20 000 nuove abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili conformi ai criteri di efficienza energetica. Questi sono costruiti in particolare nelle zone in cui l'edilizia popolare è attualmente insufficiente e su terreni di proprietà pubblica. Ogni costruzione di un'abitazione nell'ambito di questa misura può anche ricevere un sostegno complementare dallo strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale (C2.I7) nella misura in cui non copre gli stessi costi.

La domanda di energia primaria degli alloggi sociali è inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno di edifici a energia quasi zero. A tal fine, un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per limitare il valore del fabbisogno di energia primaria all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE).

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C2.I3) — Programma di riqualificazione energetica degli edifici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche per un equivalente di almeno 40 000 edifici residenziali e 690 000 m $2^{\text{di edifici}}$ non residenziali, migliorando l'efficienza energetica e integrando le energie rinnovabili. Il programma sostiene solo le energie rinnovabili, esclusi i

combustibili fossili, prevede un'intensità di aiuto più elevata per le comunità energetiche e consente il prefinanziamento delle azioni di ristrutturazione. Le azioni specifiche riguardano il miglioramento dell'efficienza energetica mediante l'isolamento termico, l'uso di energie rinnovabili nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento e il miglioramento del sistema di illuminazione. È previsto un criterio di ammissibilità in base al quale gli attestati di prestazione energetica conseguono in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C2.I4) — Programma di rinnovamento e sfida demografica

L'obiettivo di questa misura è sostenere la ristrutturazione degli edifici nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, delle attrezzature e delle infrastrutture pubbliche, la produzione e il consumo di energia rinnovabile, l'autoconsumo e le comunità energetiche locali dei proprietari, nonché la mobilità sostenibile (come le stazioni di ricarica elettrica). Si svolgono due tipi di azioni:

a) Per quanto riguarda l'efficienza energetica, negli edifici residenziali sono effettuate almeno 4 300 ristrutturazioni energetiche e in 230 000 m $2^{\text{di edifici}}$ non residenziali, con una riduzione media della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata mediante attestati di prestazione energetica.

b) Almeno 500 progetti unici nel settore dell'energia pulita sono attuati mediante gare d'appalto o investimenti da parte delle autorità locali nei seguenti settori: i) l'installazione di energia elettrica o di riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili per edifici o infrastrutture pubblici (compreso almeno il 80 % di autoconsumo); II) ristrutturazioni energetiche di edifici o infrastrutture pubblici (con un risparmio di energia primaria di almeno il 30 % verificato mediante attestati di prestazione energetica); III) mobilità sostenibile (progetti per il trasferimento modale o la mobilità elettrica); IV) ridurre l'inquinamento luminoso attraverso una migliore illuminazione pubblica; e v) comunità energetiche locali o altri progetti di tipo partecipativo in tali comuni.

A tal fine, le basi normative e la richiesta di aiuti agli investimenti estesa alle autorità locali sono pubblicate nella Gazzetta ufficiale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C2.I5) — Programma di risanamento degli edifici pubblici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici, compresi la pubblica amministrazione, l'istruzione, l'assistenza sociale, lo sport, la sanità, la cultura o il servizio pubblico. Almeno 1 230 000 m 2^{di} edifici pubblici sono ristrutturati, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata mediante attestati di prestazione energetica. La misura sostiene: i) miglioramenti nell'uso dell'acqua, dei materiali, della gestione dei rifiuti e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; II) miglioramento dell'accessibilità degli edifici; III) eliminazione delle sostanze pericolose e miglioramento della qualità dell'aria interna; e iv) la conservazione degli edifici.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C2.I6) — Programma di sostegno allo sviluppo di progetti pilota per i piani d'azione locali dell'agenda urbana spagnola

L'obiettivo di questa misura è sostenere le autorità locali nell'attuazione dei dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola attraverso l'approvazione di almeno 100 piani d'azione locali. I dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola sono: i) pianificare l'uso del suolo e utilizzarlo in modo più razionale, preservandolo e proteggendolo; II) evitare l'espansione urbana incontrollata e rivitalizzare le città esistenti; III) prevenire e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e della resilienza; IV) utilizzare le risorse in modo sostenibile e promuovere l'economia circolare; V) promuovere la prossimità e la mobilità sostenibile; vi) incoraggiare la coesione sociale e perseguire l'uguaglianza; VII) promuovere e incoraggiare l'economia urbana; VIII) garantire l'accesso agli alloggi; IX) guidare e promuovere l'innovazione digitale; e x) migliorare gli strumenti di partecipazione e di governance.

La misura i) funge da modello e guida per le altre autorità locali nell'elaborazione dei propri piani d'azione; II) attuare l'agenda urbana spagnola con piani d'azione a livello locale; e iii) attuare progetti concreti nell'ambito dei piani d'azione locali per mettere in evidenza il potenziale dell'agenda urbana spagnola. Il sostegno è concesso mediante gare d'appalto competitive e comprende in particolare progetti trasversali e integrati con una visione strategica e attraverso un modello di governance che garantisca la partecipazione più ampia possibile.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono completati entro il 31 dicembre 2022.

B.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 2	2020	L'entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola come politica urbana nazionale che garantisce una pianificazione strategica integrata e globale delle città e l'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). Scopo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per aumentare la ristrutturazione degli edifici, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici.
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione di raccomandazioni dettagliate dei gruppi di lavoro per attuare l'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). Scopo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per aumentare le ristrutturazioni edilizie, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. Al fine di attuare l'ERESEE, sono istituiti diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbana. Le raccomandazioni dettagliate comprendono una tabella di marcia e guide metodologiche per ogni misura da adottare e destinate a tutti gli agenti coinvolti (pubblica amministrazione, portatori di interessi, ecc.).
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge sugli alloggi, comprese azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta abitativa in conformità degli edifici a energia quasi zero	Disposizione della legge sull'edilizia abitativa relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2022	La legge sugli alloggi riguarda vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il corretto rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la riqualificazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui si trovano. La legge incoraggia un aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente stabiliti per gli edifici a energia quasi zero conformemente al documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE).
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio	Disposizione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Adozione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio, compreso un approccio integrato al risanamento che stimolerà la crescita del parco immobiliare a energia quasi zero, non solo tra gli edifici di nuova costruzione ma anche tra quelli esistenti. La legge stabilisce il principio di qualità nell'architettura e nell'ambiente edificato, stabilendo la sostenibilità ambientale e il contributo al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica come uno dei principali criteri di valutazione e orientando il necessario ripristino del parco immobiliare verso un approccio integrato al risanamento.

24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")	Disposizione del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione e relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce l'ambito di applicazione degli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici") e il loro finanziamento. La conferenza settoriale sugli alloggi si svolge e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della finalizzazione del regio decreto.
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per agevolare i finanziamenti per la riabilitazione	Disposizione della legge sulla proprietà orizzontale relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Modifiche alla legge 49/1960 (legge orizzontale sulla proprietà), del 21 luglio, sulla comproprietà al fine di promuovere la ristrutturazione e il miglioramento degli edifici da parte delle comunità di proprietari e l'accesso ai finanziamenti. L'obiettivo dell'emendamento è facilitare il processo decisionale delle comunità di proprietari per intraprendere lavori di ristrutturazione degli edifici che contribuiscano al miglioramento dell'efficienza energetica e agevolare l'accesso ai finanziamenti bancari.
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma	Disposizione del regio decreto e dei regi decreti legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e un regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma. Il regio decreto che definisce il quadro normativo stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile. La conferenza settoriale sull'edilizia abitativa si tiene e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della finalizzazione del regio decreto.
27	C2.I1	T	Completamento di azioni di ristrutturazione di abitazioni o decisioni di concedere aiuti per realizzare azioni di ristrutturazione di abitazioni, conseguire o cercare di conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 231 000 azioni in almeno 160 000 abitazioni uniche)		Numero	0	231 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 231 000 azioni di ristrutturazione di abitazioni o decisioni di concedere aiuti per la realizzazione di tali azioni in almeno 160 000 abitazioni uniche completate, con l'obiettivo di conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("Un'abitazione è un locale o una serie di locali — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — situati in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stato costruito, ricostruito o trasformato, è destinato all'alloggio da una famiglia durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, alloggi sociali o pubblici. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di azioni di ripristino degli alloggi è determinato dalla somma di tutte le azioni di miglioramento e ripristino (all'interno dei quartieri delimitati, a livello di edificio o di alloggio) realizzate o per le quali è stato concesso un aiuto mediante decisione amministrativa, mediante l'attuazione di una delle linee di aiuto (risanamento completo o elementi edilizi) o di incentivi fiscali. La percentuale media di risparmio del consumo di energia primaria non

										rinnovabile al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando l'insieme delle azioni di risanamento per l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e riabilitazione in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti.
28	C2.I1	T	Ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo completati, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria		Numero (ettari)	0	600	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di almeno 600 ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo. Questa cifra comprende la superficie dei distretti o delle aree urbane che sono stati oggetto di azioni sulla base di accordi nell'ambito del programma. Le azioni sono realizzate garantendo i requisiti tecnici per garantire la conformità alla riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile nella ristrutturazione degli edifici. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti.
29	C2.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione delle abitazioni, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 410 000 azioni in almeno 285 000 abitazioni uniche)		Numero	231 000	410 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di almeno 410 000 azioni di ristrutturazione di abitazioni residenziali in almeno 285 000 abitazioni uniche, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("Un'abitazione è un locale o una serie di locali — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — situati in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stato costruito, ricostruito o trasformato, è destinato all'alloggio da una famiglia durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, alloggi sociali o pubblici. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di ristrutturazioni abitative è determinato come la somma di tutte le azioni di miglioramento e ripristino (all'interno dei quartieri delimitati, a livello di edificio o di alloggio) realizzate mediante l'attuazione di una delle linee di aiuto (risanamento completo o elementi edilizi) o di incentivi fiscali. La percentuale media di risparmio del consumo di energia primaria non rinnovabile al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando l'insieme delle azioni di risanamento per l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e riabilitazione in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2024.)
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per	Disposizione del regio decreto				TERZO TRIME	2021	Adozione del regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma sulle abitazioni sociali efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica. Il regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire, nella costruzione degli edifici, l'obiettivo di soddisfare un fabbisogno di

			l'attuazione del programma sulle abitazioni sociali efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica	sull'entrata in vigore				STRE 3		energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero conformemente agli orientamenti nazionali. A tal fine è obbligatorio limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE). La conferenza settoriale sull'edilizia abitativa si tiene e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della finalizzazione del regio decreto.
31	C2.I2	T	Nuove abitazioni costruite a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili conformi ai criteri di efficienza energetica		Numero	0	20 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 950 000 000 EUR di sovvenzioni concesse per il completamento di almeno 20 000 abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili conformi ai criteri di efficienza energetica. La cifra di 20 000 abitazioni corrisponde al numero di abitazioni per le quali deve essere completata la costruzione e riguarda la locazione sociale a prezzi accessibili, come attestato da un certificato o da una prova del completamento e dell'uso delle abitazioni da parte dell'autorità competente. Inoltre, il rispetto dell'obbligo di limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE) deve essere garantito mediante un attestato di prestazione energetica.
32	C2.I3	M	Aggiudicazione di ristrutturazioni per abitazioni ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria	Decisioni di concessione aggregate per comunità autonome				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Un equivalente di almeno 40 000 ristrutturazioni di abitazioni residenziali e di 690 000 m $2^{\text{di edifici}}$ non residenziali aggiudicati, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %. L'equivalenza è definita in relazione ai rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m^2 di ciascun tipo di intervento. Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("Un'abitazione è un locale o una serie di locali — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — situati in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stato costruito, ricostruito o trasformato, è destinato all'alloggio da una famiglia durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, alloggi sociali o pubblici. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.
33	C2.I3	M	Completamento delle ristrutturazioni per abitazioni ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria	Attestati di prestazione energetica aggregati dei lavori completati —				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Un equivalente di almeno 40 000 abitazioni residenziali e 690 000 m $2^{\text{di edifici}}$ non residenziali ristrutturati, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %. L'equivalenza è definita in relazione ai rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m^2 di ciascun tipo di intervento. Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat "Un'abitazione è un locale o una serie di locali — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — situati in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stato costruito, ricostruito o trasformato, è destinato all'alloggio da una famiglia durante tutto l'anno" e può comprendere, se del caso, alloggi sociali o pubblici. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del

										Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti.
34	C2.I4	M	Ristrutturazione di abitazioni ed edifici non residenziali nei comuni con meno di 5 000 abitanti completati, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria					TERZO TRIMESTRE 2	2026	Un equivalente di almeno 4 300 abitazioni residenziali e 230 000 m² di edifici non residenziali (compresi edifici pubblici, privati o sociali) ristrutturati nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %. L'equivalenza è definita in relazione ai rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m² di ciascun tipo di intervento. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti.
35	C2.I4	T	Progetti per l'energia pulita nei comuni con meno di 5 000 abitanti		Numero	0	500	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 500 progetti unici in materia di energia pulita completati a livello locale nei comuni con meno di 5 000 abitanti. Caratteristiche: I progetti, compresi i progetti aggiudicati nell'ambito di gare d'appalto o di investimenti da parte di autorità locali, in una selezione o una combinazione dei seguenti elementi: — Installazione di energia elettrica o di riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili per edifici o infrastrutture pubblici (compreso almeno il 80 % di autoconsumo). Può includere il teleriscaldamento/teleraffrescamento. — Rinnovo energetico di edifici o infrastrutture pubblici (con un risparmio di energia primaria di almeno il 30 %) — Mobilità sostenibile (progetti per il trasferimento modale o la mobilità elettrica) — Ridurre l'inquinamento luminoso attraverso una migliore illuminazione pubblica — Comunità locali dell'energia o altri progetti di tipo partecipativo in tali comuni.
36	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 290 000 m^2)		Numero (m^2)	0	290 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 290 000 m^2 (cumulativi) di edifici pubblici ristrutturati con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La verifica dei certificati di fine lavori o dei certificati di accettazione dei lavori (Comunità autonome) o dei documenti giustificativi di ciascuno dei comuni beneficiari, di cui all'articolo 30 della legge sulle sovvenzioni (38/2003), è verificata dopo il completamento del progetto (EELL). Al fine di giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, la certificazione energetica dei lavori completati è richiesta e aggregata per confermare i risparmi energetici medi conseguiti.
37	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 1 230 000 m 2)		Numero (m^2)	290 000	1 230 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 1 230 000 m^2 (cumulativi) di edifici pubblici ristrutturati con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La verifica dei certificati di fine lavori o dei certificati di accettazione dei lavori (Comunità autonome) o dei documenti giustificativi di ciascuno dei comuni beneficiari, di cui all'articolo 30 della legge sulle sovvenzioni (38/2003), è verificata dopo il completamento del progetto (EELL). Al fine di giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, la certificazione energetica dei lavori completati è richiesta e aggregata per confermare i risparmi energetici medi conseguiti. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2024.)

38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola		Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 100 comuni devono ottenere l'approvazione del piano d'azione locale (strategia comunale) e i criteri stabiliti nell'agenda urbana spagnola, comprendenti una valutazione e linee d'azione conformi ai suoi dieci obiettivi strategici.

B.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al prestito

Riforma 7 (C2.R7) — Programma di misure per promuovere l'offerta di alloggi in affitto

L'obiettivo di questa misura è promuovere un aumento dell'offerta di alloggi in affitto, in particolare nel parco di alloggi sociali e nelle città in cui si è registrato un aumento dei prezzi.

Per affrontare questo problema, la misura comprende:

- una modifica del testo unico della legge di risanamento territoriale e urbano, approvata con regio decreto legislativo n. 7/2015 del 30 ottobre, che introduce misure volte ad accelerare le procedure urbanistiche connesse alle azioni di risanamento edilizio e alla costruzione di edifici destinati all'edilizia popolare;
- la pubblicazione di una guida contenente raccomandazioni e buone pratiche che serva da riferimento per semplificare e accelerare le procedure di concessione delle licenze urbanistiche incoraggiando i) lo scambio di conoscenze ed esperienze tra amministrazioni a livello locale, regionale e centrale, ii) misure per sistematizzare e ottimizzare i processi e iii) lo sviluppo futuro di progetti pilota in diversi contesti territoriali.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2025.

Investimento 7 (C2.I7) — Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, nonché di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera erogando prestiti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 4 000 000 000 di EUR di finanziamenti. Ciascun beneficiario finale nell'ambito della presente misura può inoltre ricevere un sostegno sotto forma di sovvenzione complementare nell'ambito del programma per la costruzione di alloggi sociali in edifici a basso consumo energetico (C2.I2) nella misura in cui non copre gli stessi costi.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Official (ICO) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Prestiti diretti per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico. Gli edifici conseguono un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti energetici degli edifici a energia quasi zero di cui agli orientamenti nazionali.
- Prestiti diretti per la ristrutturazione di edifici esistenti. La ristrutturazione comporta una riduzione di almeno il 30 % del consumo primario di energia non rinnovabile.
- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO a banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico o per la ristrutturazione di edifici esistenti.

Gli edifici costruiti e/o ristrutturati devono essere utilizzati per un affitto sociale o a prezzi accessibili o trasferiti per un periodo minimo di 50 anni. I criteri utilizzati per determinare gli affitti sociali e a prezzi accessibili sono quelli stabiliti nell'ambito del programma 6 del regio decreto 853/2021.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: la decisione finale in materia di investimenti del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
A. la descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
b. Il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.
C. divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
D. l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
   i. Nel caso di prestiti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[5], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[6], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[7] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[8].
   ii. La politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali del dispositivo.
E. l'obbligo per i beneficiari finali dello strumento di non ricevere sostegno da alcuno strumento dell'Unione per coprire gli stessi costi.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura gratuita per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

---

[5]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[6]Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[7]Λэesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[8]Ταλεesclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

- La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
- La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
- L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione e nel dispositivo per la ripresa e la resilienza prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
- L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli accordi di esecuzione e di finanziamento applicabili.

5. I requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno 2 122 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[9]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti come allegato dell'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali il Fondo opera, tra cui:

- L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
- La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

B.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

[9]I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore ⎩ inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attivit◊.

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L2	C2.R7	M	Entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sul risanamento territoriale e urbano	Disposizione della legge riveduta relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sulla riqualificazione territoriale e urbana approvata con regio decreto legislativo n. 7/2015 del 30 ottobre. La modifica introduce misure volte ad accelerare le procedure urbanistiche connesse alle azioni di ripristino edilizio e alla costruzione di edifici destinati all'edilizia popolare.
L3	C2.R7	M	Pubblicazione di una guida alle migliori pratiche per semplificare e snellire le procedure di autorizzazione edilizia	Pubblicazione online				TERZO TRIMESTRE 2	2025	La pubblicazione di una guida contenente raccomandazioni e buone pratiche che serva da riferimento per semplificare e accelerare le procedure di concessione delle licenze urbanistiche incoraggiando i) lo scambio di conoscenze ed esperienze tra amministrazioni a livello locale, regionale e centrale, ii) misure per sistematizzare e ottimizzare i processi e iii) lo sviluppo futuro di progetti pilota in diversi contesti territoriali.
L4	C2.I7	M	Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo
L5	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)	Entrata in vigore di convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti		0	40 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ICO e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni legali di finanziamento con i beneficiari finali, per un importo necessario a utilizzare almeno il 40 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L6	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)	Entrata in vigore di convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti		40 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni legali di finanziamento con i beneficiari finali, per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 53 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L7	C2.I7	M	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 4 000 000 000 EUR allo strumento ICO.

C. COMPONENTE 03: TRASFORMAZIONE AMBIENTALE E DIGITALE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza migliora la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore agroalimentare e della pesca dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Per conseguire tale obiettivo, gli investimenti e le riforme inclusi in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentrano sui seguenti elementi:

a) Migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione;
b) promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento;
c) attuare una strategia per promuovere la digitalizzazione nei settori agroalimentare e rurale nel suo complesso; e
d) promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

C.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C3.R1) — Modifica delle norme che disciplinano le relazioni commerciali nella filiera alimentare, compresa la modifica della legge 12/2013, del 2 agosto 2007, recante misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare

L'obiettivo di questa misura è migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare (legge 12/2013), includendo, ma andando oltre il recepimento della direttiva (UE) 2019/633. La misura riguarda almeno:

a) Estendere l'ambito di applicazione della legge includendo i) le relazioni commerciali sia agli Stati membri che ai paesi terzi ogniqualvolta un operatore si trovi in Spagna e ii) le materie prime e gli altri prodotti di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
b) estendere il contenuto minimo dei contratti alimentari includendo i) penali contrattuali, ii) eccezioni per cause di forza maggiore e iii) un riferimento alla richiesta di mediazione delle parti interessate per affrontare i casi di mancato accordo;
c) ampliare l'elenco delle pratiche commerciali sleali, come la modifica unilaterale dei contratti in termini di volume o la restituzione dei prodotti invenduti; e

d) riconoscendo che l'Agenzia per l'informazione e il controllo dei prodotti alimentari è l'organismo responsabile dell'istituzione e dello sviluppo del sistema di controllo necessario per verificare il rispetto della legislazione a livello nazionale e come punto di contatto per la cooperazione tra le autorità di contrasto, nonché con la Commissione europea e le comunità autonome nelle rispettive zone territoriali.

La misura è complementare i) al regio decreto legge 5/2020, del 25 febbraio 2020, che ha adottato misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, e ii) alla legge 8/2020 per la modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C3.R2) — Sviluppo e revisione del quadro normativo per la sostenibilità ambientale dell'allevamento

Questa misura migliora la sostenibilità ambientale dell'allevamento di bestiame sviluppando e rivedendo il quadro legislativo nel modo seguente:

a) Sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili (BAT) per facilitare il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la copertura di altri dati ambientali. Essa fornisce una migliore valutazione del rispetto, da parte degli allevatori, degli impegni in materia di emissioni di gas a effetto serra e inquinanti.

b) Revisione graduale della normativa di pianificazione nei settori zootecnici, che stabilisce requisiti in materia di ubicazione, distanza, dimensioni, condizioni sanitarie, biosicurezza e infrastrutture ambientali e per il benessere degli animali nelle aziende agricole dei settori già in loro possesso (allevamento suinicolo), nonché creazione di un nuovo quadro normativo per i settori (allevamento avicolo), che non erano ancora stati regolamentati. Essa stabilisce singoli impegni settoriali di riduzione delle emissioni, stabilendo requisiti in funzione del loro contributo alla produzione degli inquinanti, in applicazione del principio di proporzionalità.

La misura comprende entrambe le disposizioni legislative, la cui pubblicazione è prevista entro la fine del 2022. Prevede inoltre che l'attuazione del registro generale delle BAT sarà operativa per gli allevamenti di suini e pollame entro il 31 dicembre 2023. L'applicazione della normativa riveduta in materia di pianificazione è effettuata progressivamente entro circa due anni dalla sua pubblicazione.

Inoltre, questa misura mira a:

a) Migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame in relazione alle malattie animali trasmissibili. Il nuovo regolamento deve integrare la digitalizzazione e le nuove tecnologie nei veicoli utilizzati come mezzo di trasporto e pulizia e disinfezione.

b) Regolamentare l'uso di antibiotici nelle specie di interesse zootecnico, utilizzando un metodo di calcolo del consumo regolare e trimestrale di antibiotici per azienda zootecnica e l'indicatore di riferimento nazionale. Il regolamento descrive le misure da adottare in base ai risultati. La legislazione prevede un periodo transitorio di un anno per le aziende zootecniche che non hanno l'obbligo di disporre di un sistema di gestione integrato nella loro legislazione settoriale.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C3.R3) — Quadro legislativo sull'alimentazione sostenibile dei suoli agricoli e legislazione sull'inquinamento di origine agricola

L'obiettivo di questa misura è regolamentare la fertilizzazione agricola per affrontare in modo coerente le diverse fonti di apporto di nutrienti ai suoli agricoli. Inoltre, fornisce consulenza tecnica agli agricoltori per aiutarli a rispettare i requisiti di legge e a razionalizzare la fertilizzazione. Ciò

deve: i) affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici; II) ridurre l'inquinamento idrico provocato dai nitrati e dai fosfati di origine agricola; e iii) migliorare la qualità dell'aria.

Il quadro legislativo proposto è collegato a un altro strumento giuridico: il progetto di regio decreto sulla protezione delle acque dall'inquinamento diffuso provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (che sostituirà il regio decreto 261/1996 del 16 febbraio). Si collega inoltre all'elaborazione di un piano d'azione per prevenire, correggere e ridurre l'inquinamento diffuso causato dai nitrati, in particolare da fonti agricole. Tale misura introduce un regio decreto che recepisce la direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, fissa obiettivi più ambiziosi della direttiva sui nitrati e aumenta la convergenza con gli obiettivi di pianificazione delle acque previsti dalla direttiva quadro sulle acque.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2023.

Riforma 4 (C3.R4) — Rafforzare la governance e la gestione sostenibile dell'irrigazione spagnola

L'obiettivo di questa misura è istituire un meccanismo di governance a livello nazionale per consentire a tutti i settori e a tutti i livelli delle autorità pubbliche interessate di cooperare in materia di irrigazione. Ciò comprende la sostenibilità ambientale, i criteri di attuazione e gli aspetti relativi alla legislazione applicabile. La misura istituisce un osservatorio sulla sostenibilità dell'irrigazione in Spagna per fornire dati sugli impatti economici, sociali e ambientali dell'irrigazione sul territorio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C3.R5) — Attuazione del piano d'azione II della strategia per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali

Questa misura mira a proseguire l'attuazione della strategia spagnola per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019. La misura definisce un secondo piano d'azione che risponde ai tre obiettivi fondamentali della strategia: i) ridurre il divario digitale; II) promuovere l'uso dei dati; e iii) promuovere lo sviluppo di imprese e nuovi modelli imprenditoriali.

La misura continua a sostenere l'adozione e l'integrazione dei processi e delle competenze digitali nell'attività economica legata alle zone rurali e al loro tessuto sociale. La misura elabora, elabora e attua il secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 6 (C3.R6) — Revisione del quadro normativo nazionale per la regolamentazione della pesca sostenibile

L'obiettivo di questa misura è: i) incoraggiare l'integrazione della sostenibilità economica e sociale nella gestione della pesca; II) garantire una maggiore certezza del diritto a tutti gli attori del settore della pesca; e iii) garantire una maggiore trasparenza, modernizzazione e digitalizzazione nella gestione della pesca. La misura tiene conto degli obiettivi delle politiche e delle sfide dell'UE, tra cui la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per conseguire tali obiettivi, la misura persegue i seguenti obiettivi:

a) Rivedere l'attuale legge sulla pesca per allinearla ai nuovi criteri di sostenibilità e alle esigenze di ricerca nel settore della pesca;
b) aggiornamento della gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali mediante regio decreto; e
c) attuare una legge per modernizzare i sistemi di controllo, ispezione e sanzione nel settore della pesca.

La pubblicazione di un regio decreto sul potenziamento della gestione dei diversi strumenti, metodi e reclami delle zone di pesca nazionali è prevista entro il 30 giugno 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 1 (C3.I1) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione attraverso una serie di azioni selezionate. Essa promuove il risparmio idrico e l'efficienza energetica nelle attività di irrigazione. In particolare si tratta di:

a) Azioni di modernizzazione, tra cui almeno: i) azioni in aree che sostituiscono le acque superficiali o sotterranee con l'uso di risorse idriche non convenzionali (come le acque depurate a norma del regolamento (UE) 2020/741 e le acque desalinate conformemente agli orientamenti tecnici 2021/C58/01 sul principio "non arrecare un danno significativo") nell'ambito di un processo di modernizzazione; e ii) azioni che aumentano il risparmio idrico o conseguono un'ulteriore diminuzione della domanda di acqua o un maggiore risparmio energetico;
b) modernizzare i sistemi di irrigazione con un impatto energetico, compresi i) un trattamento preferenziale delle azioni che non richiedono energia elettrica per il loro funzionamento rispetto a quelle che ne hanno bisogno o che richiedono energia rinnovabile; e ii) misure di modernizzazione per agevolare l'autosufficienza energetica, compreso l'uso di energie rinnovabili; e
c) promuovere nuove tecnologie, quali: i) azioni che consentono livelli più elevati di attuazione di nuove tecnologie e innovazioni per conseguire un'irrigazione più efficiente; e ii) azioni che propongano una maggiore intensità nella modernizzazione dell'irrigazione.

L'attuazione della misura è affidata all'impresa pubblica *Sociedad Estatal de Infraestructuras Agrarias* (SEIASA). A tal fine, un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e la SEIASA disciplina il regime di finanziamento pubblico/privato per gli investimenti nell'ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di attuazione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare. L'elenco delle azioni comprende almeno:

a) La sostituzione dell'uso delle acque sotterranee o superficiali con l'uso di risorse idriche non convenzionali (acque affinate o acque desalinate in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01));
b) l'attuazione di sistemi di regolazione delle acque (serbatoi) che consentano l'irrigazione per gravità;
c) la sostituzione dei fossi all'aperto con tubi sotterranei;
d) la costruzione di impianti di filtraggio e pompaggio; e
e) l'installazione di contatori e sistemi di gestione a distanza.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore. Tutte le attività di irrigazione sono svolte in

conformità della direttiva quadro sulle acque, le necessarie valutazioni dell'impatto ambientale sono effettuate conformemente alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e sono attuate le misure di mitigazione necessarie per proteggere l'ambiente.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C3.I2) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (I): Modernizzare i laboratori per la salute degli animali e delle piante

Tale misura migliora la sicurezza alimentare nel settore agricolo e zootecnico garantendo azioni rapide in risposta alle epidemie di malattie animali, comprese quelle che colpiscono l'uomo, nonché agli organismi nocivi per le piante, costruendo strutture con un livello di biosicurezza 3. In particolare, la misura garantisce l'entrata in funzione dei seguenti impianti:

a) laboratorio di sicurezza biologica di livello 3 (LSCA-Santa Fe);
b) l'impianto per la sicurezza biologica degli animali di livello 3 (LCV-Algete); e
c) laboratorio fitosanitario nazionale di Lugo.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C3.I3) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (II): Rafforzare lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza nei vivai, nei centri di pulizia e disinfezione

Tale misura rafforza la prevenzione e la protezione contro le malattie animali e gli organismi nocivi per le piante la cui incidenza è aumentata a causa dei cambiamenti climatici, migliorando lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza nei vivai nonché nei centri di pulizia e disinfezione. Essa rafforza i sistemi di biosicurezza negli impianti che producono materiale riproduttivo vegetale, che svolgono un ruolo importante nell'ottenimento di materiale privo di organismi nocivi con una riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari.

Il sostegno assume la forma di aiuti agli investimenti destinati alle aziende agricole di materiale riproduttivo vegetale e ai centri per la pulizia e la disinfezione dei mezzi di trasporto di animali vivi. In particolare, sono previste sovvenzioni per il miglioramento tecnologico di tali impianti attraverso l'automazione, la robotizzazione e l'installazione di nuovi sistemi di pulizia e disinfezione, come la disinfezione termica.

La misura comprende il rafforzamento di almeno 465 centri di pulizia e disinfezione e di centri che producono materiale riproduttivo vegetale con maggiori sistemi di formazione e biosicurezza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 settembre 2024.

Investimento 4 (C3.I4) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (III): Investimenti nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare nel settore agricolo e zootecnico

Tale misura promuove la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e zootecnico attraverso investimenti in: i) agricoltura di precisione; II) efficienza energetica; III) l'economia circolare; e iv) l'uso di energie rinnovabili.

Più specificamente, gli investimenti riguardano:

a) L'attuazione di nuovi sistemi per la gestione dei rifiuti agricoli, degli effluenti di allevamento e dei loro sottoprodotti, comprese le riforme strutturali;

b) modernizzare le serre, sia i loro impianti che le loro attrezzature;
c) promuovere l'uso dei biocarburanti e delle energie rinnovabili; e
d) raccolta di dati in tempo reale mediante sensori che consentono di utilizzare l'agricoltura di precisione e la tecnologia nelle aziende agricole, tra cui l'attuazione di sistemi di navigazione satellitare (GNSS) e la geolocalizzazione nell'allevamento del bestiame.

La misura è attuata sotto forma di investimenti individuali o collettivi nelle aziende agricole o nelle società di servizi agricoli. Almeno 5 000 aziende agricole devono aver completato progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C3.I5) — Strategia per la digitalizzazione del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale: sviluppo di azioni a sostegno della digitalizzazione e dell'imprenditorialità del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale

Tale misura definisce le azioni della strategia per la digitalizzazione dei settori agroalimentare, forestale e rurale, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019, e del suo secondo piano d'azione 2021-2023. Le azioni comprendono:

a) Una linea di sostegno finanziario specifica per le PMI del settore agroalimentare per incentivare progetti imprenditoriali innovativi e digitali, da attuare attraverso la concessione di prestiti partecipativi;
b) un polo di innovazione digitale per le imprese del settore agroalimentare, da attuare attraverso un contratto interno e appalti pubblici mediante gare d'appalto competitive;
c) un osservatorio sulla digitalizzazione nel settore agroalimentare attraverso un accordo di partenariato tra il MAPA e l'organismo collaboratore; e
d) una piattaforma di consulenti del sistema di conoscenza e informazione agricola (AKIS) che funga da strumento per promuovere il trasferimento di conoscenze e informazioni tra gli attori AKIS, da attuare mediante due contratti interni.

Nell'ambito della misura, almeno 60 PMI agroalimentari attuano progetti imprenditoriali innovativi e digitali conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e finanziati mediante prestiti partecipativi entro la fine del 2023.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), all'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l' *Empresa Nacional de Innovación* (ENISA) e alla successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[10]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di

[10] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[11]; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[12] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[13]; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente;

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'ENISA per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Non sono sostenute attività connesse alla cattura e allo stoccaggio del carbonio.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 6 (C3.I6) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (I): Ammodernamento della rete di riserve marine di interesse per la pesca

L'obiettivo di questa misura è modernizzare la rete delle riserve marine di interesse per la pesca mediante le seguenti azioni:

a) L'acquisizione di due navi speciali di supporto per garantire il controllo e la sorveglianza delle attività svolte nelle riserve;
b) l'attuazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio delle riserve, acquisendo almeno droni con poteri sufficienti per consentire attività di controllo e monitoraggio e ottimizzare i mezzi esistenti;
c) l'ampliamento della rete di riserve mediante la creazione di una nuova riserva marina; e
d) l'aggiornamento di una riserva marina esistente, *Isla de Alborán*, e delle aree circostanti al fine di facilitarne l'accesso, migliorarne l'efficienza energetica e dotarla di strutture adeguate (ad esempio un collegamento radio radar con la penisola) per monitorare e controllare la riserva.

L'acquisizione delle due navi speciali di supporto e l'applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio sono attuate mediante procedure di appalto pubblico.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli

[11] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[12] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[13] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le due navi ausiliarie per uso speciale sono dotate della migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore. L'investimento relativo all'ampliamento della rete di riserve marine consiste in uno studio per la creazione di una nuova riserva marina, che dovrebbe essere realizzato mediante un contratto interno. Lo stesso vale per i lavori previsti per l'aggiornamento della riserva *Isla de* Alborán e dei suoi dintorni, che comprendono uno studio necessario sulla costruzione e l'ottimizzazione dell'energia.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 7 (C3.I7) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (II): Promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura e sostenere la formazione

Tale misura migliora la quantità e la qualità delle conoscenze scientifiche che informano il processo decisionale in materia di gestione della pesca. La misura comprende: i) l'acquisto di almeno due sonde acustiche per attrezzare due navi da pesca e da ricerca oceanografica esistenti per garantire la qualità dei dati ottenuti per la valutazione scientifica dei diversi stock di specie pelagiche; e ii) la promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura per garantire un approccio ecosistemico al processo decisionale in materia di gestione della pesca.

L'acquisizione delle due sonde acustiche è effettuata sulla base di una procedura di appalto pubblico in cui l'offerta ha luogo in via esclusiva. La promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura è realizzata mediante la firma di accordi con organismi pubblici di ricerca e, se del caso, mediante assegnazioni a risorse proprie per l'assunzione di osservatori a bordo o mediante gare d'appalto.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 8 (C3.I8) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (III): Sviluppo tecnologico e innovazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

L'obiettivo di questa misura è creare un settore della pesca e dell'acquacoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale mediante due linee d'azione:

a) La creazione di partenariati pubblico-privato per stimolare la crescita blu nel settore, al fine di attuare progetti che fungano da catalizzatori per i processi dell'economia blu; e

b) sostegno allo sviluppo tecnologico e all'innovazione nel settore.

La misura prevede il completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 9 (C3.I9) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (IV): Digitalizzazione e uso delle TIC nel settore della pesca

Questa misura mira a migliorare la sorveglianza delle attività di pesca al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la redditività a medio e lungo termine del settore della pesca. La misura comprende due linee d'azione:

a) Un regime di aiuti per la digitalizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, compresi gli aiuti per l'installazione di un sistema di sorveglianza mediante telecamere per il monitoraggio a distanza della pesca e la lotta contro i rigetti per le navi di lunghezza superiore a 24 metri; e

b) soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca, tra cui i) un sistema di registrazione delle catture (compresa l'acquisizione di dispositivi per la trasmissione elettronica delle catture e la loro geolocalizzazione) con la possibilità di seguire navi di lunghezza inferiore a 12 metri; II) realizzazione di un progetto pilota per un servizio di volo con droni per il controllo e la sorveglianza della pesca e di un progetto pilota per un sistema di monitoraggio a distanza delle catture di pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e iii) dispositivi e software (ossia l'installazione di un secondo firewall) per il rafforzamento della sicurezza del sistema d'informazione sulla pesca spagnolo.

La digitalizzazione del settore spagnolo della pesca e dell'acquacoltura è attuata sotto forma di sovvenzioni per le gare d'appalto competitive, mentre l'attuazione di moderne soluzioni TIC per la sorveglianza della pesca avviene mediante appalti aperti e centralizzati.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 10 (C3.I10) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (V): Sostegno alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Tale misura sostiene la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini. A tal fine, la misura sostiene i seguenti investimenti:

a) L'acquisto di quattro navi pattuglia; e

b) l'ammodernamento di tre navi pattuglia in alto mare da utilizzare per combattere la pesca illegale, dichiarata e non regolamentata.

La misura è attuata mediante una procedura di appalto pubblico per la costruzione di navi pattuglia e mediante la modifica di un accordo con la marina spagnola nel caso di navi pattuglia offshore, che fornirà la copertura giuridica per il trasferimento alla marina militare, gestendo i suddetti lavori di ammodernamento.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le acquisizioni e le modernizzazioni delle navi devono essere effettuate esclusivamente con la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 11 (C3.I11) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (VI): Sostegno al finanziamento del settore della pesca

Questa misura prevede il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca mediante la concessione di un prestito alla *Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria* (SAECA). L'obiettivo della misura è la creazione di una linea di finanziamento per i progetti relativi all'azione per una pesca sostenibile, tra cui: i) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza; II) digitalizzazione dei processi e dei sistemi; III) migliorare il valore e la tracciabilità dei prodotti; IV)

alla ricerca di nuovi prodotti e presentazioni, compreso l'imballaggio; e v) promuovere l'innovazione, il miglioramento e l'efficienza energetici e la transizione verso l'energia con un minore impatto climatico.

La misura è attuata mediante un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca. Il meccanismo si basa su un prestito a SAECA per la creazione di una linea di finanziamento destinata a garantire nuovamente i progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile. L'accordo include una condizione che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[14]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[15]; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[16] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[17]; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte di SAECA per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2022.

C.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

---

[14] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[15] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[16] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[17] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 sulle misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, recante misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizioni del regio decreto legge 5/2020, legge 8/2020, legge 12/2013 sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 (febbraio 25 2020) con misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, al fine di migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare. Gli obiettivi principali sono garantire che i prezzi dei prodotti alimentari coprano i costi di produzione, evitare la distruzione del valore nella catena alimentare e vietare le promozioni destinate a indurre in errore i consumatori sul prezzo e sull'immagine dei prodotti. Entrata in vigore della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al fine di convalidare il suddetto regio decreto legge mediante l'adozione di una legge.
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizione della legge 12/2013 relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al di là dei requisiti minimi della direttiva (UE) 2019/633. L'emendamento giuridico promuove diverse azioni a favore di una catena del valore alimentare più trasparente ed equilibrata, che comporta modifiche i) dell'estensione dell'ambito di applicazione della legge alle relazioni commerciali; II) il contenuto minimo dei contratti alimentari è esteso praticamente a tutte le transazioni.
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per elaborare un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole per fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori	Disposizioni del quadro normativo all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Il quadro normativo per lo sviluppo del registro generale delle migliori tecniche disponibili facilita il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la registrazione di altri dati ambientali. La graduale revisione della legislazione in materia di pianificazione nei settori zootecnici disciplina i requisiti in materia di ubicazione, dimensioni, condizioni sanitarie e infrastrutture negli allevamenti, modifica i requisiti per gli allevamenti di suini e crea un nuovo quadro normativo per il settore avicolo.
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e della regolamentazione per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali	Disposizione del regio decreto che ne stabilisce l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e di un regio decreto sull'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie di interesse zootecnico in linea con la descrizione della misura.
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.	Disposizioni del quadro normativo sull'entrata in vigore				TERZO TRIMES	2023	Tale quadro normativo mira a disciplinare il lavoro di fertilizzazione e a promuovere la consulenza tecnica agli agricoltori per razionalizzare la fertilizzazione e soddisfare i requisiti di legge.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								TRE 1		
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto per un meccanismo di governance volto a migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Il regio decreto istituisce un meccanismo di governance a livello nazionale che consenta ai settori interessati di cooperare in aspetti connessi all'irrigazione spagnola, quali la sostenibilità, i criteri di esecuzione, i regolamenti, ecc. È inoltre inteso a creare un osservatorio dell'irrigazione sostenibile in Spagna.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.	Pubblicazione sulla pagina web del ministero dell'Agricoltura				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La misura dà continuità alla strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale con un secondo piano, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale, promuovere l'uso dei dati e promuovere lo sviluppo imprenditoriale e nuovi modelli imprenditoriali.
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Il regio decreto allineerà la gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali, facilitando una migliore gestione delle imprese e tenendo conto degli obiettivi delle principali politiche e sfide dell'UE, quali, tra l'altro, la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità 2030, le strategie per l'ambiente marino o gli OSS.
423	C3.R6	M	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge volta a modernizzare i sistemi di controllo, ispezione e sanzione nel settore della pesca.	Disposizione delle leggi che ne stabiliscono l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge volta a modernizzare i sistemi di controllo, ispezione e sanzione nel settore della pesca in linea con la descrizione della misura.
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase I)		Milioni di EUR	0	260	TERZO TRIMESTRE 3	2021	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase I; Esecuzione del bilancio di 260 000 000 EUR) attua le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione realizzato con tale investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il		Milioni di EUR	0	303	TERZO TRIMESTRE	2022	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase II; 303 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)					TRE 4		dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione realizzato nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)		Milioni di EUR	303	453	TERZO TRIMESTRE 2	2023	L'addendum all'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (ampliamento della fase II; 150 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione realizzato nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura. (Scenario di riferimento: 30 giugno 2022, sulla base dell'obiettivo 47)
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione modernizzato in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica		Numero (ettari)	0	125 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Ammodernamento di almeno 125 000 ettari di sistemi di irrigazione in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica. La superficie modernizzata con gli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza e la tipologia delle azioni svolte si riflettono negli accordi di collaborazione firmati da SEIASA con le comunità degli utenti dell'acqua I interessate. Tali accordi stabiliscono le azioni specifiche da realizzare per garantire il risparmio idrico e l'efficienza energetica nei sistemi di irrigazione modernizzati. Alcune delle azioni da realizzare nell'ambito del presente piano sono le seguenti: i) sostituzione dell'uso delle acque sotterranee o superficiali mediante l'uso di risorse idriche non convenzionali (rigenerate o desalinate conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) (ii) attuazione di sistemi di regolazione delle acque che consentono l'irrigazione a gravità (utilizzando la differenza di elevazione in modo che il trasporto dell'acqua non richieda l'uso di energia), iii) sostituzione dell'energia da fonti fossili necessaria per il pompaggio con fonti energetiche rinnovabili (principalmente fotovoltaico), iv) sostituzione di fossi all'aperto in cemento o terra con tubi interrati, v) costruzione di stazioni di filtraggio e pompaggio e vi) installazione di contatori e sistemi di gestione a distanza. Entro il quarto

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										trimestre del 2 2026, almeno 125 000 ettari di sistemi di irrigazione saranno modernizzati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica, verificabili attraverso gli accordi SIEASA-Irrigation Communities.
421	C3.I2	T	Completamento della costruzione di un laboratorio di biosicurezza livello 3 e di un Laboratorio fitosanitario nazionale.		Numero		2	TERZO TRIMESTRE 1	2025	Completamento della costruzione del Laboratorio di Sicurezza Biologica di Livello 3 (LCSA- Santa Fe) e del Laboratorio Fitosanitario Nazionale di Lugo.
49	C3.I2	T	Completamento della costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3.		Numero	0	1	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento della costruzione dello stabilimento zootecnico di livello 3 per la sicurezza biologica (LCV- Algete)
50	C3.I3	T	Miglioramento dei centri di pulizia e disinfezione e dei centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con sistemi rafforzati di formazione e biosicurezza		Numero	0	465	TERZO TRIMESTRE 3	2024	Almeno 465 centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con sistemi rafforzati di formazione e biosicurezza. Lo sviluppo delle capacità comprende il miglioramento e la costruzione di strutture per la pulizia e la disinfezione in tutta la Spagna e la biosicurezza consiste nel disporre di strutture di pulizia e disinfezione accessibili, moderne e attrezzate. La pulizia e la disinfezione sono un pilastro fondamentale delle misure di biosicurezza, per cui il miglioramento tecnologico di tali strutture è essenziale, come l'automazione, la robotizzazione, l'installazione di nuovi sistemi di pulizia e disinfezione, come la disinfezione termica o l'installazione di sistemi.
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento		Milioni di EUR	0	307	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Completamento del piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività delle attività agricole e zootecniche nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare (esecuzione del bilancio di 307 000 000 EUR). Le basi normative stabiliscono chi sono i beneficiari, i requisiti che devono soddisfare, il tipo di investimenti ammissibili e i criteri di ammissibilità per gli investimenti in: agricoltura di precisione, efficienza energetica, economia circolare e uso delle energie rinnovabili.
52	C3.I4	T	Progetti completati per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili		Numero	0	5 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 5 000 aziende agricole che hanno completato progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili. L'agricoltura di precisione comprende i sistemi di geolocalizzazione e navigazione satellitare (GNSS), la raccolta di dati in tempo reale attraverso sensori e immagini satellitari e aeree, nonché i sistemi di informazione geografica (GIS), la mappatura, la comunicazione e la connettività, l'efficienza energetica comprende il condizionamento e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										l'isolamento degli edifici (magazzini ed edifici ausiliari) e i sistemi che ottimizzano il controllo climatico dei gas in serra e il consumo energetico e termico delle aziende agricole e zootecniche, l'economia circolare comprende strutture per l'uso e il recupero dei resti agricoli e dei sottoprodotti di origine animale attraverso operazioni e tecniche di pretrattamento che ne migliorano la gestione e il successivo utilizzo, e l'uso di energia rinnovabile comprende l'installazione di infrastrutture di produzione energetica da molteplici fonti rinnovabili per sostenere il fabbisogno di energia elettrica e termica.
53	C3.I5	T	Firma di accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA		Milioni di EUR	0	30	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Firma di tre accordi contrattuali (uno all'anno) tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA per sostenere la trasformazione digitale delle PMI agroalimentari attraverso una linea di sostegno all'imprenditorialità innovativa o basata sulla tecnologia nel settore agroalimentare spagnolo (esecuzione del bilancio: 30 000 000 MILIARDI DI EURO; 10 000 000 EUR all'anno). Gli accordi di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l'ENISA stabiliscono le condizioni della linea imprenditoriale basata sulla tecnologia per sostenere le PMI del settore agroalimentare che presentano progetti imprenditoriali innovativi e digitali, attraverso la concessione di prestiti partecipativi, la politica di investimento e i criteri di ammissibilità. I suddetti accordi includono una clausola che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso di una verifica della sostenibilità, di un elenco di esclusione e del requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. L'obiettivo di questo investimento è rispondere a diversi obiettivi della strategia spagnola per la digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale e dei relativi piani d'azione.
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali		Numero	0	60	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 60 PMI agroalimentari cui sono stati concessi crediti per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali. L'obiettivo di questa linea di sostegno è concedere prestiti partecipativi per incoraggiare le imprese a sviluppare progetti sostenibili e innovativi, legati al commercio elettronico e al consolidamento di Industria 4.0, tra molte altre leve di cambiamento nei modelli imprenditoriali digitali per il settore agroalimentare. È garantito, anche attraverso criteri di selezione, che le operazioni nell'ambito di tale investimento effettuate da tali PMI con tali prestiti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura mediante l'uso di una verifica della sostenibilità, di un elenco di esclusione e del requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marittime di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi per uso speciale per le riserve marine	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e aggiudicazione di due contratti per l'acquisto di due navi speciali per le riserve marine. Le apparecchiature TIC per le riserve marine consistono i) nel collegamento radio di Alborán Lighthouse alla penisola e ii) nell'acquisto di droni con potenza sufficiente per consentire attività di controllo e monitoraggio e ottimizzare i mezzi esistenti, riducendo anche l'impatto ambientale. Per l'acquisto di una nave per uso speciale per riserve marine, si cerca la migliore tecnologia che consenta la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca	Firma di accordi con enti pubblici di ricerca				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Firma di accordi con enti pubblici di ricerca per promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura, garantendo un approccio ecosistemico al processo decisionale in materia di gestione della pesca
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca		Numero	0	2	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisizione di due sonde acustiche dedicate alla ricerca nel settore della pesca. L'obiettivo di acquisire due sonde per due pescherecci da ricerca esistenti è garantire la qualità dei dati ottenuti e, di conseguenza, favorire valutazioni scientifiche dei diversi stock di specie pelagiche, contribuendo alla sostenibilità della pesca e al processo decisionale in materia di gestione della pesca basato sulle migliori conoscenze scientifiche.
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura		Numero	0	20	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca	Installazione della seconda barriera del firewall				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Rafforzamento digitale delle informazioni e della sorveglianza sulla pesca, compresa l'installazione di una seconda barriera (firewall) per aumentare la sicurezza del sistema di informazione sulla pesca spagnolo (SIPE), conformemente ai requisiti stabiliti nel programma di sicurezza nazionale (ENS) per l'elevato livello di sicurezza e la digitalizzazione dei pescherecci.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
60	C3.I10	M	Acquisto di pattugliatori leggeri e di navi pattuglia in alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione del contratto per quattro nuove navi pattuglia leggere e tre nuove navi pattuglia d'alto mare da utilizzare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una delle maggiori minacce esistenti per gli ecosistemi marini. Deve essere ricercata la migliore tecnologia che consenta la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca		Milioni di EUR	0	5	TERZO TRIMESTRE 2	2022	L'approvazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca concedendo un prestito di almeno 5 000 000 EUR alla Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria (SAECA) per la creazione di una linea di finanziamento destinata a garantire nuovamente i progetti con azioni relative all'attività di pesca sostenibile; migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza dell'attività; e alla digitalizzazione dei processi e dei sistemi. Il suddetto accordo include una clausola che garantisce che le operazioni sostenute nell'ambito di tale investimento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso di una verifica della sostenibilità, di un elenco di esclusione e del requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

C.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Riforma 7 (C3.R7) — Legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari

La riforma mira a prevenire le perdite e gli sprechi alimentari stabilendo una gerarchia delle priorità nell'uso degli alimenti in modo che non diventino rifiuti.

Il nuovo regolamento mira a conseguire una gestione più efficiente delle risorse:

a) promuovere la bioeconomia circolare;
b) promuovere la ripresa e la distribuzione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, assegnandole come priorità per l'uso umano;
c) sostenere la ricerca e l'innovazione nel campo della prevenzione e della riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari;
d) rispondere all'obiettivo di produzione e consumo responsabile dell'Agenda 2030; e
e) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Riforma 8 (C3.R8) — Regolamento relativo al sistema d'informazione aziendale

La riforma ha lo scopo di istituire un Sistema Informativo Aziendale e Forestale (SIEX) per consentire al Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione di gestire le politiche agricole e zootecniche. Il sistema d'informazione semplifica i rapporti degli agricoltori con l'amministrazione e migliora la gestione aziendale degli agricoltori raccogliendo le informazioni pertinenti sulle aziende agricole in un unico sistema di informazione;

Il regolamento istituisce e disciplina il sistema informativo per le aziende agricole e zootecniche e la produzione agricola, nonché il registro delle aziende agricole della Comunità autonoma e il registro digitale delle aziende agricole. Il libro aziendale digitale prevede un periodo di transizione pertinente: in particolare, l'articolo 9 e l'articolo 10 del libro aziendale digitale entrano in vigore per tutte le aziende agricole entro il terzo trimestre del 3.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2025.

Investimento 12 (C3.I12) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è aumentare il livello di ambizione dell'investimento 1 (C3.I1): Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione, aumentando il numero di ettari modernizzati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

C.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari	Disposizione della legge relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Entrata in vigore del regolamento sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari, in linea con la descrizione della misura.
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore del regolamento che disciplina il sistema d'informazione delle aziende agricole	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2025	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina il sistema di informazione delle aziende agricole, in linea con la descrizione della misura.
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase III)		Milioni di EUR	0	260	TERZO TRIMESTRE 4	2023	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase III; 260 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione realizzato nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti per la modernizzazione dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione modernizzato in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica		Numero (ettari)	125 000	160 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 160 000 ettari di sistemi di irrigazione modernizzati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica. La superficie modernizzata con gli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza e la tipologia delle azioni svolte si riflettono negli accordi di collaborazione firmati da SEIASA con le comunità degli utenti delle acque interessate. Tali accordi stabiliscono le azioni specifiche da realizzare per garantire il risparmio idrico e l'efficienza energetica nei sistemi di irrigazione modernizzati. Alcune delle azioni da realizzare nell'ambito del presente piano sono le seguenti: i) sostituzione dell'uso delle acque sotterranee o superficiali mediante l'uso di risorse idriche non convenzionali (rigenerate o desalinate conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) (ii) attuazione di sistemi di regolazione delle acque che consentono l'irrigazione a gravità (utilizzando la differenza di elevazione in modo che il trasporto dell'acqua non richieda l'uso di energia), iii) sostituzione dell'energia da fonti fossili necessaria per il pompaggio con fonti energetiche rinnovabili (principalmente fotovoltaico), iv) sostituzione di fossi all'aperto in cemento o terra con tubi interrati, v) costruzione di stazioni di filtraggio e pompaggio e vi) installazione di contatori e sistemi di gestione a distanza. Entro il quarto trimestre del 2 2026, almeno 35 000 ettari di sistemi di irrigazione saranno modernizzati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica, verificabili attraverso gli accordi SIEASA-Irrigation Communities. (Scenario di riferimento basato sull'obiettivo 48)

D. COMPONENTE 04: ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta la vulnerabilità della Spagna agli effetti negativi diretti e indiretti dei cambiamenti climatici dovuti alla sua biogeografia e geomorfologia, migliorando lo stato di conservazione degli ecosistemi, mediante il loro ripristino ecologico, ove necessario, e invertendo la perdita di biodiversità, garantendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e preservando e migliorando i servizi ecosistemici. Questa componente contribuisce inoltre all'adattamento degli ecosistemi agli effetti negativi dei cambiamenti climatici adottando misure volte a ridurne al minimo gli effetti, adottando la strategia nazionale di lotta contro la desertificazione e concentrandosi sugli incendi boschivi.

Particolare attenzione è rivolta alla protezione, alla conservazione e al ripristino degli ecosistemi marini. L'attuazione di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza i) lancerà l'agenda blu per migliorare i mari e la loro biodiversità; II) aumentare la quota di aree marine protette, proteggendo almeno il 18 % del territorio spagnolo entro la fine del 2025, difendendo sia la fauna che la flora; e iii) introdurre, per la prima volta in Spagna, un quadro per la gestione dell'ambiente marino.

Inoltre, preserva e gestisce in modo sostenibile anche le zone rurali, i loro ecosistemi, la loro biodiversità e le zone boschive. Le zone rurali, dove lo spopolamento ha avuto un impatto particolarmente negativo, ospitano gran parte del ricco patrimonio naturale della Spagna e sono pertanto fonte di ricchezza locale, offrendo opportunità per invertire il declino demografico.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene gli investimenti nella transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Sostiene inoltre una corretta gestione del suolo, in particolare la gestione delle foreste, la protezione e il ripristino della natura, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C4.R1) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

La riforma aggiorna la legislazione in materia di biodiversità e patrimonio naturale per sostenere il rispetto degli impegni derivanti dalla convenzione sulla diversità biologica e dalla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 di recente adozione.

L'azione principale di questa riforma è la preparazione, l'approvazione e la diffusione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (di cui alla legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità), al fine di avere un impatto duraturo sulla conservazione e la gestione di tutti i sistemi naturali spagnoli e sui servizi che fornisce alla società. La riforma comprende anche le seguenti azioni nell'ambito della presente misura:

a) Adozione della strategia per la biodiversità, la scienza e la conoscenza, che individua le principali lacune nella ricerca e stabilisce settori specifici in cui è necessaria la ricerca in materia di biodiversità.
b) Adozione del regio decreto che approva il piano per la rete delle zone marine protette che promuove una rete ecologicamente coerente che contribuisca alla conservazione delle zone del patrimonio naturale e della biodiversità marina, favorendo una gestione pianificata, efficace e coerente delle zone marine protette.
c) La strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori prevede le azioni necessarie per migliorare la situazione degli impollinatori. La presente strategia si concentra in particolare sui seguenti aspetti: i) promozione di zone favorevoli agli impollinatori; II) miglioramento della gestione e riduzione dei rischi creati dalle specie nocive; III) prodotti fitosanitari; e iv) la promozione della ricerca sulla conservazione degli impollinatori e la diffusione dei relativi risultati in questo settore.
d) Adozione del regolamento per l'aggiornamento delle autorità, amministrative e scientifiche, a norma della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (regolamento CITES), che garantisce l'attuazione delle misure derivanti dalla CITES e garantisce che il commercio non pregiudichi lo stato di conservazione delle specie e la loro sopravvivenza a lungo termine.
e) Il piano di conservazione e ripristino delle zone umide, che garantisce la conservazione e l'uso razionale delle zone umide.

Lo sviluppo di tali azioni nell'ambito della presente misura è sostenuto direttamente dagli investimenti 1 e 2 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza (descritti di seguito). Integra inoltre le altre due riforme e gli altri due investimenti descritti in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C4.R2) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

L'obiettivo di questa riforma è sviluppare e attuare la strategia del governo centrale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico, al fine di ripristinare gli ecosistemi danneggiati e consolidare una rete di aree naturali e seminaturali terrestri e marine pienamente funzionali collegate in Spagna entro il 2050.

Tali riforme comprendono sette diverse linee d'azione per: i) ridurre gli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristinare gli habitat e gli ecosistemi in zone chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici di elementi delle infrastrutture verdi; IV) migliorare la resilienza degli elementi legati alle infrastrutture verdi; V) garantire la coerenza territoriale; vi) integrare infrastrutture verdi efficaci; e vii) garantire un'adeguata comunicazione, istruzione e partecipazione dei gruppi di interesse e della società allo sviluppo di infrastrutture verdi.

La riforma è ulteriormente sostenuta dall'investimento 3 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, che tiene conto in particolare delle raccomandazioni della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 relative all'integrazione di corridoi ecologici, alla piantagione su larga scala di alberi, ai progressi significativi nel ripristino dei terreni contaminati e all'obiettivo di garantire che le città con almeno 20 000 abitanti dispongano di un ambizioso piano di inverdimento urbano. È inoltre connesso alla riforma 1 e all'investimento 1 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C4.R3) — Gestione sostenibile delle foreste

La riforma aggiornerà la strategia forestale spagnola del 1999 insieme al piano forestale spagnolo 2002-2032, elaborando un pacchetto di azioni per stimolare il settore forestale, che copre la foresta spagnola nel suo complesso: la protezione delle specie e delle zone, gli incendi, il proprietario, l'evoluzione, lo stato attuale e le tendenze delle aree e delle risorse forestali, tra l'altro. La riforma affronta il rilancio economico e sociale delle grandi zone rurali che si trovano ad affrontare gravi problemi di spopolamento ed è ben allineata al Green Deal europeo.

La strategia forestale spagnola si articola in cinque priorità strategiche:

1) La conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, della biodiversità e della connettività.
2) Protezione, sicurezza sanitaria e protezione della prevenzione e dell'adattamento ai rischi naturali e ambientali.
3) Bioeconomia forestale: economia verde e posti di lavoro, mobilitazione delle risorse forestali e sviluppo socioeconomico sostenibile del settore forestale.
4) Sviluppo e miglioramento della conoscenza e della cultura forestale.
5) Modello di governance forestale: il quadro normativo, amministrativo e strumentale della politica forestale spagnola.

La strategia forestale spagnola prevede due strumenti principali, necessari per riformare il settore forestale nel suo complesso. La prima è l'adozione di orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste. Tali orientamenti riguardano questioni quali la biodiversità, i cambiamenti climatici e la bioeconomia circolare. In secondo luogo, gli orientamenti strategici per la gestione degli incendi boschivi in Spagna, che stabiliscono gli obiettivi da seguire, definiscono le principali linee di lavoro e individuano i gruppi della società con un certo grado di responsabilità. Tali orientamenti strategici sono fondamentali per controllare gli incendi boschivi e aumentare il posizionamento strategico del settore forestale nel contesto della transizione ecologica.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C4.I1) — Digitalizzazione e conoscenza del patrimonio naturale

L'investimento istituisce un sistema per digitalizzare la gestione, il controllo e il monitoraggio del patrimonio naturale, che copre sia i campi terrestri che quelli marini. Tali investimenti conseguono un miglioramento sostanziale della conoscenza delle specie e degli habitat, nonché della mappatura delle informazioni e del patrimonio naturale, anche geologico. L'investimento si concentra sull'acquisizione di informazioni e sulla loro gestione, tra cui:

1) Un programma per migliorare la conoscenza e la digitalizzazione della biodiversità e della gestione del patrimonio naturale a livello nazionale con lo sviluppo di reti di monitoraggio, la diffusione di sensori e l'uso di sistemi di acquisizione di informazioni digitali fissi e mobili.
2) Sviluppo di sistemi o piattaforme di gestione delle informazioni a livello nazionale con ulteriori capacità di analisi e diffusione.

L'aggiornamento del sistema avionico della flotta di aeromobili anfibi è avviato e comprende la progettazione, la certificazione e l'acquisto delle attrezzature per rendere gli aeromobili più sicuri ed efficienti nella lotta antincendio. Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, il miglioramento del sistema avionico nella flotta di

aeromobili anfibi deve essere integrato solo negli aeromobili esistenti e non deve aumentare la durata di vita o la capacità di tali aeromobili. Garantisce la sicurezza e le condizioni di volo solo durante le operazioni in cui sono utilizzati per estinguere incendi boschivi.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C4.I2) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

Tale investimento comprende una serie di investimenti diretti e linee di sovvenzione per la conservazione della biodiversità terrestre e marina. Esso comprende cinque linee di azione, che sono allineate alla riforma 1:

1) Conservazione della biodiversità terrestre, miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, prevenzione delle minacce e della mortalità, nonché azioni per controllare ed eradicare le specie esotiche invasive.
2) Il miglioramento delle infrastrutture, che comprende azioni quali la fornitura, la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture e infrastrutture associate alla gestione del patrimonio naturale e la sensibilizzazione, nonché la messa in evidenza e la diffusione dell'importanza della conservazione della biodiversità per la salute e il benessere umani.
3) Un investimento nella conservazione della biodiversità marina, per proteggere almeno il 18 % del territorio marino spagnolo entro il 2025.
4) Ripristinare le zone umide attraverso azioni volte a conservare, migliorare e ripristinare le zone umide e, in particolare, quelle connesse al piano di conservazione e ripristino delle zone umide di cui alla riforma 2.
5) Controllo del commercio internazionale per migliorare e consolidare la rete dei centri di soccorso CITES e rafforzare il piano d'azione contro il traffico illecito.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per l'acquisto di navi per uso speciale, i criteri di selezione per l'investimento garantiscono che siano selezionate solo le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo speciale cui sono destinate.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C4.I3) — Ripristino di ecosistemi e infrastrutture verdi

Tale investimento contiene una serie di azioni a sostegno dell'attuazione della riforma 2. L'obiettivo è ripristinare gli ecosistemi naturali e le zone degradate dalle attività minerarie, nonché altre iniziative negli ambienti urbani volte a promuovere la connettività urbana e l'inversione di tendenza.

L'investimento fissa l'obiettivo di ripristinare almeno 30 000 ettari di ecosistemi naturali. Le azioni di ripristino si concentrano sui territori o sugli ecosistemi degradati mediante l'eliminazione di elementi artificiali, il miglioramento del suolo e della morfologia, la vegetazione e la naturalizzazione. Per quanto riguarda l'estrazione mineraria, l'investimento è destinato al ripristino di almeno 30 siti minerari precedenti. Il ripristino dei siti minerari precedenti comprende la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia e della vegetazione e la naturalizzazione dei vecchi siti minerari che non sono più in funzione.

Infine, l'investimento deve promuovere le infrastrutture verdi, rispondendo alle esigenze delle autorità locali, tra cui: i) strategie di pianificazione e rigenerazione urbana con l'obiettivo di creare e rigenerare

infrastrutture verdi e blu e liberare spazi urbani per aumentare la biodiversità, la permeabilità del suolo e la connettività naturale nelle città; II) azioni e progetti riguardanti i processi di governance e partecipazione, la gestione degli spazi verdi e blu e i progetti di metabolismo urbano relativi alla biodiversità; e iii) sostegno a progetti di attrezzature e infrastrutture per la pianificazione urbana.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

C4.I4 Gestione sostenibile delle foreste

Tale investimento comprende investimenti nella gestione sostenibile delle foreste:

1) Azioni volte a migliorare la gestione delle foreste per quanto riguarda la lotta contro gli incendi boschivi e altri interventi di gestione forestale; sostegno tecnico ai proprietari di foreste e alle amministrazioni per consolidare la proprietà pubblica; piani di gestione forestale per promuovere la biodiversità e l'uso sostenibile delle foreste.
2) Azioni che proteggono e si adattano ai cambiamenti climatici, compreso il rinnovo di almeno 100 mezzi antincendio speciali, le basi dei vigili del fuoco e i progressi nelle azioni di miglioramento forestale.
3) Una serie di azioni sostiene il settore forestale quale risorsa fondamentale per affrontare la sfida demografica, con particolare attenzione all'imprenditorialità verde e alla bioeconomia locale. Questa parte dell'investimento comprende sovvenzioni alle autorità locali e ad altri attori pubblici e privati per promuovere la competitività, l'imprenditorialità e la sostenibilità del settore forestale e della sua industria. Tali azioni sono incentrate in particolare sulla creazione di posti di lavoro verdi, in particolare sostenendo la partecipazione delle donne e dei giovani al settore forestale e all'imprenditorialità verde.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la misura deve prevenire ed escludere esplicitamente il sostegno alle piantagioni monocolturali, in particolare l'eucalipto, al fine di ridurre al minimo lo stress idrico e i rischi di incendio. Per l'acquisizione di attrezzature antincendio, sono sostenute solo le migliori tecnologie disponibili con i minori impatti ambientali nel settore, tenendo conto dello scopo speciale cui sono destinate.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle aree marine protette	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Adozione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (regio decreto) e del piano relativo al piano relativo alla rete di zone marine protette (regio decreto), compresa la creazione di almeno nove basi di gestione marina, iii) la strategia per la biodiversità, la scienza e la conoscenza, iv) la strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori, v) il regolamento per l'aggiornamento delle autorità e degli organismi amministrativi e scientifici nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione e vi) il piano per la conservazione e il ripristino delle zone umide.
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico. La strategia comprende linee d'azione per conseguire: i) riduzione degli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristino degli ecosistemi in zone chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici; IV) miglioramenti della resilienza; V) definizione di un modello di governance; e vi) comunicazione, istruzione e partecipazione dei portatori di interessi.
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia e del piano di sostegno per le foreste spagnole	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Adozione della strategia e del piano di sostegno per le foreste spagnole, che comprendono orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste.
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	Aggiudicazione degli appalti				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Aggiudicazione di contratti per l'aggiornamento e il potenziamento di almeno dieci aeromobili speciali (Canadair) per la lotta antincendio e messa a disposizione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità. Il sistema comprende una maggiore conoscenza delle specie e degli habitat e una piattaforma digitale. L'investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) aggiornando solo gli aeromobili esistenti, che non ne aumentano la durata di vita o la capacità.
66	C4.I1	M	Completamento e operatività del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	*ACTA de Recepción*				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Il sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità è completato e operativo (compresa la piattaforma digitale) e un volo LIDAR di precisione è stato effettuato su almeno il 75 % del territorio terrestre nazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
67	C4.I2	T	Aree marine protette		% del territorio marino spagnolo	13	15	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Raggiungere un'area marina protetta di almeno il 15 % del territorio marino spagnolo. L'area marina protetta è un territorio marino incluso nella rete Natura 2000 o in altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le aree protette da strumenti internazionali e riserve marine sono incluse, se del caso, nel RAMPE (rete spagnola di aree marine protette). (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.)
68	C4.I2	T	Aree marine protette		% del territorio marino spagnolo	15	18	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Raggiungere un'area marina protetta di almeno il 18 % del territorio marino spagnolo. L'area marina protetta è un territorio marino incluso nelle reti Natura 2000 o in altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le aree protette da strumenti internazionali e riserve marine sono incluse, se del caso, nel RAMPE (rete spagnola di aree marine protette). (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023.)
69	C4.I2	T	Azioni di conservazione della biodiversità		Numero (ettari)	0	50 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 50 000 ettari coperti da azioni di conservazione della biodiversità completate. Le azioni di conservazione comprendono: i) azioni volte a prevenire la mortalità di specie di fauna e flora, ii) azioni per l'individuazione precoce, il controllo o l'eliminazione delle specie invasive, iii) misure di gestione e miglioramento degli habitat, in particolare quelle adottate sulle specie protette, iv) azioni di ripristino delle zone umide, quali il miglioramento della dinamica naturale, della quantità e della qualità dell'acqua e della fauna naturale e della flora e v) azioni volte a fornire, rinnovare e ammodernare le strutture e le infrastrutture associate alla gestione del patrimonio naturale e, in particolare, delle aree protette (Natura 2000 e spazi naturali protetti), e potenziare le infrastrutture della convenzione sul commercio illegale delle specie minacciate di estinzione (CITES), compresa la creazione di un nuovo centro di riferimento per il salvataggio. Per l'acquisto di navi per uso speciale, i criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con i minori impatti ambientali nel settore, tenendo conto dello scopo speciale cui sono destinate.
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	20	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Avvio dei lavori di ripristino in ciascun sito minerario, destinati ad almeno 20 siti minerari precedenti, tra cui la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia, la vegetazione e la naturalizzazione.
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi	Certificazione ufficiale dei				TERZO	2025	Almeno 30 000 ettari interessati da azioni di ripristino degli ecosistemi completate in territori o ecosistemi degradati, tra cui l'eliminazione degli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				lavori/progetti ultimati				TRIMESTRE 4		elementi artificiali, il miglioramento del suolo e della morfologia, la vegetazione e la naturalizzazione e il completamento di progetti relativi alle infrastrutture verdi in almeno 30 città con più di 50 000 abitanti.
72	C4.I3	T	Completamento del risanamento di ex siti minerari (almeno 30 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	30	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Sono stati ripristinati almeno 30 ex siti minerari, tra cui la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia e il ripristino e la naturalizzazione degli ex siti minerari che non sono più in funzione.
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste		Numero (veicoli)	0	100	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Acquisto di almeno 100 veicoli speciali per la lotta antincendio. I criteri di selezione dell'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con i minori impatti ambientali nel settore, tenendo conto dello scopo speciale che esse perseguono.
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste (parte II)	Certificato firmato dal MITERD				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento delle azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste, compresi il rinnovo delle basi dei vigili del fuoco e il completamento delle azioni di miglioramento forestale, compresa la pianificazione di pratiche di gestione forestale sostenibile adattativa e l'arricchimento delle specie e di almeno 70 progetti a sostegno dell'imprenditorialità verde e della bioeconomia locale, in linea con la descrizione della misura. I criteri di selezione dell'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con i minori impatti ambientali nel settore, tenendo conto dello scopo speciale che esse perseguono.

D.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 4 (C4.R4) — Strategia nazionale di lotta contro la desertificazione

Tale riforma aggiornerà la strategia nazionale di lotta contro la desertificazione, sostituendo il piano d'azione nazionale contro la desertificazione pubblicato nel 2008, creando un nuovo quadro strategico per combattere la desertificazione nel territorio spagnolo. La riforma mira a contribuire alla protezione, alla conservazione e al miglioramento del capitale naturale, concentrandosi sulle zone aride, semiaride e secche subumide, e a ridurre al minimo il degrado del suolo.

La strategia si articola in tre pilastri:

1) Azioni volte a prevenire e ridurre la desertificazione e a ripristinare le zone degradate.
2) Sviluppo delle capacità e governance.
3) Conoscenza e società: azioni volte a migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione civile.

Tale riforma prevede un piano d'azione associato per il periodo 2022-2026. Tale piano d'azione contribuisce allo sviluppo della strategia, individua le priorità e stabilisce il contenuto e il calendario per la loro attuazione.

La strategia promuove inoltre il coordinamento e la cooperazione tra gli agenti competenti che si occupano di questioni legate alla desertificazione e crea i seguenti organi collegiali:

1) La commissione nazionale per la lotta alla desertificazione, facente capo alla commissione nazionale per il patrimonio naturale e la biodiversità. L'obiettivo di tale comitato è fungere da organo consultivo e promuovere la cooperazione tra l'amministrazione nazionale e le amministrazioni delle comunità autonome;
2) Il Consiglio nazionale per la lotta contro la desertificazione. Tale organismo funge da organo consultivo che fornisce sostegno all'amministrazione nazionale e contribuisce al coordinamento della società scientifica e civile; e
3) Un'unità tecnica per la lotta alla desertificazione all'interno della Direzione generale per la biodiversità, le foreste e la desertificazione del ministero della Transizione ecologica e della sfida demografica. Tale unità è incaricata dello sviluppo, dell'attuazione e del coordinamento delle misure e delle azioni relative alla desertificazione nel territorio spagnolo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

D.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L12	C4.R4	M	Adozione della strategia nazionale di lotta alla desertificazione e del relativo piano d'azione (2022-2026) e creazione degli organi collegiali.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Adozione della strategia nazionale di lotta contro la desertificazione, e relative azioni, in linea con la descrizione della misura.

E. COMPONENTE 05: COSTE E RISORSE IDRICHE

Questa componente mira a migliorare la gestione delle risorse idriche, ad attuare una politica di adattamento delle zone costiere per affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e a rafforzare l'attuazione delle strategie per l'ambiente marino e dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Per migliorare la gestione delle risorse idriche, la Spagna deve affrontare diverse sfide, quali l'individuazione di nuovi inquinanti emergenti (ad esempio le microplastiche), l'attuale carenza di investimenti nella pianificazione, nell'adattamento della costa ai cambiamenti climatici, il controllo e la gestione del demanio idraulico pubblico, le proprietà terrestri e il trattamento delle acque e i ritardi nella diffusione di nuove tecnologie e tecnologie TIC per la gestione delle risorse idriche. A tal fine, la Spagna migliorerà l'efficienza del settore. La Spagna mira inoltre ad allineare meglio la sua gestione delle risorse idriche agli obiettivi ambientali quali quelli stabiliti nel Green Deal europeo, nella strategia sulla biodiversità per il 2030 e nel piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero. A tal fine sono attuate diverse strategie, quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione per avere accesso alle informazioni, tra cui la qualità dell'acqua e il rispetto dei flussi ecologici, la fornitura e il miglioramento delle infrastrutture ambientali, la sicurezza delle infrastrutture o il miglioramento dello stato delle acque sotterranee e del recupero delle falde acquifere.

L'impatto dell'erosione e delle inondazioni sulle coste è stato esacerbato dai cambiamenti climatici. Pertanto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza attuerà anche una politica di adattamento della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Per combattere l'erosione e ridurre il rischio di inondazioni, è necessario introdurre una serie di misure di adattamento quali, tra l'altro, il recupero ambientale delle zone degradate, il miglioramento dell'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre o l'elaborazione e l'attuazione di soluzioni basate sulla natura. Questa linea d'azione creerà una fascia costiera più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici e preparerà meglio il settore del turismo e altri settori dipendenti dallo stato delle zone costiere. Inoltre, ciò rafforza ulteriormente il ruolo del programma Copernicus, che è fondamentale per prevenire e valutare i danni e l'impatto di eventi meteorologici estremi.

Nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la Spagna promuove lo sviluppo sostenibile ottimale dei settori marittimi e protegge l'ambiente marino al fine di conseguire il suo buono stato ecologico adottando una legge, recependo la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e rafforzandone l'attuazione.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce a concentrare la politica economica relativa agli investimenti sulla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso delle risorse (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Concentra inoltre gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare promuovendo la ricerca e l'innovazione, la produzione e l'uso puliti ed efficienti delle fonti energetiche, le infrastrutture energetiche, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il riutilizzo dell'acqua (raccomandazione specifica per paese 3 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

E.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C5.R1) — Piani e strategie in materia di acque e modifiche normative

La riforma riguarda il riesame e l'aggiornamento della legge sulle acque, dei suoi regolamenti e di altri atti di diritto derivato, al fine di garantire un quadro giuridico favorevole alla promozione degli investimenti. La riforma comprende l'adozione e la revisione di una serie di piani e strategie che costituiscono la base degli investimenti e della gestione delle risorse idriche che rafforzano e aumentano gli investimenti. Tali modifiche normative sono allineate al Green Deal europeo.

La riforma affronta numerose questioni riguardanti tutti i tipi di acqua, quali, tra l'altro, il miglioramento del quadro finanziario per il riutilizzo delle acque reflue, l'adozione di norme tecniche per la sicurezza delle dighe e dei loro serbatoi, l'adozione di un piano nazionale per la depurazione, la bonifica, l'efficienza, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua (attuazione del trattamento, dei servizi igienico-sanitari, dell'efficienza, del risparmio, del riutilizzo e della sicurezza delle infrastrutture).

La misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C5.I1) — Attuazione delle azioni di trattamento, igiene, efficienza, risparmio, riutilizzo e sicurezza delle infrastrutture (DESEAR)

Tali investimenti realizzano le seguenti azioni:

1) Attuazione di misure di depurazione, risanamento e riutilizzo dell'acqua. L'obiettivo di questa linea d'azione è migliorare la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane. In alcuni casi, le azioni riutilizzano le acque reflue urbane, riducendo in tal modo le attuali pressioni di estrazione. Le *nuove* misure di trattamento consentono di azzerare il consumo energetico netto dell'intero sistema di trattamento delle acque reflue. Per le infrastrutture di trattamento delle acque reflue nuove o ammodernate, il trattamento è recentemente designato o aggiornato a un livello almeno conforme alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (direttiva 91/271/CEE). Il miglioramento e il rinnovo delle infrastrutture esistenti comportano una riduzione del consumo medio di energia di almeno il 10 %. Tali risparmi sono realizzati attraverso l'attuazione di misure di efficienza energetica (ad esempio cogenerazione, recupero di energia e calore, pannelli fotovoltaici, illuminazione a LED).
2) Azioni volte a migliorare l'efficienza e a ridurre le perdite idriche. Le azioni attuano uno o più regimi di sovvenzione per migliorare l'efficienza delle reti di approvvigionamento dei comuni di medie e piccole dimensioni, consentendo ai comuni o agli enti responsabili dell'approvvigionamento idrico di migliorarla riducendo le perdite nelle reti di distribuzione e le azioni di riparazione e miglioramento degli impianti di stoccaggio dell'acqua.
3) Investimenti per migliorare la sicurezza delle dighe e dei serbatoi. Tali azioni garantiscono la sicurezza delle grandi dighe demaniali esistenti attuando i corrispondenti piani di emergenza e altre azioni complementari. Ciò non deve comportare la costruzione di nuove dighe o l'ampliamento di dighe esistenti.
4) Azioni volte a migliorare l'efficienza energetica e idrica nel ciclo dell'acqua urbana. Tali azioni promuovono progetti relativi alla depurazione, ai servizi igienico-sanitari e al riutilizzo dell'acqua, al miglioramento dell'efficienza idrica e alla riduzione delle perdite idriche. Ciò avviene nella zona di L'Horta Sud di Valencia; e nell'impianto di depurazione di Rincón de León ad Alicante, migliorando la gestione idrica per l'irrigazione in 18 500 ettari.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C5.I2) — Monitoraggio e ripristino degli ecosistemi fluviali, recupero delle falde acquifere e mitigazione del rischio di alluvioni

Gli obiettivi di questo investimento sono i seguenti:

1) Monitorare e ripristinare gli ecosistemi fluviali e le riserve fluviali naturali. Questa linea comprende una serie di azioni concrete volte a ripristinare lo spazio fluviale, ampliare le reti di monitoraggio e migliorare gli inventari delle pressioni idromorfologiche che lo minacciano.
2) Stabilire azioni per attenuare il rischio di alluvioni. Questa linea d'azione comprende piani di gestione del rischio di alluvioni già esistenti, tra cui misure di prevenzione per la pianificazione territoriale e urbana, l'elaborazione di orientamenti tecnici per ridurre la vulnerabilità delle aree esposte nelle zone alluvionali e promuovere l'adattamento al rischio di alluvioni di diversi settori economici. Inoltre, i comuni affrontano la questione dell'attuazione di misure di ripristino dei fiumi negli ambienti urbani, introducono sistemi di drenaggio sostenibili e migliorano la permeabilità degli ambienti urbani e il loro collegamento con i valori ambientali dei fiumi nelle aree urbane, elaborando orientamenti tecnici e obiettivi di pianificazione idrica.
3) Adottare misure per ridurre l'estrazione delle acque sotterranee attingendo a risorse alternative (recupero delle falde acquifere). Tali misure riducono l'estrazione di alcuni corpi idrici sotterranei, in particolare quelli che minacciano la zona di *Doñana* e alcune falde acquifere nel sud-est della Spagna, e ampliano le reti di monitoraggio piezometrico.
4) Fornitura di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione e loro distribuzione.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C5.I3) — Transizione digitale nel settore idrico (applicazione digitale dell'ambiente) — Progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) per la digitalizzazione degli usi idrici.

La transizione digitale può svolgere un ruolo cruciale nel migliorare l'efficienza del settore idrico. Al fine di migliorare la digitalizzazione della gestione delle risorse idriche, l'investimento prevede tre linee d'azione:

1) Migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche — PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua. Il PERTE modernizzerà il ciclo dell'acqua attraverso la digitalizzazione e l'innovazione. Ciò consentirà una gestione delle risorse idriche più efficiente e sostenibile, migliorando le conoscenze in materia di utilizzo dell'acqua attraverso la digitalizzazione. Ciò avviene sostenendo programmi volti a promuovere la digitalizzazione nel ciclo dell'acqua urbana, attraverso bandi di gara competitivi, e nell'irrigazione, attraverso il kit digitale per l'irrigazione.
2) Azioni di monitoraggio delle precipitazioni nei bacini idrografici e nelle zone costiere. Questa linea d'azione promuove il rinnovo della rete dei radar meteorologici e il suo completamento con nuovi impianti a banda corta, quali il rinnovo e il miglioramento delle stazioni meteorologiche automatiche per la taratura dei radar in tempo reale e la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un centro radar nazionale.
3) Miglioramento dell'osservazione meteorologica, del monitoraggio e della prevenzione dei rischi climatici; ciò comprende un nuovo sistema integrato di aiuto meteorologico, strumenti per

l'osservazione meteorologica per l'allarme rapido, compresa l'attuazione del sistema integrato di osservazione globale, l'istituzione dell'esternalizzazione, il controllo automatico della qualità e l'etichettatura dei dati meteorologici mediante l'uso di tecniche di intelligenza artificiale, la profondità dei dati NoSQL per l'efficace attuazione dei dati sulla base del trattamento di grandi volumi di dati.

L'investimento riguarda l'entrata in servizio di 26 strumenti o infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici al fine di prevenire i rischi climatici.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C5.I4) — Adattare le coste ai cambiamenti climatici e attuare le strategie per l'ambiente marino e i piani di pianificazione dello spazio marittimo

I cambiamenti climatici stanno avendo e dovrebbero avere gravi effetti negativi sulla costa spagnola. Tale investimento attua la strategia per l'adattamento del litorale agli effetti dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di aumentare la resilienza della costa spagnola ai cambiamenti climatici e alla variabilità climatica e di integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione e nella gestione della costa spagnola. Ciò comprende la creazione di spiagge rompighiaccio, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi balneari e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio a distanza dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi.

Tali investimenti proteggono e ripristinano gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Tale obiettivo deve essere conseguito attraverso diverse azioni, quali: i) il trasferimento degli impianti interessati da regresso; II) delimitare il demanio marittimo di proprietà dello Stato; III) il recupero di terreni demaniali marittimi occupati in modo improprio o inappropriato; IV) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; V) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati, conservazione e gestione delle coste; e/o vi) azioni con effetti simili.

La misura migliora inoltre l'accessibilità ordinata e corretta al demanio marittimo pubblico terrestre recuperando terreni per fornire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetti analoghi. L'investimento riguarda l'attuazione di politiche di pianificazione marina strategica. Ciò è attuato mediante la pianificazione dello spazio marittimo, le strategie per l'ambiente marino, la consulenza scientifica sugli oceani e il clima e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

E.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Regio decreto che modifica il regolamento sulla pianificazione idrologica (Gazzetta ufficiale). Le modifiche riguardano aspetti relativi alla siccità e alla carenza idrica, i requisiti di attuazione della direttiva quadro sulle acque e le norme pertinenti nel quadro della strategia comune per l'attuazione delle direttive sulle acque.
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007	Disposizione della legge sulle acque relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Modifica della legge sulle acque per includere una revisione delle tasse sugli scarichi di acque reflue e il sistema per il recupero dei costi delle infrastrutture idriche in linea con i principi "chi inquina paga" e "recupero dei costi". Il nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007 modifica il quadro normativo e finanziario per il riutilizzo delle acque reflue in linea con i principi "chi inquina paga" e il recupero dei costi, migliorando il monitoraggio e la protezione dei corpi idrici, comprese le acque sotterranee, e affronta gli aspetti relativi alla siccità e alla scarsità.
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (azioni)	0	70	TERZO TRIMESTRE 2	2023	70 azioni completate per migliorare e/o costruire infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue, volte a garantire il rispetto della direttiva 91/271/CEE (per i progetti di infrastrutture per le acque reflue) o a migliorare l'efficienza e/o a ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua (per i progetti di infrastrutture idriche).
427	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (azioni)	70	129	TERZO TRIMESTRE 2	2026	129 azioni completate per migliorare e/o costruire infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue, anche nell'area di L'Horta Sud a Valencia, volte a garantire il rispetto della direttiva 91/271/CEE (per i progetti di infrastrutture per le acque reflue) o a migliorare l'efficienza e/o a ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua (per i progetti di infrastrutture idriche). Tale investimento comprende le infrastrutture di trattamento delle acque reflue: - Impianto di trattamento delle acque reflue di Miranda de Ebro; - Impianto di trattamento delle acque reflue di Galindo; - Incorporazione dei flussi verso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Consuegra (baseline: 30 giugno 2023).
428	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (ettari)	0	18 500	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Messa in servizio delle acque di riutilizzo provenienti dalle infrastrutture di trattamento delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Rincón de León ad Alicante, miglioramento della gestione idrica per l'irrigazione in 18 500 ettari, con l'obiettivo di garantire il rispetto della direttiva 91/271/CEE e di soddisfare criteri di efficienza energetica e/o migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle banchine fluviali contro i rischi di alluvioni	Certificati firmati dal MITERD				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Ripristino di almeno 200 km di rive fluviali e protezione di almeno 40 000 abitanti contro i rischi di alluvioni.
78	C5.I2	T	Riduzione del volume di acqua estratta dalle falde acquifere		Numero (HM^3/anno)	510	470	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Riduzione del volume annuo di acqua estratta dalle falde acquifere situate a Doñana, Segura-Mar Menor, Mancha Oriental e Regole da 510 hm^3all'anno a 470 hm^3all'anno.
429	C5.I2	M	Fornitura e distribuzione di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione	Relazione esterna che certifica i risparmi				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Sostituire il 35 % dell'energia utilizzata negli impianti di desalinizzazione di Murcia e Almería (Torrevieja, Valdelentisco, Águilas Carboneras, Bajo Almanzora e Campo de Dalias) e il trasporto di acqua tra Júcar-Vinalopó mediante autoconsumo mediante energia fotovoltaica.
430	C5.I3	M	Azioni su PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua	Notifica ufficiale dei lavori ultimati				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 5 000 000 abitanti che beneficiano dell'entrata in servizio di progetti per la digitalizzazione del ciclo idrico urbano e almeno 200 000 ettari che beneficiano del kit digitale per l'irrigazione, nell'ambito del PERTE per la digitalizzazione degli usi idrici.
79	C5.I3	M	Aggiudicazione di appalti per l'attuazione di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici	Contratti aggiudicati				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Aggiudicazione di contratti per l'attuazione di 26 strumenti o infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici al fine di prevenire i rischi climatici. Le azioni riguardano principalmente la progettazione e l'attuazione del registro elettronico delle acque, la gestione dei dati idrologici e della qualità dell'acqua, la digitalizzazione del trattamento dei file e la modernizzazione della rete di sorveglianza meteorologica aeronautica.
426	C5.I3	M	Messa in servizio di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici	Certificati firmati dal MITERD				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Messa in servizio di 26 strumenti o infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici al fine di prevenire i rischi climatici. Le azioni riguardano principalmente la progettazione e l'attuazione del registro elettronico delle acque, la gestione dei dati idrologici e della qualità dell'acqua, la digitalizzazione del trattamento dei file e la modernizzazione della rete di sorveglianza meteorologica aeronautica.
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	0	50	TERZO TRIMES	2022	Completamento di almeno 50 chilometri di coste per il ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati, protezione e aumento dell'accessibilità alle zone costiere, mitigazione dell'erosione, miglioramento delle conoscenze e aumento della resilienza delle zone costiere e dell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, monitoraggio

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								TRE 4		a distanza e attuazione delle politiche di pianificazione marina strategica. Le azioni prendono in considerazione uno dei seguenti aspetti: i) aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò prende in considerazione la creazione di spiagge rompighiaccio, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi di spiagge e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi. II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. A tal fine occorre a) ricollocare gli impianti interessati da regressione; b) delimitare il demanio marittimo di proprietà dello Stato; (c) il recupero di terreni marittimi demaniali occupati in modo improprio o inappropriato; d) la valutazione e la gestione dei rischi o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione delle coste; e/o g) azioni con effetti simili. III) migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre. Ciò avviene recuperando terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche di pianificazione strategica dell'ambiente marino. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, della consulenza scientifica sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	50	100	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Completamento dei lavori su almeno 100 chilometri di costa, comprendenti uno dei seguenti elementi: i) aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste e il monitoraggio a distanza. Ciò prende in considerazione la creazione di spiagge rompighiaccio, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi di spiagge e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. A tal fine occorre a) ricollocare gli impianti interessati da regressione; b) delimitare il demanio marittimo di proprietà dello Stato; (c) il recupero di terreni marittimi demaniali occupati in modo improprio o inappropriato; d) la valutazione e la gestione dei rischi o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione delle coste; g) migliori conoscenze e/o h) azioni con effetti simili. III) migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre. Ciò avviene recuperando terreni per fornire accesso al demanio pubblico, pianificazione, gestione e ripristino dell'accesso, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche di pianificazione strategica dell'ambiente marino e miglioramento delle conoscenze. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, della consulenza scientifica

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022.)
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 145 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	100	145	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei lavori su almeno 145 chilometri di costa, comprendenti uno dei seguenti elementi: i) aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste e il monitoraggio a distanza. Ciò prende in considerazione la creazione di spiagge rompighiaccio, spiagge artificiali, superfici galleggianti, la gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, il ripristino dei sistemi di spiagge e dune, le infrastrutture di protezione costiera, l'attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. A tal fine occorre a) ricollocare gli impianti interessati da regressione; b) delimitare il demanio marittimo di proprietà dello Stato; (c) il recupero di terreni marittimi demaniali occupati in modo improprio o inappropriato; d) la valutazione e la gestione dei rischi o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione delle coste; g) migliori conoscenze e/o h) azioni con effetti simili. III) migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo pubblico terrestre. Ciò avviene recuperando terreni per fornire accesso al demanio pubblico, pianificazione, gestione e ripristino dell'accesso, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche di pianificazione strategica dell'ambiente marino e miglioramento delle conoscenze. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, della consulenza scientifica sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)

E.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 5 (C5.I5) — Recupero della falda acquifera con risorse alternative

L'obiettivo di questo investimento è ridurre l'estrazione delle acque sotterranee, in particolare nel bacino idrografico Segura, nel bacino idrografico Mediterraneo — Andalusia e nei bacini idrografici interni della Catalogna.

L'investimento mira i) a creare interconnessioni tra i diversi impianti di desalinizzazione nel bacino del fiume Segura per garantire la sicurezza idrica agli utenti dell'acquedotto Tajo-Segura, ii) a introdurre acqua nel sistema proveniente da vari impianti di riutilizzo nella regione di Alicante e iii) a realizzare azioni di desalinizzazione nel distretto idrografico interno della Catalogna (Tordera II — Foix) e del Mediterraneo — Andalusia (Costa del Sol e Levante Almeriense). Tali azioni riducono la quantità di acque sotterranee estratte dalle falde acquifere sovrasfruttate e in cattivo stato ecologico, garantendo nel contempo la sicurezza idrica ai diversi utenti e promuovendo il recupero delle falde acquifere.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore. Inoltre, l'investimento non deve comportare un'espansione delle superfici irrigate né un aumento dell'intensità dell'irrigazione.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C5.I6) — PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua

Questo investimento mira a sostenere progetti per l'attuazione di tecnologie che promuovono la digitalizzazione e rafforzano il quadro per monitorare e controllare gli usi dell'acqua nel ciclo idrico urbano, concentrandosi sui comuni di medie e grandi dimensioni e nel settore industriale.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

E.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L13	C5.I5	T	Riduzione dell'estrazione delle acque sotterranee		Numero ($hm^{3/}$ anno)	0	60	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di risorse alternative dagli impianti di desalinizzazione, conseguendo nel contempo una riduzione equivalente del volume annuo di acque sotterranee estratte dalle falde acquifere situate nei bacini idrografici interni della Catalogna e nei bacini fluviali mediterranei — Andalusia, in linea con la descrizione della misura.
L14	C5.I6	M	Azioni per la digitalizzazione del ciclo idrico urbano e del settore industriale	Notifica ufficiale dei lavori ultimati				TERZO TRIMESTRE 2	2026	10 000 000 abitanti hanno beneficiato di progetti per la digitalizzazione del ciclo idrico urbano e almeno 90 progetti industriali completati in materia di acqua.

F. COMPONENTE 06: MOBILITÀ SOSTENIBILE (LUNGA DISTANZA)

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: 1) la transizione verso modi di trasporto più sostenibili; 2) riduzione delle emissioni del settore dei trasporti; 3) rendere il settore dei trasporti più sicuro, accessibile, sostenibile e inclusivo.

Gli obiettivi della componente sono: lo sviluppo della rete ferroviaria spagnola (in particolare i corridoi centrali TEN-T e la rete TEN-T non centrale); la creazione di una rete di trasporto più interoperabile (ferrovia, strada, porti) con l'obiettivo di ridurne l'impronta di carbonio; il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri con la Francia e il Portogallo; la modernizzazione del settore dei trasporti con l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'efficienza energetica e nell'uso delle risorse e sulla promozione dell'infrastruttura per il trasporto ferroviario di merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sugli investimenti per la transizione verde e digitale e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

F.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C6.R1) — Strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa

Gli obiettivi della misura sono:

a) Aumentare la sicurezza della rete di mobilità garantendo una migliore protezione delle persone e delle merci, migliorando le norme e riducendo gli incidenti.
b) Aumentare la sostenibilità dando priorità alla mobilità quotidiana, all'equità economica e sociale, all'efficienza energetica e alla lotta contro i cambiamenti climatici.
c) Migliorare la connettività con la digitalizzazione, il progresso tecnologico e la connettività multimodale.

La strategia riguarda azioni specifiche nei seguenti nove settori:

i. Mobilità per tutti (garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli);
ii. Nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto);
iii. Mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza);
iv. Mobilità a basse emissioni (aumento dell'efficienza, riduzione del consumo energetico);
v. Mobilità intelligente (promuovere l'innovazione nella R &S; costruire e gestire infrastrutture intelligenti);
vi. Catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private);

vii. Collegare l'Europa e connettere al mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere);
viii. Aspetti sociali e del lavoro (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); e
ix. Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana per abbracciare la transizione digitale e diventare più aperta e innovativa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C6.R2) — Strategia ferroviaria indicativa

Gli obiettivi della riforma sono la creazione di strumenti atti a garantire che la rete ferroviaria soddisfi le esigenze di mobilità del futuro in modo coerente ed efficace. La strategia definisce uno scenario di pianificazione chiaro per il modo di trasporto ferroviario e consente di allineare le priorità di investimento alla strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1).

La riforma consiste in diverse azioni, tra cui:

a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare per quanto riguarda la mobilità quotidiana;
b) migliorare la manutenzione della rete;
c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria;
d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento;
e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete;
f) promuovere il traffico merci su rotaia;
g) migliorare la sicurezza nel trasporto ferroviario e
h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C6.I1) — Rete nazionale di trasmissione: Corridoi europei

Gli obiettivi della misura sono la costruzione di nuove infrastrutture ferroviarie nei principali corridoi europei TEN-T e l'ammodernamento e l'ammodernamento di quelli esistenti.

L'investimento consiste in azioni sulle seguenti dimensioni principali:

a) Piattaforma: Progetti che consentono di realizzare l'infrastruttura che supporta i binari ferroviari e che comprende argini, sgombri, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture;
b) Sostituzione dei servizi: Azioni volte a ripristinare i servizi esistenti (illuminazione, irrigazione, acqua, ecc.) che sono interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari;
c) Binari: Azioni per l'assemblaggio e la fornitura di materiali di binario (ballast, traverse, rotaia, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti;
d) Energia elettrica: Azioni riguardanti l'elettrificazione delle linee, tra cui: linea aerea di contatto, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando elettrico, linee elettriche ad alta tensione;

e) Segnalamento e controllo del traffico: Progetti riguardanti l'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e controllo del traffico;
f) Telecomunicazioni: Progetti riguardanti le telecomunicazioni fisse e mobili sulle linee ferroviarie.
g) Stazioni: L'ammodernamento e il ripristino delle stazioni esistenti, nonché la costruzione di nuove stazioni.

I lavori devono essere completati su almeno 1 400 chilometri di rete inclusi nei corridoi Atlantico e Mediterraneo, comprese azioni volte a migliorare le tratte esistenti e investimenti per compiere progressi nella costruzione di nuove tratte.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C6.I2) — Programma per la rete transeuropea dei trasporti, altre opere

Gli obiettivi della misura sono migliorare la rete di trasporto nazionale che copre tutti i modi di trasporto (ferroviario, stradale, aereo) al fine di renderla più affidabile, sostenibile, sicura e resiliente.

L'investimento consiste nelle seguenti azioni:

a) Ammodernamento della rete ferroviaria rispetto alla rete TEN-T non centrale con lavori per almeno 900 chilometri;
b) Rendere la rete stradale più sicura conformemente alle normative nazionali ed europee, più sostenibile, migliorare la digitalizzazione e attuare sistemi di trasporto intelligenti e aggiornare il progetto preliminare primario del collegamento fisso attraverso lo stretto di Gibilterra;
c) Promuovere lo sviluppo del cielo unico europeo (20 progetti);
d) Sostenere la trasformazione digitale del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 1 010 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 301 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C6.I3) — Intermodalità e logistica

L'obiettivo della misura è attuare l'asse 6 della strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1) sulle catene logistiche intermodali intelligenti.

L'investimento si articola in tre linee d'azione:

a) lo sviluppo o l'ammodernamento di nove terminali strategici intermodali e logistici al fine, in alcuni casi, di integrare i terminali intermodali con l'area logistica e, in ogni caso, di promuovere il passaggio del trasporto merci dalla strada alla ferrovia;
b) migliorare l'accesso ferroviario e stradale ai porti spagnoli per promuovere il trasporto ferroviario di merci, migliorando il collegamento dei porti alle ferrovie (2 porti) e alla rete stradale (un porto);
c) migliore accessibilità (19 progetti) e sostenibilità nei porti (progetti in 25 autorità portuali).

I criteri di selezione garantiscono che almeno 584 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 217 000 000 EUR

con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C6.I4) — Programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali

Gli obiettivi della misura sono migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti digitalizzando e introducendo nuove tecnologie nel settore e sostenendo i mezzi di trasporto più sostenibili, in particolare il trasporto ferroviario. Tale investimento è in linea con le iniziative del programma di lavoro del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e chiede lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

L'investimento consiste in un pacchetto di:

a) un regime di sostegno per il trasporto merci sostenibile basato su ECO-INCENTIVES per scopi ferroviari e marittimi;
b) trasferimenti di fondi alle Comunità autonome per la concessione di sovvenzioni a progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale;
c) trasferimenti di fondi alle comunità autonome per l'aggiudicazione di appalti o altri strumenti giuridici per progetti di digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale; e
d) l'aggiudicazione di progetti per le seguenti azioni:

Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci

1. Sistemi europei di gestione del traffico ferroviario di bordo (ERTMS);

2. Azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria;

3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive;

Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità di trasporto

4. Costruzione, adeguamento o adeguamento dei carichi e dei terminali intermodali ferroviario-stradali e relativi collegamenti terrestri;

Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci

5. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento di carri per il trasporto ferroviario di merci, anche per la creazione di servizi autostradali ferroviari;

6. Azioni a sostegno della ristrutturazione o dell'adeguamento delle attrezzature ferroviarie con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi come l'idrogeno o l'energia elettrica;

Linea d'azione 4. Trasporto su strada sicuro, sostenibile e connesso

7. Costruzione e miglioramento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi di informazione;

8. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e altri servizi di sicurezza e conservazione stradale;

9. Azioni a sostegno della realizzazione di infrastrutture di rifornimento alternative per i veicoli pesanti sulla rete stradale. I criteri di ammissibilità di questa misura garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno

significativo" (2021/C58/01) stabilendo una condizione in base alla quale l'infrastruttura di transizione e distribuzione dei combustibili gassosi è resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;

10. Azioni a sostegno del rinnovo o dell'adeguamento di macchine per pavimentazioni stradali sostenibili, riduzione dell'impronta di carbonio e riduzioni sonore;

Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo

11. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti. I criteri di ammissibilità di questa misura garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) stabilendo una condizione in base alla quale l'infrastruttura di transizione e distribuzione dei combustibili gassosi è resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;

12. Sostegno alla diffusione di tecnologie energetiche alternative nel settore marittimo;

Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti

13. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale;

I criteri di selezione garantiscono che almeno 63 500 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 210 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

F.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)	Avviso di conclusione della consultazione				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Fine del processo di consultazione pubblica della strategia riguardante le azioni nei seguenti nove settori: 1) mobilità per tutti (per garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumento dell'efficienza, riduzione del consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere l'innovazione nella R &S; costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (per dare priorità al trasporto di merci per ferrovia); 7) collegare l'Europa e connettere al mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e del lavoro (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti (MITMA).
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri della strategia riguardante le azioni nei seguenti nove settori: 1) mobilità per tutti (con l'obiettivo di garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumento dell'efficienza, riduzione del consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere l'innovazione nella R &S; costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private); 7) collegare l'Europa e connettere al mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e del lavoro (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti MITMA.
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRI	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della risoluzione di approvazione della strategia ferroviaria indicativa con azioni riguardanti: a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								MESTRE 4		per quanto riguarda la mobilità quotidiana; il miglioramento della manutenzione della rete; c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria; d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento; e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete; f) promuovere il traffico merci su rotaia; g) miglioramento della sicurezza nel trasporto ferroviario; promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità interconnessa. Per tutte le azioni incluse nella "strategia ferroviaria indicativa", garantire il rispetto delle disposizioni della legge 21/2013 sulla valutazione dell'impatto ambientale e della legge 9/2018, del 5 dicembre, che modifica la legge 21/2013, e attuare le necessarie azioni di mitigazione per proteggere l'ambiente della valutazione dell'impatto ambientale (VIA).
85	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione di appalti		Contratto o altro strumento giuridico	0	144	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 144 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che comprendono azioni in uno o più dei seguenti corridoi della rete centrale TEN-T: CORRIDOIO ATLANTICO • Y Vasca: Vitoria-Bilbao-San Sebastian/Astigarraga-Irun • Valladolid-Palencia-León • León-La Robla-Pola de Lena • Castejón-Pamplona-Logroño-Bilbao • La Coruña-Vigo-Ourense • Ourense-Monforte • Monforte-León • Talayuela-Plasencia-Cáceres-Mérida-Badajoz • Talayuela-Madrid-Valladolid-Vitoria • Siviglia — Huelva CORRIDOIO MEDITERRANEO: • Madrid-Zaragoza-Tarragona • Frontera franchi — Barcellona/Tarragona-Vandellós • Vandellós-Castellón • Sagunto-Teruel — Saragozza • Zaragoza-Tarragona • Castellón-Valencia-La Encina-Alicante • Alcázar de San Juan-La Encina • Murcia-Cartagena • Murcia-Almería • Utrera-Antequera Santa Ana • Madrid-Valencia

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										COMUNI A ENTRAMBI I CORRIDOI • Collegamento tra HSL Barcellona e HSL Levante • Aranjuez-Alcázar de San Juan-Manzanares-Córdoba-Algeciras • Madrid-Siviglia Le azioni appartengono a uno o più dei seguenti tipi: • Piattaforma. Comprende progetti che consentono di realizzare l'infrastruttura di supporto ai binari e che comprende argini, sgombri, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture. • Sostituzione dei servizi. Comprende azioni volte al ripristino dei servizi esistenti (illuminazione, irrigazione, acqua, ecc.) che sono interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari. • Binari. Comprende azioni per l'assemblaggio e la fornitura di materiali dei binari (ballast, traverse, rotaia, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti. • Energia elettrica. Comprende azioni volte all'elettrificazione delle linee, tra cui: linea aerea di contatto, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando elettrico, linee elettriche ad alta tensione, ecc. • Segnalamento e controllo del traffico. Comprende progetti finalizzati all'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e controllo del traffico (ERTMS, ecc.). • Telecomunicazioni. Comprende progetti relativi alle telecomunicazioni fisse e mobili sulle linee ferroviarie (come fibra ottica, GSM-R) • Stazioni. Comprende l'ammodernamento e il ripristino delle stazioni esistenti, nonché la costruzione di nuove stazioni.
86	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: Stato di avanzamento dei lavori	—	Numero (km)	0	335	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 335 chilometri di lavori completati sulla rete centrale TEN-T nei corridoi e con le caratteristiche definite nell'obiettivo #85 del terzo trimestre del 4 2022
87	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: completamento delle opere	—	Numero (km)	335	1 400	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 1 400 chilometri di lavori completati sulla rete centrale TEN-T nei corridoi e con le caratteristiche definite nell'obiettivo #85 del terzo trimestre del 4 2022. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024).
88	C6.I2	T	Appalti aggiudicati per il trasporto ferroviario della		Contratto o altro strumento giuridico	0	188	TERZO TRIMESTRE	2022	Almeno 188 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che comprendono interventi in diversi modi di trasporto: per gli interventi ferroviari nella rete TEN-T non centrale e per le strade della rete stradale statale per quanto riguarda il trasporto ferroviario, gli interventi appartengono a uno o più dei

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			rete TEN-T e per la rete stradale statale					STRE 4		seguenti tipi di interventi: • Miglioramento dell'infrastruttura tecnologica per la gestione del traffico ferroviario • Sicurezza (ad esempio cibersicurezza, installazione di rilevatori d'urto) • Protezioni acustiche/mappe acustiche • Sviluppo della tecnologia satellitare applicata al segnalamento ferroviario ERTMS • Elettrificazione delle tratte (come Monforte-Lugo) • Rinnovo dei binari (come Soria-Torralba e Monforte-Lugo) • Miglioramento del sottosistema controllo-comando e segnalamento (come Soria-Torralba e Ávila-Salamanca) • Creazione di nuove sezioni o varianti (come Palencia-Santander, variante di Rincón de Soto e variante di Ourense) per quanto riguarda le strade, gli interventi appartengono a uno o più dei seguenti tipi di interventi: • Migliorare la sicurezza stradale: compresa la sicurezza stradale nelle gallerie, la protezione della fauna selvatica vulnerabile e la protezione degli utenti vulnerabili • Sostenibilità: miglioramento della qualità dell'aria, nuove forme di mobilità urbana, protezione della biodiversità, prevenzione dei rischi climatici, efficienza energetica, riduzione del rumore • Digitalizzazione: Attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti, gallerie, utilizzando l'analisi dei big data e l'Internet delle cose; digitalizzazione della strada per il monitoraggio e la manutenzione • Attuazione di sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie bus-VAO • Aggiornamento del progetto preliminare primario del collegamento fisso nello stretto di Gibilterra
89	C6.I2	T	Rete TEN-T non centrale: Stato di avanzamento dei lavori ferroviari	—	Numero (km)	0	347	TERZO TRIME STRE 4	2024	Almeno 347 chilometri di lavori completati con l'obiettivo di rendere la rete ferroviaria più interoperabile, principalmente in relazione alla TEN-T, con l'obiettivo finale di lavori complessivi su almeno 900 chilometri di rete. I lavori devono essere in linea con i tipi di interventi definiti alla lettera a) dell'obiettivo 88.
90	C6.I2	T	Cielo unico europeo: progetto aggiudicato e stato di avanzamento del progetto	—	Numero	0	15	TERZO TRIME STRE 4	2024	Un totale cumulativo di almeno 15 progetti completati (obiettivo finale 20 progetti) in materia di digitalizzazione e sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo sulla base del seguente elenco di criteri di selezione: Un totale cumulativo di almeno 15 progetti completati (obiettivo finale 20 progetti) in materia di digitalizzazione e sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo sulla base del seguente elenco di criteri di selezione: • Investimenti diretti attraverso ENAIRE (gestore della navigazione aerea in Spagna) per lo sviluppo del cielo unico europeo, relativi alla modernizzazione dei sistemi di controllo del traffico aereo e dei sistemi di sorveglianza, alla trasformazione digitale dei sistemi di informazione e all'evoluzione dei sistemi di comunicazione. • Digitalizzazione della documentazione aeronautica (dati e mappatura) a disposizione degli utenti per l'effettuazione dei voli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										• Estensione della copertura terrestre/aerea e digitalizzazione delle comunicazioni Voice in Pilot-Controller. Migliorare la copertura a basso livello in alcune zone dello spazio aereo modernizzando l'infrastruttura di comunicazione terrestre • Evoluzione del sistema di comunicazione vocale nei centri di controllo del traffico aereo attraverso la digitalizzazione e la tecnologia avanzata, una migliore qualità, una maggiore sicurezza, la disponibilità di informazioni e una maggiore capacità di emergenza • Modernizzazione tecnologica della rete radar primaria, miglioramento delle prestazioni e orientamento dei sistemi verso una completa digitalizzazione dei radar primari utilizzando tutti i progressi tecnologici disponibili per aumentare l'efficienza operativa • Evoluzione dei sistemi radar secondari rispetto alla tecnologia Modo S. che fornisce informazioni al sistema di controllo del traffico aereo • Sostituzione delle apparecchiature Hardware dei diversi sistemi ENAIRE • Sviluppo di diverse applicazioni gestionali e operative per la gestione di ENAIRE • Modernizzazione tecnologica dei sistemi di trasporto marittimo dando la priorità alla loro completa digitalizzazione e all'attuazione di soluzioni di monitoraggio dei sistemi e di controllo a distanza • Creazione di infrastrutture per la realizzazione di nuovi sistemi di controllo del traffico aereo. Essenziale per garantire l'attuazione dei nuovi concetti operativi in Spagna. È inoltre prevista l'ammodernamento degli impianti per garantire la resilienza contro i guasti. • Digitalizzazione e automazione della gestione tecnica operativa per il miglioramento degli strumenti di monitoraggio a distanza dei sistemi in modo integrato • Modernizzazione del sistema di controllo del traffico aereo ai fini del rispetto dei criteri normativi, con miglioramenti in termini di capacità, sicurezza, cibersicurezza e digitalizzazione, tutti derivanti dal cielo unico europeo
91	C6.I2	M	Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Completamento dei seguenti progetti: • Building Information Modeling (BIM), il lancio di una piattaforma collaborativa per la gestione delle informazioni e dei modelli digitali. • Promuovere la mobilità come servizio, fornire dati aperti e utilizzare le nuove tecnologie per l'analisi e l'ottimizzazione della mobilità. • Attuazione di un sistema di analisi, monitoraggio, sorveglianza, controllo delle esigenze, attuazione dei servizi, diffusione e applicazione di nuove tecnologie nel trasporto terrestre. • Il piano di digitalizzazione della Direzione generale delle strade. • Sviluppo di nuovi servizi e migliore gestione, tra l'altro, nei settori dell'informazione aerea, marittima e geografica.
92	C6.I2	T	Rete TEN-T nuova o ammodernata, altre opere	—	Numero (km)	347	900	TERZO TRIME	2026	Almeno 900 chilometri di lavori completati con l'obiettivo di rendere la rete ferroviaria più interoperabile, principalmente in relazione alla TEN-T con lavori. I lavori devono essere in linea con i tipi di interventi definiti alla lettera a) dell'obiettivo 88. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								STRE 2		
93	C6.I2	T	Cielo unico europeo: completamento del progetto	—	Numero	15	20	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 20 progetti completati nel campo della digitalizzazione e della sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo, con progetti selezionati conformemente ai criteri di selezione (tappa 90). 31 dicembre 2024).
94	C6.I2	M	Rete stradale statale adattata alla regolamentazione vigente	Completamento del progetto				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei lavori sulla rete stradale statale in linea con i tipi di interventi definiti alla lettera b) dell'obiettivo 88. Comprende lavori in almeno 80 gallerie, lavori volti a migliorare le recinzioni e la segnaletica per ridurre la probabilità che la fauna selvatica sia colpita, l'attuazione di azioni volte a migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti della strada più vulnerabili, quali pedoni e ciclisti (piste pedonali, piste ciclabili), la sostenibilità (miglioramento della qualità dell'aria, nuove forme di mobilità urbana, protezione della biodiversità, prevenzione dei rischi climatici), l'efficienza energetica, la riduzione del rumore, la digitalizzazione (attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti, gallerie, utilizzando l'analisi dei big data e l'Internet delle cose; digitalizzazione della strada per il monitoraggio e la manutenzione), attuazione dei sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie di autobus, aggiornamento del progetto preliminare primario del collegamento fisso attraverso lo stretto di Gibilterra.
95	C6.I3	T	T1: numero di contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche	—	Contratto o altro strumento giuridico	0	66	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 66 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati, compresi interventi per migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche. Gli interventi appartengono a uno o più dei seguenti settori: a) lo sviluppo e l'ammodernamento di terminali intermodali e logistici strategici in uno o più dei seguenti luoghi: • Vicálvaro a Madrid; • La Llagosta a Barcellona • San Luis a Valencia • Júndiz ad Álava. • Struttura logistica di Can Tunis (Barcellona) • Terminale di Orduña (Bizkaia) • Impianto logistico a Lezo (Gipuzkoa) • Muriedas (Santander) • Terminal Escombreras (Murcia); la costruzione o l'estensione dei binari di raccordo per una lunghezza di almeno 750 metri; il miglioramento dell'accesso ferroviario al porto di A Coruña e al porto di Castellón; il miglioramento dell'accesso stradale al porto di Algeciras; e e) miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità nei porti, tra cui: • Accessibilità: lavori di accesso ferroviario, compresi i lavori di ammodernamento e ammodernamento, nonché nuovi accessi e miglioramenti del traffico interno nei porti,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										adeguando l'infrastruttura che continua il suo accesso esterno terrestre. • Sostenibilità: compresa l'adeguatezza dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi igienico-sanitari; piani di miglioramento della qualità dell'aria; installazione di reti energetiche più efficienti; impianti solari fotovoltaici; ristrutturazione delle reti di illuminazione e installazione della tecnologia LED; sistemi di controllo del consumo di energia; ammodernamento dei sistemi di trattamento.
96	C6.I3	T	T2: Numero di contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche	—	Numero di contratti o altri strumenti giuridici	66	105	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Un numero cumulativo di almeno 105 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati, tenendo conto di contratti o altri strumenti giuridici già valutati nell'ambito dell'obiettivo 95, compresi gli interventi volti a migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche, in linea con i settori definiti alle lettere a), b), c), d) o e) dell'obiettivo 95.
97	C6.I3	T	Completamento di progetti relativi a terminali intermodali e logistici, porti e binari di raccordo di 750 metri	—	Numero	0	14	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei lavori in nove terminali strategici intermodali e logistici (Tilos e tre porti accedono a nuovi o ammodernati per promuovere il trasporto ferroviario di merci e costruzione o ampliamento di almeno due binari di raccordo per una lunghezza di almeno 750 metri). I lavori devono essere in linea con il tipo di interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'obiettivo 95.
98	C6.I3	T	Completamento di progetti di accessibilità ferroviaria e di progetti di sostenibilità nei porti	—	Numero	0	44	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di 44 azioni (19 + 25): almeno 19 progetti di accessibilità ferroviaria e completamento di progetti di sostenibilità all'interno dei porti in 25 diverse autorità portuali. I lavori devono essere in linea con i tipi di interventi definiti alla lettera e) dell'obiettivo 95.
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporti sostenibili e digitali.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e adozione di risoluzioni ufficiali				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La dotazione di 800 000 000 EUR nell'ambito del programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali attraverso: a) le pubblicazioni nella Gazzetta ufficiale delle ordinanze ministeriali che istituiscono il regime di sostegno al trasporto merci sostenibile basato su ECO-INCENTIVES per scopi ferroviari e marittimi; b) le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti stabiliti nel regio decreto che assegna il trasferimento di fondi alle comunità autonome per la concessione di sovvenzioni per progetti di digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale; c) le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti, stabiliti nella risoluzione del segretariato di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana, del trasferimento di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										fondi alle comunità autonome per l'aggiudicazione di contratti o altri strumenti giuridici per progetti di digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale; e d) la risoluzione del segretariato di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana sull'assegnazione di progetti per le seguenti azioni: Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci 1. Sistemi europei di gestione del traffico ferroviario di bordo (ERTMS) 2. Azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria conformemente alle STI. 3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive. Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità di trasporto 4. Costruzione, adeguamento o adeguamento di carichi e terminali intermodali ferroviario-stradali e relativi collegamenti terrestri Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci 5. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento di carri per il trasporto ferroviario di merci, anche per la creazione di servizi autostradali ferroviari. 6. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'adeguamento delle attrezzature dei trattori ferroviari con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi (idrogeno o elettricità). Linea d'azione 4. Trasporto su strada sicuro, sostenibile e connesso 7. Costruzione e miglioramento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi di informazione (regolamento delegato (UE) n. 885/2013). 8. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e altri servizi di sicurezza e conservazione stradale. 9. Azioni a sostegno della realizzazione di un'infrastruttura di rifornimento di combustibili alternativi per i veicoli pesanti sulla rete stradale 10. Azioni di sostegno al rinnovamento o all'adeguamento di mezzi e macchinari per realizzare una pavimentazione sostenibile: riduzione dell'impronta di carbonio e riduzione del suono Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo 11. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti. 12. Sostegno alla diffusione di tecnologie energetiche alternative propulsive nel settore marittimo. Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti 13. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale. Per le azioni 9 e 11, i criteri di selezione sono conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
100	C6.I4	M	L'assegnazione di ECO-INCENTIVES e la notifica ufficiale dell'avvio dei lavori nell'ambito del programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali	Notifica ufficiale dell'inizio dei lavori				TERZO TRIMESTRE 4	2024	L'assegnazione di almeno 30 000 000 EUR a ECO-INCENTIVES per scopi ferroviari e marittimi e l'avvio dei lavori in progetti aggiudicati come definiti alle lettere b), c) e d) della tappa 99 per un valore monetario di almeno 665 371 038 EUR.
101	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: completamento delle opere	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di tutti i progetti aggiudicati nel terzo trimestre del 4 2022 (tappa 99) per promuovere trasporti sostenibili e digitali. I lavori rientrano in settori definiti nei criteri di selezione per l'aggiudicazione dei progetti del terzo trimestre del 4 2022. Per le misure 10 e 12, i criteri di selezione sono conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

F.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C6.R3) — Strategia per l'efficienza energetica sulla rete autostradale nazionale

L'obiettivo di questa riforma è la pubblicazione della strategia per l'efficienza energetica nella rete stradale statale e l'istituzione di una serie di misure volte a migliorare l'efficienza energetica della rete stradale statale.

La presente strategia comprende almeno i seguenti elementi:

a) un'analisi dell'approvvigionamento energetico della rete stradale nazionale;
b) un'analisi della situazione attuale della rete stradale nazionale per quanto riguarda la sua illuminazione e la giustificazione delle possibili soluzioni;
c) un elenco delle misure o delle azioni da realizzare nell'ambito della rete stradale nazionale; e
d) un piano di investimento e di finanziamento per le misure o le azioni necessarie nel sistema di illuminazione della rete stradale con scadenze per la loro attuazione.

La strategia sarà pubblicata nel primo trimestre del 2024.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia per l'efficienza energetica sulla rete stradale nazionale, la direzione generale delle strade effettuerà un calcolo dell'impronta di carbonio per il 2024, i cui risultati saranno presentati nel 2025.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

F.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'approvazione della strategia di efficienza energetica per la rete stradale nazionale riguardante gli elementi in linea con la descrizione della misura.
L16	C6.R3	M	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade	Pubblicazione dei risultati sulla piattaforma online ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade per il 2024, il cui risultato sarà presentato nel 2025 nell'ambito dell'attuazione della strategia per l'efficienza energetica.

G. COMPONENTE 07: DIFFUSIONE E INTEGRAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna per il periodo 2021-2030 prevede una crescita significativa della penetrazione delle energie rinnovabili in Spagna, raggiungendo il 74 % nel settore dell'energia elettrica e il 42 % nell'uso finale nel 2030. In tale contesto, l'obiettivo di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare l'uso delle energie rinnovabili attraverso i seguenti elementi:

a) lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che promuova gli investimenti nelle energie rinnovabili;

b) la creazione e il consolidamento della catena del valore industriale nel settore delle energie rinnovabili;

c) il sostegno alle fonti innovative di tecnologie di produzione rinnovabile, compresa la loro integrazione negli usi finali; e

d) lo sviluppo di competenze verdi.

Inoltre, la componente mira specificamente a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili nelle isole spagnole, nonché la partecipazione dei cittadini attraverso le comunità di energia rinnovabile.

La componente è connessa alla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

G.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C7.R1) — Quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di aumentare la certezza e incoraggiare gli investimenti privati nelle energie rinnovabili, eliminare gli ostacoli alla diffusione delle energie rinnovabili e migliorarne l'integrazione nell'ambiente, nel sistema elettrico e in diversi settori.

La misura comprende una serie di misure legislative e regolamentari, tra cui:

- l'adozione del regio decreto legge 23/2020 nel giugno 2020, che istituisce un nuovo sistema di aste per la produzione di energia da fonti rinnovabili e migliora il meccanismo di accesso alla rete elettrica per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- l'adozione del regio decreto 960/2020 nel novembre 2020, che migliora la prevedibilità dei proventi che la produzione di energia da fonti rinnovabili deve ottenere nelle nuove aste;

- Regio decreto 1183/2020 del dicembre 2020, che disciplina le condizioni di accesso e di connessione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con le disposizioni del regio decreto legge 23/2020; e

- La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica, la cui adozione è prevista nel primo semestre del 2021, che stabilirà per legge gli obiettivi in materia di energie rinnovabili per il 2030 e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 (compreso un sistema di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %). Tale legge comprende anche elementi pertinenti per altre componenti del piano (come la riduzione degli ostacoli amministrativi e i requisiti per l'installazione di punti di ricarica pubblici).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C7.R2) — Strategia nazionale di autoconsumo

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'autoconsumo come forma alternativa di produzione da fonti rinnovabili, fissare obiettivi in questo settore per il periodo 2021-2030 e individuare e sviluppare misure volte ad attenuare i principali ostacoli alla loro diffusione. L'autoconsumo contribuisce all'integrazione della produzione di energia rinnovabile negli edifici e negli ambienti urbani e stimola l'occupazione locale.

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo di una strategia nazionale di autoconsumo nel secondo semestre del 2021 al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo. La strategia deve diagnosticare la situazione attuale e potenziale in Spagna e individuare misure volte a: a) un migliore coordinamento tra le amministrazioni; b) la diffusione di informazioni ai consumatori e la sensibilizzazione; c) individuare le competenze pertinenti esistenti e le ulteriori opportunità di formazione connesse alla diffusione dell'autoconsumo.

La misura riguarda l'attuazione degli elementi chiave della strategia nazionale per l'autoconsumo, compresa la pubblicazione di orientamenti su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze richieste.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C7.R3) — Sviluppo delle comunità energetiche

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare comunità energetiche per promuovere la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica, attraverso le comunità di energia rinnovabile e le comunità energetiche dei cittadini. La misura sosterrà la formazione, i processi partecipativi e di creazione di comunità e il sostegno a progetti specifici.

La misura aggiudica un primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di un bando di gara competitivo, al fine di dimostrare la fattibilità di tale modello. Essa attuerà 37 progetti pilota con la partecipazione della comunità locale entro la fine del 2024, con una tabella di marcia delle azioni realizzate e l'individuazione delle misure future appropriate. Tali progetti si basano sull'energia rinnovabile.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 4 (C7.R4) — Quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore delle energie rinnovabili

Tale misura rafforza il quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di una serie di fonti energetiche rinnovabili e contribuisce ai progressi verso l'obiettivo del 100 % di fonti rinnovabili nella domanda di energia. Le fonti rinnovabili contemplate dalla presente misura comprendono l'energia eolica offshore e il biogas. La misura agevola inoltre la R &S; nel settore delle tecnologie rinnovabili.

La misura comprende la pubblicazione di una tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine. L'obiettivo di questa tabella di marcia è ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile. Nello specifico, la tabella di marcia mira a: a) promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraverso un quadro normativo più agile e rafforzando i centri tecnologici e le piattaforme di prova per nuovi prototipi; (b) individuare opportunità e sinergie con i principali settori industriali; (c) sviluppare un quadro normativo adeguato per la diffusione in Spagna (in particolare delle tecnologie galleggianti); e d) individuare misure volte a ridurre al minimo gli effetti sull'ambiente (cercando nel contempo di semplificare le procedure amministrative). La misura attua le principali misure di regolamentazione individuate nella tabella di marcia per promuovere i parchi eolici offshore, stimolare la ricerca e lo sviluppo e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti.

Il secondo elemento di questa misura è la pubblicazione di una tabella di marcia per il biogas, che analizzerà gli strumenti normativi e settoriali appropriati per promuovere il biogas, con particolare attenzione all'uso efficiente di tale fonte di energia (ad esempio nelle applicazioni agroindustriali e per i veicoli pesanti in cui l'elettrificazione non è ancora un'alternativa). Questa parte della riforma riguarda l'attuazione delle attività chiave della tabella di marcia per il biogas, tra cui: a) l'istituzione di un sistema di garanzie di origine per i gas rinnovabili, volto a promuovere gli investimenti nel biogas e a decarbonizzare settori quali l'industria e i trasporti; b) lo sviluppo di uno strumento per calcolare il contributo del biogas alla decarbonizzazione; studi di pre-fattibilità per promuovere la realizzazione di impianti di produzione di biogas.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C7.I1) — Sviluppo di energie rinnovabili innovative, integrate negli edifici e nei processi di produzione

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo di energie rinnovabili innovative e di quelle da integrare negli edifici e nei processi produttivi. Sostiene l'autoconsumo di energia rinnovabile e le tecnologie non ancora pienamente competitive, comprese le fonti rinnovabili elettriche e termiche nel settore agricolo, le fonti rinnovabili finalizzate al fabbisogno di raffrescamento/riscaldamento del settore residenziale e dei servizi, l'energia termica da fonti rinnovabili per i processi industriali, la bioenergia e le energie rinnovabili marine. Il sostegno assumerà la forma di aiuti agli investimenti, da assegnare mediante gare d'appalto che garantiscano un risultato efficiente sotto il profilo dei costi, o di un sostegno diretto al capitale proprio per i progetti in materia di energie rinnovabili. L'investimento sosterrebbe inoltre la riqualificazione e il miglioramento delle competenze nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Entro il primo semestre del 3 800 sono installati nell'ambito di tale investimento almeno 2 026 MW di produzione innovativa o a valore aggiunto da fonti rinnovabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C7.I2) — Energia sostenibile nelle isole

Tale investimento sostiene l'energia sostenibile nelle isole spagnole (isole Canarie e Baleari) nell'ambito di una strategia più ampia a sostegno della transizione energetica nelle isole, in particolare attraverso il sostegno a progetti per la penetrazione e l'integrazione delle energie rinnovabili nelle isole e nei sistemi non peninsulari. Ciò è in linea con il piano nazionale spagnolo per l'energia e il clima, che comprende azioni volte a decarbonizzare le isole e a ridurre la loro dipendenza dal petrolio.

Gli investimenti specifici da sostenere comprendono le fonti rinnovabili di energia elettrica, le soluzioni di stoccaggio e i progetti intelligenti (nell'ambito del programma "Isole intelligenti"). Parte delle attività nell'ambito di questo investimento si baserà sulle conoscenze acquisite attraverso il programma "Energia pulita per le isole dell'UE".

Nell'ambito di tale investimento sono installati almeno 180 MW di produzione di energia rinnovabile, nonché almeno 600 azioni, progetti o programmi sostenuti o realizzati, tra cui: programmi di sviluppo o uffici, tabelle di marcia per le isole, progetti di investimento o di aiuto collegati ai programmi "Isole intelligenti" o "Energia pulita per le isole dell'UE", progetti di energia rinnovabile sostenibili o di stoccaggio.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

G.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia)	Disposizione del regio decreto legge 23/2020 sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto legge n. 23/2020 approva misure in materia di energia volte a stabilire la base giuridica di un nuovo regime d'asta, a definire nuovi partecipanti nel settore dell'energia, quali aggregatori indipendenti e comunità di energia rinnovabile, e a contribuire a razionalizzare i permessi di accesso e di connessione
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)	Disposizione del regio decreto 960/2020 relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto 960/2020 disciplina il regime economico delle energie rinnovabili
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)	Disposizione del regio decreto 1183/2020 relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Il regio decreto 1183/2020 disciplina l'ibridazione e ordina l'accesso e la connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica.
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica	Disposizione della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2021	La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica garantisce una stabilità normativa alternativa allo sviluppo delle risorse rinnovabili, la riduzione degli ostacoli amministrativi e requisiti minimi per l'installazione di punti di ricarica pubblici in servizio.
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	6 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Capacità di produzione supplementare cumulativa di energia rinnovabile sostenuta nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con il RD 960/2020, il nuovo regolamento sulle autorizzazioni di accesso e di connessione e sull'ibridazione): aggiudicazione di almeno 6 000 MW
107	C7.R1	T	Capacità cumulativa supplementare di energia rinnovabile installata in Spagna	—	Numero (MW)	0	6 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Capacità cumulativa supplementare di energia rinnovabile installata in Spagna nel periodo compreso tra il quarto trimestre del 1 2020 e il terzo trimestre del 42023, nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con RD 960/2020, il nuovo regolamento sulle autorizzazioni di accesso e di connessione e sull'ibridazione): almeno 6 000 MW costruiti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Adozione da parte del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito web del governo della strategia nazionale di autoconsumo al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo.
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione dei risultati sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Completamento delle misure chiave nell'ambito della strategia nazionale per l'autoconsumo, tra cui: la pubblicazione sul sito web del ministero della Transizione ecologica degli orientamenti tecnici e degli orientamenti per i comuni su come promuovere l'autoconsumo e il completamento delle formazioni effettuate per migliorare le competenze tecniche richieste sulle fonti rinnovabili di autoconsumo di energia rinnovabile per almeno 500 professionisti.
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Aggiudicazione del primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di bandi di gara, al fine di dimostrare la fattibilità di tale modello.
111	C7.R3	T	Completamento di progetti pilota nel settore dell'energia nelle comunità locali	—	Numero	0	37	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Completamento di almeno 37 progetti pilota nel settore dell'energia con la partecipazione della comunità locale, sulla base di una tabella di marcia che indichi le azioni realizzate e i prossimi passi avanti. Tali progetti pilota possono comprendere processi partecipativi, il sostegno alla creazione di comunità energetiche locali o la diffusione degli stessi progetti di energia rinnovabile.
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione della tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Disposizioni delle misure di regolamentazione all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore delle principali misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine, al fine di promuovere la ricerca e l'innovazione e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti. Tali misure chiave comprendono: approvazione definitiva dei piani di pianificazione dello spazio marittimo, migliore coordinamento della pianificazione della rete e della strategia offshore e aggiornamento del quadro normativo.
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia sul biogas	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIM	2023	Completamento delle misure chiave individuate nella tabella di marcia sul biogas, compresa l'istituzione di un regime di garanzie di origine per i gas rinnovabili, al fine di migliorare la competitività del biogas e promuovere

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 2		gli investimenti nella produzione di biogas, garantendo una decarbonizzazione più rapida in settori quali l'industria e i trasporti.
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti per la capacità innovativa o a valore aggiunto da fonti rinnovabili	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione nella GU della prima gara d'appalto per il sostegno agli investimenti per la capacità innovativa o a valore aggiunto di energie rinnovabili
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili	Decisione di aggiudicazione/ decisione dell'autorità di investimento				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 6 sviluppi premiati per la promozione di nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili. Gli sviluppi del 6 dovrebbero contribuire all'attuazione di progetti di energia marina rinnovabile in Spagna. Gli sviluppi possono includere PMI con attività di energia marina rinnovabile che ricevono sovvenzioni, prestiti o investimenti azionari, partecipano ad appalti pubblici precommerciali, nonché sovvenzioni concesse direttamente a progetti marini in materia di energia rinnovabile o a un prototipo di una nuova tecnologia per la produzione o la diffusione di energie rinnovabili marine.
117	C7.I1	T	Capacità di produzione supplementare di energie rinnovabili innovative o a valore aggiunto	—	Numero (MW)	0	3 800	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Capacità di produzione supplementare cumulativa di energia rinnovabile per capacità innovativa o a valore aggiunto da fonti rinnovabili (installazione di almeno 3 800 MW)
118	C7.I2	M	Ufficio per l'energia pulita e i progetti intelligenti per le isole	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Creazione dell'ufficio per l'energia pulita e i progetti intelligenti per le isole con l'obiettivo di gestire i programmi di sostegno nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'ufficio coordina la dinamizzazione e lo sviluppo della transizione energetica nelle isole.
119	C7.I2	T	Completamento di progetti a sostegno della transizione energetica nelle isole	—	Numero	0	600	TERZO TRIMESTRE 3	2025	Almeno 600 azioni, progetti o programmi sostenuti o realizzati, tra cui: programmi di sviluppo o uffici, tabelle di marcia per le isole, progetti di investimento o di aiuto legati all'energia pulita per le isole dell'UE o programmi per le isole intelligenti, progetti di energia rinnovabile o di stoccaggio sostenibile.
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole	—	Numero (MW)	0	180	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Capacità di produzione supplementare cumulativa di energia rinnovabile acquistata mediante gare d'appalto per la capacità rinnovabile nelle isole (almeno 180 MW installati).

H. COMPONENTE 8: INFRASTRUTTUREELETTRICHE, RETI INTELLIGENTI E REALIZZAZIONE DELLA FLESSIBILITÀ E DELLO STOCCAGGIO

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna mira ad avere una quota del 42 % di energie rinnovabili nel consumo finale di energia entro il 2030. L'integrazione di una quantità crescente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (che dovrebbe raggiungere il 74 % della domanda nel 2030 e il 100 % entro il 2050) richiede una serie di investimenti complementari nella digitalizzazione della rete, nello stoccaggio e nella gestione della domanda. In particolare, l'intermittenza e la parziale prevedibilità delle tecnologie rinnovabili fanno sì che lo stoccaggio dell'energia abbia un ruolo importante da svolgere, al fine di garantire la flessibilità del sistema e la stabilità della rete.

In tale contesto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza persegue i seguenti obiettivi:

a) Lo sviluppo di un sistema energetico più flessibile, decentrato e dinamico, in grado di assorbire in modo efficiente e sicuro livelli più elevati di produzione da fonti rinnovabili;

b) Lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali innovativi; e

c) Il coinvolgimento di nuovi attori nel sistema elettrico (produttori, fornitori e consumatori, oltre agli operatori di stoccaggio e agli aggregatori) e un quadro normativo più flessibile, in grado di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso spazi di sperimentazione normativa.

La componente promuove gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e incoraggia l'adozione di politiche efficaci per incoraggiare l'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

H.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C8.R1) — Quadro di riferimento per l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico: reti, stoccaggio e infrastrutture

L'obiettivo di questa misura è consentire un quadro normativo trasparente e stabile che crei certezza e consenta una maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, attraverso investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle infrastrutture.

La riforma comprende la strategia di decarbonizzazione a lungo termine per il 2050 ("PLT 2050"). L'obiettivo di questa strategia è gettare le basi di un quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente. Tra gli obiettivi della PLT 2050 figurano: a) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % rispetto al 1990 (neutralità climatica); b) il conseguimento del 97 % di energie rinnovabili sul consumo finale di energia; e c) un sistema di energia elettrica rinnovabile al 100 %.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C8.R2) — Strategia di stoccaggio dell'energia e adeguamento del quadro normativo per la diffusione dello stoccaggio dell'energia

Questa misura mira a sviluppare, approvare e attuare un quadro normativo e strategico per promuovere lo stoccaggio dell'energia. La riforma fornisce il quadro necessario per gli investimenti previsti nell'ambito delle voci C8.I1 e C8.I3, rispettivamente, relativi alla diffusione dello stoccaggio dell'energia e a nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica.

La riforma comprende l'approvazione da parte del governo spagnolo della strategia di stoccaggio dell'energia. L'obiettivo di questa strategia è disporre di 20 GW di stoccaggio di energia nel 2030 e di 30 GW nel 2050.

La riforma comprende tre atti legislativi e regolamentari: i) regio decreto 1183/2020 che disciplina l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio; II) la circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* volta a stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica; III) la risoluzione della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* del 10 dicembre 2020, che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla prestazione di servizi accessori.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 3 (C8.R3) — Sviluppo del quadro normativo per i servizi di aggregazione, gestione della domanda e flessibilità

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare il quadro normativo necessario per sviluppare un sistema energetico intelligente e dinamico, tra cui: i) la regolamentazione della gestione della domanda e dei servizi di flessibilità nel quadro normativo nazionale, ii) lo sviluppo del quadro normativo per cogliere i diversi servizi di flessibilità e iii) lo sviluppo di un quadro per garantire l'accesso dei consumatori ai loro dati sul consumo di energia.

La riforma è in linea con il piano nazionale per l'energia e il clima, che riconosce esplicitamente la necessità di determinare i requisiti tecnici per la partecipazione ai mercati esistenti e in via di sviluppo dei partecipanti che offrono energia da fonti rinnovabili, degli operatori di stoccaggio dell'energia e di quelli che forniscono servizi di gestione della domanda.

Il piano nazionale per l'energia e il clima sottolinea inoltre la necessità di sviluppare lo status degli aggregatori, in particolare degli aggregatori indipendenti, per facilitarne la partecipazione al mercato. A tal fine, la riforma prevede la creazione dello status di aggregatore indipendente della domanda mediante il regio decreto legge 23/2020, al fine di consentire l'ingresso di nuovi operatori nel mercato al dettaglio.

Oltre a sostenere il piano nazionale per l'energia e il clima, la riforma recepisce la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, che stabilisce l'obbligo di garantire la partecipazione dei consumatori ai mercati, anche attraverso la gestione della domanda, di promuovere la partecipazione dei consumatori su base individuale o aggregata o tramite aggregatori indipendenti e di consentire l'uso della flessibilità nelle reti di distribuzione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 4 (C8.R4) — spazi di sperimentazione normativa o banchi di prova

Questa misura mira a sviluppare banchi di prova normativi (spazi di sperimentazione) nel quadro normativo nazionale, consentendo l'introduzione di nuovi prodotti o soluzioni tecnologiche, eccezioni o garanzie normative per contribuire ad agevolare la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia. La riforma è direttamente collegata alla riforma C8.R3 e all'investimento C8.I3.

Gli spazi di sperimentazione normativa consentono all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi relativi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia in un ambiente sicuro in cui le parti interessate possano sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette a obblighi normativi di prevenzione. Inoltre, gli spazi di sperimentazione prevedono un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelera e facilita il riesame delle regolamentazioni esistenti e le adegua all'ingresso di nuovi agenti sul mercato. Ciò dovrebbe agevolare la creazione di start-up tecnologiche offrendo loro l'opportunità di testare i loro modelli imprenditoriali.

La riforma comprende l'adozione di un regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C8.I1) — Realizzazione dello stoccaggio di energia

L'obiettivo di questa misura è la diffusione dello stoccaggio dell'energia attraverso l'avvio di iniziative di sostegno e di investimento in due settori principali:

a) Lo sviluppo dello stoccaggio su larga scala. Lo stoccaggio su larga scala è necessario per integrare maggiori quantità di produzione di energia rinnovabile e per fornire servizi al sistema, dalla regolazione delle frequenze, dal sostegno alla rampa (flessibilità) o dall'avviamento nero; e
b) La promozione dello stoccaggio dietro il contatore e integrato a livello settoriale. Le tecnologie dietro il contatore possono comprendere impianti di autoconsumo, batterie al litio e sistemi di stoccaggio del calore.

L'investimento proposto è sostenuto nel quadro definito dalle riforme di questa componente, in particolare le riforme C8.R1 e C8.R2, che costituiscono la base giuridica e strategica per un'efficace diffusione dello stoccaggio dell'energia.

La misura è attuata attraverso progetti innovativi di stoccaggio che contribuiscono alla transizione energetica, in particolare per fornire una nuova flessibilità al settore energetico, compresa l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili. Devono essere operativi almeno cinque progetti innovativi di stoccaggio, equivalenti a una capacità installata aggregata di almeno 660 MW (o di un approvvigionamento energetico totale equivalente (MWh)).

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C8.I2) — Digitalizzazione delle reti

Tale misura fornisce sostegno agli investimenti relativi alla digitalizzazione delle reti di distribuzione, al fine di allinearle ai requisiti necessari per attuare la transizione energetica. La necessità della digitalizzazione delle reti elettriche fa parte della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica,

che stabilisce che gli Stati membri dovrebbero incoraggiare la modernizzazione delle reti, ad esempio attraverso l'introduzione di reti intelligenti. La digitalizzazione delle reti è necessaria per far progredire la trasformazione del sistema energetico con una maggiore presenza di energie rinnovabili, al fine di disporre di un sistema elettrico sicuro e resiliente. È particolarmente importante nei territori non peninsulari caratterizzati da una maggiore vulnerabilità e dipendenza energetica.

L'obiettivo generale della misura è aumentare la competitività dell'energia elettrica, accelerando l'elettrificazione dell'economia. A tal fine, la misura prevede un meccanismo di sostegno iniziale per massimizzare il potenziale offerto dalla digitalizzazione delle reti: i) ridurre le perdite e le fuoriuscite di produzione da fonti rinnovabili, ii) favorire la partecipazione della domanda alla gestione del sistema elettrico e iii) ottimizzare la configurazione della rete.

La misura comprende l'aggiudicazione di almeno 35 progetti innovativi di digitalizzazione (per la distribuzione intelligente dell'energia elettrica) alle imprese di distribuzione.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 3 (C8.I3) — Nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica

Tale misura comprende investimenti e meccanismi di sostegno volti a promuovere nuovi modelli imprenditoriali per la transizione relativa alla diffusione dello stoccaggio dell'energia, nonché alla gestione e al riciclaggio del secondo ciclo di vita, alla gestione della domanda, agli aggregatori, ai servizi di flessibilità, all'accesso ai dati e agli spazi di sperimentazione. In particolare, la misura comprende:

a) Sostegno alla diffusione di aggregatori nel mercato nazionale dell'energia elettrica, con particolare attenzione agli aggregatori indipendenti attraverso l'installazione di apparecchiature di misurazione in tempo reale (contabilizzazione divisionale) e centri di controllo e comunicazione, nonché la promozione di piattaforme di aggregazione;
b) La diffusione dello stoccaggio lungo l'intera catena del valore;
c) Sostegno a progetti di gestione della domanda in diversi profili di consumatori (grande industria, PMI, comunità di energia rinnovabile/comunità energetiche dei cittadini, aggregatori, ecc.);
d) Chiede che le domande effettuino banchi di prova normativi, sotto forma di aiuti diretti e competitivi o di accordi di collaborazione; e
e) Sostegno alle start-up o alle iniziative innovative nel settore dell'energia.

L'investimento è strettamente collegato alla riforma C8.R4, che mira a sviluppare spazi di sperimentazione normativa per progetti innovativi. Si basa inoltre sul quadro strategico e normativo definito dalle altre riforme, in particolare la riforma C8.R3.

Si prevede che saranno aggiudicati almeno 18 progetti per la promozione di nuovi modelli di business per la transizione energetica, tra cui la misurazione intelligente, lo stoccaggio, la gestione della domanda, i servizi di flessibilità e i dati.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2023.

H.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050"). ELP50 getta le basi per la definizione del quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente, da leggere nel contesto dell'approccio più ampio definito nel PNEC.
122	C8.R2	M	Entrata in vigore delle riforme programmatiche, legislative e regolamentari volte a promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Adozione ed entrata in vigore delle seguenti riforme programmatiche, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia: approvazione in sede di Consiglio dei ministri della strategia di stoccaggio dell'energia, con l'obiettivo di promuovere la diffusione dello stoccaggio dell'energia attraverso 66 misure specifiche raggruppate nelle 10 linee d'azione incluse nella strategia. L'obiettivo è mettere a disposizione 20 GW di stoccaggio di energia nel 2030 e 30 GW nel 2050; b) Pubblicazione nella GU del regio decreto 1183/2020, che disciplina l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio. c) Pubblicazione nella GU della circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* per stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica. d) Pubblicazione nella GU della risoluzione del 10 dicembre 2020 che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla prestazione di servizi accessori
123	C8.R3	M	Entrata in vigore di misure di regolamentazione per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Sviluppo del quadro normativo per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda, attraverso le seguenti azioni. pubblicazione della risoluzione del 10 dicembre 2020 da parte della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* che adegua determinate procedure operative per la partecipazione ai servizi di bilanciamento. adozione di una normativa che recepisca integralmente la direttiva 2019/944 adozione del RDL23/2020 per creare lo status di aggregatore indipendente
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto sullo sviluppo degli spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica. La legislazione consente all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi connessi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia, in uno spazio sicuro e favorevole in cui le parti interessate possano sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette ai requisiti normativi vigenti. Inoltre, ciò prevede un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelera e facilita il riesame delle normative esistenti e le rende adeguate all'ingresso di nuovi agenti sul mercato, incoraggiando la creazione

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										di start-up tecnologiche dando loro l'opportunità di testare i loro modelli commerciali.
125	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio aggiudicati	—	Numero	0	5	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno cinque progetti di stoccaggio innovativi aggiudicati, equivalenti a una capacità installata aggregata di almeno 660 MW o un approvvigionamento energetico totale equivalente (MWh).
126	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio operativi	—	Numero	0	5	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno cinque progetti di stoccaggio innovativi, equivalenti a una capacità installata aggregata di almeno 660 MW o un approvvigionamento energetico totale equivalente (MWh).
127	C8.I2	T	Progetti innovativi di digitalizzazione per la distribuzione di energia elettrica	—	Numero	0	35	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno 35 progetti innovativi di digitalizzazione (compresa l'automazione della rete) assegnati alle imprese di distribuzione, in linea con le caratteristiche e le definizioni di cui alla circolare 6/2019 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia.*
128	C8.I3	T	Progetti per promuovere nuovi modelli di business per la transizione energetica	—	Numero	0	18	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno 18 progetti aggiudicati per la promozione di nuovi modelli di business per la transizione energetica, tra cui la misurazione intelligente, lo stoccaggio, la gestione della domanda, i servizi di flessibilità e i dati.

I. COMPONENTE 9: IDROGENO RINNOVABILE

Il piano nazionale per l'energia e il clima della Spagna per il periodo 2021-2030 mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 23 % rispetto al 1990. In tale contesto, l'obiettivo principale della componente 9 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è sviluppare tecnologie dell'idrogeno per le energie rinnovabili:

a. Come mezzo per immagazzinare energia per gestire le differenze tra l'offerta e la domanda di energia elettrica, fornendo flessibilità al sistema elettrico.

b. Promuovendone lo sviluppo e il consolidamento lungo la catena del valore industriale, dato che tali tecnologie non sono attualmente pronte a operare a condizioni di mercato;

c. Sostenendone l'integrazione negli usi finali, anche per sostituire l'idrogeno di origine fossile nell'industria; e

d. Sviluppando le competenze verdi.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese volte a promuovere gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e a promuovere la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

La componente fa parte della strategia per le energie rinnovabili alla base della componente 1 e della componente 6 (uso dell'idrogeno a fini di mobilità " trasporto), della componente 7 (produzione di energia rinnovabile) e della componente 8 (stoccaggio e reti intelligenti) del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

I.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C9.R1) — Tabella di marcia per l'idrogeno

Tale misura fornisce un quadro per lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile in Spagna (la "tabella di marcia per l'idrogeno"). A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di capacità installata per settore (industria e trasporti). La tabella di marcia per l'idrogeno è stata approvata dal Consiglio dei ministri nell'ottobre 2020. La misura stabilisce inoltre uno strumento concreto per sostenere l'attuazione della tabella di marcia garantendo la fornitura di energia rinnovabile agli elettrolizzatori per l'idrogeno. Le relative azioni normative comprendono i) l'istituzione di uno strumento normativo che comprenda la nomina e la governance degli organismi nazionali che rilasciano garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile; e ii) un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.

La riforma è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C9.I1) — Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile, progetto nazionale

Questa misura mira a contribuire all'attuazione della tabella di marcia per l'idrogeno in quattro linee d'azione.

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni a sostegno della produzione e della diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 555 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

La misura mira a conseguire una capacità di produzione totale autorizzata di tutti gli elettrolizzatori, comprese le infrastrutture complementari, di almeno 700 MW.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che comprende, tra l'altro:
   - Sostegno, tra l'altro, alle PMI per rafforzare e rafforzare l'attuale catena del valore spagnola potenziando una o più delle seguenti attività: capacità di produzione, competenze, competitività, trasferimento di conoscenze e tecnologie e/o dimensione internazionale;
   - Sostenere gli sviluppi tecnologici o i prototipi (quali elettrolizzatori, compressori, contenitori di stoccaggio, celle a combustibile e sistemi di trasporto basati su H2), compreso il "primo del tipo" per sostenere la convalida di nuovi progetti potenziati o prototipi associati alla produzione, alla logistica di distribuzione o al consumo di idrogeno;
   - Sostenere interventi volti a migliorare gli impianti di prova o ad attuare nuove linee di produzione di tecnologie o sistemi abilitanti fondamentali all'interno della catena di approvvigionamento dell'idrogeno, quali elettrolizzatori o celle a combustibile. Essi devono: i) migliorare le strutture o i laboratori di prova di R &S; e/o le relative attrezzature; o ii) migliorare le strutture e/o l'acquisto di nuove attrezzature (come le macchine utensili) per la fabbricazione di sistemi, apparecchiature o componenti connessi all'idrogeno e alle celle a combustibile;
   - Sostegno alla creazione di poli di idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala. L'obiettivo di almeno uno di questi cluster è integrare un elettrolizzatore a idrogeno rinnovabile ad alta capacità che fornisce direttamente idrogeno ai consumatori industriali locali. L'elettrolizzatore è alimentato da energia elettrica da fonti rinnovabili. L'idrogeno generato è integrato nei processi industriali e nelle catene di approvvigionamento delle imprese (compresi l'adattamento e lo spostamento dei modelli imprenditoriali dal consumo di idrogeno di origine fossile) per sostituire almeno il 5 % del loro consumo annuo di idrogeno a base fossile;
   - Sostegno alla diffusione dell'idrogeno in progetti pionieristici di dimensioni inferiori a quelle del polo tematico. Essi introducono l'idrogeno rinnovabile al di là di un unico polo industriale per i sistemi energetici isolati che consentono l'integrazione dell'idrogeno rinnovabile in settori quali i trasporti. Tali interventi dovrebbero comprendere la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno rinnovabile, promuovendo la copertura in diversi settori e parti del territorio spagnolo;

- Alcune delle imprese sostenute attraverso la massima facilità potrebbero diventare parte di un IPCEI sull'idrogeno, insieme a imprese di altri Stati membri, avvalendosi di un quadro adeguato per collaborare all'interno dell'Unione per integrare le catene del valore nazionali al fine di stimolare la competitività.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che significa che essi devono essere dipendenti dell'IDAE e/o di altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno qualsiasi dei richiedenti e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), gli strumenti giuridici escludono le società con un'attenzione particolare[18] nei seguenti settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate[19]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO2[20]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[21]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[22], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della

[18] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[19] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[20] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[21] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[22] Λəesclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti per il clima per il regime di sovvenzioni[23].

Le azioni nell'ambito di questo investimento devono essere completate entro il 31 agosto 2026.

I.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[23] Ιλsoggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Approvazione della tabella di marcia per l'idrogeno da parte del Consiglio dei ministri. La tabella di marcia per l'idrogeno stabilisce gli orientamenti definiti dalla Spagna per lo sviluppo del settore dell'idrogeno rinnovabile. A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere in termini di capacità installata, industria e mobilità entro il 2030.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili	Disposizione del regolamento che indica l'entrata in vigore del regolamento				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore del regolamento che istituisce un sistema nazionale di garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile, che assicurano il 100 % di energia rinnovabile. Il sistema che deve essere istituito dallo strumento di regolamentazione comprende la nomina degli organismi nazionali di emissione e l'adozione della loro governance; e un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.
131	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime	Entrata in vigore del/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno pari al bilancio dell'investimento in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	30 %	TERZO TRIMESTRE 2	2023	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 30 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
133	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		30 %	75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 75 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
134	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate.	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione.		75 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce almeno 1 555 milioni di EUR all'IDAE per il regime di sostegno.

J. COMPONENTE 10: TRANSIZIONE GIUSTA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta l'impatto economico e sociale nelle aree geografiche interessate dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone/nucleari, che è stato ulteriormente aggravato dall'impatto della pandemia di COVID-19 e dalla chiusura delle centrali termoelettriche. Un ulteriore obiettivo è modificare il modello di produzione e guidare la trasformazione a sostegno di un modello economico e sociale più resiliente dei territori per il futuro. La strategia è concepita parallelamente al piano territoriale spagnolo del Fondo per una transizione giusta (JTF), che dovrebbe avere una portata più ampia, una durata più lunga e un'attenzione più strategica allo sviluppo e al sostegno delle imprese.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative al sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); promuovere gli investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020); e rafforzare la cooperazione a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

J.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C10.R1) — Protocolli per una transizione giusta

Nel febbraio 2020 il governo ha approvato la strategia per una transizione giusta, come indicato nel piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC). Nel contesto della presente strategia e nell'ambito del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la riforma istituisce 12 protocolli per una transizione giusta che riguardano ciascuna zona interessata dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. I protocolli sono strumenti per la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei territori interessati. L'accento è posto*, tra l'altro,* sul sostegno e la creazione di posti di lavoro, sulla promozione della diversificazione e della specializzazione, sull'aumento dell'attrattiva delle zone per combattere lo spopolamento e sul ripristino ambientale dei terreni. Tali protocolli comprendono la cooperazione dei pertinenti attori locali (pubblici e privati, comprese le imprese, le parti sociali, il settore dell'istruzione, le ONG, ecc.).

Tale riforma comprende anche l'istituzione dell'Istituto per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare azioni che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione. Le principali funzioni dell'Istituto consistono nel promuovere l'elaborazione di politiche industriali, la ricerca e lo sviluppo, la promozione dell'attività economica, l'occupazione e la formazione professionale.

La misura comprende anche l'istituzione di un consiglio consultivo composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e degli enti locali e regionali, incaricato di fornire consulenza e valutare l'impatto delle politiche per una transizione giusta.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C10.I1) — Investimenti in una transizione giusta

I protocolli per una transizione giusta sono accompagnati da investimenti nei territori al fine di:

a) creare posti di lavoro e sostenere attività a breve termine;

b) accelerare il cambiamento concentrandosi su progetti pilota su scala ridotta che, se considerati efficaci, sarebbero potenziati nel contesto del Fondo per una transizione giusta; e

c) promuovere lo sviluppo economico, contribuendo alla coesione sociale e territoriale.

I progetti riguardano quattro settori specifici:

i. Piani di ripristino ambientale (ad esempio rimboschimento o rivegetazione) per i siti minerari chiusi o abbandonati e i terreni deteriorati adiacenti a centrali termoelettriche o nucleari, che coprono almeno 2 000 ettari di terreni ripristinati. Nell'ambito di tali piani, gli impianti e gli impianti minerari devono essere smantellati e il suolo deve essere ripristinato e sottoposto a processi di rimboschimento o di vegetazione, a impianti di energia rinnovabile o a uno sviluppo economico ecoalternativo;

ii. Almeno 130 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, per un investimento finanziario totale di almeno 102 EUR. I progetti riguardano una serie di settori, tra cui: ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici; progetti innovativi per la comunicazione tra comuni o zone abitate isolate sulla base di soluzioni di mobilità sostenibile e il recupero e l'uso alternativo delle infrastrutture di trasporto esistenti; ripristino delle infrastrutture pubbliche a sostegno dell'economia circolare, compresi gli impianti di compostaggio delle comunità, i centri di gestione dei rifiuti; progetti ambientali per il ripristino e il miglioramento di aree di proprietà pubblica (quali riserve, piste fluviali o banchine e aree per l'interpretazione della natura); infrastrutture e servizi digitali per lo sviluppo di cooperative di prodotti ecologici o di programmi comunitari per acquisti e vendite in comune su Internet.

iii. Sostegno a due progetti di RSI nel settore dello stoccaggio dell'energia e dell'idrogeno verde. I progetti adegueranno gli impianti e i laboratori di CIUDEN (*Ciudad de la Energía)* — una fondazione governativa di RSI istituita a Bierzo (Leon) presso l'Istituto per una transizione giusta e a seconda del ministero della Transizione ecologica e della sfida demografica — per due progetti di RSI sulla produzione di idrogeno verde e sullo stoccaggio dell'energia; e

iv. Sostegno alla riqualificazione e al miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori e delle persone interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con almeno 840 persone che ricevono un'assistenza personalizzata nella ricerca di un lavoro e/o percorsi di riqualificazione professionale. L'assistenza alla riqualificazione dovrebbe riguardare almeno i seguenti settori: l'installazione e la manutenzione di energie

rinnovabili (eoliche e fotovoltaiche), il ripristino e la gestione ambientale e/o il ripristino integrato ed energetico degli alloggi.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

J.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 1	2020	Con regio decreto 500/2020, la creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare misure, basate sulla solidarietà, che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione.
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e Consiglio consultivo	—	Numero	0	12	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Dopo un processo partecipativo, pubblicazione sul sito web per una transizione giusta di 12 protocolli per una transizione giusta, che comprendono impegni in materia di occupazione, ripristino ambientale e sviluppo economico e sociale per la popolazione locale in 12 zone colpite. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. Creazione di un consiglio consultivo, composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e degli enti locali e regionali, incaricato di fornire consulenza e valutare l'impatto delle politiche per una transizione giusta
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate da una transizione giusta	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di: a) ordinanza che approva il quadro normativo per il programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta", che specifica il piano di sostegno per la qualificazione professionale e l'integrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; e b) ordinanza che definisce le basi normative per la concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate da una transizione giusta, attraverso lo sviluppo di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali.	—	Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 91 000 000 EUR per almeno 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali sono ubicati in comuni e territori in zone per una transizione giusta.
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali		Numero	100	130	TERZO TRIMESTRE	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 11 000 000 EUR per almeno 30 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I progetti di infrastrutture

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								STRE 4		ambientali, digitali e sociali sono ubicati in comuni e territori in zone per una transizione giusta. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022)
141	C10.I1	T	Assistenza nella ricerca di un lavoro e riqualificazione dei disoccupati	—	Numero	0	840	TERZO TRIME STRE 4	2025	Almeno 840 persone che hanno beneficiato di assistenza personale nella ricerca di un lavoro e/o di percorsi individuali di riqualificazione per i disoccupati in zone di transizione giusta. I percorsi di riqualificazione riguardano almeno i seguenti settori: l'installazione e la manutenzione di energie rinnovabili (eoliche e fotovoltaiche), il ripristino e la gestione ambientale e/o il ripristino integrato ed energetico degli alloggi.
142	C10.I1	T	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.	—	Numero	0	2	TERZO TRIME STRE 4	2025	Completamento di due progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali come futura *Infraestructura Científica y Técnica Singular* (ICTS) per la convalida della produzione di idrogeno verde e dello stoccaggio di energia. I progetti adeguano gli impianti e i laboratori di Ciudad de la Energía (CIUDEN) per due progetti di RSI sulla produzione di idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.
143	C10.I1	T	Terreni ripristinati in miniere di carbone chiuse o in zone adiacenti alle centrali elettriche.	—	Numero (ettari)	0	2 000	TERZO TRIME STRE 2	2026	Almeno 2 000 ettari di terreni ripristinati in siti di estrazione del carbone chiusi o in zone adiacenti a centrali termoelettriche o nucleari. Superficie dei terreni ripristinati in aree contaminate, in particolare nei siti di estrazione del carbone o nei terreni adiacenti a centrali termoelettriche o nucleari, in cui sono smantellati impianti e impianti minerari e il suolo è ripristinato e sottoposto a processi di rimboschimento o di vegetazione, impianti di energia rinnovabile o sviluppo economico ecoalternativo.

K. COMPONENTE 11: MODERNIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide riguardanti la pubblica amministrazione, tra cui l'efficienza del sistema giudiziario, la capacità amministrativa e la cooperazione tra i diversi livelli di governo. Mira a modernizzare le pubbliche amministrazioni spagnole, riformando le procedure amministrative, gli appalti pubblici, la giustizia, l'occupazione pubblica, comprese le politiche in materia di risorse umane; aumentare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici digitalizzandoli ulteriormente; promuovere il risparmio energetico e l'uso di energie rinnovabili negli edifici e nelle infrastrutture pubblici, promuovere la mobilità sostenibile dei dipendenti pubblici; e rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni di monitorare, controllare e attuare le politiche pubbliche. Le misure principali per conseguire tali obiettivi sono le seguenti:

a) Riformare le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali migliorando la cooperazione tra di esse, rafforzando il quadro in materia di appalti pubblici, la valutazione delle politiche pubbliche e promuovendo la transizione verso contratti di lavoro a tempo indeterminato;
b) Digitalizzazione delle amministrazioni e dei processi con cinque progetti prioritari in settori strategici: giustizia, servizi pubblici per l'impiego, dati sanitari pubblici, gestione dei consolati e amministrazione territoriale;
c) Piano di transizione energetica del governo centrale;
d) Rafforzare le capacità amministrative.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento del quadro in materia di appalti pubblici (raccomandazioni specifiche per paese 1 2019 e 4 2020), sulla promozione della transizione verso contratti a tempo indeterminato (raccomandazione specifica per paese 2 2019), sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblico e sull'orientamento degli investimenti verso la transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2019, 3 2020, 1 2022 e 1 2023) e sul miglioramento della cooperazione tra le amministrazioni (raccomandazioni specifiche per paese 4 2019 e 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

K.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C11.R1) — Riforma per la modernizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

Tale misura è articolata in molteplici linee d'azione per affrontare le carenze delle politiche occupazionali delle pubbliche amministrazioni, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra i diversi livelli di governo e migliorare le modalità di attuazione delle politiche pubbliche da parte del governo centrale. Per quanto riguarda le politiche per l'occupazione, l'obiettivo è ridurre il tasso di lavoratori temporanei nelle pubbliche amministrazioni e rafforzare le capacità di impiego pubblico passando a un modello di risorse umane basato sulle competenze, anche a fini di assunzione. La seconda linea d'azione consiste nello sviluppare ulteriormente la valutazione ex ante delle politiche e aumentare la trasparenza e la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche, compresa una nuova legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse. Infine,

la riforma rafforzerà gli strumenti esistenti per la cooperazione tra i diversi livelli di governo in Spagna. Ciò rafforza il ruolo delle conferenze settoriali, gli organismi di cooperazione esistenti con le regioni, chiarendo quando possono raggiungere accordi di conformità obbligatoria. La riforma rafforza inoltre la Conferenza dei presidenti (in cui il primo ministro e i presidenti delle comunità autonome si riuniscono al più alto livello). La riforma riguarda anche gli strumenti attraverso i quali è possibile la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce l'interconnessione e l' interoperabilità interamministrative digitali tra le piattaforme informatiche dell'amministrazione centrale e regionale. La riforma aggiorna inoltre il quadro di sicurezza nazionale.

L'attuazione della presente misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 2 (C11.R2) — Riforma per promuovere lo Stato di diritto e l'efficienza del sistema giudiziario

La legge 3/2020 del 18 settembre e il programma Giustizia 2030 stabiliscono una tabella di marcia per riformare l'amministrazione della giustizia in Spagna. In tale contesto, la presente misura modernizzerà il sistema giudiziario entro l'entrata in vigore (tenendo conto del "*vacatio legis*" stabilito in ciascuna legge),

entro il 31 dicembre 2022:

(a) Regio decreto legge sull'efficienza procedurale, che riduce la durata delle procedure in tutte le giurisdizioni, preservando nel contempo le garanzie procedurali dei cittadini;

(b) Decreto legislativo Royal-sull'efficienza digitale, che promuove un'architettura basata sui dati per la gestione delle informazioni.

entro il 31 dicembre 2024:

(c) Legge sull'efficienza organizzativa e procedurale del sistema giudiziario, che modifica l'organizzazione della mappa giudiziaria e stabilisce mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. La presente legge sostituisce l'elevato numero di tribunali di primo grado unici con 431 organi collegiali (*Tribunales de Instancia*) e attua l'ufficio giudiziario.

(d) Legge sul diritto alla difesa che sviluppa e rafforza il diritto fondamentale a un processo equo e, in ultima analisi, contribuisce a rafforzare lo Stato di diritto.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C11.R3) — Riforma per modernizzare l'architettura istituzionale della governance economica

Tale misura riforma aspetti del quadro istituzionale di governance economica, anche accelerando e promuovendo la digitalizzazione dei processi. Ciò comprende: a) riforma del modo in cui la *Caja General de Depósitos* (Fondo generale di deposito) gestisce le garanzie per renderle elettroniche; b) creazione dell'Autorità per la tutela del cliente finanziario, finalizzata a garantire i diritti dei clienti finanziari; il miglioramento del quadro istituzionale per la risoluzione delle crisi degli istituti finanziari mediante una legge che modifichi l'attuale quadro di risoluzione istituzionale; e d) modernizzare la vigilanza sui settori finanziario e di audit, attraverso la riforma del piano generale di contabilità e del regolamento sulla revisione contabile.

La riforma comprende inoltre a) una legge sui servizi ai clienti (compresi i servizi finanziari) che stabilisce norme di qualità e fornisce ai clienti un servizio più efficiente; e b) la pubblicazione di un libro verde per promuovere finanze sostenibili in Spagna.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 4 (C11.R4) — Strategia nazionale in materia di appalti pubblici

Tale riforma porterà a termine l'attuazione della riforma degli appalti pubblici prevista dalla legge 9/2017 sugli appalti pubblici (quale principale atto di recepimento della direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (Testo rilevante ai fini del SEE). Ciò istituisce una struttura di governance per rispondere alla necessità di un quadro coerente in materia di appalti pubblici che garantisca la trasparenza, meccanismi di controllo efficaci, l'interconnessione delle banche dati sugli appalti pubblici tra tutti i livelli di governo e il coordinamento tra i livelli di governo, al fine di: i) rendere pienamente operativo l'ufficio nazionale di valutazione e ii) adottare la strategia nazionale in materia di appalti pubblici.

La Spagna ha già creato l'ufficio indipendente per la regolamentazione e la vigilanza degli appalti pubblici e l'ufficio nazionale di valutazione. Tale riforma affronta anche i problemi connessi alla fornitura limitata di informazioni e banche dati sugli appalti pubblici, nonché le debolezze nella struttura degli appalti pubblici. A tal fine, la riforma: a) migliorare l'efficienza degli appalti pubblici (procedure, risultati, dati e informazioni); b) promuovere la professionalizzazione degli attori (in linea con la raccomandazione della Commissione dell'ottobre 2017); c) migliorare l'accesso delle PMI; e d) rafforzare il quadro giuridico degli appalti pubblici digitali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C11.R5) — Capacità amministrativa

Tale riforma modernizzerà il funzionamento interno delle pubbliche amministrazioni per migliorare l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, al fine di avere un impatto duraturo sull'attuazione delle riforme e degli investimenti futuri da parte della pubblica amministrazione spagnola. Nel complesso, insieme all'investimento 5, riforma la capacità delle pubbliche amministrazioni di garantire la corretta attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Ciò implica la creazione di un sistema integrato di informazione e gestione; sviluppare attività di formazione per i soggetti coinvolti nel piano per la ripresa e la resilienza; e realizzare attività di comunicazione per rivolgersi ai potenziali partecipanti e beneficiari del piano per la ripresa e la resilienza, nonché alle imprese e alle famiglie in generale, affinché siano consapevoli delle possibilità offerte dal piano per la ripresa e la resilienza.

La governance, la rendicontazione e il monitoraggio delle azioni incluse nel piano per la ripresa e la resilienza sono attuati attraverso un nuovo modello di gestione amministrativa e finanziaria per garantire la corretta attuazione delle azioni ivi stabilite. Tale modello uniforme deve essere centralizzato all'interno del Segretariato generale per i fondi europei e destinato ai ministeri responsabili della rendicontazione, alle corrispondenti unità TIC ed eventualmente alle amministrazioni omologhe delle regioni (comunità autonome). A tal fine, il governo centrale ha adottato il regio decreto legge 36/2020.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Investimento 1 (C11.I1) — Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato

Le azioni nell'ambito degli investimenti in C11.I1 e C11.I3 sono sviluppate secondo gli stessi principi, con I1 rivolto al governo centrale e I3 alle autorità regionali e locali. Per tutti questi soggetti devono essere intraprese le seguenti attività:

a) Amministrazione orientata ai cittadini, miglioramento dei servizi pubblici digitali forniti ai cittadini e alle imprese e attuazione di misure in linea con l'Agenda digitale spagnola 2025;

b) Gestione intelligente delle operazioni e dei dati, miglioramento della qualità e dell'efficienza della gestione dei servizi delle amministrazioni pubbliche (ossia appalti pubblici), compreso il flusso di dati, attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di automazione e infrastrutture digitali;

c) Infrastrutture digitali e cibersicurezza, volte a fornire le infrastrutture tecnologiche della pubblica amministrazione spagnola necessarie per la loro modernizzazione**. Per quanto**riguarda la cibersicurezza, tale misura istituisce un centro operativo per la cibersicurezza per l'intera amministrazione generale dello Stato e le sue agenzie pubbliche, per la protezione dalle minacce alla cibersicurezza;

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C11.I2) — Progetti specifici per la digitalizzazione dell'amministrazione centrale

Tale investimento porterà a un'adozione più generalizzata della digitalizzazione e allo sviluppo dei servizi digitali in tutta la pubblica amministrazione. I settori strategici per attuare una trasformazione digitale sono i seguenti:

a) Sistema sanitario. L'investimento sviluppa ulteriormente le funzionalità dei sistemi di informazione sanitaria e promuove l'analisi dei dati;
b) Sistema giudiziario. L'investimento deve fornire ai cittadini e agli operatori giuridici strumenti digitali per gestire meglio il loro rapporto con l'amministrazione della giustizia;
c) Servizi pubblici dell'occupazione. L'investimento aggiorna i sistemi informatici su cui si basa la gestione delle politiche attive del mercato del lavoro;
d) Inclusione, sicurezza sociale e migrazione. L'investimento dota il ministero competente di strumenti digitali che facilitino l'attuazione delle politiche pertinenti per i gruppi più svantaggiati, nonché l'utilizzo di informazioni per elaborare ulteriori misure correttive o di attenuazione;
e) Servizi consolari. L'investimento migliorerà l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione spagnola sia per i cittadini spagnoli residenti all'estero sia per i cittadini stranieri residenti in Spagna; iniziative pilota nei settori della sicurezza e dell'agricoltura.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C11.I3) — Trasformazione digitale e modernizzazione del ministero della Politica territoriale e delcorpo civile, del Servizio sanitario nazionale e dell'amministrazione delle comunità autonome e degli enti locali

Le azioni nell'ambito di questo investimento seguono gli stessi principi descritti in C11.I1, rivolte alle amministrazioni regionali e locali.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C11.I4) — Piano di transizione energetica nell'amministrazione generale dello Stato

La misura promuove il risparmio energetico e l'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture del governo centrale. La misura deve conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata mediante attestati di prestazione energetica. L'investimento contribuisce alla ristrutturazione della superficie coperta degli edifici al fine di aumentare il numero di strutture ad alta qualità energetica e, in particolare, di edifici a energia quasi zero. L'investimento promuove inoltre la realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale. La misura incoraggia inoltre la trasformazione del parco veicoli di veicoli pubblici in veicoli a emissioni zero o a basse emissioni24.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la trasformazione del parco veicoli di veicoli pubblici sostiene solo i veicoli a emissioni zero o a basse emissioni25.

L'investimento comprende sia investimenti in capitale fisso (infrastrutture ed edifici pubblici) sia in capitale naturale (tutte le azioni contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra).

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C11.I5) — Trasformazione dell'amministrazione per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza

Questo investimento è collegato alla riforma R5 di questa componente. Esso adegua il funzionamento della pubblica amministrazione per far fronte alle sfide poste dall'attuazione e dal monitoraggio del piano per la ripresa e la resilienza. La misura modernizzerà il sistema di informazione e i canali di comunicazione per condividere le informazioni tra i livelli di governo e con i cittadini, le imprese e i potenziali beneficiari. La misura comprende anche formazioni mirate per il personale della pubblica amministrazione in generale che, secondo le stime, raggiungeranno almeno 3 150 persone durante l'intera attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

K.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[24] Inferiore a 50 gCO2/km in linea con la categoria di "veicoli puliti" di cui alla direttiva 2009/33/CE riveduta sui veicoli puliti.
[25] Inferiore a 50 gCO2/km in linea con la categoria di "veicoli puliti" di cui alla direttiva 2009/33/CE riveduta sui veicoli puliti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
144	C11.R1	M	Entrata in vigore di un atto legislativo per ridurre il lavoro a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni	Disposizione dell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore dell'atto				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore di un atto legislativo che preveda misure per ridurre il lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego e disposizioni efficaci per prevenire e sanzionare gli abusi, compreso l'obbligo di pubblicare tutti i bandi per le procedure di stabilizzazione degli agenti temporanei entro il 31 dicembre 2022. Il presente atto legislativo si applica alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale	Disposizione dell'atto giuridico e dei decreti ministeriali indicante la loro entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali volti a rafforzare la cooperazione interterritoriale, che riguardano i seguenti elementi: i) consentire la creazione di conferenze multisettoriali, ii) definire le procedure decisionali nelle conferenze settoriali, anche quando generano accordi di conformità obbligatoria; il rafforzamento della Conferenza dei presidenti mediante la creazione di un segretariato permanente; IV) prevedere la preparazione, l'approvazione e la pubblicazione obbligatorie degli obiettivi strategici pluriennali e degli indicatori di risultato, nonché meccanismi trasparenti di monitoraggio e valutazione; e v) istituire l'interconnessione e l'interoperabilità digitali interamministrative tra le piattaforme informatiche dell'amministrazione centrale e regionale. Per quanto riguarda gli obiettivi i), ii) e iv), i decreti ministeriali sono consultati con le comunità autonome in un processo partecipativo, inclusivo e trasparente.
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per rafforzare la	Disposizione della legge che indica l'entrata				TERZO TRIM	2022	Entrata in vigore della legge sulla valutazione con una serie di azioni volte a rafforzare le politiche pubbliche sulla base di una valutazione

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			valutazione delle politiche pubbliche	in vigore della legge				ESTRE 4		ex ante. Gli obiettivi sono: il rafforzamento del regime dell'attuale Istituto nazionale di valutazione (Instituto de Evaluación de Políticas Públicas) per garantirne l'indipendenza organizzativa e funzionale; fornire all'Istituto la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni; includere il principio della valutazione ex ante sistematica delle politiche; e iv) il mantenimento del mandato di altri organi e agenzie, tra cui l'AIReF.
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la separazione territoriale degli enti locali	Disposizione legislativa e regio decreto di attuazione delle riforme che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la separazione territoriale delle entità locali. La modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali contribuisce a: i) accelerare e ampliare la diffusione dei servizi pubblici locali, anche attraverso mezzi digitali come le app, e ii) sostenere le piccole città nella fornitura di servizi pubblici. La modifica del regio decreto 1690/1986, del luglio 11, che approva il regolamento sulla popolazione e la separazione territoriale degli enti locali, aggiorna e migliora il censimento comunale degli abitanti gestito dai comuni. Le riforme sono accompagnate da una valutazione d'impatto, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità di bilancio.
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla	Disposizione del (i) regio (i) decreto (i) - legge (i) e				TERZO TRIM	2022	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione dello Stato. Le misure rafforzano la capacità dell'amministrazione di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			funzione pubblica dell'amministrazione dello Stato	decreto (i) ministeriale (i) di attuazione degli elementi della riforma che ne indicano l'entrata in vigore				ESTRE 4		attrarre e trattenere i talenti necessari per svolgere i suoi compiti attuali, anche nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni. Le misure comprendono i seguenti elementi: il rilancio degli strumenti di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse umane; garantire l'efficacia dei principi di uguaglianza, merito e capacità di accesso, nonché la trasparenza e l'agilità dei processi di selezione; la regolamentazione della valutazione e delle prestazioni in base a un quadro basato sulle competenze, anche per le nuove assunzioni; e iv) l'accesso a posti di alto livello (ossia subdirettivi *generali e* posizioni analoghe) in base al merito e al concorso. Le misure regolamentari assumono la forma di un regio decreto legge per gli elementi ii) e iii); e dei decreti ministeriali per gli elementi i) e iv).
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TERZO TRIMESTRE 3	2023	Entrata in vigore di un regio decreto sullo statuto del nuovo organismo pubblico nazionale di valutazione. Gli obiettivi del presente regio decreto sono: i) dotare l'organismo pubblico nazionale di valutazione della capacità e dei mezzi per esercitare le sue funzioni in materia di standardizzazione metodologica per la valutazione ex ante delle politiche pubbliche; II) effettuare valutazioni delle politiche pubbliche; e iii) includendo il principio della valutazione sistematica ex ante delle politiche, con le eccezioni previste dalla legge.
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego		Numero		300 000	TERZO TRIM	2024	Completamento delle procedure di assunzione per la stabilizzazione dell'impiego (a tempo indeterminato o con posti di personale statutario)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 4		per almeno 300 000 posti (compresi quelli derivanti dalle procedure di stabilizzazione 2017 e 2918)
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge e l'audit informatico che verifica l'operatività del registro				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore di una legge che disciplina le relazioni tra lobbisti (tra cui ONG, gruppi di riflessione, associazioni di categoria, associazioni senza scopo di lucro e senza scopo di lucro, sindacati, organizzazioni imprenditoriali e avvocati quando il loro scopo è influenzare la politica piuttosto che fornire assistenza legale) e il settore pubblico. La legge istituisce un registro pubblico e obbligatorio dei gruppi di interesse che è monitorato da un organismo indipendente dotato di capacità e mezzi (risorse umane, finanziarie e tecniche) e di poteri di vigilanza e sanzionatori. La legge prevede inoltre l'interconnessione del nuovo registro con i registri regionali dei gruppi di interesse esistenti. Il registro è operativo, anche per quanto riguarda l'interconnettività di cui sopra. È effettuato un audit informatico per verificare l'operatività.
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale	Disposizione del regio decreto che indica la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto che aggiorna il quadro di sicurezza nazionale. Il regio decreto: i) adeguare i requisiti del quadro di sicurezza nazionale alla realtà di determinati gruppi o tipi di sistemi, introducendo il concetto di "profilo di conformità specifico"; l'allineamento del quadro di sicurezza nazionale al quadro normativo e al contesto strategico per garantire la sicurezza nella pubblica amministrazione digitale, conformemente alla strategia nazionale per la cibersicurezza 2019 e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										al piano nazionale per la cibersicurezza; e iii) facilitare una migliore risposta alle tendenze in materia di cibersicurezza, ridurre le vulnerabilità e promuovere una vigilanza continua rivedendo i principi di base, i requisiti minimi e le misure di sicurezza.
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 3	2020	Entrata in vigore della legge 3/2020, del 18 settembre, sulle misure procedurali e organizzative per affrontare la COVID-19 nel settore dell'amministrazione della giustizia.
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto legge sul miglioramento dell'efficienza delle procedure giudiziarie e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale	Disposizioni legislative che ne indicano l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto legge che migliora l'efficienza delle procedure nel sistema giudiziario nazionale e del regio decreto legge sull'efficienza digitale, che: i) fare un uso più intensivo della tecnologia per fornire un servizio pubblico efficiente e di alta qualità; II) introdurre riforme delle leggi procedurali per aumentare la rapidità delle procedure nelle giurisdizioni amministrative e sociali; e iiii) modificare le procedure di ricorso ("*procesos de casación"*) per evitare indebiti ritardi.
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale per modificare l'organizzazione della mappa giudiziaria in linea con la descrizione della misura e migliorare ulteriormente l'efficienza procedurale del sistema giudiziario: i) l'introduzione di riforme delle leggi procedurali per aumentare la rapidità delle

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										procedure nelle giurisdizioni che non rientrano nella tappa 152 ii) l'introduzione di mezzi alternativi di risoluzione delle controversie; III) l'introduzione di riforme delle leggi procedurali che risolvano le controversie prima di adire i tribunali; IV) conseguire ulteriormente una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle richieste dei cittadini e delle imprese; e v) nel complesso, conseguire un'amministrazione della giustizia più agile, efficiente, favorevole ai cittadini, sostenibile e trasparente.
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa per sviluppare e rafforzare il diritto fondamentale a un equo processo.
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos	Disposizione del decreto che indica l'entrata in vigore del decreto				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020, del 27 ottobre, che approva il regolamento della Caja General de Depósitos per l'attuazione della gestione digitale delle garanzie e dei depositi presso la Caja, eliminando la documentazione fisica. Il regio decreto aggiorna la procedura di costituzione, annullamento ed esecuzione delle garanzie e delle rate in contanti depositate nella Caja. Promuove inoltre l'attuazione di procedure elettroniche nella Caja, definendo le norme e i canali per la presentazione dei documenti elettronici, e fornisce il quadro giuridico necessario per la digitalizzazione della procedura.
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto	Disposizione del regio				TERZO	2021	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulle revisioni contabili	decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TRIMESTRE 1		del 20 luglio 2015, sulla revisione contabile dei conti. Tale riforma ha l'obiettivo di fornire una maggiore certezza giuridica al quadro giuridico per l'attività di audit, in modo da conseguire un'adeguata qualità dell'attività di audit. I revisori dei conti, le imprese di revisione contabile e tutti i soggetti interessati dal presente regolamento godono pertanto di maggiori garanzie e sicurezza nell'interpretazione e nell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge sulla revisione contabile, il che si traduce nel contempo in una migliore esecuzione dei controlli e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa.
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sul rischio dei cambiamenti climatici per il sistema finanziario e creazione del Consiglio per la finanza sostenibile	Pubblicazione della relazione e del piano d'azione per il Consiglio				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Le autorità pubblicano un Libro verde per la promozione della finanza sostenibile. Sono inoltre completate le due misure seguenti: i) pubblicazione sul sito web del Consiglio per la stabilità finanziaria dell'Autorità macroprudenziale (AMCESFI) della prima edizione della relazione biennale sui rischi dei cambiamenti climatici per il sistema finanziario, in linea con l'articolo 33 della legge 7/2021, del 20 maggio, sui cambiamenti climatici e la transizione energetica; e ii) la creazione e l'entrata in funzione di un consiglio per la finanza sostenibile (comprendente rappresentanti della pubblica amministrazione, delle autorità di vigilanza finanziaria e del settore privato) quale forum per promuovere la collaborazione pubblico-privato nel settore della finanza sostenibile. Nella sua prima sessione, il

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										Consiglio approva un piano d'azione, con un calendario e obiettivi da fornire.
436	C11.R3	M	Entrata in vigore della legge sui servizi ai clienti e della legge che istituisce l'Autorità per la tutela dei clienti finanziari	Disposizione nella legge o nelle leggi che indicano l'entrata in vigore della legge o delle leggi				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore i) della legge sui servizi ai clienti e b) della legge che istituisce l'Autorità per la tutela dei clienti finanziari. La nuova legge sui servizi ai clienti definisce le azioni che garantiscono ai consumatori l'esercizio dei loro diritti in relazione ai contratti firmati e stabilisce norme di qualità e requisiti di controllo o audit per verificare l'attuazione delle suddette azioni.
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione	Disposizione del decreto ministeriale che indica l'entrata in vigore del decreto				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione (*Oficina Nacional de Evaluación*) nell'ambito dell'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la vigilanza degli appalti pubblici (OIReScon). Conformemente all'articolo 333 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici, l'Ufficio valuta la sostenibilità finanziaria dei contratti di concessione, quali definiti agli articoli 14 e 15 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici. Il decreto ministeriale conferisce all'Ufficio la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni.
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti	Adozione da parte dell'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la vigilanza degli appalti				TERZO TRIMESTRE 4	2022	In linea con i requisiti di cui all'articolo 334 della Ley 9/2017, la strategia nazionale in materia di appalti ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli appalti pubblici. La strategia comprende i seguenti elementi: i) promozione degli appalti pubblici strategici; II) professionalizzazione; III) agevolare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici; IV) miglioramento dei dati disponibili; V)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				pubblici della strategia nazionale in materia di appalti						promuovere l'efficienza negli appalti pubblici; vi) piena trasformazione digitale degli appalti pubblici; VII) rafforzare la certezza del diritto; VIII) miglioramento della supervisione e del controllo degli appalti pubblici, compresa la prevenzione della corruzione sulla base di una mappa dei rischi individuati.
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, dotando le pubbliche amministrazioni spagnole dei mezzi, compresi gli strumenti giuridici, per attuare il piano per la ripresa e la resilienza in modo tempestivo e conformemente al diritto dell'UE, compreso il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il regio decreto legge introduce riforme normative che accelerano l'attuazione dei progetti e consentono una maggiore efficienza della spesa pubblica, mantenendo in ogni momento le garanzie e i controlli richiesti dal quadro normativo dell'UE.
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Creazione del segretario generale dei Fondi europei (Secretaría General de Fondos Europeos) e di nuove divisioni dell'Ufficio informatico di bilancio (Oficina de Informática Presupuestaria) e dell'Ufficio nazionale di revisione contabile (Oficina Nacional de auditoría) del Comptroller generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado), al fine di promuovere una cultura amministrativa di pianificazione e controllo di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										lunga durata basata sulle prestazioni attraverso l'esperienza nella gestione e nel controllo del piano e conformemente alle disposizioni del regio decreto 1182/2020.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese	Disposizione nell'ordine indicante l'entrata in vigore dell'ordinanza				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Entrata in vigore dell'ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici	È messa a disposizione una serie di file di dati accessibili al pubblico e generati automaticamente dalla piattaforma per gli appalti pubblici, che consentono di recuperare sia i campi di dati				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Ulteriore interconnessione (scambio di dati) tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale): almeno 142 campi di dati aperti e 52 campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale. Scenario di riferimento: Numero di campi di dati aperti sulla piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 119 Numero di campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 42 I campi di dati aggregati e aperti sono definiti esclusivamente come quelli per i quali si è verificato uno scambio di dati nel gennaio 2021

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				aperti che quelli aggregati.						(scenario di riferimento) e nel gennaio 2025 (obiettivo).
161	C11.I1	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale		Milioni di EUR	0	960	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Pubblicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di almeno 960 000 000 EUR in progetti riguardanti i seguenti settori: — Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza degli utenti; — Trasformazione digitale in termini di automazione e pubblica amministrazione incentrata sui dati; — Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software; — Trasformazione digitale in termini di cibersicurezza.
162	C11.I1	M	Completamento di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento dei progetti aggiudicati in linea con l'obiettivo #161
163	C11.I2	M	Sviluppare ulteriormente i sistemi di	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				TERZO TRIM	2023	L'amministrazione centrale sviluppa ulteriormente le funzionalità delle seguenti applicazioni fondamentali e dei seguenti sistemi di informazione sanitaria: 1) "*Historia Clínica Digital del Sistema Nacional de Salud"*

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			informazione sanitaria					ESTRE 2		*(HCDSNS)*; 2) "*receta Electrdurevole" (RESNS);* e 3) *"Registro de Profesionales Sanitarios (REPS)"*.
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica		Numero	0	2 839	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno altri 2 839 organi giudiziari devono disporre dell'infrastruttura necessaria per consentire la possibilità di tenere almeno il 30 % dei procedimenti per via elettronica. Ciò comporta lo svolgimento di azioni giudiziarie telematiche nei diversi organi giurisdizionali con piena certezza del diritto. Per conseguire tale obiettivo, tutti i partecipanti devono poter accedere alle aule di udienza mediante videoconferenza. Consente inoltre la creazione di aule di udienza interamente virtuali, cui tutti i partecipanti possono accedere in videoconferenza. È creata una piattaforma di immediatezza per stabilire nuovi modelli per le relazioni e il trattamento a distanza. Ciò migliorerà l'accesso remoto dei cittadini ai servizi forniti dalla pubblica amministrazione.
165	C11.I2	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale		Milioni di EUR	0	1 205	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Pubblicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di progetti riguardanti i seguenti settori: — Trasformazione digitale nel settore sanitario; — Trasformazione digitale dell'amministrazione della giustizia; — Trasformazione digitale in termini di occupazione; — Trasformazione digitale in termini di inclusione, sicurezza sociale e migrazione; — Piano di digitalizzazione consolare;

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										— Trasformazione digitale in altri settori dell'amministrazione generale dello Stato.
166	C11.I2	M	Completamento dei progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale (esclusi quelli che rientrano nei traguardi #163, #164 e #341)	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento dei progetti aggiudicati in linea con l'obiettivo #165 (esclusi quelli coperti dai traguardi #163, #164 e #341)
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali	Il ministero della Politica territoriale e della funzione pubblica fornisce un certificato firmato attestante che l'obiettivo è stato raggiunto				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Le comunità autonome e le amministrazioni locali hanno completato progetti nell'ambito delle seguenti linee strategiche della strategia digitale 2025, del piano di digitalizzazione per le pubbliche amministrazioni e del resto dell'azione di modernizzazione prevista per il settore pubblico: i) un'amministrazione orientata ai cittadini; operazioni intelligenti; un governo di dati; infrastrutture digitali e v) cibersicurezza. In particolare: ciascuna Comunità autonoma ha completato almeno un progetto in una delle cinque linee strategiche summenzionate; b) il 60 % delle procedure digitali analizzate nella relazione CAE delle amministrazioni regionali (*Comunidades Autónomas*) ne consente l'utilizzo da parte della telefonia mobile (attuale: 48 %).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
168	C11.I3	T	Assegnazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione		Milioni di EUR		1 000	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Pubblicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di progetti riguardanti i seguenti settori: — Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza degli utenti; — Trasformazione digitale in termini di automazione e pubblica amministrazione incentrata sui dati; — Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software; — Trasformazione digitale in termini di cibersicurezza.
169	C11.I3	M	Completamento di tutti i progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di tutti i progetti riguardanti i seguenti settori in linea con l'obiettivo #168 (esclusi quelli contemplati dal traguardo #167): — Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza degli utenti — Trasformazione digitale in termini di automazione e pubblica amministrazione incentrata sui dati — Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software. — Trasformazione digitale in termini di cibersicurezza.
438	C11.I3	T	Attuazione del piano per l'assistenza digitale personale		Numero	0	17	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di almeno 17 progetti pilota nell'ambito del piano per l'assistenza digitale personale, che promuovono l'obiettivo dell'Agenda digitale spagnola 2025, al fine di promuovere un'assistenza personalizzata per le esigenze dei cittadini. I progetti riguardano

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										almeno uno dei seguenti settori attraverso la digitalizzazione: Raccolta dei dati: sperimentazione di soluzioni informatiche per la raccolta, l'archiviazione e l'interpretazione dei dati dei pazienti Assistenza digitale personalizzata: sperimentazione di strumenti e/o servizi di pubblica utilità per la fornitura di assistenza digitale personalizzata Test di generazione di informazioni su strumenti e/o servizi di pubblica utilità che, sulla base dei dati dei pazienti ottenuti, aiutino i professionisti a diagnosticare o monitorare i pazienti. Dopo il completamento dei progetti pilota, è pubblicata una valutazione preliminare che esamina l'efficienza dei progetti pilota e il loro impatto sul miglioramento dei servizi sanitari, comprese raccomandazioni specifiche qualora siano individuate carenze o debolezze.
170	C11.I4	T	Ristrutturazione dei veicoli nella pubblica amministrazione		Numero	0	5 500	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 5 500 veicoli a zero o basse emissioni di CO2 (BEV, REEV, PHEV, FCEV) che sostituiscono veicoli basati su combustibili fossili utilizzati nella pubblica amministrazione.
171	C11.I4	T	Ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (140 000 m^2)		Numero (m^2)	0	140 000	TERZO TRIM	2024	Almeno 140 000 m^2 di ristrutturazioni energetiche completate su edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 4		
172	C11.I4	T	Ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici (1 050 000 m 2)		Numero (m^2)	140 000	1 050 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 1 050 000 m 2^{di} ristrutturazioni energetiche completate negli edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024)
439	C11.I4	T	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale		Milioni di EUR	0	80	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti per la realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale per almeno 80 000 000 EUR.
173	C11.I5	M	Dispositivo per la ripresa e la resilienza Sistema informativo integrato	Relazione di audit				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Attuazione di un sistema che consenta a) il caricamento del piano per la ripresa e la resilienza e delle informazioni sull'attuazione e sul monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi; b) per la preparazione delle dichiarazioni di gestione e della sintesi dell'audit nonché delle domande di pagamento e c) per raccogliere e conservare dati su beneficiari, contraenti, subappaltatori e titolari effettivi conformemente all'articolo 22 del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Deve essere redatta una relazione di audit specifica sul sistema utilizzato. Qualora la relazione individui eventuali carenze, la relazione di audit raccomanda azioni correttive.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione		Numero	0	4	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno 2 dirigenti di comunità assunti al fine di aumentare la presenza sui social media, aumentando il numero di potenziali partecipanti e beneficiari del piano per venire a conoscenza delle possibilità offerte dal piano; e 2 siti web sono operativi per contribuire a massimizzare l'assorbimento delle risorse.
175	C11.I5	T	Formazione del personale della pubblica amministrazione		Numero	0	3 150	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Almeno 3150 dipendenti della pubblica amministrazione sono stati formati in settori riguardanti l'attuazione, il controllo e l'audit del piano per la ripresa e la resilienza (PRR)

K.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Investimento 6 (C11.I6) — Strumenti di cibersicurezza e resilienza e sicurezza

Questa misura comprende due investimenti principali: il "programma per la cibersicurezza" volto a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche; e ii) il "Fondo per la resilienza e la sicurezza" per promuovere investimenti produttivi e l'aumento della capacità produttiva sul territorio spagnolo nei settori della sicurezza, della difesa, dell'aeronautica e dello spazio.

Programma per la cibersicurezza

Questo elemento della misura consiste nell'attuazione di progetti nell'ambito del programma per la cibersicurezza, che contribuiscono a: i) lo sviluppo di capacità di risposta alle minacce informatiche; garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; promuovere la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.

L'attuazione del programma per la cibersicurezza è completata entro il 30 giugno 2026.

Fondo per la sicurezza e la resilienza

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in un dispositivo, il Fondo per la sicurezza e la resilienza, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori della sicurezza, della difesa, dell'aeronautica e dello spazio della Spagna e sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera erogando prestiti, investimenti azionari e quasi-azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 1 000 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Sociedad Estatal de Participaciones Industriales Desarrollo Empresarial (SEPIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento incorpora le due seguenti linee di prodotto:

- Linea diretta: Lo strumento investe direttamente nelle imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori interessati, compresi nuovi progetti nell'ambito dei programmi di sviluppo in corso. Lo strumento può investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori da esso interessati. La partecipazione massima del dispositivo non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento. Gli investimenti azionari dei fondi non fanno sì che la quota di partecipazione pubblica in un fondo o in un veicolo di investimento superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento che comprende i seguenti contenuti:

1) Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La

decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari. Un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dall'intermediario può essere esercitato per motivi di sicurezza nazionale.

2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

   a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti della difesa individuati nel programma di lavoro annuale per il Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici, lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e la diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche quando questi fanno parte dell'installazione o dell'aggiornamento di reti e infrastrutture di dati digitali; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da entità di paesi terzi e la loro gestione esecutiva nell'Unione è esercitata nell'Unione, fatta eccezione per gli investimenti inferiori a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, a norma del pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si[26] applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare venditori e produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali fornitori di infrastrutture cloud, fornitori di servizi gestiti, integratori di sistemi, contraenti addetti a sicurezza e manutenzione e produttori di apparecchiature di trasmissione. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni relative all'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre punti precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento se il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")[27] o la deroga concessa dalla Commissione conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio[28]. Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.

   b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
   c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

---

[26] Gruppo di cooperazione NIS, Cybersecurity of 5G networks EU Toolbox of risk mitigating measures (Cibersicurezza delle reti G dell'UE — Strumenti dell'UE per le misure di attenuazione dei rischi), 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

[27] Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

[28] Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

i) Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[29], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[30], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[31] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[32].

ii) Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[33] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[34], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non

[29]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[30]Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[31]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[32] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[33]La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[34] Ad eccezione di: progetti nell'ambito della presente misura per produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure per le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[35], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[36] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[37].

iii) La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e) Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3) L'importo coperto dal regolamento e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4) I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b) La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di SEPIDES. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: SEPIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: SEPIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti nell'ambito dei

---

[35]Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[36]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[37] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:

a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

K.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella relativa a L17 non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L89	C11.I6	T	Assegnazione di progetti per rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici	Milioni di EUR	0	1 041	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di almeno 1 041 525 000 EUR di progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche. Tali progetti contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi: i) lo sviluppo di capacità di risposta alle minacce informatiche; garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; promuovere la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.
L17	C11.I6	T	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)		Milioni di EUR	0	1 041	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche per almeno 1 041 525 000 EUR. Tali progetti contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi: i) lo sviluppo di capacità di risposta alle minacce informatiche; garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; promuovere la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.
L18	C11.I6	M	Regolamento che istituisce il Fondo per la sicurezza e la resilienza	Entrata in vigore del regolamento				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Entrata in vigore del regolamento, ed eventuali documenti associati, che istituiscono lo strumento.
L19	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)				35 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Lo strumento, e gli eventuali intermediari selezionati da SEPIDES, hanno concluso convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 35 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 40 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L20	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)				100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Lo strumento, e gli eventuali intermediari selezionati da SEPIDES, hanno concluso convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 40 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L21	C11.I6	M	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 1 000 000 000 EUR allo strumento.

L. COMPONENTE 12: POLITICA INDUSTRIALE;

L'obiettivo della componente 12 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è promuovere la modernizzazione e la produttività dell'ecosistema industriale e dei servizi spagnolo adottando più rapidamente la transizione digitale e verde.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare la raccomandazione specifica per paese 3 2019 sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica. È inoltre in linea con la raccomandazione specifica per paese 3 2020 (promuovendo gli investimenti pubblici e privati e favorendo la transizione verde). La componente contribuirà inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese 2 2019 sulla promozione della cooperazione tra imprese e istruzione per l'offerta di competenze pertinenti per il mercato del lavoro e la raccomandazione specifica per paese 1 2020 sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario. La componente contribuisce inoltre ad accogliere la raccomandazione specifica per paese 3 2022 sull'aumento dei tassi di riciclaggio per conseguire gli obiettivi dell'UE e promuovere l'economia circolare migliorando il coordinamento tra tutti i livelli di governo e intraprendendo ulteriori investimenti per soddisfare gli obblighi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. La componente contribuisce inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese 3 2023 volta a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e la penetrazione dell'elettromobilità.

Uno degli obiettivi delle misure incluse nella componente è facilitare la partecipazione delle imprese spagnole a un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

L.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C12.R1) — Strategia spagnola per stimolare l'industria 2030

L'obiettivo della strategia spagnola per stimolare l'industria 2030 è adeguare il quadro normativo per aiutare l'industria ad affrontare le sfide della servitizzazione, della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. La strategia comprende in particolare una riforma della legge sull'industria risalente al 1992. L'obiettivo della misura è migliorare i meccanismi di coordinamento tra i diversi livelli di governo nella politica industriale e migliorare la qualità e la sicurezza industriali attraverso un sistema rafforzato di vigilanza del mercato, in linea con il regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011[38]. Infine, la definizione di infrazioni nella politica industriale è rivista e il livello delle sanzioni che può essere applicato è aggiornato.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

[38] GU L 169 del 25.6.2019, pag. 1-44.

Riforma 2 (C12.R2) — Politica in materia di rifiuti e promozione dell'economia circolare

L'obiettivo della misura è promuovere modelli di produzione e di consumo che mantengano i prodotti, i materiali e le risorse naturali nell'economia il più a lungo possibile. L'obiettivo è ridurre al minimo la produzione di rifiuti e garantire il pieno sfruttamento dei rifiuti che non possono essere evitati. Tale riforma comprende l'approvazione di una strategia spagnola per l'economia circolare nel giugno 2020, in linea con i piani d'azione dell'UE per l'economia circolare.

La misura comprende inoltre un pacchetto di atti sull'economia circolare per regolamentare la spedizione e lo smaltimento dei rifiuti e gestire i pneumatici fuori uso, nonché misure sui veicoli fuori uso. A tal fine sono stati approvati i regi decreti 553/2020, del 2 giugno 2020, 646/2020, del 7 luglio 2020, e 731/2020, del 4 agosto 2020, e i regi decreti 27/2021, del 19 gennaio e 265/2021, del 13 aprile. La riforma comprende inoltre l'approvazione delle misure regolamentari sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.

La misura comprende inoltre l'entrata in vigore di una nuova legge sui rifiuti e sul suolo contaminato entro il 31 dicembre 2022. La legge comprende:

a) L'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché un adeguamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni;

b) L'introduzione degli obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e degli obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei rifiuti organici nei comuni con più di 5 000 abitanti. Inoltre, la misura introduce obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione;

c) Il riesame della regolamentazione della responsabilità estesa del produttore, che istituisce un nuovo quadro normativo (richiesto dai regolamenti dell'UE e da altri regolamenti); e

d) L'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (anche per quanto riguarda il collocamento in discarica, l'incenerimento e il coincenerimento, nonché sui contenitori di plastica monouso).

Infine, la riforma promuove il coordinamento tra i diversi livelli di organizzazione e di competenza nella gestione dei rifiuti al fine di migliorare l'attuazione della legislazione e, in ultima analisi, compiere progressi nella riduzione della produzione di rifiuti e nel miglioramento della gestione dei rifiuti la cui produzione non può essere evitata, al fine di conseguire gli obiettivi della preparazione per il riutilizzo e del riciclaggio.

A tal fine, la riforma comprende:

a) L'istituzione di un gruppo di lavoro in seno al comitato di coordinamento per i rifiuti incaricato di monitorare l'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e l'adozione di misure specifiche volte a facilitare il rispetto della legislazione nazionale armonizzata in materia di gestione dei rifiuti. Le misure concordate saranno pubblicate sul sito web del ministero.

b) L'adozione di un secondo pacchetto di atti normativi sull'economia circolare, che attua i seguenti aspetti:
    i. Regolamento sulle garanzie finanziarie richieste a taluni produttori e gestori di rifiuti, affinché il calcolo di tali garanzie sia effettuato secondo gli stessi criteri in tutte le regioni
    ii. Regolamento sui prodotti del tabacco con filtri e filtri commercializzati per essere utilizzati in combinazione con i prodotti del tabacco. In particolare, il regolamento:

i. Istituire l'obbligo di predisporre programmi di prevenzione per i produttori che immettono sul mercato nazionale una determinata quantità di prodotti;
ii. Istituire l'obbligo per i contenitori che fanno parte dei sistemi pubblici di raccolta e per le infrastrutture specifiche da progettare per consentire la raccolta differenziata dei rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri e filtri;
iii. Prevedere la possibilità di stabilire obiettivi di prevenzione e raccolta differenziata in base ai risultati ottenuti;
iv. Istituire un registro dei produttori di prodotti del tabacco con filtri e filtri;

iii. Regolamento sugli oli usati industriali, al fine di allineare il quadro normativo alle disposizioni della nuova legge sui rifiuti che include una disposizione sugli oli usati industriali;
iv. Regolamento sui pneumatici a fine vita, al di là della revisione parziale e tempestiva dell'attuale norma effettuata nel 2020; e
v. Decreto ministeriale sui requisiti minimi per il trattamento dei rifiuti urbani prima del collocamento in discarica.

Tali regolamenti garantiscono una gestione coordinata in tutte le regioni, nonché l'attuazione del regime di responsabilità estesa del produttore.

La riforma comprende inoltre l'adozione del secondo piano d'azione per l'economia circolare da attuare nel periodo 2024-2026, nell'ambito della strategia spagnola per l'economia circolare. Il secondo piano d'azione affronta le questioni individuate durante l'attuazione del primo piano, nonché i settori in cui è necessario concentrare le iniziative a livello statale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento (C12.I1) — Aree di dati settoriali per digitalizzare i settori di produzione strategici

L'obiettivo di questa misura è creare spazi di dati sicuri e di grandi dimensioni in settori industriali strategici, quali l'agroalimentare, la mobilità sostenibile, la salute e il settore commerciale. L'innovazione, l'efficienza e le economie di scala sono promosse attraverso lo sviluppo di componenti comuni (elementi costitutivi) e la condivisione di infrastrutture e dati comuni (piattaforme cloud, reti di supercalcolo e archiviazione, analisi dei big data e intelligenza artificiale).

Le strutture di governance sono rafforzate per articolare la cooperazione pubblico-privato nello sviluppo di spazi di dati. Sono inoltre definiti meccanismi per garantire l'interoperabilità e sono sviluppati norme e meccanismi adeguati per promuovere la condivisione dei dati tra le società. L'investimento è effettuato in linea con la comunicazione della Commissione europea "Una strategia europea per i dati"[39] e con le azioni ivi previste, in particolare l'imminente normativa sui dati e il regolamento sulla governance[40], nonché la Federazione dell'UE per il cloud computing. Le sinergie garantiscono la complementarità con il programma Europa digitale[41]. L'investimento è inoltre allineato ai principali riferimenti e norme, come quelli promossi dall'Associazione internazionale degli spazi di dati (IDS).

[39] COM/2020/66 final.
[40] Cfr. la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla governance europea dei dati, 25.11.2020, COM/2020/767 final.
[41] https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme

Entro il 31 dicembre 2023 sono sostenuti almeno quattro spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore nel settore agroalimentare, nel settore della mobilità sostenibile, nel settore sanitario e nel settore commerciale.

L'attuazione dell'investimento deve essere completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C12.I2) — Programma per stimolare la competitività e la sostenibilità industriale

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione di settori strategici fondamentali per la transizione industriale della Spagna, come i veicoli automobilistici ed elettrici, i settori agroalimentare, sanitario, aeronautico e navale, i settori industriali legati alle energie rinnovabili e le capacità di progettazione e produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. Nell'ambito di questa azione (le cosiddette "PERTE") sono sostenuti almeno tre grandi progetti strategici che coprono l'intera catena del valore nel settore pertinente e comprendono il sostegno alle PMI.

Questa misura finanzia anche progetti su scala ridotta, quali la simulazione industriale, i materiali avanzati, la realtà virtuale e la robotica collaborativa e cognitiva. La misura sostiene ulteriormente le infrastrutture industriali sostenibili, quali parchi industriali o aree logistiche. Nell'ambito di questo elemento della misura, il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza finanzia almeno 78 progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale.

Previa approvazione di un PERTE da parte del Consiglio dei ministri, il ministero competente bandisce un bando di gara al fine di ricevere proposte specifiche da elaborare nell'ambito del PERTE approvato. L'attuazione di misure di sostegno che possono costituire aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 TFUE e che possono richiedere la notifica preventiva alla Commissione non può aver luogo prima che la Spagna abbia ottenuto l'approvazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione.

La decisione del Consiglio dei ministri che approva il PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[42]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[43]; III) compensazione dei costi indiretti dell'ETS; IV) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli

[42] Ad eccezione di: progetti nell'ambito della presente misura per produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure per le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[43] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

inceneritori[44] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[45]; e v) le attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 455 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 5 00EUR 000 000 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[46] In alternativa, se debitamente giustificato fornendo una spiegazione dei motivi per cui l'approccio alternativo potrebbe non essere fattibile, i criteri di selezione garantiscono che almeno 2 EUR 531 500 000 contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico in media pari almeno al 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C12.I3) — Piano per sostenere l'attuazione della legislazione sui rifiuti e la promozione dell'economia circolare

L'obiettivo di questa misura è contribuire a promuovere l'economia circolare in Spagna, finanziando progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di rifiuti, nonché progetti innovativi di economia circolare nel settore privato per agevolare la transizione verso l'economia circolare.

La misurasostiene l'ammodernamento dei sistemi di raccolta differenziata esistenti e gli investimenti nei punti di raccolta per migliorare il riciclaggio, la costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti e l'aumento dell'efficienza delle risorse negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, senza aumentarne la durata di vita o la capacità (da verificare a livello di impianto). L'obiettivo della misura riguarda anche le soluzioni digitali nel settore e la promozione dell'economia

[44] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[45] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[46] GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17-75.

circolare a livello aziendale. L'obiettivo proposto è il completamento di almeno 30 dei progetti previsti. La misura prevede la costruzione di una nuova capacità di trattamento dei rifiuti urbani raccolti separatamente di almeno 1 500 000 tonnellate all'anno.

La misura comprende anche la distribuzione di fondi alle comunità autonome per progetti di attuazione della legislazione sui rifiuti, da concordare e approvare in una conferenza settoriale o mediante sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 38/2003, entro la fine del 2024.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[47] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[48]; e ii) le attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Per i veicoli per la raccolta dei rifiuti, i macchinari per il trattamento dei rifiuti e le attrezzature complementari, si utilizza la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C12.I4) — Rafforzare l'industria della catena del valore dei semiconduttori

L'obiettivo dell'investimento è fornire sostegno attraverso sovvenzioni a progetti relativi all'industria della catena del valore dei semiconduttori al fine di rafforzare l'ecosistema nazionale della microelettronica ed estendere l'impatto della partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC). Tale sostegno rafforza la capacità di progettazione e fabbricazione dell'industria dei semiconduttori in Spagna.

L'attuazione della presente misura avviene attraverso due tipi di strumenti:

1. Il primo completerà i finanziamenti necessari per sostenere la partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI-MCE, approvato dalla Commissione europea.
2. Il secondo, un invito nazionale, si concentra sulla fornitura di finanziamenti ad altri progetti sviluppati da imprese della catena del valore dell'industria dei semiconduttori.

L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C12.I5) — Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la promozione dell'economia circolare a livello aziendale, in tre settori

[47] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[48] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

chiave per l'economia spagnola: prodotti tessili e moda, plastica e apparecchiature per le energie rinnovabili. Il regime opera fornendo incentivi finanziari attraverso la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compresi i fondi di venture capital e i fondi azionari, al settore privato. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente almeno 300 milioni di EUR di finanziamenti.

Il regime è gestito dall'Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía (IDAE) e dalla Fundacion Biodiversity in qualità di partner esecutivi. Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici(nel caso degli investimenti azionari, questo strumento sarebbe una politica di investimento approvata dall'IDAE), che istituisce il regime che comprende i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale del regime. La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un organismo di valutazione e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo spagnolo, il che significa che si tratta di personale alle dipendenze dei partner esecutivi e/o di altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno qualsiasi dei richiedenti e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Confictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.
2. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che sono le seguenti:
    a. Tessili, moda e plastica (almeno 200 000 000 EUR gestiti dalla Fundación Biodiversity): investimenti in infrastrutture, tecnologie e R &S; per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
    b. Apparecchiature per le energie rinnovabili (almeno 100 000 000 EUR gestite dall'IDAE): investimenti nella progettazione ecocompatibile, nelle infrastrutture, nelle tecnologie, nella R &S&Ie/o nello sviluppo di impianti e sistemi per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[49] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[50]. Per i macchinari per il trattamento dei rifiuti e le attrezzature

[49] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[50] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

complementari, si utilizzano le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), gli strumenti giuridici escludono le società con un'attenzione particolare51 nei seguenti settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate52; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO253; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti54; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti55, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo per i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per i regimi di sovvenzione[56].
7. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale concessione di fondi comprendono:
    a. Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili
    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

---

[51]Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[52] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[53] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[54] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[55]Λə esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[56] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i campi di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

8. Per gli investimenti azionari, compresi i capitali di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

    a. La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
    b. La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDEA di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli strumenti giuridici o della politica di investimento applicabili che istituiscono il regime.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 6 (C12.I6) — Regime di sovvenzioni a sostegno di progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (sovvenzioni)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni per incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche mediante sovvenzioni. Il regime promuove la trasformazione di settori strategici quali il settore automobilistico e i veicoli elettrici mediante la concessione di sovvenzioni al settore privato, nel contesto dei progetti strategici o dei PERTE approvati dal Consiglio dei ministri. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sovvenzioni mira a fornire inizialmente almeno 250 000 000 EUR di finanziamenti.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo intermedio nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di realizzare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il sistema, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, il che significa che si tratta di personale alle dipendenze di SEPIDES e/o di altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 250 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che

comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[57]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[58]; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[59] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[60]. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione. Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti climatici effettuati da SEPIDES: almeno 100 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[61]

5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

---

[57] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[58] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[59] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[60] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[61]I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore ⎩ inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attivit◊.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

L.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
176	C12.R1	M	Entrata in vigore della legge sull'industria	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2023	La legge ha l'obiettivo di migliorare i meccanismi di coordinamento tra i diversi livelli di governo nella politica industriale e di migliorare la qualità e la sicurezza industriali attraverso un sistema rafforzato di vigilanza del mercato, in linea con il regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011. Infine, occorre rivedere la definizione di infrazione nel settore e aggiornare il livello delle sanzioni che possono essere applicate.
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2	2020	Approvazione della strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC). Essa pone le basi per promuovere un nuovo modello di produzione e di consumo in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse sia mantenuto il più a lungo possibile, in cui la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo e i rifiuti che potrebbero non essere evitati siano sfruttati appieno.
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto strategico sull'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che indicano l'entrata in vigore delle leggi				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Il pacchetto strategico sull'economia circolare comprende: Regio decreto 731/2020, del 4 agosto, che modifica il regio decreto 1619/2005, del 30 dicembre, sulla gestione dei pneumatici fuori uso. Regio decreto 646/2020, del 7 luglio, che disciplina lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Regio decreto 553/2020, del 2 giugno, che disciplina la spedizione di rifiuti all'interno del territorio dello Stato. Regi decreti 27/2021, del 19 gennaio, e 265/2021, del 13 aprile. L'imminente approvazione di misure normative in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La legge comprende: i) l'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché l'aggiornamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni; II) l'introduzione di obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e di obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei rifiuti organici nei comuni con più di 5 000 abitanti. Inoltre, la misura introduce obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione; III) il riesame della regolamentazione della responsabilità estesa del produttore, che ne istituisca di nuovi che vadano al di là di quanto richiesto dal diritto dell'Unione; IV) l'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (compresi il collocamento in discarica, l'incenerimento e il coincenerimento, nonché sui contenitori di plastica monouso).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
180	C12.I1	T	Spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore	—	Numero	0	4	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Grandi spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore creati in settori strategici. Almeno quattro nel settore agroalimentare, nel settore della mobilità sostenibile, nel settore sanitario e nel settore commerciale, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. L'esecuzione del bilancio mobilitata a tal fine ammonta ad almeno 400 000 000 EUR.
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2	2020	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa.
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un progetto strategico per la ripresa economica e la trasformazione (PERTE) nel settore strategico dei veicoli elettrici e assegnazione di almeno 400 000 000 EUR di bilancio in aiuti. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
183	C12.I2	M	PERTE nei settori strategici definiti nel piano	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di almeno due PERTE e assegnazione totale di almeno 800 000 000 EUR di bilancio in aiuti, in altri settori strategici, quali l'agroalimentare, la sanità, i settori aeronautici e navali e i settori industriali legati alle energie rinnovabili, nonché nelle capacità di progettazione e produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione	—	Numero	0	78	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Assegnazione di almeno 1 200 000 000 EUR da parte del ministro dell'Industria ad almeno 78 progetti innovativi, compresi quelli connessi a PERTE approvate (almeno 3), che comportano una trasformazione sostanziale dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale. Selezione di progetti a seguito di un invito pubblicato nella GU e sulla base di criteri di selezione per la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
185	C12.I2	T	Esecuzione del bilancio di PERTES e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria	—	EUR	0	2 531 500 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Esecuzione del bilancio di almeno 2 531 500 000 EUR mobilitati in almeno 210 progetti innovativi, compresi quelli connessi a PERTE approvati (almeno 3), che comportano una reale trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che almeno 455 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 500 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, se debitamente giustificato fornendo una spiegazione dei motivi per cui l'approccio alternativo potrebbe non essere fattibile, i criteri di selezione garantiscono che almeno 2 531 500 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico in media pari almeno al 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Almeno 3 800 000 000 EUR di investimenti privati sono mobilitati con i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Tale obiettivo non è considerato raggiunto nel caso in cui una delle misure per le quali è stato impegnato il bilancio costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 TFUE, sia

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										stata notificata alla Commissione e non abbia ottenuto l'approvazione della Commissione entro il 31 dicembre 2024.
186	C12.I2	T	Completamento di PERTE e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria	—	Numero	0	3	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di almeno 210 progetti innovativi, compresi quelli connessi ai PERTE approvati (almeno tre), che comportano una reale trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
187	C12.I3	T	Completamento di progetti per sostenere l'attuazione della legislazione sui rifiuti e promuovere l'economia circolare nell'impresa	—	Numero	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Completamento di almeno 30 progetti approvati dal MITERD per sostenere l'attuazione della legislazione sui rifiuti e promuovere l'economia circolare nell'impresa conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le azioni nell'ambito del presente investimento relative agli impianti di trattamento meccanico biologico hanno luogo solo negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni nell'ambito del presente investimento siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito del presente investimento non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti, verificati a livello di impianto.
188	C12.I3	T	Costruzione di una nuova capacità di trattamento dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	—	t/anno di capacità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	0	1 500 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Costruzione di una nuova capacità di trattamento dei rifiuti raccolti separatamente di almeno 1 500 000 tonnellate all'anno. Per raccolta differenziata si intende la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato per tipo e natura in modo da facilitare un trattamento specifico.
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento per i rifiuti incaricato di monitorare il rispetto della	Approvazione da parte della commissione per il coordinamento dei rifiuti				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Il comitato di coordinamento in materia di rifiuti approva l'istituzione di un gruppo di lavoro specifico incaricato di monitorare il rispetto della normativa in materia di rifiuti e l'armonizzazione dei criteri per tale conformità, nonché l'adozione di misure volte a facilitare tale controllo.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			legislazione in materia di rifiuti							
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del secondo pacchetto sull'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che stabiliscono l'entrata in vigore degli atti				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Il secondo pacchetto normativo sull'economia circolare comprende: – Regio decreto sulle garanzie finanziarie relative ai produttori di rifiuti e ai gestori dei rifiuti – Regio decreto sulla gestione dei rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri e filtri commercializzati per essere utilizzati in combinazione con i prodotti del tabacco – Regio decreto sulla gestione degli oli usati industriali – Regio decreto sulla gestione dei pneumatici fuori uso. – Decreto ministeriale che stabilisce requisiti minimi per il trattamento prima del collocamento in discarica dei rifiuti urbani – Adozione del secondo piano d'azione per l'economia circolare
442	C12.I3	T	Distribuzione delle sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione dei rifiuti.		Milioni EUR	0	300	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Approvazione dell'accordo della Conferenza settoriale sull'ambiente che approva i criteri di assegnazione e la distribuzione territoriale delle sovvenzioni, o approvazione di sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 38/2003, relativa al piano di sostegno all'attuazione della legislazione sui rifiuti 2024 per il finanziamento di progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE. I progetti consistono in azioni volte ad attuare e migliorare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, in investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e nella costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
443	C12.I3	T	Completamento dei progetti di gestione dei rifiuti		In milioni di EUR		270	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti per un importo di almeno 270 000 000 EUR assegnati per l'attuazione e il miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
444	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o sul sito web ufficiale	Milioni EUR		200	TERZO TRIMESTRE 1	2025	Impegno giuridico di 200 000 000 EUR a favore dei beneficiari finali che partecipano all'IPCEI-Microelettronica e connettività e dei beneficiari finali che ricevono sostegno all'ecosistema spagnolo per i semiconduttori per la fase di ricerca, sviluppo e innovazione (R &S&I) e la prima fase di diffusione industriale, ad esclusione della produzione di massa e delle attività commerciali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
445	C12.I4	T	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori (II).		Milioni EUR		180	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 180 000 000 EUR sono stati erogati ai beneficiari finali che partecipano all'IPCEI-Microelettronica e connettività e ai beneficiari finali che ricevono sostegno all'ecosistema spagnolo per i semiconduttori per la fase di ricerca, sviluppo e innovazione (R &S&I-) e la prima fase di diffusione industriale, ad esclusione della produzione di massa e delle attività commerciali.
448	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Il ministero completa l'investimento	Certificato di erogazione al partner attuatore				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 100 000 000 EUR all'IDAE e 200 000 000 EUR alla Fundación Biodiversity per il regime.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore dello/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate		0 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2025	IDAE e Fundación Biodiversity devono aver pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime.
448a	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per	Certificato di				TERZO	2024	La Spagna trasferisce 250 000 000 EUR a SEPIDES per il regime.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Il ministero completa l'investimento	erogazione a SEPIDES				TRIMESTRE 2		
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore del/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 3	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzione in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate		0	100 %	TERZO TRIMESTRE 2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

I.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 7 (C12.I7) — Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno volto a incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle automobili elettriche e dei prodotti agroalimentari, attraverso prestiti. Il regime promuove la trasformazione di settori strategici quali il settore automobilistico ed elettrico e il settore agroalimentare attraverso la concessione di prestiti al settore privato, nel contesto dei progetti strategici o dei PERTE approvati dal Consiglio dei ministri. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente almeno 1 200 000 000 EUR di finanziamenti.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo intermedio nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di realizzare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, il che significa che si tratta di personale alle dipendenze di SEPIDES e/o di altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 1 200 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01): i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[62], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di

[62]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

riferimento[63], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[64] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[65]. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di prestito. Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti climatici effettuati da SEPIDES: almeno 480 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[66]
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di prestiti di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di prestito nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

L.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[63]Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[64]Λэ esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale65 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[66]I beneficiari finali sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore ⟨ inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attivit◊.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L22	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Il ministero completa l'investimento	Certificato di erogazione a SEPIDES				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 1 200 000 000 EUR a SEPIDES per il regime.
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Istituzione del regime	Entrata in vigore del/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 3	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate		0	100 %	TERZO TRIMESTRE 2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

M. COMPONENTE 13: SOSTEGNO ALLE PMI

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo fondamentale nell'economia dell'UE e della Spagna, in particolare laddove le PMI contribuiscono maggiormente al PIL nazionale e le dimensioni medie delle imprese sono inferiori rispetto alla media dell'UE.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide cui devono far fronte le piccole e medie imprese (PMI) (compresi i lavoratori autonomi) con l'obiettivo di stimolare la competitività dell'economia spagnola e promuovere la crescita e l'occupazione. Tali sfide riguardano: il difficile accesso ai finanziamenti per l'imprenditorialità, la crescita delle imprese e l'innovazione; la mancanza di competenze digitali e la mancata adozione di tecnologie digitali che ostacolano la produttività e la competitività delle PMI; le piccole dimensioni delle imprese, che ostacolano lo sfruttamento delle economie di scala e l'internazionalizzazione; l'elevata vulnerabilità agli shock esterni e le basse economie di scala che ostacolano gli investimenti e l'innovazione.

Gli obiettivi di questa componente sono introdurre riforme e investimenti volti ad agevolare la creazione, la crescita e la ristrutturazione di imprese, migliorare il clima imprenditoriale (in particolare rafforzando il funzionamento del mercato interno spagnolo) e promuovere ulteriormente gli importanti processi di aumento della produttività attraverso la digitalizzazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Questa componente è fortemente incentrata sulla digitalizzazione con un approccio orizzontale volto a fornire un pacchetto digitale di base a una percentuale significativa di PMI e un approccio verticale per promuovere la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica in alcune PMI.

Questa componente risponde in parte alle raccomandazioni specifiche per paese sui progressi compiuti nell'attuazione della legge sull'unità del mercato (raccomandazione specifica per paese 4 2019) e sulla garanzia dell'efficace attuazione delle misure volte a fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi, in particolare evitando ritardi di pagamento (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Risponde inoltre alle raccomandazioni specifiche per paese relative all'attenzione degli investimenti alla transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e al miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Promuove inoltre gli investimenti nella transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023 e 1 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

M.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C13.R1) — Migliorare la regolamentazione delle imprese e il clima

Gli obiettivi della riforma sono migliorare il quadro in cui si svolge l'attività economica garantendo una migliore regolamentazione e un clima imprenditoriale che faciliti la creazione e la crescita delle imprese e la loro ristrutturazione, se necessario, attraverso l'adozione di una serie di misure.

La riforma comprende:

a) Adozione della legge sulla creazione e la crescita delle imprese. L'obiettivo di tale normativa è di:

   i. Semplificare le procedure per la creazione di un'impresa. Ciò deve essere conseguito attraverso la riduzione del requisito patrimoniale minimo per la costituzione di un'impresa e il rafforzamento delle piattaforme di crowdfunding e di altri strumenti di finanziamento pubblico;

   ii. Misure giuridiche per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati. La presente legge migliorerà l'efficacia dell'attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La legge dovrebbe ridurre i periodi medi di pagamento nelle transazioni commerciali. Ciò contribuirebbe ad affrontare le sfide in materia di liquidità cui devono far fronte le PMI creditrici che non sono pagate a tempo debito, con ricadute positive sulle loro attività e sulla loro crescita. Tra gli esempi di misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati figurano orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione delle norme, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie;

   iii. Modificare alcune disposizioni della legge sull'unità del mercato per fornire maggiore chiarezza nei settori in cui le ambiguità hanno portato a problemi di attuazione. L'obiettivo della legge sull'unità del mercato è eliminare gli ostacoli inutili, sproporzionati o discriminatori all'accesso alle attività economiche e al loro esercizio, nonché alla libertà di stabilimento su tutto il territorio. L'obiettivo di tale riforma è altresì quello di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei meccanismi previsti dalla legge sull'unità del mercato per tutelare gli operatori la cui attività è influenzata da ostacoli imposti dalla pubblica amministrazione. Inoltre, la riforma rafforzerà la cooperazione al fine di promuovere una migliore regolamentazione in tutto il paese;

b) Sarà istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale. Il suo obiettivo è facilitare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale tra le varie amministrazioni, anche attraverso misure di accompagnamento al recupero. La conferenza settoriale dà inoltre seguito ai lavori nell'ambito di altre conferenze settoriali, che consentono di rafforzare il coordinamento, il monitoraggio e la promozione di una migliore regolamentazione, con un approccio sia orizzontale che settoriale;

c) Riforma della legge in materia di insolvenza per il recepimento della direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficienza delle procedure di insolvenza, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza). La riforma prevede l'istituzione di una procedura di seconda opportunità più efficiente per le persone fisiche, che consenta la cancellazione del debito senza la previa liquidazione delle attività della parte insolvente. Inoltre, i piani di ristrutturazione previsti dalla direttiva (UE) 2019/1023 sull'insolvenza sono introdotti come nuovo strumento di pre-insolvenza che migliora l'efficacia degli strumenti di pre-insolvenza attualmente applicabili al fine di prevenire l'insolvenza e il successivo fallimento. È inoltre introdotta una procedura speciale per le micro PMI, interamente trattata per via elettronica, al fine di ridurre la durata e i costi del processo.

d) La riforma consiste anche nell'adozione di una legge che modifica tre testi legislativi, in particolare la legge 34/2006, relativi all'esercizio professionale di avvocati e *procuratori*. Un nuovo sistema prevede un accesso unico alle professioni di avvocato e procuratore, in quanto la

stessa qualifica dà accesso all'esercizio di entrambe le professioni. Le società professionali multidisciplinari sono autorizzate a offrire congiuntamente servizi di difesa e rappresentanza legali in tribunale. Il regime tariffario applicabile ai servizi dei *committenti* è inoltre modificato: sono stabilite tariffe massime, ma non minime, per garantire che i destinatari dei servizi possano avere accesso ai servizi offerti a prezzi competitivi. Con tale riforma la Spagna garantisce che la legislazione in questo settore sia allineata agli articoli 15, 16 e 25 della direttiva 2006/123/C del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno e agli articoli 49 e 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per quanto riguarda tale riforma, nel settembre 2020 il Consiglio dei ministri ha approvato i progetti di proposte legislative di cui sopra.

e) Modificare la legge sulla concorrenza (legge 15/2007 sulla tutela della concorrenza), razionalizzando le procedure e rafforzando il quadro normativo antitrust del paese in linea con le migliori pratiche internazionali per garantire una concorrenza effettiva. L'emendamento prevede l'introduzione di una procedura di transazione per i casi antitrust ai sensi degli articoli 1 (comportamento collusivo), 2 (abuso di posizione dominante) e 3 (distorsione della libera concorrenza mediante atti sleali) del diritto della concorrenza, al fine di incentivare l'ammissione di infrazioni e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. La modifica deve inoltre (1) introdurre disposizioni giuridiche complementari al regolamento (UE) 2022/1925 (legge sui mercati digitali) al fine di conferire all'autorità competente spagnola il potere di condurre indagini nel quadro nazionale, (2) razionalizzare il periodo di tempo per la risoluzione delle procedure e (3) prevedere il rafforzamento del regime sanzionatorio, anche aumentando le sanzioni alle persone fisiche (ossia i dirigenti).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Riforma 2 (C13.R2) — Strategia Spagna Nazione imprenditoriale

L'obiettivo della misura è promuovere la strategia spagnola per l'imprenditorialità. La riforma consiste nell'adozione di una legge sulle start-up, al fine di creare un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative, nell'istituzione di un fondo pubblico-privato NEXT-TECH per espandere le start-up nelle tecnologie di rottura e nel riesame del regime migratorio per i lavoratori al fine di attrarre talenti e affrontare la carenza di competenze.

L'adozione di una legge sulle start-up, entro la fine del 2022: fornire una definizione giuridica delle start-up; individuare incentivi fiscali per promuoverne la creazione e attrarre talenti; definire misure per facilitare l'attrazione degli investitori e degli imprenditori stranieri; e adottare meccanismi per facilitare l'attuazione della legge e il suo rapporto con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.

La riforma consisterà anche nella modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale e della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e alla loro internazionalizzazione.

La modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale semplificherà le procedure amministrative relative alla migrazione, anche riducendo il numero di autorizzazioni e prorogandone la validità, accelerando le procedure, agevolando l'accesso al mercato del lavoro per i cittadini di paesi terzi e migliorando il sistema di assunzione alla fonte. In particolare, le modifiche introducono un accesso più flessibile per gli studenti al mercato del lavoro, un programma pluriennale di migrazione circolare per i lavoratori stagionali, nuove norme per la valutazione della situazione occupazionale nazionale e la creazione di una nuova unità amministrativa (UTEX) per migliorare il trattamento dei fascicoli dei cittadini stranieri.

La modifica della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la loro internazionalizzazione faciliterà l'assunzione di cittadini stranieri con abilità e competenze molto specifiche attraverso una procedura più semplice e flessibile rispetto a quella standard definita dal regolamento della legge organica 4/2000. La modifica della legge 14/2013 introduce un nuovo regime di migrazione per i nomadi digitali, nuovi criteri innovativi per i permessi di soggiorno e di lavoro per gli imprenditori, l'estensione dell'ambito di applicazione del regime nazionale di migrazione per i professionisti altamente qualificati alle PMI e ai titolari di certificati IFP superiori, periodi di validità più lunghi e una semplificazione delle procedure per i permessi di soggiorno e di lavoro rispetto a quelli di cui alla legge 14/2013 prima della modifica.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C13.R3) — Revisione della legge sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento

L'obiettivo della riforma è migliorare la regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari in modo che l'accesso ai finanziamenti, in particolare per le PMI, sia migliorato mediante l'approvazione della legge 6/2023 che disciplina il mercato mobiliare e i servizi di investimento in Spagna.

La legge 6/2023:

- semplificare il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso;
- estendere l'accesso alla crescita BME (BME Exchange Market for SMEs);
- estendere le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie al di là dei titoli negoziati nei mercati regolamentati ai titoli negoziati in sistemi multilaterali di negoziazione (compresi i segmenti dei mercati di crescita dell'UE); e
- ridurre gli ostacoli all'accesso ai mercati finanziari abolendo il sistema di informazione (interfaccia post-negoziazione) per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli entro il periodo di transizione previsto dalla legge.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 1 (C13.I1) — Imprenditorialità

Gli obiettivi dell'investimento sono stimolare l'ecosistema imprenditoriale per renderlo più resiliente e competitivo, affrontando le sfide della transizione verde e digitale.

L'investimento consiste in quattro azioni principali:

1) rafforzare le competenze imprenditoriali, comprese le competenze e la riqualificazione professionale e sostenere gli imprenditori, in linea con le priorità dell'UE in materia di transizione verde e digitale. Nell'ambito di questa azione, almeno 6 900 imprenditori o PMI devono aver completato un programma volto a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale. Nello specifico, 6 100 imprenditori o PMI sono sostenuti attraverso il programma per le competenze imprenditoriali (di cui 1 200 sono donne imprenditrici/PMI guidate o partecipate da donne) e 800 imprenditrici attraverso il programma di attrazione dei talenti delle donne.

2) fornire strumenti per sostenere la creazione di imprese e la gestione delle imprese e per rafforzare le PMI, compreso il sostegno di almeno 12 000 utenti attivi nella piattaforma virtuale ONE-National per l'imprenditorialità ("ONE"), nell'ambito del quadro strategico sulla politica per le PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'Agenda digitale spagnola 2025;

3) campagne di divulgazione e comunicazione per la creazione, lo sviluppo o l'attrazione in Spagna di eventi internazionali incentrati su imprese innovative e un programma per attrarre talenti femminili. Ciò comprende almeno 20 eventi sull'imprenditorialità sviluppati nell'ambito del "programma di bandiera"; e almeno 260 azioni di comunicazione (200 apparenze mediatiche e 60 eventi) nell'ambito del "Brand Spain Entrepreneurship Nation"; e

4) finanziare una linea di sostegno all'imprenditorialità e alle PMI attraverso il programma a sostegno dell'imprenditorialità femminile. Ciò comprende il sostegno di almeno 200 imprenditrici attraverso prestiti partecipativi concessi dall' *Empresa Nacional de Innovación, S.A*.

Per gli strumenti finanziari, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario incaricato dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario devono:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle67; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento68; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori69 e agli impianti di trattamento meccanico biologico70; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Per le offerte, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività:

---

[67] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[68] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[69] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[70] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[71]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[72]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[73] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[74]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C13.I2) — Crescita

L'obiettivo della misura è promuovere la crescita delle PMI.

L'investimento consiste in azioni riguardanti:

1) sostegno a 11 000) singole PMI nell'ambito del programma "Competenze per la crescita delle PMI". L'obiettivo di questo programma è fornire alle imprese le competenze necessarie per crescere e diventare più competitive, modificando i loro modelli imprenditoriali e contribuendo alla duplice transizione;

2) sostegno finanziario concesso a progetti industriali (1 500) sviluppati da PMI, per azioni nell'ambito di questo investimento in nuovi impianti industriali o l'espansione di quelli esistenti, o qualsiasi miglioramento del sistema produttivo volto ad aumentare la competitività, tenendo conto del potenziale di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

3) miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI, fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento della *Compañia Española de Reafianzamiento SME S.A.* (CERSA). Nell'ambito di questa linea d'azione, il CERSA fornirà sostegno a lungo termine attraverso la copertura di controgaranzia alle società regionalidi garanzia effettiva, sostenendo il rischio da esse sostenuto. Il CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI attraverso tre linee dedicate che consentono l'accesso a operazioni di finanziamento a lungo termine e di capitale circolante per le azioni nell'ambito di questo investimento nei seguenti settori: la digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzamento della resilienza, principalmente

[71] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[72] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[73] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[74] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19, che sono pronte a intraprendere piani significativi di trasformazione e crescita).

Inoltre, al fine di attuare lo strumento di garanzia finanziaria, deve essere stipulato un accordo tra il ministero responsabile degli investimenti e il partner esecutivo o l'entità delegata. L'accordo precisa il quadro giuridico e gli obblighi applicabili in materia di aiuti di Stato, nonché gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione dei garanti e delle PMI, compresa la necessità per le PMI di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a effettuare visite nel contesto dei controlli o degli audit. Inoltre, il CERSA si impegna a reinvestire eventuali rientri (ossia interessi sul prestito, rendimento del capitale proprio o capitale rimborsato, meno i costi associati) connessi allo strumento finanziario per gli stessi obiettivi strategici, anche dopo il 2026. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario incaricato dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario devono:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU;

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle75; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento76; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori77 e agli impianti di trattamento meccanico biologico78; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

---

[75] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[76] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[77] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[78] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Per le offerte, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[79]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[80]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[81] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[82]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 3 (C13.I3) Digitalizzazione e innovazione

L'obiettivo di questo investimento è dotare le PMI delle competenze e degli strumenti necessari per contribuire alla transizione digitale e affrontare le sfide che ne conseguono. È in linea con l'Agenda digitale spagnola 2025 ed è integrata da azioni nell'ambito della componente 15 sulla connettività e della componente 19 sulle competenze digitali.

L'investimento si concentra sulle seguenti azioni:

1) kit di strumenti digitali: Si tratta dell'azione principale nell'ambito di questa misura, che promuoverà la digitalizzazione delle piccole e medie imprese (da dieci a meno di 250 dipendenti), delle microimprese (da uno a nove dipendenti) e dei lavoratori autonomi, in qualsiasi settore di attività economica, aumentando il loro livello di maturità digitale. Il programma si basa sulla concessione di sovvenzioni per sostenere l'integrazione della tecnologia digitale al fine di adottare efficacemente il commercio elettronico, digitalizzare le relazioni con la pubblica amministrazione e con i clienti, sviluppare processi digitali interni e introdurre la fatturazione elettronica e il marketing digitale; promuovere in particolare soluzioni orientate ai servizi. Il programma sovvenziona parzialmente i costi dell'adozione di pacchetti di soluzioni digitali di base quali, tra l'altro, la presenza su Internet, la vendita elettronica, il cloud office, il lavoro digitale, i processi di digitalizzazione di base, la gestione dei clienti, il marketing digitale e la cibersicurezza. A ciascun pacchetto di digitalizzazione DTK è assegnato un importo fisso di sovvenzione, che è determinato in ciascun invito a presentare proposte in funzione delle dimensioni dell'impresa e del settore di attività.

---

[79] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[80] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[81] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[82] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

2) programma "Agenti del cambiamento" e programma "Kit Consulting": questi due programmi combinati sostengono almeno 15 000 piccole e medie imprese (da dieci a 249 dipendenti) nei loro processi di trasformazione digitale.

3)programma di "acceleratori PMI 2.0": si tratta di un'azione nell'ambito di questo investimento che amplierà le infrastrutture a sostegno della digitalizzazione delle PMI con servizi di consulenza e di formazione.

4)programma di sostegno ai cluster di imprese innovative: questa misura sostiene progetti di digitalizzazione della catena del valore dei vari settori economici, realizzati da cluster di imprese innovative e dai loro soggetti associati, nell'ambito della politica di sostegno alle PMI del ministero dell'Industria e del turismo.

5)programma "poli dell'innovazione digitale": si tratta di un programma a sostegno dello sviluppo di poli dell'innovazione digitale in Spagna. I DIH sono strutture che aiutano le imprese a rispondere alle sfide digitali e a diventare pi competitive, migliorando la loro attivit◊ e i loro processi produttivi grazie all'uso intensivo delle tecnologie digitali. Nell'ambito di questa sottomisura 25 I poli dell'innovazione digitale (DIH) possono essere sostenuti per consentire loro di fornire servizi alle PMI. Dei 25 DIH, 12 possono ricevere sostegno dal programma Europa digitale. Il sostegno fornito dal programma Europa digitale per pacchetti di lavoro specifici non preso in considerazione per il conseguimento di tale investimento.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[83]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[84]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[85] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[86]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

---

[83] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[84] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[85] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[86] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Investimento 4 (C13.I4) Sostegno al commercio

L'obiettivo della misura è aiutare le piccole imprese ad adattarsi alla digitalizzazione del settore commerciale e al cambiamento di comportamento dei consumatori.

L'investimento si articola in due linee d'azione principali.

1. Progetti nel settore dei piccoli scambi volti a integrare nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo comprendono:

    a. Progetti di nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli commerciali o l'esperienza di acquisto;

    b. Progetti relativi a nuove tecnologie per adeguare l'esperienza di acquisto fisico alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e a nuovi modelli di gestione;

    c. Progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio;

    d. Progetti per l'attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.

L'investimento è completato con la creazione di una piattaforma digitale (*Plataforma Comercio Conectado*) per promuovere la digitalizzazione del settore.

2. Progetti presentati dalle autorità locali per il miglioramento della modernizzazione dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari e dei canali di commercializzazione brevi, nell'ambito del programma "Mercati sostenibili" (130 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito del presente programma comprendono:

    a. Progetti per l'adozione di strumenti di comprensione per i clienti basati su megadati o altre tecnologie;

    b. Progetti nella trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato onnicanico e l'esperienza degli acquisti;

    c. Progetti volti alla trasformazione digitale del commercio ambulante e dei canali di commercializzazione brevi;

    d. Progetti di lavori e di ristrutturazione volti a migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari, nonché delle zone adiacenti;

    e. Progetti volti a ridurre il consumo di fattori di produzione da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente;

    f. Installazione di punti di consegna intelligenti;

    g. Progetti volti a migliorare l'efficienza energetica;

    h. Azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti;

i. Sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[87]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[88]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[89] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[90]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 5 (C13.I5) Internazionalizzazione

L'obiettivo della misura è rafforzare le capacità e gli strumenti del sistema spagnolo di sostegno alle esportazioni, internazionalizzazione e investimenti esteri.

L'investimento consiste in una serie di 11 azioni, come segue:

1. Linea di finanziamento per studi di fattibilità, fattibilità, prefattibilità e modernizzazione settoriale e istituzionale;

2. Il programma INNOVA Invest a sostegno degli investimenti esteri in R &S;

3. Il programma VIVES per fornire sostegno finanziario all'assunzione di tirocinanti presso imprese che svolgono attività di esportazione;

4. Il programma internazionale di formazione al tutoraggio;

5. Programma per il rafforzamento dei sistemi di comunicazione, dei servizi telematici e della digitalizzazione delle associazioni di esportazione, delle federazioni di esportazione, delle camere di commercio spagnole e delle loro federazioni;

---

[87] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[88] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[89] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[90] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

6. Il programma di allargamento Export-Base, un programma volto a fornire un tutoraggio personalizzato per internazionalizzare in particolare le imprese e le PMI;

7. Programma per il rafforzamento dell'ecosistema spagnolo delle imprese ad alta crescita;

8. Aiuti per l'apertura e il consolidamento dei mercati attraverso sovvenzioni per le spese relative alle ispezioni e agli audit delle autorità di paesi terzi e alle spese legali e di consulenza per la difesa commerciale;

9. Un programma di incentivi finanziari da parte di COFIDES (un istituto finanziario statale che fornisce finanziamenti a medio e lungo termine a sostegno di progetti di investimento nell'internazionalizzazione delle imprese) per promuovere gli investimenti a impatto. Il suo obiettivo principale è generare un impatto misurabile, sociale e/o ambientale unitamente a un rendimento finanziario;

10. Promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione;

11. Digitalizzazione di ICEX (un ente pubblico imprenditoriale nazionale che promuove l'internazionalizzazione delle imprese spagnole).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[91]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[92]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[93] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[94]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Per gli strumenti finanziari, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo

[91] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[92] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[93] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[94] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario incaricato dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario devono:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle95; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento96; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori97 e agli impianti di trattamento meccanico biologico98; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

M.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[95] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[96] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[97] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[98] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e *procuradores*	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2021	L'entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e *procuradores*: — Riforma dell'attuale sistema di commissioni minime in un sistema di commissioni massime e nuovo obbligo di presentare una stima dei costi al cliente in consulenza. — Consentire le attività multidisciplinari delle professioni di avvocato e procuratore *all'* interno dello stesso soggetto giuridico — Accesso unico alle professioni di avvocato e *procuratore*.
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della riforma della "legge fallimentare". La riforma della legge sull'insolvenza al di là dei requisiti della direttiva: — istituire una procedura più efficiente per la seconda opportunità per le persone fisiche, che consenta la cancellazione dei debiti senza la previa liquidazione delle attività della parte insolvente; — istituire una procedura speciale per le microimprese, che riduce la durata e i costi e sarà interamente trattata per via elettronica.
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione di imprese e sulla crescita	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della nuova "legge sulla creazione e la crescita delle imprese" volta a semplificare le procedure per la creazione di un'impresa e a promuovere fonti di finanziamento diversificate per la crescita delle imprese. La legge sulla creazione di imprese e sulla crescita comprende anche misure volte a promuovere una cultura dei pagamenti anticipati, in particolare per fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi evitando ritardi di pagamento. Le misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati comprendono orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione delle norme, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche modifiche alla "legge sull'unità del mercato" per facilitarne l'attuazione e rafforzare i meccanismi a disposizione degli operatori di mercato colpiti da ostacoli al mercato. Sarà istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale al fine di agevolare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale tra le varie amministrazioni.
449	C13.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge sulla tutela della concorrenza	Disposizione che indica l'entrata in vigore delle modifiche legislative				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore delle modifiche alla legge sulla tutela della concorrenza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Entrata in vigore delle pertinenti disposizioni del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale in linea con la descrizione della misura.
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della "legge sulle start-up" che crea un quadro favorevole per la creazione e la crescita di start-up altamente innovative. La legge sulle start-up introduce riforme dei contributi fiscali sotto forma di incentivi per incoraggiare e agevolare lo sviluppo delle start-up, nonché l'attrattiva degli imprenditori e degli investitori stranieri, in linea con gli obiettivi del risanamento di bilancio. La legge sulle start-up adotta inoltre meccanismi per facilitarne l'attuazione e la sua relazione con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione	Disposizione nella modifica della legge che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore delle pertinenti disposizioni della modifica della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione, in linea con la descrizione della misura.
452	C13.R3	M	Misure per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti mediante modifiche della legge 6/2023 del 17 marzo 2023.	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Entrata in vigore della legge sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento. Essa semplifica il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso, estende l'accesso alla crescita BME, estende le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie al di là dei titoli negoziati nei mercati regolamentati ai titoli negoziati in sistemi multilaterali di negoziazione e riduce gli ostacoli all'ingresso nei mercati finanziari abolendo il sistema di informazione (denominata interfaccia post-negoziazione) per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli.
193	C13.I1	T	Imprenditori o PMI che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale	—	Numero	0	6 900	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 6 900 imprenditori o PMI che hanno completato un programma volto a promuovere l'ecosistema imprenditoriale, nell'ambito del quadro strategico sulla politica per le PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'Agenda digitale spagnola 2025, che comprende almeno 2 000 imprenditrici/PMI guidate o partecipate da donne. Nello specifico, 6 100 imprenditori o PMI sono sostenuti nel programma per le competenze imprenditoriali (di cui 1 200 sono imprenditrici/PMI guidate o partecipate da donne) e 800 imprenditrici attraverso il programma di attrazione dei talenti delle donne e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
194	C13.I1	T	Utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale	—	Numero	0	12 000	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno 12 000 utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale, nell'ambito del quadro strategico sulla politica per le PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'Agenda digitale spagnola 2025; e conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
195	C13.I1	T	Altre azioni di diffusione, comunicazione e finanziamento	—	Numero	0	480	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Sono state completate almeno 480 azioni per campagne di diffusione e comunicazione per la creazione, lo sviluppo o l'attrazione in Spagna di eventi internazionali incentrati su imprese innovative e programmi volti ad attrarre talenti femminili. Ciò comprende almeno 20 eventi sull'imprenditorialità sviluppati nell'ambito del "programma di bandiera"; e almeno 260 azioni di comunicazione (200 apparenze mediatiche e 60 eventi) nell'ambito del "Brand Spain Entrepreneurship Nation". Finanziare una linea di sostegno all'imprenditorialità e alle PMI attraverso il programma a sostegno dell'imprenditorialità femminile. Ciò comprende il sostegno di almeno 200 imprenditrici attraverso prestiti partecipativi concessi da Empresa Nacional de Innovación, S.A., conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso della verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA	—	(Milioni di) EUR	0	1 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 1 000 000 000 EUR di garanzie concesse dal CERSA che consentono alle PMI di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso di una verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
197	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma "Competenze per la crescita delle PMI"	—	Numero	0	11 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 11 000 PMI hanno completato il programma "Competenze per la crescita delle PMI". I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno	—	Numero	0	1 500	TERZO	2023	Alle PMI è concesso un sostegno finanziario per progetti di investimento industriale nell'ambito del programma di sostegno all'imprenditorialità industriale. Il

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			all'imprenditorialità industriale					TRIMESTRE 2		sostegno finanziario concesso copre i costi relativi alla commissione di garanzia applicata dalle Sociedades de Garantia Reciproca (SGR), gli interessi del prestito e i costi di valutazione e apertura dell'operazione di garanzia e del prestito per la creazione di imprese industriali o l'espansione degli impianti esistenti, o per qualsiasi miglioramento del loro sistema produttivo volto ad aumentare la competitività. Tali investimenti possono anche ricevere sostegno da altri programmi dell'Unione o dacosti non sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il prestito ha una scadenza di almeno 1 anno. Almeno 1 500 operazioni hanno ricevuto sostegno finanziario dalla MINTUR tramite CERSA dal 1º gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (Scenario di riferimento: 1 gennaio 2021)
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025	Pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025 che prevede una serie di strumenti per integrare nelle microimprese e nelle imprese autonome gli strumenti digitali già disponibili, promuovere la digitalizzazione delle piccole imprese e promuovere l'innovazione tecnologica
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di strumenti digitali	—	%	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 3 067 000 000 EUR è stato impegnato per azioni di digitalizzazione delle PMI, delle microimprese e dei lavoratori autonomi attraverso il programma di strumenti digitali, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore degli agenti del programma di cambiamento	—	%	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 300 000 000 EUR è stato impegnato a favore delle PMI del programma "Agenti del cambiamento". Gli inviti a presentare proposte con capitolato d'oneri includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	—	%	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 115 000 000 EUR è stato impegnato nel "programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". Gli ordini relativi ai termini e alle*condizioni (ordenes de Base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH	—	%	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 37 590 000 EUR è stato impegnato nel "Programma per i poli dell'innovazione digitale". Gli ordini relativi ai termini e alle*condizioni (ordenes de Base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
204	C13.I3	T	PMI sostenute dal programma di strumenti digitali	—	Numero	0	500 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 500 000 PMI, microimprese e lavoratori autonomi che hanno ricevuto sostegno dal programma "Digital Toolkit Programme, in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
205	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma Agenti di cambiamento e Kit Consulting	—	%	30	100	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Il100 % del bilancio di 300 EUR 000 000 è stato impegnato (compresi i costi di gestione fino al 4 % del bilancio totale impegnato), in "Agenti di cambiamento" e/o "programma Kit Consulting" (entrambi destinati alle PMI). Si tratta di programmi che mirano a sostenere almeno 15 000 piccole e medie imprese (10-249 dipendenti) nei loro processi di trasformazione digitale. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
206	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	—	%	30	100	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Il 100 % del bilancio di 115 000 000 EUR è stato impegnato nel "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". L'obiettivo di questa misura è sostenere progetti di digitalizzazione della catena del valore dei vari settori economici, realizzati da cluster di imprese innovative e dai loro soggetti associati nell'ambito della politica di sostegno alle PMI del ministero dell'Industria e del turismo. Gli ordini relativi ai termini e alle*condizioni (ordenes de Base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
207	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma DIH	—	%	30	75	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Il 75 % del bilancio di 37 590 000 EUR è stato impegnato nel "Programma per i poli dell'innovazione digitale". Si tratta di un programma volto ad aiutare le imprese a diventare più competitive, migliorando le loro attività e i loro processi produttivi grazie all'uso intensivo delle tecnologie digitali. Gli ordini relativi ai termini e alle*condizioni (ordenes de Base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
208	C13.I3	T	Completamento del programma di strumenti digitali	—	Numero	500 000	676 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 676 000 PMI, microimprese e lavoratori autonomi che hanno ricevuto sostegno dal programma "Digital Toolkit Programme, in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Il programma si basa sulla concessione di sovvenzioni per sostenere l'integrazione della tecnologia digitale per adottare efficacemente il commercio elettronico, digitalizzare le relazioni con l'amministrazione e con i clienti, sviluppare processi digitali interni e introdurre la fatturazione elettronica e il marketing digitale; promuovere in particolare soluzioni orientate ai servizi. Il programma sovvenziona parzialmente i costi dell'adozione di pacchetti di soluzioni digitali di base quali la presenza su Internet, la vendita elettronica, il cloud office, il lavoro digitale, i processi di digitalizzazione di base, la gestione dei clienti, il marketing digitale e la cibersicurezza. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2023). Dell'obiettivo finale di almeno 676 000 PMI, microimprese e lavoratori autonomi: • Almeno 629 000 PMI con meno di 50 dipendenti, microimprese e lavoratori autonomi ricevono un sostegno con un voucher di almeno 2 000 EUR e fino a 12 000 EUR. • Almeno 12 100 PMI con almeno 50 dipendenti e meno di 250 dipendenti ricevono un sostegno con un voucher di almeno 25 000-29 000 EUR.
209	C13.I3	T	PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali (escl. kit di strumenti digitali)	—	Numero	0	169 747	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 169 747 PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali, sostenute dai seguenti programmi: Programma "Agenti del cambiamento", programma "Kit Consulting", "SME 2.0 accelerators"; "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". 1) programmi "agenti di cambiamento" e "Kit Consulting": questi due programmi combinati sostengono almeno 15 000 piccole e medie imprese (da dieci a 249 dipendenti) nei loro processi di trasformazione digitale. 2) programma "SME 2.0 acceleratori": si tratta di un'azione nell'ambito dell'investimento che amplia l'infrastruttura a sostegno della digitalizzazione delle PMI con servizi di consulenza e di formazione. 3) programma di sostegno ai cluster di imprese innovative: il programma sostiene progetti di digitalizzazione della catena del valore dei vari settori economici, realizzati da cluster di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										imprese innovative e dalle loro entità associate, nell'ambito della politica di sostegno alle PMI del ministero dell'Industria e del turismo. Completamento di azioni e/o pacchetti di lavoro finanziati dal programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale corrispondenti a decisioni di aggiudicazione per almeno 37 590 000 EUR. I pacchetti di lavoro finanziati dal programma Europa digitale non sono presi in considerazione. Il programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale aiuta le imprese a diventare più competitive, migliorando le loro attività e i loro processi produttivi grazie all'uso intensivo delle tecnologie digitali. Gli inviti a presentare proposte dei programmi precedenti e del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto sostegno dal Fondo Tecnologico	—	Numero	0	200	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 200 PMI o associazioni di imprese del settore commerciale che hanno ricevuto sovvenzioni dal Fondo tecnologico, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Progetti nel settore dei piccoli scambi volti a integrare nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo comprendono: a. Progetti di nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli commerciali o l'esperienza di acquisto. B. progetti di nuove tecnologie per adeguare l'esperienza di acquisto fisico alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e a nuovi modelli di gestione. C. progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio. D. progetti di attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse. L'investimento è completato con la creazione di una piattaforma digitale (*Plataforma Comercio Conectado*) per promuovere la digitalizzazione del settore.
211	C13.I4	T	Azioni di modernizzazione nei mercati comunali o nelle aree commerciali	—	Numero	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 30 azioni di modernizzazione completate nei mercati comunali o nelle aree commerciali, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Progetti presentati dalle autorità locali per il miglioramento della modernizzazione dei

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari e dei canali di commercializzazione brevi, nell'ambito del programma "Mercati sostenibili" (30 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito di questo programma comprendono: A. progetti per l'adozione di strumenti di conoscenza del cliente basati su megadati o altre tecnologie. B. progetti di trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato onnicanico e l'esperienza degli acquisti. c. Projects aimed at the digital transformation of street commerce and short marketing channels. D. progetti di lavori e di ristrutturazione per migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari, nonché delle zone adiacenti. e. Progetti per ridurre il consumo di fattori di produzione da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente. F. installazione di punti di consegna intelligenti. G. progetti per migliorare l'efficienza energetica dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari. H. azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti. I. sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche nei mercati comunali, nelle aree commerciali, nei mercati di vendita non sedentari.
212	C13.I4	T	Modernizzazione delle infrastrutture di mercato nei piccoli comuni	—	Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Sono state approvate e avviate almeno 100 azioni completate di modernizzazione delle infrastrutture di mercato nei piccoli comuni, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I progetti ammissibili nell'ambito di questo programma comprendono: A. progetti per l'adozione di strumenti di conoscenza del cliente basati su megadati o altre tecnologie. B. progetti di trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato onnicanico e l'esperienza degli acquisti. C. progetti volti alla trasformazione digitale del commercio ambulante e dei canali di commercializzazione brevi. D. progetti di lavori e di ristrutturazione per migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari, nonché delle zone adiacenti. e. Progetti per ridurre il consumo di fattori di produzione da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente. F. installazione di punti di consegna intelligenti. G. progetti per migliorare l'efficienza energetica dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari. H. azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										I. sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche nei mercati comunali, nelle aree commerciali, nei mercati di vendita non sedentari.
213	C13.I5	T	Imprese che partecipano a progetti a sostegno della loro internazionalizzazione	—	Numero	0	3 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 3 000 imprese, di cui almeno 2 500 PMI, che hanno partecipato e completato progetti a sostegno della loro internazionalizzazione nel quadro dei piani d'azione per l'internazionalizzazione 2021-2022 e 2023-2024. Le azioni orizzontali di sostegno alla digitalizzazione delle associazioni di esportazione, delle camere di commercio e dei servizi amministrativi vanno a vantaggio di tutti gli esportatori e promuovono l'internazionalizzazione di nuove imprese, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Le azioni nell'ambito dell'investimento sono selezionate dal seguente elenco di progetti/settori: 1. Linea di finanziamento per studi di fattibilità, fattibilità, prefattibilità e modernizzazione settoriale e istituzionale. 2. Il programma INNOVA Invest a sostegno degli investimenti esteri in R &S; 3. Il programma VIVES prevede un sostegno finanziario per l'assunzione di tirocinanti in imprese che svolgono attività di esportazione. 4. Programma di tutoraggio e formazione all'internazionalizzazione. 5. Programma per il rafforzamento dei sistemi di comunicazione, dei servizi telematici e della digitalizzazione delle federazioni di esportazione delle associazioni di esportazione, delle camere di commercio spagnole e delle loro federazioni. 6. Il programma di allargamento Export-Base, un programma volto a fornire un tutoraggio personalizzato per internazionalizzare in particolare le imprese e le PMI. 7. Programma per il rafforzamento dell'ecosistema spagnolo delle imprese ad alta crescita. 8. Aiuti per l'apertura e il consolidamento dei mercati attraverso sovvenzioni per le spese relative alle ispezioni e agli audit delle autorità di paesi terzi e alle spese legali e di consulenza per la difesa commerciale. 9. Un programma di incentivi finanziari da parte di COFIDES (un istituto finanziario statale che fornisce finanziamenti a medio e lungo termine a sostegno di progetti di investimento nell'internazionalizzazione delle imprese) per promuovere gli investimenti a impatto. 10. Promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione. 11. Digitalizzazione di ICEX (ente pubblico imprenditoriale nazionale che promuove l'internazionalizzazione delle imprese spagnole) e creazione di un campus virtuale. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso di una verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

M.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C13.I6) — ICO Linea verde e linea Imprese e imprenditori

La misura consiste in un investimento in due linee finanziarie: ICO Green Line e ICO Enterprises and Entrepreneurs Line.

ICO Linea verde

Questo elemento di questa misura consiste in un investimento pubblico in un dispositivo, la linea verde ICO, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori verdi spagnoli, nonché di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore, in particolare in sette settori diversi: i) trasporti sostenibili, comprese le ferrovie; l'efficienza energetica; l'energia rinnovabile, compresi lo stoccaggio dell'energia e la rete elettrica; la decarbonizzazione industriale e le catene del valore industriali a basse emissioni di carbonio connesse alla transizione energetica; V) gestione delle risorse idriche; vi) economia circolare; VII) adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari e quasi-azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e alle famiglie, nonché a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 22 000 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO a banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti verdi. I beneficiari finali sono le imprese private (come le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi imprese o gli imprenditori) e le famiglie.
- Finanziamento diretto ICO: questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti verdi. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e ciascun progetto è cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: nell'ambito di questa linea ICO acquista titoli senior a medio e lungo termine a reddito fisso emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato a reddito fisso alternativo (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento verde della società emittente.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti tramite Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o altri strumenti di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società che realizzano progetti verdi. La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi di investimento. Gli investimenti azionari della linea non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione finale in materia di investimenti del dispositivo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[99], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[100], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[101] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[102].

        ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto

---

[99]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[100]Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[101]Aэ esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale102 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

iii),[103] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[104], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[105], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[106] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[107].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di un'autodichiarazione per operazioni inferiori a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

---

[103]La direttiva 2013/34/UE ⸗ modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilit◊.

[104]Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili completamente nel tempo.

[105]Se l'attivit◊ sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, ⸗ fornita una spiegazione dei motivi per cui ci∫ non ⸗ possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attivit◊ che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[106]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[107]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per le operazioni inferiori a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. I requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno 17 800 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[108]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

ICO Enterprise and Entrepreneurs Line

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in un dispositivo, nella linea ICO Imprese e imprenditori, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in settori connessi all'attività economica dell'impresa e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori, progetti relativi alla digitalizzazione delle università pubbliche e private,

[108]I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i campi di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

nell'ambito di PERTE New Economy of the Language (NEL), e progetti di imprese del settore turistico relativi alla sostenibilità, alla digitalizzazione, ai regimi di miglioramento del livello delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e al rafforzamento della sua competitività e resilienza. [La linea servirà anche a coprire il fabbisogno di capitale circolante che consente alle imprese di conseguire gli obiettivi summenzionati]. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari e quasi-azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 8 150 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO a banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti relativi alla loro attività economica; digitalizzazione e intelligenza artificiale per le università; e programmi di sostenibilità, digitalizzazione, riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e progetti volti a rafforzare la competitività e la resilienza del settore turistico. I beneficiari finali sono imprese private (quali lavoratori autonomi, PMI, piccole imprese a media capitalizzazione, grandi imprese o imprenditori) ed enti pubblici che svolgono attività analoghe.
- Finanziamento diretto ICO: questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi società) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti relativi alla loro attività economica. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e ciascun progetto è cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: nell'ambito di questa linea ICO acquista titoli senior a medio e lungo termine a reddito fisso emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato a reddito fisso alternativo (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento della società emittente.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti tramite Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri strumenti di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società (start-up, PMI, imprese a media capitalizzazione e grandi società). La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi di investimento. Gli investimenti azionari della linea non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: Le decisioni finali di investimento dello strumento sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e sono approvate a maggioranza dai membri, che sono indipendenti dal

governo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[109], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[110], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[111] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[112].

        ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[113] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e

---

[109]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[110]Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[111]Λэ esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale112 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[113]La direttiva 2013/34/UE ⟨ modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilit◊.

attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[114], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[115], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[116] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[117].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo, anche mediante l'uso di un'autodichiarazione per operazioni inferiori a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo digitale; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il

[114]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[115]Se l'attivit◊ sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, ⌊ fornita una spiegazione dei motivi per cui ciſ non ⌊ possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attivit◊ che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[116]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[117]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni inferiori a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 150 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.[118]
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[118]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario durante l'esercizio finanziario precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Investimento 7 (C13.I7) — Fondo Next Tech

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, Next Tech Fund, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna legati alla transizione digitale e di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo incentivi finanziari attraverso il coinvestimento con altri fondi, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 4 000 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) e/o Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: questa linea consiste nella fornitura di investimenti diretti in equity o quasi-equity attraverso il SETT a società costituite in Spagna, indipendentemente dalle loro dimensioni e dalla loro proprietà del capitale, che si impegnano a realizzare nuovi progetti tecnologici. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: questa linea consiste nel trasferimento di fondi a strumenti di investimento esistenti gestiti da intermediari finanziari privati, compresi i fondi di venture capital, che effettuano operazioni di investimento in equity e/o quasi-equity nei settori tecnologici interessati dal Fondo. La partecipazione massima del Fondo non supera il 49 % del fondo veicolo di investimento.
- Iniziativa dei campionati europei di tecnologia (ETCI): questa linea consiste in un trasferimento di fondi fino a 1 miliardi di EUR da parte della Spagna all'ETCI, un fondo di fondi gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), che convoglierà il capitale di crescita in fase avanzata verso innovatori europei promettenti.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e Axis e/o la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che comprendono il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: Per la linea diretta, la decisione di investimento iniziale del dispositivo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per la linea diretta, la decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati attraverso la linea indiretta e la linea ETCI, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

   i. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[119] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[120], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[121], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[122] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[123].

   ii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo di attuazione e/o dallo strumento giuridico e dai relativi documenti che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri in base alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;

   b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.

---

[119] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[120] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili completamente nel tempo.

[121] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[122] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[123] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo e/o nello strumento giuridico e nei documenti associati che istituiscono lo strumento, anche mediante l'uso di un'autodichiarazione per le operazioni inferiori a 10 000 EUR 000, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO e/o del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione applicabile e/o dello strumento giuridico e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni inferiori a 10 EUR 000 000, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 4 000 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi di cambiamento digitale conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.[124]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: ICO e/o SETT selezionano gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'asse e/o il SETT firmano accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti come allegato dell'accordo di attuazione o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[124]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o di quelli futuri secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Investimento 8 (C13.I8) — Fondo di coinvestimento (FOCO)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il fondo di coinvestimento, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna, in particolare quelli legati alle transizioni verde e digitale e alle PERTE, e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi-azionari tramite coinvestimenti con investitori istituzionali terzi esteri e multilaterali, direttamente o tramite intermediari al settore privato. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 2 000 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento incorpora le seguenti linee di prodotto:

- Linea diretta: Lo strumento coinveste direttamente con investitori istituzionali stranieri terzi in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori economici strategici della Spagna, compresi quelli legati alle transizioni verde e digitale e ai PERTE. Lo strumento può investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori destinatari dello strumento ed è in grado di creare veicoli di finanziamento su misura destinati agli stessi settori. La partecipazione massima del dispositivo non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa superare il 49 % del capitale azionario totale di un fondo o di un veicolo di investimento.

Il coinvestimento da parte di investitori terzi è almeno equivalente al contributo dello strumento e investe a condizioni pari passu. I coinvestitori terzi possono includere, tra l'altro:

- Istituzioni pubbliche straniere, come i fondi pensione pubblici, i fondi sovrani e subsovrani, le istituzioni multilaterali che investono nei mercati dei capitali privati (come il Fondo europeo per gli investimenti).
- Investitori istituzionali privati stranieri a lungo termine quali fondi di investimento, fondi pensione o compagnie di assicurazione.
- Strumenti ed entità di investimento privati nazionali, a condizione che mobilitino risorse finanziarie provenienti da investitori privati stranieri.
- Società di capitali straniere che partecipano a cifre societarie in Spagna per realizzare progetti di investimento e attività produttive che potrebbero essere sostenuti dal fondo.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti della difesa individuati nel programma di lavoro annuale per il Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici, lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e la diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche quando questi fanno parte dell'installazione o dell'aggiornamento di reti e infrastrutture di dati digitali; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da entità di paesi terzi e la loro gestione esecutiva nell'Unione è esercitata nell'Unione, fatta eccezione per gli investimenti inferiori a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, a norma del pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si[125] applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare venditori e produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali fornitori di infrastrutture cloud, fornitori di servizi gestiti, integratori di sistemi, contraenti addetti a sicurezza e manutenzione e produttori di apparecchiature di trasmissione. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni relative all'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre punti precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento se il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")[126] o la deroga concessa dalla Commissione conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio[127]. Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.

b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

    i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[128], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione

[125] Gruppo di cooperazione NIS, Cybersecurity of 5G networks EU Toolbox of risk mitigating measures (Cibersicurezza delle reti G dell'UE — Strumenti dell'UE per le misure di attenuazione dei rischi), 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

[126] Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

[127] Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

[128] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli

dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[129], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[130] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[131]. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le imprese con un'attenzione particolare[132] nei seguenti settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate[133]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO2[134]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[135]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[136], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.

ii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

---

orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[129]Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 dellaCommissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[130]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[131]Λəesclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[132] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[133]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[134]Inclusi attivit◊ e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attivit◊ che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attivit◊ che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[135]Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[136]Λəesclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

3. L'importo coperto dai regolamenti e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:
    a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
    b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 9 (C13.I9) — Fondo di sostegno alla solvibilità delle imprese strategiche (FASEE)

Tale investimento consiste in un fondo di sostegno alla solvibilità per le imprese strategiche destinato a fornire un sostegno temporaneo alla solvibilità di imprese sostenibili e strategiche in settori economicamente strategici colpiti dalla pandemia di COVID-19. Tale investimento riguarda solo le operazioni conformi al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di conflitti di interessi e al doppio finanziamento. È effettuato un audit ex post da parte di un revisore indipendente per verificare il rispetto di tali requisiti e la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Eventuali rientri associati alle operazioni del Fondo sono reinvestiti in modo analogo fino a quando non sono utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 10 (C13.I10) — Fondo di ricapitalizzazione delle imprese per la COVID-19 (FONREC)

L'investimento consiste in un fondo di ricapitalizzazione delle imprese per la COVID-19 volto a fornire un sostegno temporaneo alla solvibilità delle medie imprese economicamente sostenibili (tra 10 milioni di EUR e 400 milioni di EUR di fatturato) che sono state colpite dalla pandemia di COVID-19. Tale investimento riguarda solo le operazioni conformi al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di conflitti di interessi e al doppio finanziamento. È effettuato un audit ex post da parte di un revisore indipendente per verificare il rispetto di tali requisiti e la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Eventuali rientri associati alle operazioni del Fondo sono reinvestiti in modo analogo fino a quando non sono utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2025.

Investimento 11 (C13.I11) — Strumento di garanzia SGR-CERSA

L'investimento mira a integrare la misura C13.I2. Essa migliora l'accesso ai finanziamenti per le PMI e le imprese a media capitalizzazione fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento della Compañia Española de Reafianzamiento SME S.A. (CERSA). Nell'ambito di questa linea di azione, il CERSA fornisce sostegno a lungo termine alle società regionali di mutua garanzia (SGR) attraverso la sua controgaranzia, sostenendo il rischio da esse sostenuto. Il CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione anche attraverso tre nuove linee dedicate che consentono l'accesso a operazioni di finanziamento a lungo termine e di capitale circolante per le azioni nell'ambito di tale investimento nel settore: la digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzamento della resilienza, principalmente per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19, che sono pronte a intraprendere piani significativi di trasformazione e crescita). Le garanzie fornite nell'ambito del CERSA e delle SGR sono promosse dai poli dell'innovazione digitale e in altre iniziative per informare le imprese del sostegno disponibile alla digitalizzazione.

Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza pari a 630 000 000 EUR, il CERSA mira a fornire inizialmente almeno 2 EUR di finanziamenti.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 12 (C13.I12) — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, in un Fondo per l'imprenditorialità e per le PMI dell'ENISA, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) affinché investano in progetti validi e innovativi e relativi alla tecnologia linguistica, nell'ambito della nuova economia linguistica PERTE (NEL). Lo strumento opera erogando prestiti partecipativi direttamente al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 303 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'impresa statale per l'innovazione (Empresa Nacional de Innovación, SA — ENISA) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e l'ENISA firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Nel caso dell'ENISA, il comitato per gli investimenti è integrato da membri del personale dell'ENISA (indipendenti dal governo). La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    1. La descrizione del prodotto finanziario e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    2. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
    3. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    4. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
        i. la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[137], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[138], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.
        ii. la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali del dispositivo.
    5. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

[137] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[138] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;

2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.

3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;

4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ENISA. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo digitale; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 20 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 13 (C13.I13) — Fondo per la resilienza regionale (FRA)

Tale misura consiste in un investimento pubblico nel comparto degli Stati membri di InvestEU e in un dispositivo, il Fondo per la resilienza regionale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nelle comunità autonome spagnole nei seguenti settori prioritari: alloggi sociali e a prezzi accessibili e riqualificazione urbana; trasporti sostenibili; competitività industriale e delle PMI; ricerca, sviluppo e innovazione; turismo sostenibile; economia dell'assistenza; gestione delle acque e dei rifiuti; e la transizione energetica; nonché a sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Lo strumento opera erogando finanziamenti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato, agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe e agli enti pubblici, tra cui le amministrazioni regionali o locali. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire almeno 19 500 000 000 EUR di finanziamenti. Un importo aggiuntivo di 500 000 000 EUR contribuisce al comparto degli Stati membri di InvestEU.

Lo strumento è gestito dal gruppo BEI in qualità di partner esecutivo. Lo strumento incorpora le seguenti linee di prodotto:

- Linea pubblica diretta (3 500 000 000 EUR): Strumento di prestito di cofinanziamento diretto per finanziare progetti da parte di enti pubblici, tra cui amministrazioni regionali o locali.
- Altre linee (16 000 000 000 EUR): Linee destinate a enti privati o pubblici in attività analoghe, in particolare:
    - Strumento di cofinanziamento diretto per finanziare progetti mediante prestiti, acquisizione di attivi o partecipazione al finanziamento di progetti.
    - Finanziamenti intermediati a PMI, imprese a media capitalizzazione, progetti infrastrutturali o persone fisiche, anche attraverso investimenti azionari, quasi-equity,

prestiti, crediti privati senior o l'acquisto di titoli garantiti da attività emessi da entità finanziarie che generano un nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e il gruppo BEI firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata dal gruppo BEI indipendentemente dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[139], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[140], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[141] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[142].

---

[139] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[140] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 dellaCommissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[141]L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[142]L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali

ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani di transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[143] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[144], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[145], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[146] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[147].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

---

azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[143]La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[144] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili completamente nel tempo.

[145]Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[146]L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[147] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

a. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
b. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del gruppo BEI. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.
c. L'obbligo per il gruppo BEI di fornire al controllore generale dell'amministrazione centrale ("IGAE") una relazione annuale di audit redatta dai suoi revisori esterni.

5. I requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF[148].

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il gruppo BEI seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante per tutti i soggetti finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il gruppo BEI firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:
   a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
   b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Il contributo al comparto degli Stati membri di InvestEU (500 000 000 EUR) è utilizzato per finanziare le PMI, le imprese a media capitalizzazione e le persone fisiche, anche attraverso

[148]I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i campi di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

obbligazioni, prestiti, leasing, debito subordinato, factoring, garanzie bancarie o finanziamenti al commercio.

Entra in vigore un accordo di garanzia tra la Commissione e il partner esecutivo, selezionato conformemente alle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017. La Spagna ha proposto il FEI quale partner esecutivo ai fini dell'attuazione di questa misura.

La Spagna firma con la Commissione europea un accordo di contributo che comprende:

- Il partner esecutivo proposto.
- Il requisito di conformità agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). Se necessario, l'accordo di garanzia esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[149]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[150]; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[151] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[152].

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

M.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[149] Fatta eccezione per a) i progetti relativi alla generazione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un funzionamento privo di combustibili fossili.

[150] Se l'attivit◊ che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attivit◊ che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[151] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti dedicati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, qualora le azioni siano volte ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[152] Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni siano volte ad aumentare l'efficienza energetica o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde ICO	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo
L25A	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	0 %	15 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 15 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L26	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	15 %	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L27	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)		%	50 %	75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 7,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L28	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)		%	75 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Almeno il 80,9 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L29	C13.I6	T	ICO Linea verde — Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 22 000 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per ICO Enterprise and Entrepreneurs Line	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo
L31	C13.I6	T	ICO Enterprise and Entrepreneurs LinLin-Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	0 %	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L32	C13.I6	T	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	50 %	75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 7,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L33	C13.I6	T	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)		%	75 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Almeno il 1,84 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi digitali

										utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L34	C13.I6	M	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 8 150 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L35	C13.I7	M	Prossimo Fondo per le tecnologie — accordo di attuazione con Axis e/o SETT	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento
L36	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (I)		%	0 %	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Asse e/o SETT, e intermediari selezionati da Axis e/o SETT, devono aver stipulato un accordo di finanziamento legale con i beneficiari finali e fondi azionari per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L37	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (II)		%	50 %	75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Asse e/o SETT, e intermediari selezionati da Axis e/o SETT, devono aver stipulato un accordo di finanziamento legale con i beneficiari finali e fondi azionari per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L38	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (II)		%	75 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Asse e/o SETT, e intermediari selezionati da Axis e/o SETT, devono aver stipulato un accordo di finanziamento legale con i beneficiari finali e fondi azionari per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il 100 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L39	C13.I7	M	Next Tech — Il ministero ha completato gli investimenti.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 4 000 000 000 EUR all'ICO e/o al SETT per lo strumento.

L40	C13.I8	M	Foco — Regolamenti istitutivi del Fondo	Entrata in vigore dei regolamenti che istituiscono lo strumento				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore del regolamento, ed eventuali documenti associati, che istituiscono lo strumento.
L41	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	0	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Lo strumento e gli intermediari selezionati da COFIDES hanno concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 20 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 20 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento).
L42	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Lo strumento e gli intermediari selezionati da COFIDES hanno concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 20 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 20 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento).
L43	C13.I8	T	Foco — Ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 2 000 000 000 EUR allo strumento.
L44	C13.I9	T	Fondo di sostegno alla solvibilità per le imprese strategiche		Milioni di EUR	0	563	TERZO TRIMESTRE 2	2024	Ai beneficiari finali sono stati erogati almeno 563 300 000 EUR di operazioni ammissibili a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito della FASEE. Un audit ex post da parte di un revisore indipendente dovrebbe confermare almeno la conformità al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento, nonché la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'audit ex post verifica che il sostegno sia stato fornito solo alle imprese che, al momento della concessione del sostegno, erano sostenibili e strategiche per il tessuto produttivo nazionale o regionale.
L45	C13.I10	T	FONREC		Milioni di EUR	0	457,01	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Ai beneficiari finali sono stati erogati almeno 457 010 000 EUR di operazioni ammissibili a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito di FONREC. Un audit ex post da parte di un revisore indipendente dovrebbe confermare almeno la conformità al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento, nonché la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'audit ex post verifica che il sostegno sia stato fornito solo alle imprese ammissibili nell'ambito del quadro giuridico dello strumento.

L46	C13.I11	T	CERSA		Milioni di EUR	0	2 100	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 2 100 000 000 EUR di garanzie concesse dal CERSA a decorrere dal 1º luglio 2023 che consentono alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante, nonché garanzie finanziarie, commerciali e tecniche. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
L47	C13.I12	M	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Entrata in vigore dell'accordo attuativo
L48	C13.I12	T	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali			0	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ENISA ha concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle spese di gestione).
L49	C13.I12	T	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali			50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ENISA ha concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 6,6 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L50	C13.I12	M	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — il ministero ha completato gli investimenti.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 303 000 000 EUR all'ENISA per lo strumento.
L51	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea	Firma dell'accordo di contributo				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea per un importo di 500 000 000 EUR.
L52	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di euro assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti di InvestEU.			0	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Le operazioni di finanziamento o di investimento pari al 100 % dell'importo totale delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnate allo strumento sono state approvate dal comitato per gli investimenti di InvestEU.

L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo, con accordi associati per almeno tre strumenti.
L54	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)			0	15 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI hanno concluso accordi di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 15 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF. Gli importi utilizzati per l'acquisto di titoli garantiti da attività sono conteggiati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria a favore di una PMI, un'impresa a media capitalizzazione o una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L55	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)			15 %	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI hanno concluso accordi di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF. Gli importi utilizzati per l'acquisto di titoli garantiti da attività sono conteggiati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria a favore di una PMI, un'impresa a media capitalizzazione o una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L56	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)			50 %	75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI hanno concluso accordi di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento

										(compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF. Gli importi utilizzati per l'acquisto di titoli garantiti da attività sono conteggiati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria a favore di una PMI, un'impresa a media capitalizzazione o una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L57	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)			75 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI hanno concluso accordi di finanziamento legali con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF. Gli importi utilizzati per l'acquisto di titoli garantiti da attività sono conteggiati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria a favore di una PMI, un'impresa a media capitalizzazione o una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L58	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)			0	50 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Il gruppo BEI deve aver concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle spese di gestione). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L59	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)			50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il gruppo BEI deve aver concluso accordi di finanziamento legali con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle spese di gestione). Il gruppoBEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tali finanziamenti che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L60	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — contributo al clima					TERZO TRIMESTRE 3	2026	Almeno il 50 % del finanziamento della linea pubblica diretta e di altre linee contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L61	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Completamento dei progetti da parte di enti pubblici					TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento di progetti da parte di enti pubblici per almeno 3 150 000 000 EUR (comprese le spese di gestione) nella linea pubblica diretta.

L62	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Il ministero degli Affari economici e della transizione digitale ha completato l'investimento	Certificato di erogazione al Fondo				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 19 500 000 000 EUR al gruppo BEI per lo strumento.

N. COMPONENTE 14: TURISMO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide:

- Il settore turistico spagnolo si trova ad affrontare, a causa della crisi innescata dalla pandemia di COVID-19, una situazione molto delicata e sono necessari interventi urgenti per aumentarne la sostenibilità e la competitività.
- Le isole Canarie e le isole Baleari, che sono i motori del settore turistico spagnolo, necessitano di un'azione speciale per attenuare le esternalità e la loro elevata dipendenza dalle attività di vacanza.
- Secondo la relazione sulla competitività del turismo del Forum economico mondiale, la Spagna occupa il 27o posto per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, i suoi investimenti pubblici e privati in R &Ssono relativamente bassi. Inoltre, molte relazioni indicano che il settore dei viaggi è uno dei settori con il maggiore potenziale di beneficiare dell'intelligenza artificiale (aumento del 128 % del valore aggiunto dell'attività attraverso l'applicazione di IA).

L'obiettivo di questa componente è trasformare e modernizzare il settore del turismo in Spagna aumentandone la competitività e la resilienza.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul sostegno all'economia (raccomandazione specifica per paese 1 2020), sul sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro e lo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione delle transizioni verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e sul miglioramento del coordinamento tra i diversi livelli dell'amministrazione (raccomandazione specifica per paese 4 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

N.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C14.R1) — regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo (FOCIT)

La riforma ha l'obiettivo di migliorare la competitività del settore turistico promuovendo l'innovazione e sostenendo l'efficienza energetica e l'economia circolare.

La riforma modifica gli atti giuridici esistenti che disciplinano gli obiettivi, la natura, le operazioni e i progetti ammissibili del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo.

L'atto giuridico modificato consentirà al Fondo finanziario statale per la competitività del turismo di finanziare le imprese turistiche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre il livello di consumo di

risorse e di produzione di rifiuti e aumentare il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Nel settore dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, il Fondo finanzia progetti di innovazione.

Lo strumento di finanziamento può ricorrere a regimi misti che combinano prestiti con altri tipi di sostegno. Lo strumento è finanziato dal bilancio nazionale.

La riforma comprende inoltre le seguenti misure specifiche:

- un piano di promozione del settore turistico in cui sono descritte le misure volte a stimolare il settore turistico e viene definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
- il lancio di un sito web che raccoglie dati provenienti da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui enti pubblici e privati quali INE, *Turespaña*, Bank of Spain, AENA e RENFE.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Investimento 1 (C14.I1) — Trasformazione del modello turistico verso la sostenibilità

L'investimento ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità ambientale, socioeconomica e territoriale del turismo e si rivolge alle destinazioni turistiche, alle parti sociali e agli operatori privati del settore.

L'investimento consiste in quattro sottomisure:

1. Preparazione della strategia per il turismo sostenibile Spagna 2030, che costituirà un'agenda nazionale per il turismo per rispondere alle sfide del settore nel medio e lungo termine, rafforzando i tre pilastri della sostenibilità: socioeconomico, ambientale e territoriale;
2. Piani di sostenibilità del turismo alle destinazioni: Tali sottomisure sono attuate secondo il seguente ordine sequenziale:
    a. Preparazione della strategia di sostenibilità del turismo a destinazione, che fornirà la base per strutturare, pianificare, sviluppare e valutare le azioni dell'amministrazione turistica volte a trasformare le destinazioni, secondo criteri sostenibili e in linea con gli OSS dell'Agenda 2030.
    b. Preparazione del programma del piano per la sostenibilità del turismo di destinazione. Il programma stabilisce le condizioni per la partecipazione delle comunità autonome e delle autorità locali, il campo di applicazione, le soglie minime di investimento, la procedura di presentazione delle proposte e le norme per la loro approvazione, attuazione e giustificazione.
    c. Preparazione e attuazione dei piani territoriali per la sostenibilità del turismo alle destinazioni. Tali progetti sono sviluppati attraverso un processo partecipativo e collaborativo tra le tre amministrazioni pubbliche competenti e i diversi attori pubblici e privati dell'ecosistema turistico della destinazione. Essi consentono a ciascun territorio e a ciascuna destinazione di rispondere alle sfide della sostenibilità del turismo, nell'esercizio dei loro poteri di pianificazione turistica e nel quadro della strategia di sostenibilità del turismo per la destinazione approvata dal governo spagnolo. Tali piani consistono in azioni nei seguenti settori:

        i. Transizione verde, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento riguardanti il ripristino ambientale, la gestione dell'uso pubblico nelle aree naturali protette, l'attuazione di sistemi di certificazione turistica, l'attuazione di

misure di economia circolare nei servizi pubblici e la costruzione di percorsi rurali ciclabili/attraversati.

ii. Efficienza energetica, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento per ridurre le emissioni di CO2 negli edifici, nelle infrastrutture e nei servizi pubblici, mitigare i cambiamenti climatici, attuare tecnologie ambientali, decarbonizzare e promuovere la mobilità sostenibile o migliorare l'ambiente urbano.

iii. La trasformazione digitale, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento per digitalizzare i servizi ai turisti nelle destinazioni, sviluppare l'impronta digitale della destinazione o le informazioni di mercato e la gestione della domanda turistica.

iv. Trasformazione della competitività, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento volte ad ampliare l'accessibilità attraverso la destinazione, migliorare le infrastrutture turistiche pubbliche locali o promuovere la creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti turistici quali la cultura, la natura, la gastronomia o l'artigianato tradizionale &Industria.

3. Un piano di sostenibilità sociale per il settore del turismo.
4. Trasformazione dell'attuale sistema spagnolo di qualità del turismo per le destinazioni turistiche (SICTED) in un sistema globale di sostenibilità del turismo per le destinazioni turistiche. Ciò comprende lo sviluppo di nuovi processi e orientamenti, il potenziamento della piattaforma informatica esistente, la formazione di nuovi agenti per la sostenibilità del turismo e lo sviluppo di un meccanismo di aggregazione dei dati per analizzare e monitorare il mercato degli alloggi turistici in tutta la Spagna.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono tra il 1º gennaio 2021 e il 30 giugno 2026, con esborsi alle autorità locali nel periodo 1º gennaio 2021 e 31 dicembre 2023 e con attuazione fino al 2026. I progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche nell'ambito di questo investimento sono completati entro il 30 giugno 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[153]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[154]; III) attività connesse alle

[153] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
[154] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

discariche di rifiuti, agli inceneritori[155] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[156]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono inoltre che possano essere sostenute solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che almeno 359 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 milioni di EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota di contributo media può essere ottenuta utilizzando l'intera gamma di campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C14.I2) — Programma di digitalizzazione e intelligence per le destinazioni e il settore del turismo

L'obiettivo delle azioni nell'ambito di questo investimento è sviluppare una piattaforma di destinazioni intelligenti che renda disponibili ai turisti servizi interoperabili pubblici e privati. Ciò sarà integrato dallo sviluppo di un sistema di intelligence turistica e da una serie di iniziative volte a rafforzare la rete spagnola di destinazioni intelligenti. Le azioni nell'ambito di questo investimento sostengono inoltre soluzioni digitali basate sull'intelligenza artificiale e su altre tecnologie abilitanti nelle imprese del settore del turismo e forniscono finanziamenti per lo sviluppo di spazi di dati industriali e la promozione dell'innovazione digitale nel settore del turismo.

Le azioni nell'ambito di questo investimento sono realizzate mediante bandi di gara e investimenti diretti. Almeno 1000 imprese o cluster hanno ricevuto finanziamenti dai progetti di investimento relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti e una piattaforma di destinazione intelligente è avviata entro il 30 giugno 2025.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2025.

Investimento 3 (C14.I3) — Strategie di resilienza del turismo per i territori extrapeninsulari

L'investimento è destinato alle isole Baleari, alle isole Canarie, a Ceuta e Melilla con l'obiettivo di affrontare le sfide specifiche cui deve far fronte l'industria turistica in questi territori. Le misure migliorano la competitività e la capacità di adattamento di tali territori all'evoluzione dei mercati internazionali e consistono in:

---

[155] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[156] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

- infrastrutture pubbliche, con particolare attenzione al miglioramento degli spazi pubblici per promuovere il turismo, la gestione ambientale e il trattamento dei rifiuti e alla riqualificazione di infrastrutture turistiche obsolete;
- rafforzamento dei servizi pubblici nelle zone di particolare influenza turistica: servizi amministrativi, di sicurezza e sanitari;
- formazione, con particolare attenzione alla formazione dei giovani legata al settore del turismo;
- sviluppo di prodotti turistici alternativi e modernizzazione dell'offerta turistica;
- incentivi per agevolare la connettività con i territori e per consentire alle imprese turistiche di operare al di fuori dell'alta stagione;
- promozione dei territori extrapeninsulari nazionali e internazionali come destinazioni turistiche di interesse culturale storico; e
- promozioni strategiche destagionalizzate, con particolare attenzione alle strategie di marketing online, all'accessibilità linguistica, alla capacità proattiva negli strumenti multimediali e alla gestione delle relazioni tra i clienti istituzionali.

Almeno 400 attori economici e sociali avrebbero beneficiato degli investimenti nelle regioni extra-peninsulari entro dicembre 2025.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 4 (C14.I4) — Azioni speciali nel settore della competitività

L'investimento comprende una serie di misure volte a migliorare la competitività del settore turistico. Le azioni specifiche da sostenere nell'ambito di questo investimento comprendono:

- lo sviluppo di prodotti turistici in linea con la strategia di sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile e che comprenda, tra l'altro, le seguenti categorie indicative: il turismo gastronomico, il turismo culturale, il turismo urbano, l'ecoturismo, il turismo imprenditoriale, il turismo sportivo come la bicicletta, il turismo del patrimonio culturale e il turismo religioso;
- progetti volti a ridurre il consumo annuo di rifiuti o di energia degli stabilimenti turistici. Per ridurre il consumo di energia, le misure specifiche comprendono l'installazione di sensori per il monitoraggio e l'ottimizzazione del consumo di energia, la promozione dell'uso di sistemi di gestione dell'energia (come i sistemi certificati ISO 500001), l'uso di materiali termicamente efficienti, l'uso di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e l'uso di elementi esterni quali sfumature o giardini. Le misure specifiche per ridurre i rifiuti comprendono piani per la separazione dei rifiuti alla fonte e azioni volte a promuovere il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Ulteriori misure comprendono campagne di sensibilizzazione e formazione in materia di efficienza energetica e gestione dei rifiuti destinate al personale degli impianti turistici e la promozione della produzione e dell'acquisto di forniture locali;
- la riqualificazione e il ripristino dei siti storici del patrimonio turistico, compresi i) la riduzione e la compensazione dell'impronta di carbonio attraverso l'elaborazione di piani d'azione per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ii) il ripristino ecologico dei siti, iii) il miglioramento dell'efficienza energetica mediante la sostituzione delle caldaie a diesel o a combustibile con caldaie a gas naturale, iv) le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, v) il miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque grigie, vi) la modernizzazione dei sistemi di gestione dei rifiuti, vii) il ripristino e l'uso di spazi con tecnologie intelligenti, le azioni per migliorare l'accessibilità dei siti e viii) le azioni volte a ridurre il consumo di energia e acqua; e
- il miglioramento delle aree commerciali nelle aree locali ad alto afflusso turistico, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento nelle nuove tecnologie; attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica; processi ecoefficienti, riciclaggio e

riutilizzo dei rifiuti; formazione del personale, una firma digitale integrata adattata ai visitatori stranieri; e l'adattamento degli spazi pubblici per migliorare l'accessibilità e la mobilità.

Entro il 31 dicembre 2024 devono essere completati almeno 60 progetti in aree commerciali situate in aree locali ad alto afflusso turistico. Entro il 30 giugno 2025 saranno disponibili almeno 45 nuovi prodotti turistici. Gli investimenti attuati entro il 30 giugno 2026 si traducono in: almeno 3 400 stabilimenti turistici devono aver completato progetti volti a ridurre il consumo annuo di rifiuti o di energia e ii) devono essere completati almeno 50 progetti riguardanti siti del patrimonio turistico storico.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[157]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[158]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[159] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[160]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

N.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[157] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[158] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[159] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[160] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico	Pagina web della pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 2	2020	Il piano descrive le misure volte a stimolare il settore del turismo e definisce il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
215	C14.R1	M	Lancio del sito "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo	Link al sito web Dataestur				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Il sito web raccoglie dati sul turismo in Spagna da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui organismi pubblici e privati quali INE, Turespaña, Banca di Spagna, AENA o RENFE, ed è operativo.
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Il regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo migliora l'accesso delle imprese ai finanziamenti pubblici nei settori dell'economia circolare e dell'efficienza energetica.
217	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di) EUR	0	561	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella GU del premio alle autorità locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 561 000 000 EUR e con il 35 % dei fondi destinato a finanziare misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/l'elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiranno la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota di partecipazione media può essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
218	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di) EUR	561	1 173	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella GU del premio alle autorità locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 1 173 000 000 EUR (base di riferimento: 31 dicembre 2021) e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/l'elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota di partecipazione media può essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
219	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di) EUR	1 173	1 788,6	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione nella GU del premio alle autorità locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione di almeno 1 788 600 000 EUR" (valore di riferimento: 31 dicembre 2022) e con il 35 % dei fondi destinati a misure a favore della transizione verde, della sostenibilità e dell'efficienza energetica/mobilità elettrica nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota di partecipazione media può

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
220	C14.I1	M	Completamento dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	Relazione della commissione di monitoraggio che convalida la soglia dei progressi compiuti				TERZO TRIMESTRE 4	2024	La Commissione di monitoraggio garantisce che tutte le destinazioni aggiudicate soddisfino almeno la seguente percentuale dei livelli di esecuzione di ciascun piano di sostenibilità turistica: — Completamento del 50 % per le destinazioni aggiudicate nel 2021. — Completamento del 30 % per le destinazioni aggiudicate nel 2022. — Completamento del 15 % per le destinazioni aggiudicate nel 2023.
221	C14.I1	M	Completamento di progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche	Certificato di completamento				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di tutti i progetti inclusi nei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione" e assegnati in linea con gli obiettivi 217, 218 e 219 con il 35 % dei fondi destinati a finanziare misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/l'elettromobilità nelle destinazioni, nel rispetto degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
222	C14.I2	M	Lancio della piattaforma di destinazione intelligente del settore turistico.	Link alla piattaforma				TERZO TRIMESTRE 2	2025	Attuazione e avvio di una piattaforma di destinazione intelligente pienamente operativa. La piattaforma mette a disposizione dei turisti servizi pubblici e privati interoperabili.
223	C14.I2	T	Beneficiari di progetti innovativi basati sulla tecnologia relativi all'IA e ad altre tecnologie abilitanti	—	Numero	0	1 000	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 1 000 beneficiari (imprese o cluster) che hanno completato progetti innovativi basati sulla tecnologia per il settore del turismo relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti quali l'Internet delle cose, il 5G, i big data, la cibersicurezza e le applicazioni mobili.
224	C14.I3	T	Beneficiari delle regioni extra-peninsulari che hanno completato progetti volti a migliorare la loro	—	Numero	0	400	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 400 beneficiari nelle regioni extra-peninsulari (Isole Baleari, Isole Canarie, Ceuta e Melilla) che hanno completato progetti volti a migliorare la loro competitività e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti dei mercati internazionali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			competitività e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti dei mercati internazionali							
225	C14.I4	T	Progetti mirati alle aree commerciali situate in aree locali ad alto afflusso turistico		Numero	0	60	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Sono stati completati almeno 60 progetti destinati ad aree commerciali situate in aree locali ad alto afflusso turistico, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
226	C14.I4	T	Prodotti turistici forniti in linea con la strategia per il turismo	—	Numero	0	45	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 45 nuovi prodotti turistici forniti in linea con la strategia di sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
227	C14.I4	T	Stabilimenti turistici che riducono il loro consumo annuo di rifiuti o di energia	—	Numero	0	3 400	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 3 400 stabilimenti turistici hanno completato progetti volti a ridurre il consumo annuo di rifiuti o di energia, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
228	C14.I4	T	Progetti di riqualificazione di siti del patrimonio storico con un uso turistico attuale o futuro	—	Numero	0	50	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di almeno 50 azioni di rigenerazione dei siti del patrimonio storico, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

O. COMPONENTE 15: CONNETTIVITÀ DIGITALE

La connettività digitale è un fattore chiave per lo sviluppo dell'attività economica, l'aumento della produttività, la promozione dell'innovazione e la coesione territoriale e sociale. L'accesso alle reti digitali è sempre più necessario per poter accedere ai servizi pubblici, sviluppare attività economiche e partecipare attivamente alla società.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide per la connettività nel portare la copertura delle reti fisse ultraveloci, con oltre 100 Mbps/s, e del 5G in Spagna, in particolare nelle zone rurali e nei principali corridoi di trasporto transfrontalieri. Dal punto di vista della cibersicurezza, la sfida principale affrontata dalla componente è la creazione di un ambiente affidabile e sicuro che consenta ai cittadini e alle imprese di contribuire al processo di digitalizzazione e di iperconnettività associato all'attuazione del 5G e ai servizi che saranno offerti da questa tecnologia, come le applicazioni dell'Internet delle cose (IoT).

Gli obiettivi di questa componente sono allineare il settore delle telecomunicazioni ai requisiti della strategia digitale europea e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale colmando i divari digitali e aumentando l'accesso alla copertura ultraveloce in tutto il territorio nazionale. La componente sostiene la diffusione accelerata della tecnologia 5G: 1) mettere a disposizione le necessarie risorse di spettro nelle bande prioritarie 5G; 2) sviluppare un ambiente di diffusione affidabile e sicuro e 3) promuovere lo sviluppo di applicazioni tecnologiche 5G. Mira inoltre a sostenere una cultura della sicurezza informatica sostenibile per i cittadini e le imprese.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese: concentrare gli investimenti sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2020, 1 2022, 1 2023).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

O.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C15.R1) — Riforma del quadro normativo in materia di telecomunicazioni: Diritto generale, strumenti normativi e strumenti di attuazione

Gli obiettivi della misura sono recepire la direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, sviluppare le migliori pratiche per la diffusione di reti fisse e mobili ad alta capacità e 5G e sviluppare le azioni necessarie per attuare nel quadro nazionale il pacchetto di strumenti derivante dalla raccomandazione della Commissione europea sulla connettività C (2020) 6270.

Il pacchetto di strumenti derivante dall'attuazione della raccomandazione della Commissione europea sulla connettività C (2020) 6270 è integrato nel quadro giuridico spagnolo nell'ambito della legge generale sulle telecomunicazioni per quanto riguarda gli elementi che richiedono lo status di legge.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C15.R2) — Tabella di marcia 5G: Gestione e assegnazione dello spettro, riduzione degli oneri di diffusione, regolamento sulla cibersicurezza 5G e sostegno alle autorità locali

Gli obiettivi della misura sono: 1) completare il "secondo dividendo digitale" e la procedura d'asta per la banda di frequenze 700 MHz e 26 GHz; 2) ridurre temporaneamente la tassazione dello spettro radio per gli operatori di telecomunicazioni per il 2022 e il 2023 al fine di accelerare la diffusione del 5G; 3) integrare il pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G nel corpus legislativo nazionale; e 4) diffondere le buone pratiche nelle amministrazioni pubbliche locali in materia di telecomunicazioni e pianificazione urbana.

In termini di attuazione, sono individuate le seguenti fasi:

- Completamento del "secondo dividendo digitale"
- Strategia per la promozione della tecnologia 5G
- Asta per la banda 700 MHz
- Bando di gara per la banda 26 GHz
- Riduzione temporanea della tassazione dello spettro
- Legge sulla cibersicurezza 5G

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C15.I1) — Promuovere la coesione territoriale attraverso lo sviluppo di reti: Estensione della banda larga ultraveloce

Gli obiettivi della misura sono: 1) approfondire la copertura delle reti di accesso a banda larga ultraveloci nelle zone che ne sono prive, con l'obiettivo di raggiungere il 100 % della popolazione; e 2) attuare azioni specifiche per l'estensione della copertura nei centri urbani storici con status di zona bianca.

L'investimento consiste nel fornire una connettività a banda larga ultraveloce (superiore a 100 Mbps) alle zone, principalmente rurali e di valore storico, che attualmente non dispongono di tale connettività. Entro la fine del 2021 è adottato un piano dettagliato eseguibile e il 100 % del bilancio è assegnato entro la fine del 2023. Il piano fissa inoltre gli obiettivi finali (in termini di copertura aggiuntiva in unità) da conseguire e garantisce la neutralità tecnologica e il mantenimento dei meccanismi di concorrenza sul mercato e di accesso di tutti gli operatori all'infrastruttura installata. Le zone di intervento sono definite in tale piano. Il piano di attuazione stabilisce inoltre le misure giuridiche e regolamentari necessarie, comprese quelle da intraprendere per garantire il rispetto delle pertinenti norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. L'obiettivo è garantire velocità simmetriche di 300 Mbps, potenziabili a 1 Gbps simmetrici (gigabit al secondo) nelle aree bianche e nelle aree grigie.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C15.I2) Rafforzare la connettività nei centri di riferimento, nei motori socioeconomici e nei progetti di digitalizzazione settoriale

Gli obiettivi della misura sono: 1) migliorare la connettività e le attrezzature dei centri che forniscono accesso alle cure essenziali e ai servizi sociali quali ospedali, centri sanitari, centri di istruzione e formazione; e 2) garantire l'ultraconnettività nei principali motori socioeconomici del paese e nelle zone ad alta domanda di capacità (isole tecnologiche).

L'investimento consiste nell'estendere la connettività da 1 Gigabit ai principali centri di attività sociale ed economica in tutto il paese. I siti selezionati comprendono siti industriali, centri dati, siti agroindustriali, centri di ricerca, nodi di trasporto, nodi logistici o imprese ad alta intensità di dati, nonché centri sanitari quali ospedali, centri di formazione e centri sanitari.

Le azioni specifiche comprendono: a) progetti volti a rafforzare la connettività nei punti focali e nei servizi pubblici; b) progetti nel campo della connettività 1-Gigabit e sostegno a settori chiave, tra cui progetti innovativi di digitalizzazione settoriale (sanità, agroalimentare, mobilità, turismo, industria, commercio, ecc.) e progetti di connettività per aziende industriali e commerciali in aree bianche/grigie.

L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 3 (C15.I3) — voucher per la connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili

L'investimento consiste nel fornire:

- Buoni per le PMI per finanziare investimenti nella connettività (compresa la connettività di base di almeno 100 Mbps e servizi a valore aggiunto quali VPN e cibersicurezza); e

- Buoni per le persone o le famiglie vulnerabili per finanziare pacchetti di connessione a banda larga con la tecnologia più adeguata.

L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 4 (C15.I4) — Rinnovo e sostenibilità delle infrastrutture

L'investimento consiste nel dotare parte del parco immobiliare esistente di infrastrutture per facilitare la diffusione ottimale di reti ad altissima capacità nell'ultimo miglio di accesso. Tale investimento, oltre a coordinare e ottimizzare la diffusione delle reti di accesso di nuova generazione in modo sostenibile, dovrebbe ottimizzare il consumo energetico delle reti installate. L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 5 (C15.I5) — Realizzazione di infrastrutture digitali transfrontaliere

L'investimento è costituito da tre progetti.

1) migliorare la connettività dell'infrastruttura digitale transfrontaliera: Ciò comporterebbe la partecipazione di imprese spagnole a consorzi di imprese per progetti di interconnessioni di infrastrutture di dati e cavi sottomarini del meccanismo per collegare l'Europa (CEF2 Digitale) e del nuovo regolamento generale di esenzione per categoria.

2) partecipazione a progetti di infrastrutture digitali: i progetti candidati riguarderanno il cloud di nuova generazione e le infrastrutture e i servizi dell'Edge; processore avanzato e semiconduttori.

3) altri progetti transfrontalieri di R &S; infrastrutture digitali, compresi investimenti in sistemi di comunicazione satellitari sicuri e nello sviluppo di capacità di comunicazione quantistica.

Entro il 31 dicembre 2022 deve essere fornito un piano dettagliato di esecuzione di tali investimenti, con l'obiettivo di definire chiaramente i progetti selezionati.

Il piano definisce i criteri tecnici (caratteristiche principali dei progetti e dei beneficiari) e le necessarie misure giuridiche e regolamentari, comprese le misure necessarie adottate per conformarsi al controllo degli aiuti di Stato. L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C15.I6) — 5G Realizzazione: reti, evoluzione tecnologica e innovazione

L'investimento è costituito da quattro diversi sottoprogetti:

1) la diffusione del 5G deve essere potenziata e accelerata sui principali corridoi di trasporto (strade e ferrovie) sia nazionali (corridoi secondari in determinate aree) che transfrontalieri (corridoi primari). L'iniziativa è in linea con i corridoi 5G definiti dalla Commissione europea e potenzierà i corridoi tra Spagna e Portogallo e Spagna e Francia per un totale di almeno 4 000 siti, compresi i collegamenti di backhauling. La presente misura riguarda le rotte secondarie che non sono coperte dagli obblighi imposti nelle gare d'appalto relative allo spettro radio.

2) diffusione del 5G in alcune zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 75 % della popolazione entro il 31 dicembre 2025 nelle bande di preferenza 5G. Per facilitare tale installazione, sono inoltre intraprese azioni volte ad aumentare la capacità della rete esistente di rispondere all'elevata domanda di larghezza di banda e la densità delle stazioni di base che richiedono l'installazione del 5G (almeno 7 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 000G; e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling). Questa misura prevede la copertura di aree che non sono coperte dagli obblighi imposti nelle gare d'appalto relative allo spettro radio.

3) diffusione del 5G in attività economiche chiave (ambienti di produzione industriale in imprese strategiche in alcuni settori produttivi chiave e ad alto impatto) e in servizi essenziali (ambienti di produzione nei settori dell'istruzione, dell'assistenza e socio-sanitari). Sono previsti almeno 43 progetti di connettività.

4) sostegno alle attività di R &Srelative al 5G e al 6G, agli ecosistemi dell'innovazione (almeno 200 progetti) e agli ecosistemi di cibersicurezza 5G (creazione di un centro, con la capacità di ospitare circa 300 ingegneri, per la cibersicurezza del 5G, esclusi i costi relativi ai lavori di costruzione/ristrutturazione).

Per tutti i progetti di cui sopra deve essere fornito un piano dettagliato eseguibile entro il 30 giugno 2022, con l'obiettivo di definire chiaramente i progetti selezionati, assegnare il 100 % del bilancio entro il 31 dicembre 2024 e raggiungere il completamento del progetto entro il 30 giugno 2026.

Il piano comprende il piano di attuazione per la diffusione del 5G con azioni nei seguenti settori: 1) corridoi 5G; 2) introduzione di reti di accesso 5G e backhauling mobili in altre zone; 3) progetti di

diffusione del 5G per la connettività e la digitalizzazione delle attività economiche e dei servizi essenziali chiave; e 4) sostegno alle applicazioni innovative per l'ecosistema 5G e 6G. Il piano delinea inoltre i criteri tecnici (caratteristiche principali dei progetti e dei settori interessati, se del caso) e le necessarie misure giuridiche e regolamentari, comprese le misure necessarie intraprese per conformarsi alle pertinenti norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Il piano fissa inoltre gli obiettivi finali da raggiungere entro il 31 dicembre 2025.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 7 (C15.I7) Cibersicurezza: Rafforzare le capacità dei cittadini, delle PMI e dei professionisti; migliorare l'ecosistema del settore

L'investimento consiste in una serie di azioni volte a sviluppare le capacità di cibersicurezza dei cittadini e delle imprese e a promuovere l'ecosistema spagnolo della cibersicurezza. Le azioni si articolano intorno a tre assi:

1) rafforzare le capacità di cibersicurezza dei cittadini, delle PMI e dei professionisti. Dotare i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, delle competenze necessarie per individuare i rischi nell'uso quotidiano del digitale. I programmi in questo settore comprendono una campagna di sensibilizzazione che dovrebbe raggiungere il maggior numero possibile di persone, attraverso campagne di comunicazione, azioni di prossimità e lo sviluppo di risorse specifiche a tal fine. Ciò comprende anche un aumento dei meccanismi di risposta attraverso servizi di risposta coordinati e azioni come il centro di assistenza per la cibersicurezza, che aumenterà la sua capacità a 20 000 chiamate al mese.

2) promuovere l'ecosistema industriale della cibersicurezza. Questa parte della misura comprende azioni specifiche riguardanti: l'industria nazionale della cibersicurezza per l'emergere, la crescita e lo sviluppo di nuove imprese in questo settore; la R &S&Iin materia di cibersicurezza, che consente lo sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto; formazione e sviluppo di talenti per soddisfare la domanda insoddisfatta di professionisti del settore. Prevede inoltre l'istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e la creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersicurezza, e lo sviluppo di certificazioni dell'etichetta di cibersicurezza. 3) creazione di un polo internazionale sulla cibersicurezza per stimolare il settore in Europa attraverso la partecipazione attiva alla rete europea dei centri per la cibersicurezza. Ciò comprende il lancio del centro specchio del Centro europeo di competenza (ERCC).

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 8 (C15.I8) — Chip PERTE: Rafforzare l'ecosistema scientifico e tecnologico. Aumento delle capacità di progettazione

Questa misura fa parte del Chip PERTE, un'iniziativa strategica che mira a sviluppare le capacità scientifiche, di progettazione e di produzione dell'industria della microelettronica e dei semiconduttori in Spagna. Tale investimento rafforza l'ecosistema scientifico e tecnologico dell'industria dei semiconduttori, concentrandosi sullo sviluppo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nel settore nel suo complesso, compresi la creazione e il miglioramento delle infrastrutture per le camere bianche, la generazione e l'attrazione di talenti o il rafforzamento di settori specifici quali la fotonica integrata o le RISC-V.

I progetti sostenuti nell'ambito di questo investimento contribuiscono, almeno in parte, a una o più delle seguenti linee d'azione:

- Azione 1. Sviluppo di attività di ricerca, sviluppo e innovazione su microprocessori all'avanguardia e architetture alternative.
- Azione 2. Sviluppo di R &S&Iin fotonica
- Azione 3. Linea di finanziamento del lPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC)
- Azione 4. Creazione di imprese inutili per la progettazione di microprocessori all'avanguardia e architetture alternative.
- Azione 5. Creazione di linee pilota di prova.
- Azione 6. Creazione di una rete per l'istruzione, la formazione e la formazione sui semiconduttori
- Azione 7. Avere una capacità di fabbricazione inferiore a 5 nm
- Azione 8. Avere una capacità di fabbricazione superiore a 5 nm
- Azione 9. Sistema di incentivi per la fabbricazione di TIC

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

O.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 2	2022	La legge sulle telecomunicazioni recepisce inoltre la direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC). La legge deve inoltre integrare le raccomandazioni sul pacchetto di strumenti dell'UE per la connettività che deve essere oggetto di una legge conforme al quadro giuridico spagnolo. Oltre al recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, la legge comprende: i) disposizioni per l'inventario dei cavi sottomarini e degli IXP/centri dati; II) nonché un regime fiscale semplificato per le imposte locali sulla realizzazione delle reti; e iii) l'attuazione di un punto di contatto unico per l'applicazione delle licenze e delle autorizzazioni concesse da diversi livelli di governo per l'installazione di reti.
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G	Pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Pubblicazione del piano 2025 per la Spagna digitale e approvazione da parte del Consiglio dei ministri della "Strategia per la promozione della tecnologia 5G"
231	C15.R2	M	Rilascio della banda di frequenza 700 MHz	Notifica alla Commissione europea				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Completamento del processo di liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz, in linea con la decisione (UE) 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'uso della banda di frequenze 470-790 MHz nell'Unione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di spettro 700 MHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenza dei 700 MHz a seguito dell'asta
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G	Disposizione dell'atto giuridico all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Adozione di un atto giuridico per la riduzione della tassazione dello spettro 5G al fine di accelerare la diffusione del 5G, definendo la corrispondente accelerazione della diffusione del 5G prevista per ciascun beneficiario. L'atto giuridico stabilisce le misure giuridiche e regolamentari necessarie per la realizzazione del progetto.
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione dello spettro radio a 26 GHz a seguito dell'asta

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G	Disposizione della legge sulla cibersicurezza 5G all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La legge sulla cibersicurezza del 5G incorpora e attua la raccomandazione sul pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G. La legge contiene almeno le seguenti caratteristiche: — Gli obblighi di valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza degli operatori di telecomunicazioni; — Obblighi di diversificazione della catena di approvvigionamento al fine di evitare la dipendenza tecnologica; — Mezzi per l'individuazione dei fornitori ad alto e medio rischio e possibili limitazioni al loro uso.
236	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: premio	Aggiudicazione dei progetti				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni (bilancio totale di 752 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione di azioni volte a fornire una connettività a banda larga ultraveloce in zone bianche e grigie con velocità simmetriche di 300 Mbps, potenziabili a 1 Gbps simmetriche, tranne nelle zone rurali remote che necessitano di progetti specifici da coprire, dove sarebbero garantiti almeno 100 Mbps.
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: Completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento dei progetti per la diffusione della banda larga ultraveloce, conformemente ai criteri stabiliti nell'aggiudicazione del programma (tappa #236).
238	C15.I2	T	Miglioramento della connettività nei centri e nei settori chiave	—	Numero	0	16 100	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Numero di soggetti aggiornati alla velocità di connettività a 1 Gigabit: — almeno 9 000 centri e servizi pubblici quali centri di sanità pubblica, centri di istruzione e formazione e centri di R &S; — almeno 1 600 piccoli siti industriali e commerciali; — almeno 5 500 collegamenti sono stati forniti per progetti di digitalizzazione (sanità, agroalimentare, mobilità, turismo, industria, commercio, ecc.).
239	C15.I3	T	Buoni connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili	—	Numero	0	136 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 125 000 buoni per la connettività per persone fisiche o famiglie identificate come "vulnerabili" (per acquisire un pacchetto di connessione a banda larga con la tecnologia più appropriata) e almeno 11 000 buoni per la connettività concessi alle PMI (i buoni sono costituiti da due elementi distinti, connettività a 100 Mbps e una serie di servizi a valore aggiunto, VPN, cibersicurezza).
240	C15.I4	T	Adeguamento delle infrastrutture di telecomunicazione negli edifici	—	Numero	0	7 700	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Lavori completati in almeno 7 700 edifici per migliorare l'infrastruttura di rete comune di connettività a livello di reti ad altissima capacità.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
241	C15.I5	M	Miglioramento delle infrastrutture digitali transfrontaliere: premio	Pubblicazione ufficiale dell'aggiudicazione dei progetti				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni per i progetti (bilancio totale dell'invito a presentare progetti pari a 500 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione delle azioni per: a) per i cavi sottomarini e l'interconnessione di infrastrutture cloud/dati; b) sui progetti per la nuova generazione di infrastrutture e servizi cloud ed Edge; c) sui progetti per processori avanzati e semiconduttori; progetti di R &S&Iper il rafforzamento delle capacità in materia di comunicazioni quantistiche e comunicazioni satellitari sicure
242	C15.I5	M	Miglioramento delle infrastrutture digitali transfrontaliere: completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei progetti (aggiudicati nella tappa #241) per: a) cavi sottomarini e interconnessione di infrastrutture cloud/dati; b) sui progetti di nuova generazione di infrastrutture e servizi cloud ed Edge; c) sui progetti per processori avanzati e semiconduttori; progetti di R &S&Iper il rafforzamento delle capacità in materia di comunicazioni quantistiche e comunicazioni satellitari sicure
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: premio	Pubblicazione ufficiale dell'aggiudicazione dei progetti				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni per i progetti (bilancio totale dei progetti pari a 1 465 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione delle azioni per: (a) diffusione del 5G sui principali corridoi di trasporto nazionali (in determinate aree) e transfrontalieri (4 000 siti); b) diffusione del 5G in alcune zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura demografica del 75 % entro il 2025 nelle bande di preferenza 5G (almeno 7 000 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 5G; e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling); (c) diffusione del 5G in attività economiche essenziali (43 progetti di connettività); e d) sostegno alle attività di R &S; 5G e 6G connesse agli ecosistemi dell'innovazione (200 progetti) e agli ecosistemi di cibersicurezza del 5G.
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: Completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei progetti per a) la diffusione del 5G sul territorio nazionale principale (in determinate aree) e i corridoi di trasporto transfrontalieri (4 000 siti); b) diffusione del 5G in alcune zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura demografica del 75 % entro il 2025 nelle bande di preferenza 5G (almeno 7 000 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 5G e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling); (c) diffusione del 5G in attività economiche essenziali (43 progetti di connettività); e d) sostegno alle attività di R &S; 5G e 6G connesse agli ecosistemi dell'innovazione (200 progetti) e agli ecosistemi di cibersicurezza del 5G. I progetti sono completati conformemente ai criteri stabiliti nell'assegnazione del programma (tappa 243).
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma	Pubblicazione dei programmi				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza e del programma di innovazione in materia di sicurezza globale, e di altre azioni correlate (con una dotazione di 311 000 000 EUR), che interviene su aspetti chiave dell'industria, quali:

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.							— stimolare l'industria nazionale della cibersicurezza per l'emergere, la crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore — sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza — Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi informatici — sviluppo di certificazioni dei marchi di cibersicurezza.
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Proseguimento della tappa 245 della realizzazione del programma nazionale di sostegno all'industria informatica, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e di altre azioni correlate (con un bilancio di 107 000 000 EUR, in aggiunta ai 311 000 000 EUR nell'ambito della tappa 245 per un totale di 418 000 000 EUR), che opera su aspetti chiave dell'industria, quali: — stimolare l'industria nazionale della cibersicurezza per l'emergere, la crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore; — sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza — azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza; istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi informatici — sviluppo di certificazioni dei marchi di cibersicurezza.
246	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Risorse	—	Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza fornendo almeno 100 risorse per azioni di sensibilizzazione e comunicazione nel settore della cibersicurezza. Le competenze digitali in materia di cibersicurezza sono sviluppate a tutti i livelli di istruzione, mediante lo sviluppo di risorse, strumenti e materiali specifici. È inoltre istituito un polo internazionale per la cibersicurezza che partecipa alla rete europea di centri per la cibersicurezza.
247	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza		Numero	5 000	20 000	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Rafforzamento delle capacità di cibersicurezza attraverso il miglioramento della linea di assistenza per la cibersicurezza dell'Istituto nazionale per la cibersicurezza (INCIBE), con una capacità mensile di almeno 20 000 chiamate al mese. Tale linea di assistenza sostiene inoltre la rimozione di materiale pedopornografico per le risorse web (CSAM).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
248	C15.I7	M	Completamento dei progetti nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Notifica del completamento dei progetti di investimento				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento dei progetti inclusi nel programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza e del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e di altre azioni correlate nei seguenti settori (assegnati nella tappa 245): — stimolare l'industria nazionale della cibersicurezza per l'emergere, la crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore — sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti nel settore della cibersicurezza, — Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi informatici — sviluppo di certificazioni del marchio di cibersicurezza
454	C15.I8	M	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la produzione innovativa: premio	Pubblicazione ufficiale dell'aggiudicazione dei progetti				TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 540 900 000 EUR sono stati assegnati a progetti di R &S&I nel settore della microelettronica e dei semiconduttori, tra cui la creazione e il miglioramento di infrastrutture per spazi bianchi, la progettazione, la generazione e l'attrazione di talenti o la produzione innovativa.
455	C15.I8	T	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la produzione innovativa: esborsi.		(Milioni di) EUR	0	486,81	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di almeno 486 810 000 EUR per progetti di R &S&I nel settore della microelettronica e dei semiconduttori, tra cui la creazione e il miglioramento di infrastrutture per spazi bianchi, la progettazione, la generazione e l'attrazione di talenti o la produzione innovativa.
456	C15.I8	T	CHIP PERTE. Cattedre e talento nel settore della microelettronica		Numero	0	13	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Creazione e finanziamento di almeno 13 professori universitari, ciascuno della durata di 3 anni, finanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, incentrato sulla microelettronica per stimolare i talenti in Spagna associati alla progettazione e alla fabbricazione di semiconduttori.

O.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Investimento 9 (C15.I9) — Strumento di finanziamento CHIP

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il meccanismo di finanziamento CHIP, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore dei semiconduttori spagnolo, compresi gli impianti di produzione su larga scala. Lo strumento opera erogando prestiti, capitale proprio e investimenti quasi azionari (o una combinazione degli stessi) al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti dell'RRF, il dispositivo punta a fornire inizialmente almeno 10 750 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Il Fondo incorpora le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: Investimenti diretti in imprese che utilizzano prestiti ordinari, prestiti partecipativi e partecipazione a capitale temporaneo e di minoranza. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Coinvestimento in "fonderie aperte dell'UE" e "impianti di produzione integrata": Per sostenere l'industria manifatturiera dei semiconduttori in Spagna, il Fondo è in grado di fornire sostegno a strumenti finanziari misti, attraverso prestiti, equity e quasi-equity (o una loro combinazione), che integrano capitali pubblici e privati in coordinamento con programmi di sostegno pubblico, nel rispetto dei requisiti di governance indicati di seguito.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati, che comprendono il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
   c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare gli investimenti in nuovi impianti, utilizza le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
   e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dallo strumento giuridico e dai relativi documenti che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire

eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
   c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione o del regolamento applicabile e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 10 750 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi della transizione digitale conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.[161]

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

O.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[161]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, la politica di investimento impone che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o di quelli futuri secondo il piano aziendale sia generato da un'attività allineata ai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento	Firma dell'accordo attuativo				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Firma dell'accordo attuativo da parte del ministero e del SETT o entrata in vigore del regolamento, ed eventuali documenti associati, che istituiscono lo strumento.
L64	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)			0	25 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 25 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). La firma deve essere effettuata anche tra il governo spagnolo e il richiedente di un protocollo generale d'azione quale descritto nella legge nazionale spagnola o in uno strumento diplomatico equivalente, per almeno un impianto di fabbricazione di semiconduttori (front end o back end) sotto forma di fonderia aperta dell'UE o impianto di produzione integrata che sia il primo del tipo conformemente alle definizioni stabilite nella normativa europea sui chip. Il SETT elabora una relazione che specifica che almeno una quota del 100 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L65	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici			25 %	100 %	TERZO TRI	2026	Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			firmati con i beneficiari finali (II)					MESTRE 3		per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT elabora una relazione che specifica che almeno una quota del 100 % di tali finanziamenti contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L66	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Il ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 10 750 000 000 EUR al SETT per lo strumento

P. COMPONENTE 16: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) ha un notevole potenziale di trasformazione dal punto di vista tecnologico, economico e sociale, data la sua penetrazione intersettoriale, l'elevato impatto, la rapida crescita e il contributo al miglioramento della produttività e della competitività.

Le principali sfide affrontate da questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguardano: i) l'uso limitato dell'IA nelle imprese, in particolare nelle PMI, ii) la creazione di archivi di dati ampiamente accessibili e iii) la promozione di investimenti pubblici e privati nell'innovazione nell'IA. La componente è strutturata intorno alla strategia nazionale in materia di intelligenza artificiale (ENIA), che è uno dei principali piani dell'agenda digitale del governo spagnolo (*España Digital 2025*). Questa componente contribuisce inoltre ad affrontare le sfide della società, in particolare la riduzione del divario di genere (attraverso azioni mirate alle donne), il divario digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale.

In quest'ottica, l'obiettivo di questa componente è:

a) posizionare la Spagna come paese leader in termini di eccellenza scientifica e innovazione nell'IA in modo interdisciplinare;

b) assumere un ruolo guida a livello mondiale nello sviluppo di strumenti, tecnologie e applicazioni per la proiezione e l'uso della lingua spagnola nell'IA;

c) promuovere la creazione di posti di lavoro qualificati, stimolare la formazione e l'istruzione, stimolare i talenti spagnoli e attrarre talenti globali;

d) integrare l'IA come fattore di miglioramento della produttività del settore privato spagnolo, dell'efficienza nella pubblica amministrazione e come motore di una crescita economica sostenibile e inclusiva;

e) creare un ambiente di fiducia in relazione all'IA, sia in termini di sviluppo tecnologico, regolamentazione e impatto sociale;

f) stimolare il dibattito globale sull'umanismo tecnologico creando e partecipando a forum e attività di sensibilizzazione per lo sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini;

g) responsabilizzare l'IA come vettore trasversale per affrontare le grandi sfide della società e, in particolare, per ridurre il divario di genere e il divario digitale, per sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

P.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C16.R1) — Strategia nazionale per l'IA

L'obiettivo di questa misura globale è definire il quadro per l'attuazione di una strategia nazionale affidabile, trasparente e inclusiva per l'IA che garantisca il rispetto dei principi e dei valori fondamentali e tenga conto delle aspirazioni collettive dei cittadini. A tal fine, la misura comprende tre riforme legislative volte a definire il quadro normativo ed etico in materia di IA e nove progetti di investimento volti a sostenere lo sviluppo e l'adozione di tecnologie basate sull'IA nell'economia e nella società spagnole, quali progetti in materia di competenze, talenti e infrastrutture.

Queste azioni sono raggruppate in cinque leve politiche:

- Quadro normativo ed etico (atti giuridici):

a) la strategia nazionale per l'IA (ENIA): un piano nazionale di azioni e riforme per l'introduzione e l'estensione delle tecnologie basate sull'IA nell'economia e nella società spagnole mediante la creazione del consiglio consultivo sull'intelligenza artificiale;
b) spazi di sperimentazione normativa: sviluppare gli atti legislativi necessari per consentire spazi di sperimentazione normativa per l'applicazione dell'IA. Ambienti o spazi di sperimentazione sicuri sono utilizzati per l'introduzione di nuovi processi e servizi basati sui dati, sia nella sfera pubblica che in quella privata. Ambienti e spazi di sperimentazione sicuri possono essere sfruttati dalle agenzie governative, dagli utenti dell'IA e dai creatori di archivi di dati, eventualmente nell'ambito della rete dei poli dell'innovazione digitale per introdurre e regolamentare nuovi prodotti e applicazioni;
c) Osservatorio dell'IA e certificazione della fiducia: compreso lo sviluppo di i) un piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA, compresi i diritti sociali e del lavoro e le esigenze delle donne, ii) un piano per aumentare la consapevolezza e la fiducia nell'IA, iii) osservatori sull'impatto etico e normativo degli algoritmi che integrano l'IA, iv) una certificazione affidabile dell'IA e un'architettura dell'IA affidabile per i prodotti e i servizi di IA, nonché v) l'elaborazione e la promozione della Carta dei diritti digitali.
d) La creazione di un'agenzia spagnola (AESIA) incaricata di sorvegliare i sistemi di intelligenza artificiale, alle dipendenze sia del settore pubblico che di quello privato. In particolare, l'Agenzia monitora e promuove almeno la garanzia dei diritti relativi all'IA, interpreta i risultati dello sviluppo di spazi di sperimentazione normativa ed effettua valutazioni sullo sviluppo dell'IA per sviluppare ulteriormente la regolamentazione e i manuali che disciplinano l'IA.

- Promuovere la R &S&Iin AI (progetti):

e) Missioni di R &S&I: finanziare progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale nel settore dell'IA per affrontare le principali sfide per la società o le missioni per paese di cui all'ENIA (ossia divario di genere, transizione ecologica, struttura territoriale e divario digitale) in settori di grande rilevanza e capacità di perturbazione e impatto (ossia energia, mobilità, biomedicina, clima, agroalimentare, salute, turismo e ospitalità);
f) istituto multidisciplinare di IA: la creazione di un centro di ricerca multidisciplinare che integri l'IA insieme ad altre scienze, con particolare attenzione alle neurotecnologie;
g) rete di eccellenza nell'IA: la creazione di una rete spagnola di eccellenza in materia di IA, con formazione interdisciplinare e programmi e meccanismi di alta specializzazione per l'assunzione e il mantenimento di talenti che operano in modo integrato per coordinare la ricerca a livello nazionale.

- Attrarre talenti (progetti):

h) Polo di talenti spagnolo: la creazione di un nodo di informazione per attrarre e trattenere talenti nel settore dell'IA, il polo spagnolo di talenti, che dovrebbe fungere da punto focale per l'assunzione e il miglioramento dei talenti e degli investimenti esteri, con particolare attenzione alle esigenze delle donne, e per gli investimenti a impatto sociale;
i) Cattedre accademiche: finanziare la creazione di 10-15 cattedre accademiche temporanee tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023, incentrate su temi fondamentali quali l'impatto dell'IA sulla democrazia, le tendenze emergenti in materia di IA, le valutazioni dei sistemi di IA, l'ibridazione dell'IA cerebrale e l'IA biomedica.

- Infrastrutture di dati e tecnologie (progetti):

j) Piano tecnologico del linguaggio naturale: l'obiettivo è sviluppare l'industria di trasformazione del linguaggio naturale e i sistemi di traduzione e conversazione automatica in Spagna, in particolare in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali;
k) rafforzamento delle capacità strategiche del supercalcolo: sviluppare un programma per facilitare l'accesso e l'utilizzo da parte delle PMI e il tessuto imprenditoriale dei centri di supercalcolo in diverse regioni (quali l'Estremadura, la Galizia e l'Aragona), nonché l'adozione del calcolo quantistico in progetti di diversi temi, tra cui la mobilità e i cambiamenti climatici. Inoltre, nel contesto del chip PERTE, lo sviluppo di chip quantistici è rafforzato sostenendo la R &S&Inello sviluppo di tecnologie di chip quantistici di nuova generazione.

- Integrare l'IA nelle catene del valore (progetti):

l) invito a presentare sovvenzioni per l'integrazione dell'IA nelle catene del valore: programma di aiuti che finanzia progetti di sviluppo sperimentale la cui maturità tecnologica corrisponde ai livelli 6, 7 e 8 del TRL. Il finanziamento di progetti a questi livelli di maturità tecnologica rappresenta un forte sostegno per i prodotti che potrebbero essere prossimi all'adozione da parte del mercato e quindi trasferiti alla catena del valore;
m) Programma nazionale di algoritmi verdi: un programma di sostegno allo sviluppo di algoritmi verdi per massimizzare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale dei modelli di IA, sostenendo nel contempo l'uso di tale tecnologia per rispondere alle diverse sfide ambientali.

Le riforme e gli investimenti sono attuati mediante i) inviti a presentare proposte di sovvenzioni, per le missioni di R &S&I, l'integrazione dell'IA nelle catene del valore e lo sviluppo di tecnologie dei chip quantistici di nuova generazione; II) convenzioni per le infrastrutture di dati e tecnologie; III) appalti, per il quadro normativo ed etico, il programma nazionale per gli algoritmi verdi e il piano per il linguaggio naturale; e iv) consorzi, per l'istituto multidisciplinare di IA.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2026.

P.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 3	2020	Pubblicazione della strategia nazionale per l'IA. Gli obiettivi della strategia sono i seguenti: 1. Posizionare la Spagna come paese impegnato a promuovere l'eccellenza scientifica e l'innovazione nell'IA. 2. Proiezione della lingua spagnola nell'IA. 3. Creazione di posti di lavoro qualificati, stimolando e attirando talenti, con particolare attenzione alle donne. 4. Integrazione dell'IA nel sistema produttivo per migliorare la produttività delle imprese spagnole. 5. Creazione di un ambiente affidabile in relazione all'IA. 6. Sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini in materia di IA. 7. Rafforzare l'IA inclusiva e sostenibile; in particolare per colmare il divario di genere e digitale e sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Adozione da parte del governo spagnolo e pubblicazione sulla pagina web ufficiale della Carta dei diritti digitali. La Carta non è di natura normativa, ma mira a riconoscere le nuove sfide di applicazione e interpretazione poste dall'adeguamento dei diritti all'ambiente digitale e a suggerire principi e politiche ad essa relativi in tale contesto. Oltre a ciò, propone anche un quadro di riferimento per l'azione delle autorità pubbliche, sfruttando e sviluppando tutte le potenzialità e le opportunità dell'attuale ambiente digitale e prevenendone i rischi.
251	C16.R1	M	Sostegno a progetti sull'intelligenza artificiale	Pubblicazione e finanziamento delle sovvenzioni del programma				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Un bilancio di almeno 500 000 000 EUR impegnato per sovvenzioni a progetti su progetti di R &S; polo spagnolo di talenti in materia di IA, istituto multidisciplinare sull'IA, una rete di eccellenza nell'IA, un piano per le tecnologie del linguaggio naturale, presidenti accademiche, osservatori, certificazione e sigillo affidabili dell'IA, un piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA, un piano per la consapevolezza e la fiducia in materia di IA, il calcolo quantistico e il programma nazionale per gli algoritmi verdi.
458	C16.R1	M	Spazi di sperimentazione normativa e Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale (AESIA)	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Pubblicazione nella GU degli atti legislativi necessari per consentire spazi di sperimentazione normativa per l'applicazione dell'IA e di un regio decreto che approva lo statuto interno dell'Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale. Quest'ultimo comprende: la natura e il regime giuridico dell'Agenzia (che le conferisce la personalità giuridica pubblica, i propri beni e la sua autonomia gestionale); il suo oggetto, il suo scopo e le sue competenze; la struttura biologica e il relativo processo di selezione; il

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										suo regime patrimoniale, finanziario e contrattuale; nonché la gestione e il controllo economico-finanziari.
252	C16.R1	T	Missioni per paese affrontate	—	Numero	0	7	TERZO TRIMESTRE 1	2026	Almeno 7 progetti finanziati per missioni specifiche per paese con soluzioni innovative basate sull'IA per affrontare i problemi individuati in tali missioni: sanità, industria, ambiente, società, energia, agricoltura ed economia; i progetti saranno attuati con il finanziamento di progetti collaborativi di circa 10 000 000-15 000 000 EUR
253	C16.R1	M	Completamento dei progetti sull'intelligenza artificiale	Notifica del completamento dei progetti di investimento				TERZO TRIMESTRE 1	2026	Completamento di progetti in materia di R &S; polo spagnolo di talenti in materia di IA, istituto multidisciplinare sull'IA, una rete di eccellenza nell'IA, un piano per le tecnologie del linguaggio naturale, presidenti accademiche, osservatori, certificazione e sigillo affidabili dell'IA, un piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA, un piano per la consapevolezza e la fiducia in materia di IA, il calcolo quantistico e il programma nazionale di algoritmi verdi, secondo i criteri stabiliti nei bandi di gara (tappa #251).
457	C16.R1	T	CHIP PERTE. Rafforzare l'ecosistema quantistico.		(Milioni di) EUR	0	36	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di almeno 36 000 000 EUR per progetti di R &S&Inel campo delle tecnologie quantistiche di nuova generazione, compreso il sostegno allo sviluppo di hardware, software e middleware quantistici, lo sviluppo di cubit alternativi e delle relative linee pilota necessarie, le comunicazioni quantistiche e la crittografia, le tecnologie Internet quantistiche, la metrologia e il rilevamento quantistico.

Q. COMPONENTE 17: SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 prevede una crescita significativa degli investimenti nella ricerca, sviluppo e innovazione ("R &S&I") in Spagna, raggiungendo il 2,12 % del PIL nel 2027. In tale contesto, l'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è migliorare il sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione riformandone la governance, migliorando il coordinamento tra gli attori, potenziandone l'efficacia e accelerando gli investimenti in R &S&I attraverso i seguenti elementi:

a) Lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che rafforzi la governance del settore, aumenti l'efficacia delle politiche pubbliche di R &S&I, migliori il trasferimento di conoscenze e promuova gli investimenti nella R &S;

b) investimenti in infrastrutture, attrezzature e capitale umano;

c) investimenti nel trasferimento di conoscenze, in R &S&I, progetti nazionali di R &S; partenariati pubblico-privato; e

d) gli investimenti in R &S&I nei settori strategici della sanità, dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, della microelettronica e dei semiconduttori, dell'industria automobilistica e aerospaziale sostenibile.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sul miglioramento del coordinamento di tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2020) e sull'orientamento degli investimenti nelle transizioni verde e digitale, in particolare sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2021).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C17.R1): Riforma della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per il settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, al fine di migliorare la governance e il coordinamento del settore, creare una carriera scientifica attraente e migliorare il trasferimento di conoscenze dalla ricerca a prodotti/servizi applicati per la società. In particolare, la Spagna aggiorna la legge 14/2011 sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, migliorando il coordinamento delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforzando la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, introducendo una nuova carriera scientifica e potenziando il trasferimento di conoscenze.

Questa misura è collegata agli investimenti di cui ai punti C17.I1, C17.I4 e C17.I5 descritti di seguito.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C17.R2): Strategiaspagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 e sviluppo avanzato del sistema informatico per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. La strategia definisce gli obiettivi generali per il settore nel periodo 2021-2027. Con l'obiettivo di migliorare il trasferimento di conoscenze, la strategia ha riunito strategie precedentemente separate in materia di scienza e tecnologia e strategia in materia di innovazione. La strategia fornisce un quadro generale per orientare i piani di R &S&I a livello nazionale e regionale. A tal fine, la Spagna ha adottato una strategia sulla "strategia di specializzazione intelligente della Spagna", nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fornisce la struttura per le prossime strategie regionali di specializzazione intelligente.

La strategia è stata elaborata dal Consiglio per la politica scientifica, tecnologica e dell'innovazione, presieduto dal ministero della Scienza e dell'innovazione, con la rappresentanza dei principali ministeri e regioni. La strategia è stata consultata con i principali portatori di interessi, tra cui il settore privato, le organizzazioni pubbliche di ricerca e la società civile. Per monitorare e valutare la strategia è stato istituito un comitato con la rappresentanza dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali, della comunità scientifica e innovativa e della società civile.

La strategia prevede relazioni annuali di monitoraggio, una valutazione intermedia (entro dicembre 2023) e una valutazione finale della strategia. Le valutazioni esamineranno inoltre i progressi compiuti verso il rispetto delle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna nel settore della ricerca e dello sviluppo. Inoltre, questa misura mira specificamente a migliorare il sistema informatico in materia di scienza, tecnologia e innovazione, a migliorare la raccolta e l'analisi dei dati per il monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C17.R3): Riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca e razionalizzazione della loro struttura e del loro funzionamento

L'obiettivo di questa misura è rafforzare l'efficacia degli organismi pubblici di ricerca (PRO), dopo un'analisi delle sfide, attraverso la riorganizzazione degli enti pubblici di ricerca, compresa la loro struttura di governance. All'inizio del 2021 un comitato di esperti ha effettuato un'analisi degli enti pubblici di ricerca e ha concluso che le agenzie di ricerca più grandi, indipendenti e flessibili disponevano di strutture migliori per competere.

A seguito di tale analisi, la Spagna integrerà nel Consiglio nazionale spagnolo della ricerca*(Centro Superior de Investigaciones Científicas*, CSIC) tre PROV: l'Istituto nazionale di ricerca agricola e alimentare (*Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria*, INIA), l'Istituto spagnolo di oceanografia (*Instituto Español de Oceanografía*, IEO) e l'Istituto geologico e minerario spagnolo (*Instituto Geológico Minero de España*, IGME). Tale riorganizzazione rafforzerà la capacità di esperti spagnoli in materia di politica della pesca, transizione agroalimentare ed ecologica. I tre enti pubblici di ricerca hanno il regime giuridico di un'agenzia statale, che offre maggiore flessibilità e un quadro basato sulle prestazioni stabilito in un contratto di gestione pluriennale. Inoltre, la Spagna introduce la programmazione di bilancio basata sulla performance. La riforma rafforza la governance, la valutazione dei risultati e il controllo dell'entità risultante.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C17.I1): Piani complementari di ricerca e sviluppo con le comunità autonome

L'obiettivo di questa misura è promuovere il coordinamento tra il livello statale e le regioni nel settore della R &S; mediante la definizione di piani complementari di R &S; che saranno cofinanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalle regioni. Questo nuovo strumento intensificherà inoltre la collaborazione tra le regioni, in quanto esse stabiliscono priorità comuni nell'ambito delle rispettive strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3).

In linea con la strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027, i piani complementari migliorano la generazione di conoscenze e l'innovazione tecnologica, il coordinamento dei diversi livelli di governo e stimolano la trasformazione economica territoriale nei seguenti settori strategici: comunicazione quantistica, energia e idrogeno verde, agroalimentare, biodiversità, astrofisica e fisica ad alta energia, scienza marina, scienza dei materiali e biotecnologia applicata alla salute. Al fine di creare sinergie territoriali, i piani complementari prevedono la partecipazione di diverse regioni a un programma, con la possibilità di partecipare a diversi programmi. È pertanto possibile includere e sfruttare capacità regionali specifiche in diversi piani. I piani hanno una durata di due o tre anni e richiedono impegni di cofinanziamento da parte delle regioni.

Le azioni nell'ambito del presente investimento comprendono la firma di otto accordi finanziari tra il ministero della Scienza e dell'innovazione e le regioni.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C17.I2): Rafforzamento della capacità, delle infrastrutture e delle attrezzature del sistema statale per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

L'investimento si concentra sulla fornitura, sul miglioramento e sull'aggiornamento delle attrezzature e delle infrastrutture tecniche scientifiche del sistema di R &S&I, al fine di agevolare la ricerca di eccellenza e migliorare la competitività del sistema.

Tale investimento sostiene le infrastrutture e le attrezzature del settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione mediante inviti a presentare proposte. L'investimento finanzia anche il ripristino, l'aggiornamento o la nuova infrastruttura strategica nazionale, quali: un'infrastruttura di livello 3 per la biosicurezza per far fronte alle nuove sfide degli agenti patogeni trasmissibili, la costruzione di una nuova pianta fitogenetica, la creazione di un nuovo Centro per l'ottica avanzata e il potenziamento dell' *infrastruttura del Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y* Tecnológicas (CIEMAT) con le infrastrutture necessarie per svolgere ricerche sulle energie rinnovabili. Le azioni specifiche da sostenere nell'ambito di questo investimento comprendono le grandi infrastrutture scientifiche con sede in Spagna, in particolare quelle incluse nella "mappa delle infrastrutture scientifiche e tecniche uniche" (ICTS) (*Mapa de Infraestructuras Científicas y Técnicas Singulares*). Inoltre, l'investimento sostiene infrastrutture europee e internazionali quali, tra l'altro, il CERN e il Deep Underground Neutrino Experiment.

L'investimento comprende inoltre una serie di inviti a presentare proposte di sovvenzioni per rafforzare la capacità di internazionalizzazione del sistema spagnolo di R &S&I, tra cui: invito a presentare proposte per la gestione di progetti europei, invito a presentare proposte per Europa Ricerca 2020, invito a presentare proposte per l'Europa Eccellenza 2020, 2022 e 2023. L'investimento prevede anche la digitalizzazione della gestione della R &S.

Le azioni nell'ambito di questo investimento sono accompagnate da inviti a presentare proposte e investimenti pubblici diretti.

Inoltre, nel quadro del *progetto strategico per il chip per la ripresa e la trasformazione economica (chip* PERTE), gli investimenti sostengono progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nella catena del valore dei settori dei semiconduttori e della microelettronica. In particolare, saranno effettuati investimenti nella costruzione, nell'aumento della superficie, nel potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature esistenti nel settore delle camere bianche (Centro nazionale di microelettronica del CSIC e MICRONANOFABS distribuito) e nelle azioni volte a rafforzare le capacità nel settore dei semiconduttori associati al supercalcolo (Mare Nostrum 5, la rete spagnola di supercomputer (RES) e la rete nazionale di comunicazione per l'istruzione e la ricerca (RedIRIS), nonché il contributo della Spagna all'impresa comune per l'accordo quadro di partenariato per lo sviluppo di un'iniziativa europea su vasta scala per il calcolo ad alte prestazioni con un ecosistema basato sul RISC-V.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 3 (C17.I3): Nuovi progetti privati, interdisciplinari, pubblici di R &S&I, test di concetto e concessione di aiuti a seguito di bandi di gara internazionali. R &S; R &S; orientato alle sfide della società. Appalti pubblici pre-commerciali

L'obiettivo delle azioni nell'ambito di questo investimento è rafforzare la generazione di conoscenze, il trasferimento di conoscenze e i partenariati pubblico-privato in materia di R &S&S; attraverso le azioni previste da questo investimento, si intensificherà l'attività di ricerca e innovazione nel settore privato e si rafforzerà la collaborazione tra gli organismi pubblici di ricerca e il settore privato. La misura mira inoltre ad aumentare l'attività di R &S&Iin settori strategici, come la transizione verde e digitale, nonché ad aumentare l'internazionalizzazione dei gruppi di ricerca spagnoli.

Nell'ambito di questo investimento sono previsti nove inviti a presentare proposte: 1) un invito a presentare proposte di dimostrazione *del concetto* finanzierà progetti nelle prime fasi dello sviluppo precompetitivo per accelerare la trasformazione delle conoscenze scientifiche in prodotti o servizi; 2) un invito a presentare progetti *interdisciplinari finanzierà* progetti da parte di consorzi pubblico-privato che rafforzano la competitività spagnola in materia di R &S&I; 3) un invito a presentare progetti di *R &S&I legati alla transizione verde e digitale; 4) un invito a presentare progetti* di *collaborazione pubblico-privato per finanziare* progetti con un livello di maturità tecnologica più elevato e orientati al conseguimento di risultati prossimi al mercato, 5) un invito a presentare progetti di *collaborazione internazionale per finanziare* progetti di ricercatori pubblici spagnoli che fanno parte di progetti selezionati per il finanziamento da parte dei partenariati Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, 6) un invito a presentare proposte di R &Sper affrontare le sfide per la società, tra cui, ad esempio, energia sicura, efficiente e pulita o cibersicurezza*, 7) un invito a finanziare appalti pubblici pre-commerciali,* 8) un invito a presentare proposte di progetti di R &S; nel settore dei semiconduttori ("Missioni per la scienza e l'innovazione collegate al Chip PERTE") e 9) un invito a presentare proposte di concetto nel settore dei semiconduttori collegate al chip PERTE.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura si svolgeranno nel periodo 2020-2026, con la concentrazione degli inviti a presentare proposte e degli appalti pubblici pre-commerciali nel periodo 2020-2025 e l'attuazione di alcuni degli investimenti più complessi fino al 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i)

attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[162]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[163]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[164] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[165]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 4 (C17.I4): Nuova carriera scientifica

L'obiettivo di questo investimento è promuovere una carriera scientifica stabile. È collegato al C17.R1. La legge sulla scienza aggiornata integrerà una nuova carriera scientifica in Spagna, che fornirà un quadro per tutto il personale di ricerca, compreso il personale universitario. Il sistema garantisce la trasparenza nella nomina del personale, la flessibilità, la mobilità e la stabilità della carriera di ricerca.

Il sostegno assume la forma di sovvenzioni, da assegnare mediante bandi di gara nell'ambito dei seguenti programmi: 1) borsa di studio *Doctores Industriales*, un programma quadriennale per studenti di dottorato in azienda (56 posti), 2) borsa di studio *Torres Quevedo*, un programma triennale per ricercatori in azienda (almeno 148 posti), 3) borsa di *formazione Juan de la* Cierva, un programma biennale per dottorati in istituti accademici, comprende una borsa di mobilità (973 posti) e 4) una borsa di studio *Juan de la Cierva Incorporation*, un programma triennale di dottorato in istituti accademici, comprende una borsa di ricerca (843 posti). Questa misura comprende anche un pacchetto di start-up di ricerca per 790 ricercatori con contratti stabili presso istituti accademici o

[162] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
[163] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[164] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.
[165] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

organismi pubblici di ricerca, nonché un pacchetto specifico di start-up di ricerca per 26 ricercatori nel settore della microelettronica e dei semiconduttori. Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte di sovvenzioni competitive.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C17.I5): Trasferimento delle conoscenze

L'obiettivo di questo investimento è promuovere il trasferimento di tecnologie e sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative. Questo investimento è collegato alla riforma C17.R1; la legge aggiornata sulla scienza sostiene il trasferimento delle conoscenze attirando la mobilità dei ricercatori, creando uno strumento giuridico flessibile per coinvestire nelle start-up tecnologiche e ridefinendo la struttura degli incentivi in modo che il trasferimento delle conoscenze sia adeguatamente riconosciuto nella retribuzione dei ricercatori, insieme all'attività di ricerca tradizionale.

Tali misure comprendono sei azioni specifiche per migliorare i trasferimenti di conoscenze: 1) invito a presentare proposte "Ecosistemi di innovazione basati sulle reti di eccellenza *Cervera* ", 2) miglioramento delle capacità e orientamento degli uffici per il trasferimento dei risultati della ricerca, 3) inviti a concedere *sovvenzioni* a centri tecnologici, centri di ricerca, PMI e imprese a media capitalizzazione per svolgere attività di ricerca e sviluppo nelle tecnologie prioritarie, 4) invito a sostenere le PMI spagnole con il marchio europeo di eccellenza, 5) sostegno al capitale di rischio per coinvestire e investire in imprese con tecnologie strategiche attraverso un fondo per il trasferimento di tecnologie e 6) sostegno al NEOTEC, un programma quadro in corso di R &S; per sostenere la creazione e il consolidamento di imprese basate sulla tecnologia.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono principalmente mediante inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[166]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[167]; III) attività connesse alle

[166] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
[167] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

discariche di rifiuti, agli inceneritori[168] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[169]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C17.I6): Salute

L'obiettivo di questo investimento è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore sanitario. La misura comprende le seguenti linee d'azione:

1) investimenti nel campo delle terapie avanzate, dei medicinali emergenti e della medicina personalizzata;

2) misure volte a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale,

3) azioni a sostegno delle capacità di lotta contro le malattie infettive e le minacce globali dell' *Instituto de Salud Carlos III*, in particolare il Centro nazionale di microbiologia, il Centro nazionale di epidemiologia, la Scuola nazionale di medicina del lavoro e la Scuola nazionale di sanità,

4) partecipazione al progetto multinazionale "Il genoma dell'Europa" nell'ambito dell'iniziativa "1 milioni di genomi",

5) misure di sviluppo delle capacità connesse alla ricerca sulle malattie infettive, ad altre minacce sanitarie globali e all'invecchiamento,

6) azioni nell'ambito di PERTE Vanguard Health volte a: i) rafforzare e internazionalizzare le capacità industriali nel settore sanitario attraverso il sostegno della partecipazione spagnola a progetti multinazionali di R &S; ii) sostenere la ricerca e lo sviluppo connessi alla diagnosi

[168] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[169] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

delle malattie rare, iii) sostenere la R &S&I nel settore della medicina personalizzata di precisione, iv) sviluppare una piattaforma proteomica e metatabolomica presso l'Instituto de Salud Carlos III (ISCIII), v) aggiornare, ampliare e migliorare l'infrastruttura di biomonitoraggio umano dell'ISCIII e vi) sviluppare e potenziare le unità di ricerca clinica orientate ai pazienti, e

7) la parte non rimborsabile dei prestiti al settore sanitario, a complemento dell'investimento C17.I10 (prestiti all'industria sanitaria e aerospaziale).

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte, investimenti pubblici e privati in capitale di rischio e investimenti pubblici diretti.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 7 (C17.I7): Ambiente, cambiamenti climatici ed energia

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia. La misura sostiene: 1) progetti di R &S; progetti relativi alla plastica sostenibile in un'economia circolare, alla produzione di plastica alternativa e alla gestione sostenibile dei rifiuti di plastica, 2) un progetto sui cambiamenti climatici e l'impatto sulle riserve idriche, 3) un progetto sui componenti ad alta tecnologia nella transizione energetica, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio dell'energia e lo sviluppo di impianti prototipo per la cattura di CO2 dalle emissioni dei processi industriali nelle industrie ad alta intensità energetica da parte del *Consejo Superior de Investigaciones Científicas* (CSIC). Qualora siano coinvolti impianti nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), essi conseguono emissioni di gas a effetto serra previste almeno inferiori ai pertinenti parametri di riferimento170e sono escluse le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle171, 4) un progetto di ricerca sui metalli strategici per la transizione energetica e 5) la creazione di un centro di R &S; in Estremadura con l'obiettivo di stimolare la risposta tecnologica e scientifica alla gestione della produzione di energia verde, in particolare per quanto riguarda le applicazioni industriali dell'idrogeno, nonché la produzione, lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno verde. La misura sostiene inoltre lo sviluppo di capacità da realizzare nel centro per formare scienziati e ricercatori sulle industrie dell'energia e dello stoccaggio dell'energia.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono sotto forma di bandi di gara.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i)

[170] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività e gli impianti che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissione di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[171] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[172]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[173]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[174] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[175]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 8 (C17.I8): R &SAF nel settore automobilistico sostenibile

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore automobilistico sostenibile. In particolare, la misura mira a: 1) sostenere lo sviluppo di componenti e piattaforme esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno, 2) promuovere la ricerca e lo sviluppo nella guida autonoma e nella mobilità connessa sviluppando una nuova architettura hardware e software per i veicoli e 3) adeguare le aree di produzione di componenti e sistemi esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti sono attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere una PMI), di durata massima di tre anni.

Le azioni nell'ambito di questo investimento sono accompagnate da inviti a presentare proposte.

---

[172] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[173] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[174] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[175] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[176]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[177]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[178] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[179]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 9 (C17.I9): Aerospaziale

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore aerospaziale, con l'obiettivo principale delle azioni nell'ambito di questo investimento relative alle tecnologie aerospaziali e aeronautiche a basse o zero emissioni di carbonio. La misura mira a migliorare le capacità industriali relative ai futuri aeromobili a basse e a zero emissioni, agli sviluppi tecnologici critici relativi agli UAV, ai sistemi imbarcati, agli aeromobili polivalenti e ai sistemi di fabbricazione avanzati che comprendono la creazione di gemelli digitali, la promozione dell'efficienza e il minore consumo di risorse o un minore impatto ambientale. Nell'ambito del

[176] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[177] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[178] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[179] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

programma tecnologico spaziale nazionale, la misura sostiene anche l'industria aerospaziale finanziando la R &S&I, l'aggiornamento delle capacità produttive, la digitalizzazione e la tecnologia, nonché lo sviluppo e l'attuazione di tecnologie verdi che contribuiscono alla sostenibilità del settore. Le aree di interesse comprendono l'accesso allo spazio, l'osservazione della Terra, i sistemi di comunicazione ottici e sicuri e le costellazioni satellitari. Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte e appalti pubblici.

Inoltre, a complemento dell'investimento C17.I10 (prestiti all'industria sanitaria e aerospaziale), la parte non rimborsabile dei prestiti all'industria aerospaziale deve essere inclusa in tale investimento.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti o gare d'appalto pubblico escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[180]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[181]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[182] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[183]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. . Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

---

[180] Ad eccezione di: progetti nell'ambito della presente misura per produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure per le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[181] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[182] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[183] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza energetica o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti \ o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1º giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.	Disposizione della legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della modifica della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione che migliora il coordinamento tra i diversi livelli di governo delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforza la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, introduce una nuova carriera scientifica e migliora il trasferimento di conoscenze.
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027				TERZO TRIMESTRE 4	2020	La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (EECTI) definisce la strategia globale che tutte le amministrazioni pubbliche, compreso il livello regionale e locale, devono seguire nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La strategia è la strategia di specializzazione intelligente per la Spagna. È istituito un comitato di sorveglianza della strategia, composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali e della comunità scientifica. La strategia si basa sul principio del coordinamento dei diversi livelli dell'amministrazione ed è concepita per garantire la prospettiva di genere nella R &I. mira a rafforzare la collaborazione pubblico-privato, promuovere il trasferimento di conoscenze, trattenere i talenti scientifici e sviluppare una carriera scientifica, garantire adeguati incentivi fiscali a sostegno della R &S&I nel settore privato e integrare una prospettiva di genere.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Accordo nel Consejo de *Política Científica, Tecnológica y de Innovación* e pubblicazione della valutazione sul sito web del ministero della Scienza e dell'innovazione.				TERZO TRIMESTRE 2	2023	La valutazione intermedia effettuata dal comitato di monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 sarà pubblicata nel dicembre 2023. Gli indicatori da utilizzare nella valutazione sono concordati nel *Consejo de Política Científica, Tecnológica y de Innovación* (in cui sono rappresentate le 17 comunità autonome), un elenco indicativo di tali indicatori e la ricerca di dati sono stabiliti nella strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. Il sistema "Scienza, tecnologia e innovazione" è utilizzato per raccogliere dati sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca. Ciò mira a migliorare la capacità di gestione e di consulenza scientifica dei tre enti pubblici di ricerca con una massa critica ridotta attraverso l'integrazione in un PRO più ampio, mediante: i) migliorare la posizione competitiva del PRO risultante, ii) migliorarne l'efficienza e iii) fornire flessibilità amministrativa.
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;".	—	Numero		4	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Quattro accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;" per un importo di almeno 140 000 000 EUR. Gli accordi consentono il coordinamento strategico e le sinergie tra le strategie regionali e nazionali di specializzazione intelligente.
259	C17.I2	T	Premi per progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di infrastrutture europee e internazionali.	—	(Milioni di) EUR		300,2	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella banca dati nazionale delle sovvenzioni di almeno 255 155 000 EUR concessi per progetti di potenziamento delle infrastrutture scientifiche nazionali, capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica e accordi firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti per almeno 45 000 000 EUR nelle infrastrutture europee e internazionali (CERN, DUNE, HKK, ESS-lund, Harmony e SKA).
260	C17.I2	T	Completamento di tutti i progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, compresi i progetti sulle infrastrutture europee e internazionali.	—	%		100	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il 100 % dei progetti di R &Isono completati (per almeno 676 000 000 EUR) in linea con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica rinnovando le attrezzature scientifiche, modernizzando l'impianto BSL3, creando una nuova infrastruttura fitogenica, dotando il CIEMAT (*Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnológicas) delle*infrastrutture necessarie per svolgere la ricerca sulle energie rinnovabili (compreso l'idrogeno e lo stoccaggio), creazione di un centro per le infrastrutture ottiche avanzate e di R &S; a seguito dei "*Planes Estratégicos de Infrastructuras científicas y Técnicas Singulares*", progetti a sostegno dell'infrastruttura europea e internazionale (CERN, DUNE, HKK, ESS-lund, Harmony e SKA) e attraverso investimenti quali l'acquisizione e il rinnovo di attrezzature scientifiche, la costruzione di sale

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										pulite nel settore dei semiconduttori e della microtecnologia e il rafforzamento delle capacità nei settori del calcolo ad alte prestazioni e della comunicazione.
261	C17.I3	T	Assegnazione di nuovi progetti pubblici di R &S&I; nuovi progetti privati, interdisciplinari, test di progettazione, bandi di gara internazionali e R &S; R &S;		(Milioni di) EUR		897	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione di almeno 897 000 000 EUR nell'ambito dei seguenti inviti: invito a presentare progetti a prova di concetto (80 000 000 EUR), invito a presentare progetti interdisciplinari in linee strategiche (73 000 000 EUR), invito a presentare progetti di R &Srelative alla transizione verde e digitale (296 000 000 EUR), invito a presentare progetti di collaborazione pubblico-privato (140 000 000 EUR), invito a presentare proposte di R &Sper affrontare le sfide per la società (230 000 000 EUR) e invito a presentare progetti di collaborazione internazionale (78 000 000 EUR). La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
262	C17.I3	T	Aggiudicazione di progetti di R &Irelativi a semiconduttori, Chip PERTE, collaborazione pubblico-privato e pubblicazione di gare d'appalto per finanziare appalti pubblici pre-competitivi	Aggiudicazione dei progetti e pubblicazione dei bandi di gara				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Sono stati aggiudicati almeno 377 progetti di R &I, tra cui 259 progetti in collaborazione pubblico-privato e 118 progetti nel settore dei semiconduttori collegati al chip PERTE. Inoltre, otto gare d'appalto sono state pubblicate sulla piattaforma spagnola per gli appalti pubblici per finanziare gli appalti pubblici pre-commerciali. La valutazione dei progetti e delle offerte nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni	—	Numero	0	2 836	TERZO TRIMESTRE 2	2023	La carriera di ricerca scientifica spagnola è rafforzata dal sostegno di almeno 2 020 ricercatori attraverso il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo. Inoltre, almeno 816 ricercatori hanno ricevuto un "pacchetto di start-up di ricerca" nell'ambito del contratto stabile simile a Tenure Track, di cui 26 hanno ricevuto un pacchetto di ricerca sulle start-up CHIP.
264	C17.I4	T	Completamento di borse di studio e sovvenzioni a sostegno della carriera di ricerca scientifica spagnola	—	Numero		2 070	TERZO TRIMESTRE 2	2026	La carriera di ricerca scientifica spagnola è migliorata da almeno 2070 ricercatori che hanno completato il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo.
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e tecnologiche hanno	—	Numero		45	TERZO	2023	Per promuovere il trasferimento tecnologico e contribuire alla creazione di un tessuto imprenditoriale innovativo basato su tecnologie innovative,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			ricevuto capitale nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase iniziale					TRIMESTRE 2		almeno 45 imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitale nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase iniziale. Tutte queste imprese hanno ricevuto investimenti anche dal settore privato. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.	—	Numero		348	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Attraverso gli inviti a concedere sovvenzioni NEOTEC, promuovere il trasferimento di tecnologie e contribuire alla creazione di nuove imprese basate su tecnologie innovative: Almeno 348 nuove imprese tecnologiche autorizzate a portare avanti il loro piano aziendale. Tali imprese dovrebbero avere almeno tre anni e dovrebbero essere imprese innovative ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
459	C17.I5	T	Completamento di progetti volti a promuovere il trasferimento di tecnologie e a sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative	—	(Milioni di) EUR		118.8	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei seguenti progetti per un importo totale di 118 800 000 EUR. I progetti aggiudicati comprendono: — Invito a creare ecosistemi di innovazione basati sulle reti di eccellenza Cervera Miglioramento delle capacità e dell'orientamento degli uffici per il trasferimento dei risultati della ricerca — Invito a concedere sovvenzioni Cervera a centri tecnologici, centri di ricerca, PMI e imprese a media capitalizzazione per svolgere attività di R &S; Invito a sostenere le PMI spagnole con il marchio europeo di eccellenza
267	C17.I6	T	Sostegno a progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, progetti relativi alla strategia di medicina personalizzata di precisione e contributo a un veicolo di investimento pubblico e	—	(Milioni di) EUR		436.2	TERZO TRIMESTRE 1	2024	Pubblicazione nella GU di almeno 436 185 000 EUR assegnati: * 174 000 000 EUR in progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, tra cui: — 80 000 000 EUR per l'assegnazione dell'azione strategica in materia di salute — 75 000 000 EUR di sovvenzioni per aumentare le capacità scientifiche dei centri di ricerca associati al sistema sanitario nazionale e sovvenzioni per proposte connesse al finanziamento di attrezzature scientifiche e tecniche, compreso il rinnovo di attrezzature tecnico-scientifiche in obsolescenza, — 6 000 000 EUR per sovvenzioni per il marchio di eccellenza Instituto de

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			privato nelle terapie avanzate.							Salud Carlos III; — 13 000 000 EUR di sovvenzioni per partenariati pubblico-privato per l'integrazione dell'ambiente GMP/GPL nei gruppi di ricerca SNS, ossia sovvenzioni per l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale * 140 500 000 EUR in progetti connessi alla strategia sulla medicina personalizzata, tra cui: — Bando generale 29 500 000 EUR per medicina personalizzata — Invito a presentare proposte per 91 500 000 EUR per programmi specifici sulla medicina personalizzata — 15 000 000 EUR per il Piano per le terapie personalizzate e avanzate — Invito a presentare proposte da 4 500 000 EUR per l'internazionalizzazione spagnola della medicina personalizzata Le misure per l'internazionalizzazione del sistema sanitario sostengono la posizione della Spagna nel settore sanitario europeo, incoraggiando la partecipazione spagnola al programma dell'UE in materia di salute e a Orizzonte Europa. Consente il finanziamento dei poli di ricerca e innovazione che fanno parte di progetti di programmazione transfrontaliera congiunta selezionati per il finanziamento da parte dei partenariati Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, quali il cofinanziamento ERA-Net, le iniziative europee di programmazione congiunta (EJP) o le iniziative internazionali di programmazione congiunta (IPC), le iniziative istituite a norma dell'articolo 187 e 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e i partenariati istituiti nel programma quadro Orizzonte Europa. * E almeno 1 contributo di 36 685 000 EUR a un veicolo di investimento pubblico-privato nelle terapie avanzate. * 85 000 000 EUR per azioni nell'ambito di PERTE per l'assistenza sanitaria di primo livello: i.) invito a presentare missioni congiunte del ministero della Salute e del ministero della Scienza e dell'innovazione a Rare Disease.ii) invito a presentare missioni congiunte del ministero della Salute e del ministero della Scienza e dell'innovazione nell'attuazione del programma di precisione. iii) invito a investire nella formazione, nell'ammodernamento delle infrastrutture, nella progettazione e nelle attrezzature per le capacità di ricerca delle unità di ricerca clinica orientate ai pazienti.
268	C17.I6	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo e		%		100	TERZO TRIM	2026	Completamento di tutti i progetti per un importo totale di 527 126 000 EUR. Progetti aggiudicati, compresi i seguenti inviti a presentare proposte: * Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità strategiche e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			l'innovazione nel settore sanitario.					ESTRE 2		l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale: — l'azione strategica in materia di salute — progetti volti ad aumentare le capacità scientifiche dei centri di ricerca associati al sistema sanitario nazionale, — proposte connesse al finanziamento di attrezzature scientifiche e tecniche, compreso il rinnovo dell'attrezzatura tecnico-scientifica in obsolescenza, — progetti per il marchio di eccellenza Instituto de Salud Carlos III; e — partenariati pubblico-privato per l'integrazione dell'ambiente GMP/GPL nei gruppi di ricerca SNS. * Per quanto riguarda la strategia sulla medicina personalizzata: — progetti dell'invito generale per la medicina personalizzata progetti dell'invito a presentare proposte per il piano per le terapie personalizzate e avanzate progetti dell'invito a presentare proposte per l'internazionalizzazione spagnola della medicina personalizzata * Almeno 2 aumento di capitale per effettuare sperimentazioni cliniche (fase II e III) in farmaci per terapie avanzate
460	C17.I6	T	Erogazione di fondi a favore di progetti di R &S; nell'ambito di PERTE Salute	—	(Milioni di) EUR		243	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Nell'ambito di PERTE Salute sono stati erogati 243 000 000 EUR per i seguenti progetti di R &S; — progetti per il rafforzamento e l'internazionalizzazione delle capacità industriali del settore sanitario, — progetti di missione congiunta per le malattie rare, comprese le malattie neuromuscolari e la SLA, — progetti per una missione congiunta sulla medicina di precisione, — creazione di una piattaforma Proteomica e Metabolomica presso l'Instituto de Salud Carlos III (ISCIII); — progetti per l'aggiornamento dell'infrastruttura di biomonitoraggio umano dell'ISCIII; e — progetti per l'ammodernamento delle unità di ricerca clinica orientate ai pazienti al fine di potenziarne le infrastrutture, la progettazione o le attrezzature per le loro capacità di ricerca, la formazione nella ricerca clinica o gli uffici di controllo della ricerca clinica sviluppati.
269	C17.I7	M	Centro di R &S; di stoccaggio dell'energia	Centro costruito e attrezzato				TERZO TRIMESTRE 2	2026	In Estremadura è costruito e attrezzato un centro di ricerca e sviluppo per lo stoccaggio di energia con l'obiettivo di stimolare la risposta tecnologica e scientifica alla gestione della produzione di energia verde, in particolare per quanto riguarda le applicazioni industriali dell'idrogeno, nonché la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno verde. Il centro deve

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										comprendere impianti sperimentali di dimostrazione per testare e convalidare le soluzioni di stoccaggio dell'energia. Esso è dotato delle attrezzature scientifiche e tecniche necessarie. Il Consejo Superior de Investigaciones Científicas deve aver completato i seguenti investimenti: Progetti di R &S&I relativi alla plastica sostenibile in un'economia circolare, alla produzione della plastica alternativa e della gestione sostenibile dei rifiuti di plastica — un progetto sui cambiamenti climatici e l'impatto sulle riserve idriche — un progetto sui componenti ad alta tecnologia nella transizione energetica, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio dell'energia e lo sviluppo di impianti prototipo per la cattura di CO2 dalle emissioni dei processi industriali nelle industrie ad alta intensità energetica da parte del CSIC. — un progetto di ricerca sui metalli strategici per la transizione energetica La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R &S&Inel settore automobilistico sostenibile	—	Numero		35	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Almeno 35 imprese beneficiarie di progetti di R &S; I nel settore automobilistico sostenibile per aumentare la capacità tecnologica delle imprese nei settori connessi allo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia con emissioni molto basse e ad alta riciclabilità, sistemi di mobilità a idrogeno ad alta efficienza, guida autonoma e mobilità connessa o adattamento di ambienti produttivi con sistemi sicuri e solidi per l'interazione uomo-macchina nell'ambiente di fabbricazione intelligente. I progetti garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle attività non selezionate e non finanziate e alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I progetti riguardano: — sviluppo di componenti e piattaforme per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno — guida autonoma e mobilità connessa, sviluppo di una nuova architettura di veicoli hardware e software — adeguamento delle aree di produzione di componenti e sistemi per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti sono attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										(almeno una deve essere PMI), di durata massima di tre anni e con un bilancio minimo di 5 000 000 EUR.
461	C17.I9	M	Pubblicazione dei premi degli inviti a presentare proposte per la R &S&Inel settore aerospaziale.	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione di 70 000 000 EUR nell'ambito di inviti a presentare progetti di R &S&Inel settore aerospaziale nel quadro del piano per le tecnologie spaziali. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R &S&Innovation nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni	—	Numero		65	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 65 imprese hanno ricevuto progetti di R &S&I nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni, compresi gli investimenti relativi alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica, con il sostegno del piano *Aeronáutica*. I progetti sono attuati da consorzi di imprese di 3-6 imprese (almeno una deve essere PMI), di una durata massima di 3 anni. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
272	C17.I9	T	Completamento dei progetti di R &S&IInnovation nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni	—	Numero		81	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Almeno 81 imprese hanno completato i loro progetti di R &S&Inel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni, compresi gli investimenti relativi alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica, con il sostegno del piano *Aeronáutica*, e a realizzare appalti pubblici pre-commerciali per sviluppare tecnologia e innovazione nel settore dei satelliti di osservazione della Terra. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
462	C17.I9	T	Erogazione di fondi a progetti nell'ambito di PERTE Aerospace.	—	(Milioni di) EUR		90	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Nell'ambito di PERTE Aersopace, erogazione di almeno 90 000 000 EUR in sovvenzioni e prestiti non rimborsabili per progetti di R &S&Innovation. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.

D.3 Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 10 (C17.I10) — Sostegno sotto forma di prestiti nell'ambito di PERTE Salute e PERTE Aerospace

L'investimento riguarda il ricorso al sostegno sotto forma di prestito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza per promuovere gli investimenti privati nel settore sanitario e aerospaziale nel quadro di PERTE Health e PERTE Aerospace.

Nell'ambito del PERTE per la salute, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore sanitario. In particolare, la misura sostiene gli investimenti mediante: 1) prestiti alle imprese del settore sanitario a sostegno di attività quali la R &S&I, l'espansione industriale, la modernizzazione e l'aggiornamento dei processi produttivi e lo sviluppo e l'attuazione di processi sostenibili; 2) investimenti di INNVIERTE in imprese spagnole tecnologiche e innovative nel settore sanitario; e 3) prestiti ai centri di ricerca del sistema sanitario nazionale per ampliarne le capacità di ricerca e sviluppo tecnologico.

Nell'ambito di PERTE Aerospace, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore aerospaziale. La misura sostiene gli investimenti mediante prestiti alle imprese del settore aerospaziale in attività quali la R &S&I, l'espansione industriale, la modernizzazione e l'aggiornamento dei processi produttivi, la digitalizzazione e l'aggiornamento tecnologico, lo sviluppo e l'attuazione di processi sostenibili.

Eventuali rientri associati alle operazioni finanziarie sono utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Per garantire che la misura sia conforme al principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), gli accordi giuridici tra l'entità esecutiva e l'entità premiata e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

- Per i prestiti e le garanzie: escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[184]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[185]; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[186] e agli

[184] Ad eccezione di: progetti nell'ambito della presente misura per produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure per le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[185] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[186] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura in impianti dedicati esclusivamente al trattamento non riciclabile.

rifiuti pericolosi, e agli impianti esistenti, per i quali le azioni previste dalla presente misura mirano ad aumentare l'energia

impianti di trattamento meccanico biologico[187]. Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si traducono in risultati neutri dal punto di vista tecnologico al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &S&I nell'ambito del presente investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

- Nel caso di strumenti di capitale di rischio: imporre alle imprese di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii), della direttiva 2013/34/UE (modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464) se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: le attività e gli attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[188]; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[189] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[190].

- L'ente incaricato dell'attuazione richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale del beneficiario.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

D.4 Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

---

efficienza, cattura dei gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o recupero di materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[187] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[188] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[189] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[190] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L67	C17.I10	T	Investimenti in sostegno al capitale proprio nel settore sanitario		(Milioni di) EUR	0	27	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Erogazione di 27 000 000 EUR da parte di Innvierte in imprese innovative e tecnologiche nel settore sanitario sotto forma di equity o quasi-equity. La valutazione dei progetti nell'ambito di tale investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come indicato nella descrizione della misura.
L68	C17.I10	T	Impegno di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale		(Milioni di) EUR	0	181.6	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Impegno da parte del CDTI di 181 600 000 EUR in prestiti per investimenti in R &S&I, espansione industriale, modernizzazione dei processi produttivi e attuazione di tecnologie verdi nel settore sanitario e aerospaziale.
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale		(Milioni di) EUR	0	461.7	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Erogazione da parte del CDTI di 461 700 000 EUR in prestiti per investimenti in R &S&I, espansione industriale, modernizzazione dei processi produttivi e attuazione di tecnologie verdi nel settore sanitario e aerospaziale.
L70	C17.I10	T	Potenziamento delle capacità di R &Sdel sistema sanitario nazionale.		Numero	0	4	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei progetti di investimento per il potenziamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico di almeno quattro centri di ricerca del sistema sanitario nazionale.

R. COMPONENTE 18: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE CAPACITÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

La crisi sanitaria ha dimostrato la forza del sistema sanitario nazionale spagnolo, ma ha anche messo in luce le difficoltà che deve affrontare nel far fronte a situazioni che richiedono anticipazione, risposta rapida e coordinamento, nonché la necessità di correggere i problemi strutturali esistenti legati alle tendenze demografiche, sociali, tecnologiche o economiche. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: i) la vulnerabilità alla crisi sanitaria mondiale, ii) la trasformazione del sistema sanitario dovuta all'invecchiamento della popolazione, iii) la parità di genere e iv) la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del sistema.

Gli obiettivi di questa componente sono i seguenti:

- Preparare il sistema sanitario a prevenire e affrontare potenziali minacce sanitarie globali, come l'attuale pandemia di COVID-19, aumentando le capacità di sanità pubblica e i sistemi di sorveglianza epidemiologica.

- Fornire un servizio sanitario con la massima velocità, qualità e sicurezza, indipendentemente dalle risorse dei pazienti, dal luogo di residenza, dal sesso, dall'origine o dall'età.

- Mantenere le persone al centro del sistema sanitario, migliorando la loro partecipazione e riprogettando l'assistenza sanitaria in funzione delle esigenze delle persone e delle comunità.

- Garantire sistemi di informazione che misurino non solo l'attività ma anche i risultati sanitari finali.

- Promuovere attivamente la salute e il benessere e prevenire le malattie e la dipendenza lungo tutto l'arco della vita.

- Attrarre e trattenere i migliori professionisti che offrono loro opportunità di sviluppo individuale e collettivo.

- Progredire verso un sistema sanitario nazionale digitalizzato che generi informazioni e conoscenze e rafforzi la ricerca e l'innovazione in campo sanitario quale motore dell'occupazione, della crescita, della produttività e dell'innovazione.

- Garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili per affrontare le nuove sfide sanitarie di una società moderna e sviluppata, nonché garantire l'efficienza della spesa.

- Rafforzare e sviluppare il coordinamento e la governance multilivello nella gestione del sistema sanitario nazionale e rafforzare la coesione territoriale. Promuovere attivamente strategie per conseguire la parità di genere nel sistema sanitario.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla lotta efficace contro la pandemia e al rafforzamento della capacità e della resilienza del sistema sanitario, per quanto riguarda gli operatori sanitari e i prodotti e le infrastrutture mediche essenziali (raccomandazione specifica per paese

1 2020), e a sostenere l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi all'assunzione efficaci e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

R.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C18.R1) — Rafforzare l'assistenza primaria e di prossimità

Il rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base è una delle sfide sanitarie più importanti che la Spagna dovrà affrontare nei prossimi anni. Gli obiettivi di questa riforma sono offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e rafforzare il ruolo dell'assistenza sanitaria di base.

La riforma consiste nella preparazione e nell'attuazione di un piano d'azione per sviluppare il quadro strategico per il rafforzamento dell'assistenza primaria e comunitaria adottato dal governo centrale e dalle comunità autonome nel 2019. Il piano d'azione è strutturato intorno a linee d'azione in cui deve essere definita l'esecuzione regionale dei progetti. Ciò comprende il miglioramento dei processi di gestione clinica, l'ampliamento e il rinnovo delle attrezzature diagnostiche nei centri sanitari, lo sviluppo informatico, la formazione di professionisti o il miglioramento delle infrastrutture dei centri sanitari e dei servizi sanitari e di emergenza. Il piano d'azione è approvato dal Consiglio interterritoriale. La sua attuazione non sarà finanziata dal piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C18.R2) — Riforma del sistema sanitario pubblico

La riforma ha l'obiettivo di istituire un quadro generale e integrato per la fornitura di sanità pubblica. Essa consiste nello sviluppo di un sistema sanitario pubblico più ambizioso, integrato e meglio articolato attraverso le seguenti azioni:

- Una strategia in materia di sanità pubblica che stabilisca un quadro generale e integrato di cui si terrà conto in tutte le politiche in materia di sanità pubblica e abbia una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui sarà analizzato il grado di attuazione. La strategia è approvata con l'accordo del Consiglio interterritoriale del sistema sanitario nazionale.

- Una rete di sorveglianza sanitaria pubblica e un nuovo Centro statale per la sanità pubblica, che sarà istituito mediante legge o un regio decreto del governo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C18. R3) — Rafforzare la coesione, l'equità e l'universalità

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare ulteriormente l'accesso all'assistenza sanitaria universale in Spagna, la parità di accesso all'assistenza sanitaria e la coesione nell'assistenza sanitaria tra i diversi territori del paese. La riforma si articola in tre pilastri:

- Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale. Gli obiettivi della legge sono: i) garantire l'accesso all'assistenza sanitaria per tutti, ii) integrare i rappresentanti dei pazienti negli organi di governance del sistema sanitario nazionale spagnolo, iii) limitare l'uso di nuovi ticket, iv) modificare la definizione di prestazioni sociali e sanitarie nel portafoglio dei servizi del sistema sanitario nazionale, v) garantire il coordinamento tra le autorità sanitarie e sociali, vi) introdurre una valutazione d'impatto per tutte le modifiche normative nel settore e vii) riformare l'uso dei farmaci nel sistema sanitario nazionale. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche ed è resa pubblica.

- Il riorientamento dell'assistenza altamente complessa nel sistema sanitario, consolidando e sviluppando la rete di punti focali (CSUR) e riordinando l'assistenza non CSUR altamente complessa.

- Aumentare il portafoglio comune di servizi sanitari pubblici. Tale riforma amplia e migliora i servizi del portafoglio comune con cure odontoiatriche, medicina genomica, cure ortopediche e protesi e cure preventive.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 4 (C18. R4) — Rafforzare le competenze professionali e ridurre il lavoro a tempo determinato

L'obiettivo della riforma è affrontare la carenza di infermieri e medici, ridurre il ricorso a contratti a tempo determinato, migliorare le condizioni di lavoro e migliorare la formazione e lo sviluppo professionale.

La riforma riguarda due settori:

1. La modifica della legge che disciplina gli operatori sanitari in Spagna (statuto quadro del personale statutario dei servizi sanitari) al fine di ridurre l'occupazione a tempo determinato. Nel processo di modifica della legge sono elaborate relazioni sul suo impatto economico e, in particolare, sugli effetti a lungo termine della legge sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. La modifica è integrata da altre norme giuridicamente vincolanti e da misure di accompagnamento volte a:

    i. Garantire la diffusione di professionisti in determinate aree geografiche non sufficientemente servite da misure di incentivazione.

    ii. Migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro attraverso misure che contribuiscano allo sviluppo professionale e a trattenere i talenti nel sistema spagnolo, migliorando non solo le condizioni economiche, ma anche offrendo possibilità in materia di assistenza sanitaria, insegnamento e ricerca.

2. L'entrata in vigore di un regio decreto per migliorare il sistema di formazione sanitaria specializzata. Il regio decreto disciplina la formazione trasversale nelle specializzazioni in scienze sanitarie, i settori di formazione specifici e la procedura di convalida e riconoscimento delle qualifiche specialistiche in scienze sanitarie.

Questa riforma è collegata alla riforma 1 della componente 11 (C11.R1).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 5 (C18.R5) — Riformare la regolamentazione dei medicinali e migliorare l'accesso ai medicinali

L'obiettivo principale di questa riforma è aggiornare il quadro normativo spagnolo per i medicinali e i dispositivi medici modificando la legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali e dei dispositivi medici (regio decreto legislativo 1/2015, del 24 luglio), che è la legislazione che istituisce attualmente il quadro normativo pertinente in Spagna. In particolare, il sistema deve essere adattato per far fronte a nuovi sviluppi scientifici dirompenti, per approfondire le misure volte a razionalizzare la spesa farmaceutica, per incentivare l'uso razionale dei medicinali e per apportare cambiamenti alla luce dell'esperienza maturata durante la pandemia. Nel processo di elaborazione della legge sono elaborate relazioni sul suo impatto economico e, in particolare, sugli effetti a lungo termine della legge sulla sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C18.I1) — Piano di investimenti per attrezzature ad alta tecnologia nel sistema sanitario nazionale

La Spagna presenta un livello di obsolescenza delle apparecchiature superiore alla media europea e un livello medio inferiore di densità delle apparecchiature per abitante, ma con alcune eccezioni come gli scanner RMI. Anche la distribuzione geografica delle attrezzature è sbilanciata. L'obiettivo di questo investimento è rinnovare le attrezzature esistenti e fornire alla Spagna ulteriori attrezzature mediche ad alta tecnologia.

L'investimento riguarda:

- Rinnovo delle attrezzature a causa dell'obsolescenza.

- Ampliamento dello stock di attrezzature per equilibrare le differenze interregionali e raggiungere progressivamente la media dell'Unione europea in termini di numero per milione di abitanti, con particolare attenzione alle zone del territorio spagnolo scarsamente servite per abitante rispetto alla media nazionale.

Il piano comprende i seguenti tipi di apparecchiature: acceleratori lineari, tomografia assiale computerizzata (CAT), compresi gli acceleratori di pianificazione; risonanza magnetica, tomografia ad emissione di positron (PET), tomografia ad emissione di positron e CAT (PET-CAT), camera gamma, apparecchiature digitali di braquiterapia, angiografia vascolare, angiografia neurorradiologica e locali emoddinamici.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 2 (C18.I2) — Azioni volte a rafforzare la prevenzione e la promozione della salute

L'investimento mira a rafforzare l'assistenza preventiva. Si concentra in particolare sulla promozione di stili di vita e ambienti sani. Essa riguarda, ad esempio, i seguenti settori: lotta contro il fumo, prevenzione del consumo di alcol, promozione della salute mentale, promozione di stili di vita e stili di vita sani, piano di resistenza antimicrobica e prevenzione del cancro, compresa la diffusione del codice europeo contro il cancro.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 3 (C18.I3) — Potenziamento delle capacità di risposta alle crisi sanitarie

La pandemia ha evidenziato la necessità di rafforzare le capacità di sorveglianza, individuazione precoce e risposta rapida alle situazioni critiche, nonché la necessità di rafforzare le capacità dei laboratori e delle istituzioni sanitarie. Tale investimento consiste in una serie di azioni volte ad aumentare la capacità di rispondere a future crisi sanitarie:

1. Attrezzature per il nuovo Centro statale di sanità pubblica;

2. Sistema d'informazione sulla sorveglianza sanitaria pubblica, che amplia, migliora e integra i sistemi di informazione esistenti in Spagna per le malattie trasmissibili e non trasmissibili;

3. Completamento dell'ospedale universitario di Melilla e costruzione del nuovo edificio del Centro Nazionale di Dosimetria;

4. Aumentare la capacità del laboratorio di analisi dei dispositivi di protezione individuale presso l'Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro;

5. Rafforzamento del Centro nazionale per l'alimentazione;

6. Investimenti tecnologici nell'Agenzia per i medicinali e nell'organizzazione nazionale dei trapianti;

7. Valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 4 (C18.I4) — Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze e migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare

Tale investimento mira a rafforzare le abilità e le competenze degli operatori sanitari, con particolare attenzione alla formazione legata alle riforme e agli investimenti di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. Mira inoltre a promuovere strumenti che consentano agli operatori sanitari di condividere le conoscenze al fine di migliorare il coordinamento e la qualità dell'assistenza sanitaria, anche nei settori prioritari contemplati da questa componente. Mira inoltre a migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare.

L'investimento riguarda cinque settori:

- Formazione continua nei seguenti settori: uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi di informazione, sorveglianza della salute pubblica e dell'epidemiologia, sicurezza dei pazienti e dei professionisti, uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, individuazione precoce del cancro, salute mentale, salute ambientale, prevenzione dei fattori di rischio, individuazione precoce della violenza di genere, individuazione precoce degli abusi sui minori, bioetica, assistenza alla fine del ciclo di vita, comunicazione clinica, medicina basata su dati probanti, lavoro di squadra, metodologia di ricerca, sviluppo delle competenze gestionali dei responsabili dei centri sanitari, formazione dei formatori di formazione sanitaria specializzata e formazione per i valutatori dell'istruzione continua.
- L'istituzione di un sistema di valutazione e accreditamento delle competenze non regolamentate acquisite dai professionisti del sistema sanitario nazionale

- Strumenti collaborativi per far fronte a condizioni estremamente complesse.
- Sviluppare una mappatura informatizzata per visualizzare risorse e servizi condivisi per l'assistenza precoce e la medicina genomica in Spagna.
- Completamento di progetti pilota volti a dotare il sistema sanitario nazionale di capacità, infrastrutture, attrezzature e sistemi informativi interoperabili per facilitare il miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C18.I5) — Piano per razionalizzare il consumo di farmaci e promuovere la sostenibilità, e ampliare il portafoglio dei servizi genomici nel sistema sanitario nazionale

Tale investimento consiste nell'attuazione di un piano per razionalizzare l'uso di medicinali e dispositivi medici. Il piano mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- utilizzare prodotti medici solo se necessari e, se utilizzati, utilizzare quelli più efficienti sotto il profilo dei costi;
- ridurre la polifarmacia (più di cinque medicinali) e l'uso superfluo di medicinali;
- ridurre l'incertezza clinica associata ai nuovi medicinali aumentando le conoscenze scientifiche, migliorando le informazioni disponibili e riducendo l'incertezza finanziaria.

- ampliare il portafoglio di servizi genomici nel sistema sanitario nazionale

Il piano comprende la creazione o l'ulteriore sviluppo di tre sistemi per migliorare la valutazione dei farmaci e delle tecnologie sanitarie in Spagna:

1. Creazione della rete per la valutazione dei medicinali nel sistema sanitario nazionale: Deve essere sviluppata una piattaforma tecnologica per gestire e condividere le relazioni di valutazione e posizionamento dei medicinali (che analizzano il valore aggiunto dei nuovi medicinali sulla base del loro rapporto costi-benefici) nelle loro diverse fasi di sviluppo.
2. Ampliamento del sistema dei medicinali ad alto impatto (VALTERMED). Questo strumento si basa su un registro di dati amministrativi, clinici e terapeutici per monitorare e analizzare lo stato iniziale e l'evoluzione dei pazienti dopo l'inizio del trattamento farmacologico. L'obiettivo di questo nuovo strumento è integrato con i sistemi di informazione delle comunità autonome e comprende informazioni relative all'impatto dei farmaci sulla qualità della vita dei pazienti.
3. Istituzione della rete spagnola di tecnologie e cure sanitarie (RedETS). Tale rete svolge un ruolo fondamentale nel fornire consulenza scientifica e tecnica per il processo decisionale relativo all'integrazione delle tecnologie e dei servizi sanitari nel finanziamento pubblico. La piattaforma tecnologica consente di gestire e condividere i diversi prodotti RedETS nelle loro diverse fasi di sviluppo tra le agenzie/unità della rete e di monitorare il rispetto dei termini stabiliti per ciascuna fase.

L'investimento comprende i progetti relativi a: la promozione dell'uso di medicinali generici e biosimilari, lo sviluppo e la modernizzazione di servizi e prodotti ortopedici e protesici, la formazione degli operatori sanitari sull'uso razionale dei medicinali e le soluzioni per promuovere le innovazioni nei medicinali.

L'investimento amplierà inoltre il catalogo dei test genetici del sistema sanitario nazionale attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie e la creazione di un sistema informativo per l'integrazione delle informazioni genomiche a livello nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C18.I6) — Lago dati sanitari

Tale investimento consiste nella creazione di un lago di dati sanitari, che raccoglie informazioni provenienti da diversi sistemi di informazione, compresi i sistemi regionali, con l'obiettivo di facilitare l'analisi di massa in tempo reale per sostenere e migliorare la diagnostica e il trattamento, l'individuazione dei fattori di rischio, l'analisi delle tendenze, l'individuazione dei modelli, la previsione delle situazioni di rischio per la salute e la programmazione delle risorse per affrontarle, anche utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, nonché nuove architetture di sistema scalabili e nuovi strumenti per il trattamento e l'identificazione dei modelli.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

R.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial*				TERZO TRIMESTRE 4	2021	L'obiettivo principale del piano d'azione è rafforzare l'assistenza primaria nel sistema sanitario nazionale, al fine di offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e aumentare la capacità dell'assistenza primaria di risolvere i problemi sanitari.
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				TERZO TRIMESTRE 2	2022	La strategia in materia di sanità pubblica stabilisce gli orientamenti strategici sulle azioni di sanità pubblica in tutta la Spagna. L'obiettivo della strategia è migliorare la salute della popolazione spagnola stabilendo le linee e le priorità essenziali che tutte le amministrazioni sanitarie devono seguire nelle loro politiche di promozione, prevenzione e tutela della salute pubblica, nelle azioni rivolte ai gruppi di destinatari, nell'informazione dei cittadini, nella formazione dei professionisti e nel soddisfacimento delle loro esigenze. La strategia garantisce che la salute pubblica e la parità di accesso all'assistenza sanitaria siano prese in considerazione in tutte le politiche pubbliche e facilita l'azione intersettoriale in questo settore. Ha una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui si analizza il grado di attuazione. Essa comprende misure e azioni in relazione a tutti i settori della sanità pubblica che devono essere attuate nelle politiche, nei piani e nei programmi di tutte le amministrazioni sanitarie spagnole durante la durata della strategia, entro i termini stabiliti nella strategia.
275	C18.R3	M	Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale, il riorientamento dell'assistenza altamente complessa e l'aumento del portafoglio comune di servizi	Entrata in vigore della legge e approvazione del *Consejo Interterritorial Sanidad*				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Gli obiettivi della legge e degli elementi costitutivi sono i seguenti: Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria per tutti, integrare i rappresentanti dei pazienti negli organi di governance del sistema sanitario nazionale spagnolo, limitare l'uso di nuovi ticket, modificare la definizione di prestazioni sociali e sanitarie nel portafoglio del sistema sanitario nazionale, garantire il coordinamento tra le autorità sanitarie e sociali, introdurre una valutazione d'impatto per tutti i cambiamenti normativi nel settore e, infine, riformare l'uso dei farmaci nel sistema sanitario nazionale. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita, che è anch'essa resa pubblica, esaminando anche i suoi effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche. A seguito dell'accordo del *Consejo Interterritorial Sanidad*, entrata in vigore di un decreto ministeriale che aumenta il portafoglio comune di servizi sanitari pubblici almeno ampliando e migliorando i servizi relativi alle cure odontoiatriche, alla medicina genomica, alle cure ortopediche e protesiche e alle cure preventive. Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad* del consolidamento e dello sviluppo della rete di punti focali e del riordino delle cure non gestite da tali centri, servizi e unità di riferimento (CSUR)
276	C18.R4	M	Legge sullo statuto quadro del personale del servizio sanitario statutario, altre misure	Entrata in vigore della modifica				TERZO TRIM	2023	Lo Statuto quadro è la norma fondamentale che disciplina l'accesso allo status di funzionario sanitario e disciplina la messa a disposizione di posti, la promozione, la mobilità e le condizioni di lavoro.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			complementari e miglioramento del sistema di formazione sanitaria specializzata	legislativa ed entrata in vigore del regio decreto				ESTRE 4		L'emendamento persegue i seguenti obiettivi diretti: — Ridurre i contratti a tempo determinato. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche. La modifica è integrata da altre norme giuridicamente vincolanti e da misure di accompagnamento volte a: — Garantire la diffusione di professionisti in determinate aree geografiche non sufficientemente servite da misure di incentivazione. — Migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro attraverso misure che contribuiscano allo sviluppo professionale e a trattenere i talenti nel sistema spagnolo, migliorando non solo le condizioni economiche, ma anche offrendo possibilità in materia di assistenza sanitaria, insegnamento e ricerca. Entrata in vigore del regio decreto per migliorare il sistema di formazione sanitaria specializzata
277	C18.R5	M	Legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali	Entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore della legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali. Alcuni dei principali obiettivi di questa riforma giuridica sono i seguenti: — Modificare il sistema dei prezzi di riferimento introducendo elementi che aumentano la concorrenza. — Consolidare la somministrazione a distanza di medicinali. — Consentire che i depositi medici dei centri socio-sanitari siano collegati ai servizi delle farmacie di pronto soccorso. — Modificare il sistema per calcolare il contributo trimestrale al sistema sanitario nazionale da parte di fabbricanti, importatori e fornitori di medicinali e prodotti sanitari finanziati con fondi pubblici. — Chiarire le competenze in materia di controllo della pubblicità di stupefacenti. — Modificare le tariffe applicate dall'Agenzia per i medicinali. — Modificare e aggiornare la procedura sanzionatoria e le infrazioni. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimento in attrezzature e distribuzione dei fondi	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial* del piano e distribuzione dei fondi, che definisce i meccanismi per la concessione di sovvenzioni per un importo di 796 100 000 EUR.
279	C18.I1	T	Installazione di dispositivi di attrezzatura	—	Numero	0	750	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Installare almeno 750 apparecchiature in tutto il paese.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
280	C18.I2	T	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica	—	Numero	0	11	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Sono state realizzate almeno 11 campagne di diffusione o screening in materia di salute pubblica in settori quali: lotta contro il fumo, prevenzione del consumo di alcol, promozione della salute mentale, promozione di stili di vita e stili di vita sani, piano di resistenza antimicrobica e prevenzione del cancro, compresa la diffusione del codice europeo contro il cancro. Le campagne hanno una dimensione nazionale. La diffusione avviene tramite radio, stampa, Internet, marketing diretto e azioni all'aperto.
281	C18.I3	M	Sistema informativo della rete di sorveglianza sanitaria pubblica	Certificato di entrata in funzione				TERZO TRIMESTRE 4	2025	È operativo un sistema di monitoraggio per lo Stato e le comunità autonome (sistema di informazione della rete di sorveglianza sanitaria pubblica) per consentire un allarme rapido e una risposta rapida, al fine di individuare i problemi che possono comportare un rischio per la salute, diffondere le informazioni provenienti dalle autorità competenti e facilitare l'attuazione delle misure di controllo. Le attrezzature per il nuovo Centro nazionale di sanità pubblica sono acquistate per un valore totale di almeno 9.45 milioni di EUR. Sono portati a termine l'acquisto di attrezzature dell'ospedale universitario di Melilla e la costruzione del nuovo edificio del Centro Nazionale di Dosimetria, nonché l'acquisto di attrezzature e la realizzazione di sistemi e infrastrutture per aumentare la capacità del laboratorio di analisi presso l'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro, il Centro nazionale per l'alimentazione, l'Agenzia per i medicinali e i prodotti sanitari e l'organizzazione nazionale dei trapianti per un valore complessivo di almeno 43 milioni di euro. La valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia è completata e pubblicata.
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro dei piani di formazione continua	—	Numero	0	90 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 90 000 operatori sanitari hanno completato un totale di 360 000 crediti di istruzione continua (CEC), pari a un totale di 3.6 milioni di ore di formazione nel quadro di piani di istruzione continua elaborati conformemente alle priorità stabilite nella definizione di C18.I4. I corsi di formazione riguardano: L'uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi informativi, la sorveglianza e l'epidemiologia della sanità pubblica, la sicurezza dei pazienti e dei professionisti, l'uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, l'individuazione precoce del cancro, la salute mentale, la salute ambientale, la prevenzione dei fattori di rischio, l'individuazione precoce della violenza di genere, l'individuazione precoce degli abusi sui minori, la bioetica, la comunicazione clinica, la medicina basata su prove, la collaborazione con gli altri, i metodi di indagine, lo sviluppo delle competenze gestionali dei dirigenti delle istituzioni sanitarie e la formazione di tutori in materia di formazione sanitaria specializzata. Le formazioni sono state impartite sotto forma di formazione in classe, formati di apprendimento online e misto e sono state completate da operatori sanitari qualificati e professionisti nel settore sanitario della formazione professionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
463	C18.I4	T	Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze					TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 1 300 assistenza sanitaria devono essere formate su modelli internazionali di valutazione e accreditamento delle competenze professionali nel settore sanitario (modelli di ricertificazione degli operatori sanitari). Sono inoltre sviluppate le seguenti applicazioni informatiche per la valutazione e l'accreditamento delle competenze non regolamentate: • Applicazione web per la ricertificazione • L'integrazione dei dati professionali di ricertificazione nel portale REPS Sono acquistati o sviluppati strumenti collaborativi per far fronte a condizioni altamente complesse. Gli strumenti collaborativi comprendono almeno le seguenti funzionalità: • Processi clinici condivisi per la gestione dei pazienti. • Comunicazione tra professionisti. È completata una mappatura informatizzata per visualizzare risorse e servizi condivisi per l'assistenza precoce e la medicina genomica.
283	C18.I5	M	Sistema e piattaforma VALTERM ED per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del sistema sanitario nazionale	Certificato di entrata in funzione				TERZO TRIMESTRE 4	2023	È operativa la rete tra il ministero della Salute e le regioni autonome per la valutazione dei medicinali, il sistema VALTERM ED è operativo ed è stata creata una piattaforma per la rete spagnola di agenzie per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del sistema sanitario nazionale (SNS REDETS).
464	C18.I5	T	Piano per razionalizzare il consumo di prodotti farmaceutici e promuovere la sostenibilità					TERZO TRIMESTRE 2	2026	È condotta una campagna per la promozione dell'uso di medicinali generici e biosimilari. È istituito un sistema informativo per la gestione della prescrizione di servizi ortopedici e di protesi. Almeno 46 300 operatori sanitari ricevono una formazione sull'uso razionale dei medicinali, sull'uso delle conoscenze scientifiche per l'azione clinica e sullo sviluppo di competenze in materia di lettura critica della letteratura scientifica. È istituito un corso di diploma sulla valutazione della valutazione dei medicinali e delle tecnologie sanitarie.
284	C18.I6	T	Dati sanitari operativi	—	Numero	0	17	TERZO TRIM	2023	Un lago di dati sanitari è operativo per lo Stato e comprende almeno 17 regioni o città autonome con l'obiettivo di consentire l'analisi di massa dei dati per l'identificazione e il miglioramento della diagnosi e dei trattamenti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 4		
465	C18.I4	T	Completamento di progetti volti a migliorare l'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare		Milioni di EUR	0	50	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti pilota per un valore di almeno 50 milioni di EUR per dotare il sistema sanitario nazionale (SNS) di capacità, infrastrutture, attrezzature e sistemi informativi interoperabili per facilitare il miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare
466	C18.I5	T	Ampliamento dei servizi genomici nel sistema sanitario nazionale		Milioni di EUR	0	23	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Le attrezzature necessarie per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici, di un valore di almeno 23 000 000 EUR, sono acquistate e un sistema di informazione per l'integrazione delle informazioni genomiche a livello nazionale è operativo.
466a	C18.I6	T	Progetti di elaborazione di dati di massa				2	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Nell'ambito dell'investimento nel lago di dati sanitari devono essere attuati almeno due progetti di trattamento di massa dei dati.

S. COMPONENTE 19: COMPETENZE DIGITALI

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare il livello delle competenze digitali (di base e avanzate) attraverso azioni rivolte a vari gruppi della popolazione. L'acquisizione di queste competenze è fondamentale affinché la Spagna possa sfruttare le opportunità offerte dalla maggiore digitalizzazione dell'economia e della società.

Le azioni mirate per la digitalizzazione delle PMI integrano le misure previste nella componente 13 del piano (Sostegno alle PMI). Azioni volte ad aumentare il numero di persone altamente qualificate nell'ambito delle azioni complementari alle TIC nell'ambito della componente 15 (Connettività digitale). Infine, le azioni per la digitalizzazione delle scuole dovrebbero rafforzare le misure della componente 21 (Istruzione) e aumentare l'impatto delle azioni previste nella componente 23 (Mercato del lavoro).

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sull'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblici maturi, sulla promozione degli investimenti privati per promuovere la ripresa economica e sull'orientamento degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

S.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C19.R1) — Piano nazionale delle competenze digitali

Questa misura consiste in un piano strategico che ha gli obiettivi di: i) formazione in materia di competenze digitali per la popolazione in generale; II) colmare il divario digitale di genere; III) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; IV) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori privati e dei disoccupati, v) sostenere le competenze digitali dei lavoratori pubblici; vi) sviluppo delle competenze digitali nelle PMI; e vii) aumentare il numero di specialisti in TIC. Gli investimenti nella componente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del piano strategico.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 gennaio 2021.

Investimento 1 (C19. I1) — Competenze digitali trasversali

L'obiettivo di questa misura è migliorare il livello delle competenze digitali della popolazione. La misura prevede: a) lo sviluppo di una rete di centri di sostegno per la formazione sulle competenze digitali di base e avanzate, b) azioni di e-inclusione al fine di responsabilizzare gli anziani o facilitare la formazione dei bambini vulnerabili, c) varie campagne di sensibilizzazione, d) attività volte ad aumentare le capacità digitali della popolazione in generale ed e) lo sviluppo di risorse digitali per la diffusione e l'insegnamento della lingua spagnola. La misura promuove inoltre l'emancipazione digitale delle donne e promuove le professioni scientifiche e tecnologiche a scuola.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C19. I2) — Trasformazione digitale dell'istruzione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso all'apprendimento digitale attraverso la fornitura di dispositivi portatili ad almeno 300 000 studenti appartenenti a gruppi vulnerabili nelle scuole pubbliche o sovvenzionate con fondi pubblici. Essa deve inoltre installare, aggiornare e mantenere sistemi digitali interattivi (IDS) in almeno 240 000 classi nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per consentire l'apprendimento a distanza e misto. La misura sostiene inoltre la preparazione o la revisione di una strategia digitale in almeno 22 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici e comprende la formazione digitale di 700 000 insegnanti.

Tale misura sostiene inoltre l'attuazione del piano di IFP digitale. Ciò deve essere conseguito attraverso uno strumento digitale di gestione dell'accreditamento per le competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e la creazione di strumenti digitali di gestione dell'IFP per l'occupazione in linea con il catalogo nazionale delle qualifiche e con il registro della vita della formazione professionale. Infine, la misura sostiene la creazione di simulatori, gemelli digitali e poli tecnologici.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C19. I3) — Competenze digitali per l'occupazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le competenze digitali dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati, in particolare dei giovani, al fine di migliorarne l'occupabilità. La formazione è rivolta anche alla pubblica amministrazione (tra l'altro, gli operatori sanitari, le truppe e i marittimi delle forze armate e le riserve di disponibilità speciali, il personale che lavora nei settori della sicurezza sociale e delle finanze). Infine, la misura sostiene la digitalizzazione delle PMI attraverso azioni rivolte a settori specifici dell'economia e la formazione di persone che possono fungere da catalizzatori del cambiamento, compresi esperti e dirigenti di imprese.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C19. I4) — Professionisti del digitale

L'obiettivo di questa misura è adeguare l'offerta di formazione professionale esistente in materia di competenze digitali avanzate e attrarre e trattenere talenti in tali settori. Crea inoltre risorse didattiche aperte per l'insegnamento digitale nell'intelligenza artificiale e nella cibersicurezza a vari livelli.

La misura comprende formazioni speciali per circa 20 000 esperti informatici, con particolare attenzione alla cibersicurezza, nonché il finanziamento di borse di studio della durata di 4 anni per attrarre e trattenere talenti nelle competenze digitali avanzate.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

S.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri	Riferimento del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri. Il piano ha gli obiettivi di: (1) offerta di formazione in materia di competenze digitali per la popolazione in generale; (2) colmare il divario digitale di genere; (3) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; (4, 5) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori pubblici e privati; (6) sviluppare le competenze digitali nelle PMI; e (7) aumentare il numero di specialisti in TIC, non essendo vincolanti per le regioni e gli enti locali.
286	C19.I1	T	Formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.	—	%	0	75	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno il 75 % del bilancio deve essere stato impegnato per azioni nell'ambito dell'investimento per la formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.
287	C19.I1	M	Completamento delle azioni volte a rafforzare le capacità digitali	Certificato di qualifica dei centri nazionali di formazione digitale				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Creazione di una rete nazionale di competenze digitali (compresa la riforma di 1 500 centri di formazione professionale) e attuazione di campagne di sensibilizzazione e piani di comunicazione
288	C19.I1	T	Formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.	—	Numero	0	2 600 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	2 600 000 cittadini hanno ricevuto una formazione in materia di competenze digitali, secondo le azioni previste dalla misura. La formazione è di almeno 7.5 ore.
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con strumenti digitali	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Approvazione del programma per dotare almeno 240 000 aule, formare 700 000 insegnanti e preparare o rivedere la strategia digitale per almeno 22 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici, e fornire 300 000 dispositivi digitali connessi (computer portatili, tablet) nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici, in collaborazione con le comunità autonome. Il programma è vincolante per le comunità autonome.
290	C19.I2	M	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione	Certificazione da parte dell'amministrazi				TERZO TRIM	2025	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione, compresa la certificazione delle competenze digitali di almeno il 80 % dei 700 000 insegnanti formati in materia di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				one statale e regionale				ESTRE 4		competenze digitali; e almeno 22 000 centri hanno sostenuto la preparazione e la revisione delle loro strategie digitali.
291	C19.I2	T	Fornitura di dispositivi digitali connessi nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per colmare il "divario digitale" e dotare di almeno 240 000 aule	—	Numero	0	540 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento della fornitura di dispositivi digitali connessi e interattivi per almeno 300 000 studenti e di attrezzature per almeno 240 000 aule in scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per colmare il "divario digitale". Certificazioni da parte delle amministrazioni statali e regionali dell'acquisto e della consegna delle attrezzature.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	300 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 300 000 persone hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali. Ogni formazione deve avere un minimo di 150 ore.
292a	C19.I3	T	Formazione digitale nell'ambiente di lavoro	—	(Milioni di) EUR	0	310	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ambiente di lavoro e contenuti formativi a sostegno della sua realizzazione, corrispondenti a un bilancio totale di almeno 310 milioni di EUR. Ogni formazione deve avere un minimo di 25 ore.
293	C19.I4	T	Programmi di borse di studio per talenti digitali	—	Numero	0	300	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 300 beneficiari hanno ricevuto programmi di borse di studio per attrarre e trattenere talenti digitali (cumulativo 2021-2024). Ciascun programma ha un minimo di 240 ECTS.
294	C19.I4	T	Formazione dei professionisti informatici		Numero	0	18 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 18 000 professionisti informatici formati in corsi specializzati di almeno 250 ore ciascuno.

T. COMPONENTE 20: PIANO STRATEGICO PER STIMOLARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mira a trasformare e modernizzare il sistema di istruzione e formazione professionale (IFP), adattandolo per rispondere ai cambiamenti nei settori produttivi dell'economia. A tal fine, la componente mira a contribuire a migliorare l'occupabilità e la mobilità professionale dei lavoratori e, per estensione, ad aumentare la produttività e la competitività.

Gli squilibri esistenti tra domanda e offerta di competenze sono affrontati per migliorare l'equilibrio tra il livello di istruzione e formazione della popolazione e le esigenze del mercato del lavoro, in particolare sostenendo il miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate verso competenze più intermedie e la riqualificazione. È prestata particolare attenzione alle competenze tecniche e digitali, affrontando il divario di competenze di genere e aumentando l'attrattiva dei programmi di IFP più elevati per migliorare le iscrizioni. La componente prevede inoltre il riconoscimento delle competenze esistenti, al fine di aprire l'accesso a nuove opportunità di formazione e a nuove qualifiche in un sistema di IFP più integrato che accompagni le persone sia nell'istruzione obbligatoria — contribuendo a ridurre l'abbandono scolastico — che lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico (raccomandazione specifica per paese 2 2019); intensificare la cooperazione tra istruzione e imprese al fine di migliorare l'offerta di competenze e qualifiche pertinenti per il mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (raccomandazione specifica per paese 2 2019); sostenere l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

T.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C20.R1) — Piano per la modernizzazione della formazione professionale

Tale riforma consiste nell'adozione e nell'attuazione del piano per la modernizzazione della formazione professionale. Il piano è stato presentato il 22 luglio 2020. Il suo obiettivo è garantire che il sistema di formazione professionale (IFP) risponda a un mercato del lavoro che richiede qualifiche intermedie, rispondendo in tal modo alle esigenze del settore produttivo (in particolare tecnici/tecnici senior) e garantendo che la formazione e le qualifiche professionali migliorino le prospettive di occupabilità. Individua nella formazione professionale un elemento chiave per stimolare il motore economico e sociale all'indomani della pandemia.

Il piano si concentrerà sulla creazione di un unico sistema integrato di IFP che fornisca formazione e qualifiche professionali all'intera popolazione, compresi gli studenti IFP nel sistema di istruzione e

l'IFP per l'occupazione. Esso considera l'IFP come un elemento ricorrente standard di sviluppo professionale per tutti i lavoratori durante tutta la loro vita lavorativa.

Il principale strumento del piano è il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, che è riesaminato e aggiornato, anche integrando l'applicazione della transizione digitale e verde. Essa comprende la progettazione di nuove qualifiche di formazione professionale in tutti i settori, ma con particolare attenzione ai dodici settori strategici in cui la formazione professionale deve essere intensificata, tenendo conto delle esigenze regionali.

Il piano è attuato mediante l'adozione di diversi regio decreto legge, corrispondenti all'istituzione di nuovi programmi di laurea. In totale, si prevede di istituire gradualmente circa 42 nuovi diplomi nel periodo 2021-2023 che coprono titoli di livello medio, superiore e specialistico. La riforma comporta inoltre una revisione periodica dei diplomi di formazione professionale e l'elaborazione di nuovi diplomi di formazione professionale che rispondano alle esigenze dei settori produttivi, concentrandosi in particolare sui settori prioritari nel piano strategico per la formazione professionale.

Tra lealtre linee prioritarie del piano figurano l'integrazione dell' innovazione, della ricerca applicata, dell'imprenditorialità, della digitalizzazione e della sostenibilità come elementi fondamentali della formazione professionale; collocare le imprese come parte integrante della formazione professionale e promuovere la collaborazione pubblico-privato nel sistema, in particolare promuovendo la duplice natura della formazione professionale. A tal fine, lariforma si baserà sul lavoro congiunto dei ministeri, delle imprese e delle parti sociali per individuare le competenze necessarie all'economia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C20.R2) — Legge che disciplina il sistema integrato di IFP collegato al sistema nazionale delle qualifiche

In linea con gli obiettivi del piano di modernizzazione della formazione professionale e con il quadro del sistema nazionale delle qualifiche, la Spagna presenta e adotta una legge che disciplina il sistema integrato di formazione professionale (IFP). La nuova legge incorporerà in un unico sistema i due sistemi di formazione professionale esistenti distinti, quello del sistema di istruzione e quello destinato alla formazione per l'occupazione. Istituisce un sistema integrato di apprendimento permanente per la popolazione a qualsiasi età e in qualsiasi situazione personale o lavorativa, offrendo corsi complementari e cumulativi che portino a nuove qualifiche. Essa è inoltre accompagnata da un processo di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Nella prima fase di preparazione, il ministero dell'Istruzione e della formazione professionale predisporrà un disegno di legge, con il consenso delle parti sociali e dei governi regionali. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il progetto di legge entro il 31 dicembre 2021 e l'adozione in parlamento avrà luogo entro il 30 giugno 2022.

La legge infine approvata e che unifica i due sistemi di formazione professionale esistenti mira a modernizzare il sistema, in particolare:

a) concentrarsi sul miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità;
b) affrontare il divario tra domanda e offerta di competenze;
c) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; e
d) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP più elevati al fine di migliorare le iscrizioni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C20.I1) — Riqualificazione e miglioramento delle competenze della forza lavoro in relazione alle qualifiche professionali

Tale investimento comprende quattro azioni volte a mantenere e migliorare le competenze professionali della popolazione attiva nell'arco di 16 anni (occupati o disoccupati):

a) La valutazione e l'accreditamento formale delle competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e la formazione non formale. A tal fine, mira a garantire il riconoscimento formale delle competenze esistenti e a fornire accesso a ulteriori formazioni e a nuove qualifiche. In totale, il piano investe nella registrazione, nella valutazione e nell'accreditamento di 2 unità di competenza nell'arco di cinque anni.

b) Un'offerta modulare d-Digital per i dipendenti associati alle unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali. L'azione si rivolge alle persone occupate e garantisce che almeno 300 lavoratori ottengano una formazione digitale per l'avanzamento professionale e consentano loro di acquisire competenze più elevate.

c) Rendere la formazione professionale più flessibile e accessibile attraverso la creazione di "*Aulas Mentor*". L'azione fornisce una formazione non formale in linea con il catalogo nazionale delle qualifiche professionali per le persone nelle zone rurali o a rischio di spopolamento. Un'attenzione particolare è rivolta alle donne al fine di aprire nuove opportunità di apprendimento, creazione di posti di lavoro e miglioramento dell'economia locale.

d) Formazionemodulare per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale per i lavoratori dipendenti e i disoccupati. L'azione offre formazione sulle competenze emergenti e in rapida evoluzione orientate al futuro che dovrebbero generare posti di lavoro in futuro, tra cui la transizione verde, l'economia dell'assistenza e altri settori strategici individuati nel piano di modernizzazione. È data priorità ai gruppi più vulnerabili che offrono una formazione finalizzata alla riqualificazione e al miglioramento del livello delle competenze di almeno 700 persone occupate e disoccupate.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C20.I2): Trasformazione digitale della formazione professionale

Tale investimento mira a trasformare e modernizzare la formazione professionale per sostenere la digitalizzazione di ciascun settore produttivo, ma attribuisce anche priorità alla sostenibilità ambientale in quanto competenza fondamentale. Essa comprende quattro azioni:

a) La formazione digitale e verde degli insegnanti di formazione professionale, che consente loro di fungere da pilastro fondamentale del processo di formazione e da leve per la transizione digitale ed ecologica applicata ai rispettivi settori produttivi della formazione professionale. L'obiettivo è garantire le competenze tecniche, professionali e pedagogiche degli insegnanti per sostenere la qualità del sistema di istruzione e formazione.

b) La conversione delle classi in spazi tecnologici applicati che ricreano ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologichee consentono agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che troveranno successivamente nelle imprese. L'investimento deve consentire la creazione di almeno 1 253 classi "tecnologiche".

c) Creazione di classi "imprenditorialità" nei centri pubblici di formazione professionale, che consentano agli studenti di comprendere l'imprenditorialità come parte integrante delle competenze professionali e gettino le basi per intraprendere o avviare un'impresa. La Spagna garantisce che l'azione sia sostenibile dal punto di vista del bilancio dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.

d) Almeno 50 centri integrati nella rete nazionale di centri di eccellenza per la formazione professionale, di recente creazione.

Gli investimenti nelle classi tecnologiche e imprenditoriali, insieme ai centri di eccellenza incentrati sulla ricerca e l'innovazione, svolgono un ruolo importante nella modernizzazione del tessuto imprenditoriale, nel sostegno alla trasformazione dell'economia e nel miglioramento della competitività. Si ritiene inoltre che contribuiscano a stimolare la creazione di imprese in settori strategici e ad aumentare le dimensioni e la produttività delle PMI.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C20.I3): Innovazione e internazionalizzazione della formazione professionale

Questo investimento mira ad aumentare l'offerta complessiva di formazione professionale creando almeno 8 252 nuovi gruppi di IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020, riequilibrando l'offerta con le esigenze delle imprese e rispondendo efficacemente alle esigenze settoriali, come indicato nel piano di modernizzazione della formazione professionale e alle lacune regionali. L'accento è posto sul soddisfacimento della domanda di qualifiche intermedie del mercato del lavoro. La distribuzione territoriale dei finanziamenti per aumentare l'offerta di IFP si basa su una valutazione delle esigenze e segue le discussioni con le parti interessate al fine di garantire che l'offerta risponda efficacemente alle lacune regionali e alle esigenze settoriali. Dovrebbe essere concordato con le regioni autonome nel contesto delle conferenze settoriali sull'istruzione.

Al fine di promuovere la comunicazione in una lingua straniera quale elemento chiave delle prestazioni professionali, il bilinguismo è promosso nel settore dell'IFP come obiettivo strategico. L'accento sarà posto sull'istruzione degli insegnanti e degli alunni in una lingua straniera nell'ambito del ciclo formativo, attraverso la conversione di 3 cicli in offerta bilingue.

Inoltre, l'investimento mira a sviluppare progetti di innovazione e trasferimento di conoscenze tra i centri di IFP e le imprese affinché diventino un elemento chiave del nuovo modello di formazione professionale. L'investimento mira inoltre a trasformare i cicli di formazione di livello medio e alto in cicli bilingui, in risposta alla crescente internazionalizzazione delle imprese e alla globalizzazione delle economie.

La Spagna garantisce che l'azione sia sostenibile dal punto di vista del bilancio dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

T.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge	Pubblicazione sulla pagina web del MEFP e presentazione a cura del primo ministro				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Presentazione a cura del primo ministro del piano di modernizzazione della formazione professionale e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'8 regio decreto legge per l'attuazione del piano, corrispondenti a 5 programmi di studio specialistici, 2 corsi di laurea di medio livello e 1 corsi di laurea superiore
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema. La legge unifica i due sistemi di formazione professionale esistenti in precedenza e li aggiorna: i) concentrarsi sul miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità; affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze; l'aggiornamento del catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, compreso il sostegno alla transizione verde e digitale; IV) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.
297	C20.I1	T	Nuove unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali	—	Numero	0	2 000 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Registrazione (iscrizione), valutazione e accreditamento di 2 000 000 unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali acquisite mediante esperienze lavorative e percorsi di formazione non formale.
298	C20.I1	T	Formazione modulare per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati	—	Numero	0	1 000 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Erogazione di una formazione digitale modulare per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione (di cui almeno 300 000 lavoratori formati) e di una formazione modulare volta alla riqualificazione e al miglioramento del livello delle competenze delle persone occupate e disoccupate (almeno 700 000 persone formate).
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale	—	Numero	0	50	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Almeno 50 centri integrati nella nuova rete nazionale di centri di eccellenza per la formazione professionale
467	C20.I2	T	Conversione delle classi in spazi tecnologici applicati		Numero	0	1 253	TERZO TRIM	2025	Almeno 1 253 aule convertite in classi tecnologiche che ricreano ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologiche per consentire

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 4		agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che troveranno successivamente in azienda.
467a	C20.I2	T	Creazione e sostegno di classi "imprenditorialità"	—	Numero	0	1 350	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Creazione e sostegno di almeno 1 350 classi "imprenditorialità" nei centri pubblici di formazione professionale.
467b	C20.I2	T	Completamento di formazioni verdi per gli insegnanti dell'IFP	—	Numero	0	25 281	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Rilascio di almeno 25,281 certificati di formazione relativi al completamento di 30 ore di formazione digitale e verde. Lo stesso insegnante può completare più di una formazione.
300	C20.I3	T	Almeno 1 667 nuovi gruppi di IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020.	—	Numero	39 063	40 730	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Creazione accumulata di almeno 1 667 nuovi gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020. La distribuzione territoriale dei finanziamenti per aumentare l'offerta di IFP si basa su una valutazione delle esigenze e segue le discussioni con le parti interessate al fine di garantire che l'offerta risponda efficacemente alle esigenze settoriali delineate nel piano di modernizzazione della formazione professionale e alle lacune regionali. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.
301	C20.I3	T	Cicli di formazione professionale bilingue	—	Numero	0	3 700	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 3 700 cicli di formazione professionale (medi e alti) convertiti in offerte bilingue
302	C20.I3	T	Nuovi gruppi di IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020.	—	Numero	39 063	47 315	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 8 252 nuovi gruppi di IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.

U. COMPONENTE 21: MODERNIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE, COMPRESA L'ISTRUZIONE PRECOCE 0-3

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentra sulla modernizzazione del sistema di istruzione e sul miglioramento delle infrastrutture scolastiche. Mira a un sistema più flessibile e inclusivo meglio adattato alle esigenze di ciascun alunno e all'introduzione di nuove tecniche di insegnamento e apprendimento, anche digitali. Gli obiettivi principali in ogni fase dell'istruzione sono i seguenti:

a) Educazione e cura della prima infanzia (ECEC). La componente mira ad aumentare progressivamente l'iscrizione all'ECEC dando priorità alla messa a disposizione di nuovi posti pubblici per bambini in zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali. L'accento è posto sui bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni e si presta attenzione sia all'accesso che all'accessibilità economica, per favorire in particolare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro e gettare le basi per migliorare i risultati scolastici e prevenire l'abbandono scolastico nelle fasi successive.
b) Istruzione primaria e secondaria. La componente mira a migliorare i risultati scolastici riducendo l'abbandono scolastico precoce e gli elevati tassi di ripetizione, fornendo un sostegno supplementare agli studenti con risultati insufficienti, e sviluppando un nuovo programma di studi per le competenze chiave (anche digitali) nell'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e nel diploma di maturità.
c) Sistema universitario. La componente mira a modernizzare il sistema universitario, adattando l'organizzazione dei corsi universitari alle attuali esigenze della società, migliorando la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro e sostenendo la trasformazione tecnologica. Mira inoltre ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore e a migliorarne l'accessibilità economica.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico e al miglioramento dei risultati scolastici, tenendo conto delle disparità regionali (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019) e migliorando l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Contribuisce inoltre a dare seguito alle precedenti raccomandazioni specifiche per paese relative a un migliore sostegno alla formazione degli studenti e degli insegnanti, nonché a migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019), compreso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

U.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C21.R1) — Nuova legge organica sull'istruzione

Questa riforma prevede l'adozione di una nuova legge sull'istruzione riguardante l'educazione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e il diploma di maturità. Essa getta le basi per aumentare le opportunità di istruzione e formazione per l'intera popolazione, anche migliorando i risultati scolastici e l'individuazione precoce delle difficoltà e rafforzando l'autonomia

delle scuole. Essa si concentra sulla riduzione della segregazione in base al background degli studenti e sul miglioramento della capacità inclusiva del sistema. Inoltre, l'obiettivo è rafforzare le competenze digitali a tutti i livelli di istruzione, rispondendo così all'economia sempre più digitalizzata. Il 29 dicembre 2020 è stata adottata una nuova legge (LOMLOE).

Lo sviluppo normativo della legge sull'istruzione deve essere attuato mediante:

a) la regolamentazione di un nuovo programma di studi basato sulle competenze;
b) la valutazione, in particolare la valutazione generale del sistema di istruzione e le valutazioni diagnostiche;
c) lo sviluppo della professione di insegnante; e
d) la regolamentazione del riconoscimento e della convalida dei certificati e degli studi non universitari stranieri.

Atal fine, getta le basi per la riforma 2 e per vari investimenti inclusi nella componente.

Infine, la riforma dovrebbe promuovere l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali nelle scuole ordinarie e sarà accompagnata da un piano progressivo di 10 anni concordato con le autorità regionali che fornisce risorse aggiuntive per sostenere le scuole che ospitano studenti con esigenze speciali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C21.R2) — Un nuovo modello di curriculum per le competenze chiave, l'apprendimento fondamentale e la pianificazione accademica inclusiva

Sulla base dell'adozione della nuova legge sull'istruzione (LOMLOE) di cui alla riforma 1, tale riforma comprende l'adozione di decreti legge sui requisiti minimi per l'istruzione primaria, secondaria obbligatoria e il diploma di maturità. Comprende inoltre l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studio basato sulle competenze e che integrino le "competenze trasversali", tenendo conto della raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I decreti legge includono un quadro di valutazione elaborato in coerenza con il programma di studio e incentrato sul livello di acquisizione delle competenze e sulla valutazione delle misure che favoriscono i progressi degli studenti. L'obiettivo è progettare un modello di istruzione più flessibile e aperto che promuova un apprendimento profondo applicando metodologie collaborative, contribuendo a migliorare i risultati scolastici. Il nuovo programma di studio presterà attenzione all'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza. Lo sviluppo delle competenze digitali è incluso a tutti i livelli, sia attraverso contenuti specifici che in una prospettiva trasversale.

Nell'ambito di tale riforma, almeno 100 esperti esterni parteciperanno all'elaborazione dei programmi di studio dei settori e delle materie delle fasi educative e dei quadri di valutazione, che costituiranno la base per l'elaborazione dei regi decreti del nuovo programma e del quadro comune di valutazione.

La riforma comprende anche la preparazione di materiale di sostegno, orientamento e insegnamento, nonché la formazione degli insegnanti per garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studio. Il materiale è pubblicato online ad uso di tutti gli insegnanti, unitamente alla diffusione di buone pratiche. Almeno 4 000 professionisti devono completare la formazione per l'applicazione del nuovo programma di studi.

L'elaborazione e l'attuazione della riforma si svolgono in consultazione con gli organi consultivi e gli esperti nel settore dell'istruzione e con le comunità autonome.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2024.

Riforma 3 (C21.R3) — Riforma globale del sistema universitario

Lariforma si concentra su una riforma globale del sistema universitario basata su quattro obiettivi chiave:

a) Promuovere l'accesso all'istruzione superiore. Le borse di studio sono aumentate tenendo conto delle condizioni socioeconomiche e sono garantite pari opportunità migliorando le borse di studio per gli studenti con disabilità. Il sistema delle borse di studio è stato riformato nel 2020, ma sarà ulteriormente sviluppato nel 2021 e nel 2022. Sono inoltre ridotte le tasse universitarie pubbliche, anche fissando soglie e riducendo le grandi disparità regionali.

b) Adozione dell'organizzazione di corsi universitari. È adottato un decreto legge per riformare l'organizzazione dei corsi universitari e garantirne la qualità e la rilevanza per il mercato del lavoro. Atal fine, la cooperazione universitaria con le imprese dell'istruzione terziaria è promossa regolamentando i diplomi di laurea di primo livello e di laurea magistrale, compresi i programmi di formazione nelle imprese sotto la supervisione delle università. In linea con gli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, è garantito il riconoscimento automatico dei diplomi. Sono inoltre rafforzati i processi di verifica, follow-up e accreditamento per l'insegnamento in presenza o in presenza, combinando la garanzia della qualità dell'offerta di istruzione universitaria e la riduzione della burocrazia nelle procedure in questione. È inoltre promossa l'insegnamento innovativo.

c) Garantire la buona governance degli istituti universitari e promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma migliora l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia universitaria nella gestione quotidiana delle università, aumenta la partecipazione delle parti interessate alla governance e promuove la trasparenza e la responsabilità. Mira inoltre a dotare le università di insegnanti altamente qualificati, di una carriera didattica più prevedibile e di un legame più stretto tra insegnamento e ricerca. Ciò deve essere realizzato in parte con l'entrata in vigore di una legge organica.

d) Garantire la qualità delle istituzioni universitarie. È adottatoun decreto legge che stabilisce i criteri di qualità accademica per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accreditamento delle università e dei centri annessi, comprese le università a distanza e a faccia a faccia. L'obiettivo è che le università dispongano di un'offerta accademica formativa minima, garantendo nel contempo la possibilità di specializzazione delle università; un numero minimo di studenti universitari; destinare almeno il 5 % del proprio bilancio a programmi di ricerca; e disporre di sistemi interni di garanzia della qualità.

A tal fine, la riforma tiene conto delle raccomandazioni formulate dalla Conferenza dei rettori universitari spagnoli (CRUE). Contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la cooperazione con le imprese e introducendo modelli di finanziamento basati sui risultati nelle università pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C21.I1) — Promuovere l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)

Nell'ambito di questa misura, la Spagna investirà nella costruzione di nuove strutture ECEC, nel ripristino e nella ristrutturazione di edifici esistenti e nelle attrezzature per la creazione di almeno 60 000 nuovi posti di istruzione e cura della prima infanzia di proprietà pubblica per bambini di età

inferiore a 3 anni. L'accento è posto sulla messa a disposizione di posti pubblici a prezzi accessibili per i bambini nelle zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali, in particolare per la fascia di età compresa tra 1 e 2 anni. Gli edifici sono di proprietà di autorità regionali o locali o del ministero dell'Istruzione e della formazione professionale nel caso di Ceuta e Melilla.

L'investimento potrebbe coprire anche le spese operative, compresi gli stipendi degli insegnanti durante la realizzazione dell'investimento, al fine di incentivare gli enti regionali e locali fino a un massimo di 40 000 nuovi posti scolastici. La Spagna garantisce che l'azione sia sostenibile dal punto di vista del bilancio dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C21.I2): Programma per l'orientamento, il progresso e l'arricchimento educativo ("PROA +")

Al fine di fornire sostegno e orientamento agli alunni con scarsi risultati e ridurre i tassi di abbandono scolastico e di abbandono scolastico, la Spagna investe nell'ampliamento dell'attuale programma di orientamento, progresso e arricchimento educativo ("PROA +").

Il programma si concentra su attività che garantiscono le condizioni minime di istruzione di tutti gli studenti, introduce misure di rafforzamento per coloro che hanno maggiori difficoltà di apprendimento, principalmente per quanto riguarda le competenze di base, cerca nuove forme di organizzazione e gestione presso il centro di istruzione e fornisce ulteriore sostegno e formazione agli insegnanti. Tali attività dovrebbero mirare a migliorare il successo di tutti gli studenti di queste scuole.

Il programma è destinato alle scuole con particolare complessità educativa, anche nelle zone rurali, con una percentuale significativa di studenti vulnerabili che presentano difficoltà di apprendimento in classi regolari. La selezione dei centri è effettuata dalle amministrazioni scolastiche. Le scuole interessate sono situate in particolare in zone composte da alunni e famiglie con un basso livello socioeconomico ed educativo. In totale, almeno 2 scuole ottengono sostegno.

L'investimento è sviluppato in cooperazione con le comunità autonome nel quadro di conferenze settoriali e la distribuzione territoriale dei fondi si basa su criteri specifici concordati per riflettere le esigenze e contribuire a ridurre le disparità regionali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 3 (C21.I3) — Sostegno a studenti e famiglie vulnerabili

La Spagna investe nella creazione di almeno 1 000 unità vulnerabili di sostegno agli studenti, orientamento e servizi psicoeducativi nei distretti scolastici. Esso agevola il sostegno agli studenti e alle loro famiglie per superare gli ostacoli educativi al fine di ridurre l'assenteismo e l'abbandono scolastico. È sostenuta la cooperazione con diversi quadri di apprendimento (sia formali che non formali), al fine di migliorare lo sviluppo di competenze interpersonali, comunicative e cognitive essenziali. L'investimento è realizzato attraverso la cooperazione territoriale con le comunità autonome nell'ambito di conferenze settoriali, che stabiliscono i criteri per la distribuzione territoriale dei fondi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 4 (C21.I4) — Formazione del personale docente e di ricerca

Questa misura comprende investimenti in sovvenzioni alle università pubbliche, con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione del sistema universitario spagnolo e lo sviluppo professionale del personale docente, nonché di offrire ai neolaureati l'opportunità di integrarsi nel sistema di istruzione superiore in futuro. Le sovvenzioni finanziano i soggiorni di ricerca post-dottorato ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni dovrebbero contribuire ad attrarre talenti internazionali e affrontare il problema del basso tasso di internazionalizzazione nelle università spagnole.

Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda del gruppo destinatario, concentrandosi sui seguenti aspetti: i) formazione dei neolaureati; II) assegni ai professori universitari — professori permanenti e conferenze di anzianità in ruolo; e iii) sovvenzioni volte ad attrarre talenti internazionali, finanziando la formazione post-dottorato ospitata dalle università spagnole e da altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. I programmi hanno una durata compresa tra uno e tre anni, a seconda del programma e del gruppo destinatario.

Le sovvenzioni vanno a beneficio di almeno 2 candidati. Ogni università riceve direttamente una dotazione di bilancio dal Ministero dell'Università sulla base di criteri oggettivi, tra cui il numero di docenti e ricercatori e il record di tesi PHD. Sulla base delle candidature, i candidati devono essere valutati da un gruppo di esperti di prestigio riconosciuto nominato da ciascuna università, composto da un minimo di tre membri e dalla maggioranza di esperti esterni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 5 (C21.I5) — Migliorare le infrastrutture digitali, le attrezzature, le tecnologie, l'insegnamento e la valutazione delle università

Tale investimento comprende una serie di misure volte a migliorare le capacità e le competenze tecnologiche e digitali delle università. Tali investimenti comprendono investimenti in risorse e infrastrutture didattiche digitali quali le reti di archiviazione dei dati nel cloud dei server, la cibersicurezza e le tecnologie in classe per i corsi online; investimenti nella formazione digitale per il personale accademico e gli studenti.

Le azioni di investimento migliorano lo sviluppo tecnologico e le risorse digitali a sostegno dei servizi didattici digitali. È fornito sostegno alle infrastrutture centralizzate e ai servizi TIC, concentrandosi sulle reti a fibra ottica e diffondendo i servizi TIC in modo efficiente sulla base delle economie di scala e dell'interoperabilità. Un obiettivo fondamentale è orientare gli investimenti per ridurre il divario digitale tra il personale accademico e gli studenti al fine di migliorare i servizi e le attrezzature per l'insegnamento a distanza. Tra gli altri obiettivi figurano gli investimenti nella promozione di progetti di innovazione digitale interuniversitaria, che possono essere ampliati e replicati su scala più ampia, e fornire sostegno all'università nazionale di istruzione a distanza (UNED) per migliorare le opportunità di istruzione superiore nelle zone spopolate.

L'obiettivo è quello di monitorare e diffondere, attraverso il sito web del Ministero dell'Università, l'evoluzione dell' "indice digitale delle università", con l'obiettivo di aumentare l'indice di almeno il 10 % per l'intero sistema universitario nel 2023 rispetto al 2019. Tale indice copre diverse dimensioni, compresa la gestione (come il numero di aule abilitate per l'insegnamento digitale, il numero di professori che utilizzano sistemi digitali, il numero di procedure online e il livello di connettività nei campus, ecc.); innovazione (ad esempio accordi digitali interuniversitari, azioni di analisi dell'apprendimento, archivi multimediali, competenze digitali nel personale docente, itinerari

personalizzati, ecc.); e governance (ad esempio un piano di trasformazione digitale, portafogli di progetti di digitalizzazione e piani di formazione in materia di competenze digitali, ecc.).

Ogni anno le università forniscono informazioni di follow-up attraverso la certificazione del loro settore di controllo interno.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 6 (C21.I6) — Piano per lo sviluppo di microcredenziali universitarie

Questo investimento mira a sviluppare le capacità del sistema universitario in quanto istituti di apprendimento permanente e a contribuire al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione degli adulti, in linea con la raccomandazione del Consiglio adottata nel giugno 2022 su un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.

Il primo elemento di questa misura consiste nella pubblicazione di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo di microcredenziali elaborato dal ministero delle Università a seguito di dibattiti sulle microcredenziali in occasione di eventi con i portatori di interessi sul sito web del ministero. Il piano comprende le azioni i) volte a trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere la parità di accesso; e v) creare percorsi formativi personalizzati e flessibili.

Il secondo elemento di questa misura consiste nella fornitura di almeno 60 000 unità di microcredenziali di durata inferiore a 15 ECTS e corrispondenti ad almeno 1 000 diverse azioni di formazione, compresa la possibilità di fornire più di un'unità allo stesso adulto. Le azioni di formazione forniscono conoscenze e competenze specifiche richieste sul mercato del lavoro. La misura comprende anche la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università di una relazione di valutazione della fornitura di microcredenziali fino al 31 dicembre 2025.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

U.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				TERZO TRIMESTRE 1	2021	L'obiettivo della legge organica sull'istruzione (LOMLOE) è istituire un sistema giuridico rinnovato che, in base ai principi di qualità, equità e inclusione, aumenti le opportunità di istruzione e formazione degli studenti e contribuisca al miglioramento dei risultati scolastici.
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Il regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria obbligatoria e il diploma di maturità prevede l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studio basato sulle competenze, che integri le "competenze trasversali"; un quadro di valutazione per l'acquisizione di competenze; la progettazione di un modello più flessibile e aperto, che promuova un apprendimento profondo; e la preparazione di materiale didattico, sostegno, orientamento e formazione per gli insegnanti al fine di garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studio.
305	C21.R2	M	Materiali per guidare e sostenere gli insegnanti nell'attuazione del nuovo programma di studi e formazione dei professionisti	Certificati di materiale pubblicato e formazione impartita				TERZO TRIMESTRE 3	2024	Completamento della preparazione della guida di supporto e del materiale didattico. Tutto il materiale è pubblicato online ad uso del 100 % degli insegnanti. Almeno 4 000 insegnanti devono aver completato una formazione per l'applicazione del nuovo programma di studi. Almeno 100 esperti esterni devono partecipare all'elaborazione dei programmi di studio dei settori e delle materie delle fasi educative e dei quadri di valutazione, che costituiscono la base per l'elaborazione dei regi decreti del nuovo programma e del quadro comune di valutazione.
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università	Disposizione dei regi decreti che indica l'entrata in vigore dei regi decreti				TERZO TRIMESTRE 3	2021	I due regi decreti per l'organizzazione delle università sono: — Regio decreto che istituisce l'organizzazione dei corsi universitari e la procedura per garantirne la qualità — Regio decreto relativo alla creazione, al riconoscimento, all'autorizzazione e all'accreditamento delle università e dei centri annessi.
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario e di altre normative e documenti	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				TERZO TRIMESTRE 2	2023	La nuova legge organica e altre normative e documenti volti a promuovere l'accesso all'istruzione superiore, a garantire la buona governance degli istituti universitari e a promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma contribuisce a rafforzare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la cooperazione con gli istituti privati e del terzo settore e introducendo finanziamenti basati sui risultati delle università pubbliche.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
308	C21.I1	T	Premio di bilancio per la promozione del primo ciclo di educazione della prima infanzia		EUR	0	670 990 000	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Concessione di un bilancio di 670 990 000 EUR agli enti regionali/locali per la promozione del primo ciclo di educazione della prima infanzia attraverso la creazione di nuovi luoghi di proprietà pubblica.
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo dell'educazione della prima infanzia	—	Numero	0	60 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Promozione del primo ciclo di istruzione della prima infanzia attraverso il completamento della creazione di nuovi posti di proprietà pubblica (nuova costruzione e/o riforma/riabilitazione e attrezzature in almeno 60 000 posti rispetto alla fine del 2020, e di queste spese operative fino a un massimo di 40 000 posti fino al 2025).
310	C21.I2	T	Sostegno alle scuole nell'ambito del programma PROA +	—	Numero	0	2 700	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 2 700 scuole sostenute dal programma PROA + in tutto il paese, in linea con i requisiti del programma
311	C21.I3	T	Unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili	—	Numero	0	1 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 1 000 unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili devono essere operative in tutto il paese.
312	C21.I4	T	Borse di studio per ricercatori post-dottorato e docenti universitari	—	Numero	0	2 600	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Sovvenzioni concesse a ricercatori post-dottorato e professori universitari ad almeno 2 600 candidati. Gli obiettivi di tali sovvenzioni comprendono la promozione dello sviluppo professionale del personale docente che potrà essere integrato nel sistema in futuro. Le sovvenzioni finanziano i soggiorni di ricerca ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni contribuiscono ad attrarre talenti internazionali. Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda dell'obiettivo e del gruppo destinatario, e durano da uno a tre anni a seconda del programma e del gruppo destinatario.
313	C21.I5	M	Aumento dell' "indice digitale per le università"	Pubblicazione dell'indice sul sito web del Ministero dell'Università				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Completamento degli investimenti in i) risorse digitali quali attrezzature e infrastrutture digitali; II) cibersicurezza e tecnologie in classe per l'insegnamento online; III) formazione digitale per il personale accademico e gli studenti; e iv) investimenti per le piattaforme di servizi digitali; necessario per aumentare l' "indice digitale per le università" di almeno il 10 % rispetto ai livelli del 2019 per il sistema universitario nel suo complesso, coprendo diverse

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										dimensioni di maturità: Gestione, innovazione e governo. I progetti ammissibili devono essere stati avviati a partire dal febbraio 2020. L' "indice digitale per le università" è una versione abbreviata del "modello di maturità digitale per le università" (MD4U), un quadro di indicatori utilizzato da Crue-TIC (settore informatico della Conferenza dei cancellieri delle università spagnole) per la sua indagine annuale volta a caratterizzare il livello di digitalizzazione delle università spagnole nei settori della gestione, dell'innovazione e della governance. L' "indice digitale per le università" è un "pannello di controllo" per monitorare l'evoluzione del livello digitale delle università. La base di riferimento per l'impatto del programma è costituita dai valori del livello di digitalizzazione del sistema universitario nel 2019, con data del 31 dicembre 2019.
468	C21.I6	M	Pubblicazione del piano d'azione per lo sviluppo di microcredenziali universitarie	Pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo di microcredenziali elaborato dal ministero delle Università a seguito di dibattiti sulle microcredenziali in occasione di eventi con i portatori di interessi sul sito web del ministero. Il piano comprende le azioni i) volte a trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere la parità di accesso; e v) creare percorsi formativi personalizzati e flessibili.
469	C21.I6	T	Microcredenziali UUniversity rilasciate agli adulti		Numero	0	60 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Fornitura di almeno 60 000 unità di microcredenziali di durata inferiore a 15 ECTS e corrispondenti ad almeno 1 000 diverse azioni di formazione, compresa la possibilità di fornire più di un'unità allo stesso adulto. Le azioni di formazione forniscono conoscenze e competenze specifiche richieste sul mercato del lavoro. La misura comprende anche la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università di una relazione di valutazione della fornitura di microcredenziali fino al 31 dicembre 2025.

V. COMPONENTE 22: PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA DELL'ASSISTENZA, RAFFORZARE LE POLITICHE IN MATERIA DI UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali e delle politiche di inclusione sociale. Pone l'accento in particolare sul modello di assistenza a lungo termine, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di servizi di assistenza a lungo termine a causa dell'invecchiamento della popolazione, promuovere l'innovazione e un modello di assistenza incentrato sulle persone incentrato su una strategia di deistituzionalizzazione.

Nel settoredegli altri servizi sociali e dell'inclusione sociale, gli obiettivi comprendono la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali, promuovendo l'innovazione e le nuove tecnologie per garantire la fornitura in tutto il territorio, individuare meglio le esigenze e migliorarne la qualità. Nel settore del sostegno alle famiglie, le azioni mirano a migliorare la protezione giuridica e il sostegno materiale (in denaro e in natura) per le famiglie, al fine di ridurre la povertà infantile. Un altro obiettivo della componente è modernizzare altre prestazioni sociali non contributive per migliorarne i ruoli di protezione e attivazione. Azioni mirate specifiche mirano a sostenere le vittime della violenza di genere, a promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici e a migliorare la capacità del sistema di accoglienza per i richiedenti protezione internazionale.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese volte a garantire che i servizi per l'occupazione e i servizi sociali abbiano la capacità di fornire un sostegno efficace (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019); ridurre la frammentazione del sistema nazionale di assistenza alla disoccupazione e colmare le lacune nella copertura dei regimi regionali di reddito minimo (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare la copertura e l'adeguatezza dei regimi di reddito minimo e di sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

V.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C22.R1) — Rafforzare l'assistenza a lungo termine e promuovere un cambiamento nel modello di sostegno e di assistenza a lungo termine

La riforma mira a un modello di sostegno incentrato sulle persone e basato sui diritti. Il sistema di assistenza all'autonomia e alla dipendenza (SAAD) dovrebbe essere migliorato introducendo riforme che semplifichino le procedure amministrative, accelerino il trattamento delle domande e riducano le liste d'attesa per le persone a carico che non ricevono i servizi cui hanno diritto, nonché riducendo le differenze sul territorio. Si concentra inoltre sul rafforzamento della qualità dei servizi professionali, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sull'aumento della copertura dei diversi tipi di prestazioni finanziarie. A medio termine, la riforma si concentra sull'attuazione di una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, un modello orientato all'assistenza di prossimità che risponda alle esigenze e alle preferenze delle persone bisognose di sostegno, garantendo nel contempo l'efficienza in termini di costi e sostenendo le famiglie che li assistono.

La riforma dell'assistenza a lungo termine si basa su una valutazione del SAAD nel corso del 2021 al fine di acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza

a lungo termine avviato nel 2020 e dei suoi effetti. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C22.R2) — Modernizzare i servizi sociali pubblici e fornire loro un nuovo quadro normativo

La riforma mira a rafforzare il sistema pubblico dei servizi sociali attraverso l'adozione di un quadro normativo attraverso accordi del Consiglio territoriale, con i corrispondenti meccanismi di monitoraggio, sorveglianza ed esecuzione (comprese date di attuazione vincolanti che tengano conto del diverso grado di sviluppo delle comunità autonome rispetto agli obiettivi), al fine di garantire un portafoglio minimo comune di servizi e norme minime comuni per la loro fornitura su tutto il territorio. A tal fine, essa contribuisce a ridurre le disparità e le disuguaglianze relative al tipo, al livello e alla qualità dei servizi forniti. Il quadro normativo è concordato con le regioni e le società locali e comprende, se necessario, altre componenti volte a rafforzare i servizi sociali, quali: l'organizzazione del sistema pubblico, compreso il suo coordinamento interno e con altri sistemi di protezione sociale (istruzione, sanità, giustizia, alloggi e pianificazione urbana, occupazione, ecc.), o la partecipazione delle imprese sociali alla prestazione di servizi sociali. Inoltre, mira a promuovere l'innovazione, a migliorare le competenze degli operatori dei servizi sociali e a creare un nuovo sistema di informazione dei servizi sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2026.

Riforma 3 (C22.R3) - Adottare una nuova legge sulla protezione delle famiglie e sul riconoscimento della lorodiversità

È adottata una nuova legge sulla protezione delle famiglie e sul riconoscimento della loro diversità, al fine di rispondere alle trasformazioni demografiche e sociali avvenute negli ultimi decenni. L'obiettivo di questa nuova legge è quello di garantire il riconoscimento giuridico dei diversi tipi di strutture familiari e di determinare le prestazioni e i servizi cui hanno diritto a seconda delle loro caratteristiche e del loro livello di reddito. Atal fine le riforme comprendono la sistematizzazione, l'aggiornamento e il miglioramento del quadro giuridico e l'azione di protezione che l'amministrazione generale dello Stato riconosce alle famiglie, tenendo conto della loro diversità, sia in termini di protezione sociale (prestazioni, servizi sociali) che giuridica (riforme di diritto civile per determinati gruppi: coppie non sposate, famiglie ricostituite) ed economiche (imposte, sussidi, ecc.). Essa comprende altresì una revisione della legge sulle famiglie di grandi dimensioni.

Un obiettivo generale della riforma è ridurre la povertà infantile. Occorre pertanto prestare particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze fornendo protezione alle famiglie con esigenze particolari o in situazioni di vulnerabilità, o a quelle a rischio di povertà o di esclusione sociale, promuovendo, nel caso delle famiglie monoparentali, misure che salvaguardino il principio dell'interesse superiore dei bambini e degli adolescenti in caso di nascita, affidamento o adozione. Inoltre, la legge stabilisce principi e obiettivi condivisi per garantire la coerenza e la complementarità con altre politiche pubbliche, compresa la fiscalità, e migliorare la protezione basata sui diritti soggettivi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 4 (C22.R4) — Riformare il sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale

L'attuale sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna deve essere rafforzato per migliorarne la capacità, adattandolo alle esigenze attuali e previste per il futuro e contribuendo a renderlo più efficiente. L'accento è posto in particolare sulla riduzione dei lunghi tempi di attesa e dei bassi tassi di riconoscimento per i richiedenti protezione internazionale. Con un sistema più solido e meglio funzionante, la gestione delle future crisi migratorie dovrebbe essere più agevole.

Le politiche di accoglienza sono adattate alle esigenze delle persone vulnerabili e dei richiedenti asilo e agli obiettivi di integrazione nell'UE, rendendo l'intero sistema più resiliente. Esse stabiliscono inoltre il livello delle prestazioni per i servizi di base per i richiedenti che non dispongono di risorse finanziarie e per i richiedenti con un profilo più vulnerabile che necessitano di una protezione rafforzata, al fine di ridurre al minimo l'offerta di condizioni di accoglienza sotto forma di benefici finanziari. Inoltre, il sistema che copre i servizi di accompagnamento e i percorsi deve essere adattato. Essa riguarda l'organizzazione del sistema di accoglienza da un punto di vista territoriale, al fine di accelerare l'acquisizione delle competenze da parte delle comunità autonome, come stabilito dalla giurisprudenza, attraverso un paio di progetti pilota. Infine, i parametri di distribuzione territoriale per i richiedenti in cooperazione sono concordati con le comunità autonome.

Per garantire l'attuazione, un sistema di indicatori comprendente elementi quali la nazionalità, il genere, l'etnia, la vulnerabilità, le condizioni nel paese di origine ecc. è utilizzato in una formula ponderata che consenta un calcolo obiettivo della probabilità di beneficiare della protezione. Durante il trattamento delle domande, il risultato della formula consente alle autorità responsabili dell'accoglienza di indirizzare i richiedenti verso il percorso di accoglienza di base o migliorato. Ciò vale anche per le prestazioni corrispondenti. Ciò consente l'applicazione delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e il miglioramento delle condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2022.

Riforma 5 (C22.R5) — Miglioramento del sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato

Tale riforma comprende l'approvazione del nuovo regime di reddito minimo vitale (MVI) nel maggio 2020, l'istituzione di un unico sistema nazionale per le prestazioni finanziarie a carattere non contributivo e un livello minimo di prestazioni finanziarie a carattere non contributivo per le famiglie più vulnerabili.

Prendendo come punto di partenza il regime MVI, sarà adottato un piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato. Il piano mira a integrare e razionalizzare le prestazioni a carattere non contributivo sulla base del regime MVI, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e di concentrarle sulle persone vulnerabili e a rischio di povertà o di esclusione sociale. L'accento è posto sulla garanzia di una copertura adeguata in funzione delle circostanze che determinano la vulnerabilità e sulla garanzia di un adeguato sostegno al reddito, contribuendo in tal modo alla riduzione della povertà. A tal fine, tiene conto delle esigenze strutturali delle famiglie, in particolare delle famiglie con bambini e delle persone con disabilità. Essa collega inoltre il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un posto di lavoro, al fine di promuovere l'integrazione socioeconomica ed evitare "trappole della povertà".

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C22.I1): Piano di assistenza e sostegno a lungo termine: deistituzionalizzazione, attrezzature e tecnologia

In linea con la riforma 1 di questa componente, la Spagna investe in sei settori d'azione.

i. In un piano di sostegno a lungo termine che analizza la situazione attuale delle politiche in materia di assistenza e mira a individuare le esigenze di miglioramento e a presentare proposte di riforma dell'attuale legge sull'autonomia personale e l'assistenza alle persone in situazione di dipendenza. Valuta inoltre la situazione e i progetti in corso in diversi territori;
ii. Una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, compresa l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e divulgazione;
iii. Sei progetti pilota volti a promuovere la deistituzionalizzazione e a trarre insegnamenti per trasformare il sostegno e l'assistenza a lungo termine, anche per quanto riguarda il sostegno e l'assistenza a lungo termine per le persone con disabilità intellettive;
iv. Costruzione e ristrutturazione di centri di assistenza residenziale, non residenziale e diurna e attrezzature di investimento per migliorare la qualità dei servizi di assistenza. Tali progetti di investimento sono attuati dalle comunità autonome sulla base della valutazione delle esigenze territoriali; e garantire che i posti residenziali nuovi e ristrutturati siano allineati alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità; e
v. Nuovi servizi di teleassistenza per passare a un'assistenza proattiva e personalizzata che contribuisca all'autonomia personale e al mantenimento delle persone non autosufficienti nelle loro case.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C22.I2): Piano per la modernizzazione dei servizi sociali — Trasformazione tecnologica, innovazione, formazione e rafforzamento dell'assistenza all'infanzia

In linea con la riforma 2 di questa componente, la Spagna investe in cinque settori d'azione.

i. Nuove tecnologie per migliorare sia la loro efficacia dei servizi sociali (tempi di attesa più brevi) che la loro qualità (migliori risultati degli interventi sociali), compresa la promozione dell'assistenza integrata.
ii. Strumenti tecnologici per il miglioramento dei sistemi informatici e di gestione dei servizi sociali, compresa una piattaforma online per centralizzare le informazioni disponibili presso le amministrazioni nazionali e regionali. Ciò comprende in particolare la piena attuazione del sistema d'informazione sui servizi sociali (SIESS) spagnolo. Questo nuovo sistema di informazione dovrebbe consentire anche l'interoperabilità con altri sistemi (occupazione, salute, terzo settore). Comprende inoltre uno strumento online per l'analisi dei progetti sviluppati da organizzazioni del terzo settore, per la gestione di vari programmi di bilancio relativi ai servizi sociali e all'assistenza alle famiglie, ai minori e a determinati gruppi vulnerabili, nonché una piattaforma online per centralizzare le informazioni sull'assistenza disponibili nell'amministrazione generale dello Stato e nelle comunità autonome.
iii. Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali.
iv. Formazione del personale del sistema dei servizi sociali pubblici coinvolto nell'attuazione e nel sostegno del nuovo modello di assistenza a lungo termine.
v. Migliorare le infrastrutture residenziali e altri aspetti degli aspetti dei centri di assistenza all'infanzia e agli adolescenti, affrontando meglio le esigenze emotive, personali e di istruzione/professionali.

La maggior parte degli investimenti è costituita da progetti attuati dalle amministrazioni regionali per la trasformazione tecnologica dei servizi sociali e per la modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C22.I3): Spagna — Piano nazionale accessibile

La Spagna investe per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità ai servizi pubblici, concentrandosi sul miglioramento dell'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web) e dell'accesso fisico agli edifici e agli spazi pubblici; idoneità degli spazi fisici dei servizi sanitari; accessibilità nei centri di istruzione; e l'alloggio dei trasporti pubblici, compresa l'accessibilità tra zone urbane e rurali. Ai comuni è fornito un sostegno finanziario per l'esecuzione di lavori e l'acquisto di attrezzature, in particolare nelle zone rurali. Gli investimenti sono inoltre dedicati a campagne di comunicazione e sensibilizzazione, nonché a progetti di ricerca in materia di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2024.

Investimento 4 (C22.I4): Plan Spain ti protegge dalla violenza di genere

La Spagna investe in servizi telefonici e online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne, comprese le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Comprende centri di assistenza in caso di crisi di 24 ore in tutte le province, comprese Ceuta e Melilla, tenendo conto delle sfide connesse alla garanzia dell'anonimato e degli aspetti demografici. La creazione di tali centri rientra nell'impegno della Spagna nei confronti della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, che è stata ratificata per la Spagna nel 2014. L'investimento istituisce inoltre un nuovo servizio di orientamento sociale e occupazionale che fornisce vari tipi di servizi, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza all' integrazione nel mercato del lavoro per le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. L'assistenza comprende anche la protezione delle vittime, compresi i dispositivi per il monitoraggio delle misure di distanziamento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 5 (C22.I5): Aumentare la capacità e l'efficienza del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale

La Spagna investe nell'aumento della capacità del sistema di accoglienza aumentando la partecipazione diretta dello Stato alle risorse della rete di accoglienza. Ciò contribuisce a garantire una maggiore stabilità dell'alloggio e dei servizi di accoglienza forniti. L'investimento comprende una valutazione delle esigenze del sistema nei prossimi tre anni, il sostegno al ripristino e alla ristrutturazione dei centri esistenti e le procedure amministrative per l'acquisto, la costruzione di nuovi edifici e l'eventuale ristrutturazione di edifici esistenti, garantendo l'efficienza energetica. Sulla base di una valutazione delle buone pratiche, la Spagna definisce anche la gestione dei centri di accoglienza da parte di terzi. Infine, l'investimento riguarda la digitalizzazione dei centri e lo sviluppo di una nuova architettura digitale per migliorarne la gestione e facilitare l'assegnazione dei posti dei richiedenti tra le comunità autonome.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

V.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di assistenza all'autonomia e alla dipendenza (SAAD).	Pubblicazione della valutazione				TERZO TRIMESTRE 2	2022	La valutazione ha luogo nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e dei suoi effetti. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale dei servizi sociali e dei regolamenti ministeriali	Disposizioni contenute negli accordi del Consiglio territoriale e nei regolamenti ministeriali che ne indicano l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'approvazione degli accordi del Consiglio territoriale con i relativi meccanismi di monitoraggio, sorveglianza e controllo (comprese le date di attuazione vincolanti che terranno conto del diverso grado di sviluppo delle comunità autonome rispetto agli obiettivi) sarà seguita dall'adozione dei necessari regolamenti ministeriali. Gli accordi del Consiglio territoriale si prefiggono di migliorare l'attuale sistema di fornitura e di disciplinare le condizioni di base per la fornitura di servizi sociali in Spagna.
316	C22.R3	M	Entrata in vigore della legge sulla diversità familiare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Gli obiettivi della legge sulla diversità familiare sono i) il riconoscimento giuridico dei vari tipi di strutture familiari esistenti; la determinazione delle prestazioni e dei servizi cui hanno diritto in funzione delle loro caratteristiche e del loro livello di reddito; e iii) la riduzione della povertà infantile tenendo conto dei risultati di una valutazione d'impatto ridistributiva.
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna	Disposizione nell'ordine indicante l'entrata in vigore dell'ordine				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Un decreto ministeriale centrale riformerà il sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna adottato dal ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione. Gli obiettivi della riforma sono lo sviluppo di nuove procedure di accoglienza per tutti i centri della rete di accoglienza e il riconoscimento delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e il miglioramento delle condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 2	2020	Entrata in vigore del reddito minimo vitale (regio decreto legge 20/2020 del 29 maggio).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema dei benefici finanziari non contributivi dell'amministrazione generale dello Stato".	Pubblicazione del piano nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Adozione di un "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato" (pubblicazione nella Gazzetta ufficiale). Il piano mira a integrare le prestazioni non contributive attorno a uno strumento di copertura del reddito al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e concentrarle sulle persone a rischio di vulnerabilità o di esclusione sociale. Tale piano si concentra sull'adeguata copertura delle varie circostanze che determinano la vulnerabilità delle persone e sull'adeguatezza del sostegno al reddito. A tal fine, essa tiene conto, da un lato, di esigenze strutturali quali le famiglie con figli e le persone con disabilità e, dall'altro, collega il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un lavoro per l'inclusione ed evita "trappole della povertà". Il piano prende in considerazione tutti gli elementi non contributivi esistenti al fine di integrarli gradualmente e nel tempo in un unico sistema nazionale per garantire che l'obiettivo del piano sia pienamente raggiunto.
320	C22.R5	M	Entrata in vigore della legislazione per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2023	La riforma riorganizza e semplifica il sistema delle prestazioni in denaro di carattere non contributivo. L'obiettivo della riforma è includere nello strumento di copertura basato sul regime di reddito minimo vitale (IMV) le principali prestazioni non contributive fornite dall'amministrazione generale dello Stato, al fine di riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo in linea con gli obiettivi del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato".
321	C22.I1	T	Progetti eseguiti dal ministero dei Diritti sociali e Agenda 2030		Numero	0	6	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di 6 progetti pilota sull'assistenza deistituzionalizzata, uno dei quali incentrato sul sostegno e sull'assistenza alle persone con disabilità intellettive.
470	C22.I1	T	Posti di assistenza residenziale, non residenziale e diurna.		(Milioni di) EUR	0	1 355	TERZO TRIMESTRE 2	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di almeno 1 355 000 000 EUR per la ristrutturazione e la costruzione di centri residenziali, non residenziali e diurni, al fine di adeguarli al nuovo modello di assistenza a lungo termine.
322	C22.I1	T	Servizi di teleassistenza a domicilio nel sistema di autonomia e cura della dipendenza (SAAD)		(Milioni di) EUR	0	304	TERZO TRIM	2025	Nuovi servizi di teleassistenza dispiegati per almeno 304 000 000 EUR Data di riferimento: 31 marzo 2020.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTRE 1		
323	C22.I1	T	Posti di assistenza residenziale, non residenziale e diurna.		Numero		16 300	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Costruzione e ristrutturazione di centri di assistenza residenziale, non residenziale e diurna, per adattare almeno 16 300 posti, di cui 1 100 incentrati sulle persone con disabilità, al nuovo modello di assistenza a lungo termine.
324	C22.I2	M	Attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.	Valutazione esterna di tutte le fasi e dei risultati finali del progetto.				TERZO TRIMESTRE 3	2023	Lo sviluppo e l'attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e di gestione dei servizi sociali riguardano: i. il sistema informativo spagnolo sui servizi sociali (SIESS); ii. uno strumento online per l'analisi dei progetti sviluppati da soggetti del terzo settore; iii. strumenti informatici per la gestione di vari programmi di bilancio relativi ai servizi sociali e all'assistenza alla famiglia, ai bambini e a determinati gruppi vulnerabili; e iv. una piattaforma online per centralizzare le informazioni sull'assistenza disponibili nel paese.
325	C22.I2	M	Completamento di progetti di trasformazione tecnologica dei servizi sociali e di ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi connessi alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie	Controllo delle convenzioni stipulate con ciascuna delle regioni autonome				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento da parte delle amministrazioni regionali della trasformazione tecnologica dei servizi sociali, che consenta l'interoperabilità con altri sistemi che interagiscono con i servizi sociali (occupazione, sanità, terzo settore), e modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati alla protezione residenziale dei centri di assistenza all'infanzia e agli adolescenti, anche rispondendo meglio alle esigenze di sostegno personalizzato (comprese le esigenze emotive e formative/professionali) e alla formazione delle famiglie affidatarie, per un bilancio totale di almeno 450 000 000 EUR.
471	C22.I2	T	Attuazione di progetti pilota		Numero	0	19	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento di almeno 19 progetti pilota volti a promuovere l'innovazione nei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Progetti sul miglioramento dell'accessibilità		(Milioni di) EUR	0	178	TERZO TRIMESTRE 1	2024	Completamento degli investimenti da parte dei comuni, delle amministrazioni regionali e del governo centrale per migliorare l'accessibilità ed eliminare gli ostacoli, con un bilancio totale di almeno 178 milioni di EUR, che dovrebbe essere incentrato sui seguenti aspetti:

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										i. migliorare l'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web); ii. migliorare l'accesso fisico agli edifici e agli spazi pubblici, compresi i servizi sanitari e i centri di istruzione; iii. migliorare l'accessibilità ai trasporti pubblici; iv. eseguire lavori di adattamento e acquistare attrezzature da parte dei comuni, in particolare nelle zone rurali. v. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione, vi. Progetti di ricerca in materia di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.
473	C22.I4	M	Istituzione di vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale.	Entrata in vigore della normativa				TERZO TRIMESTRE 1	2023	Entrata in vigore della legislazione che istituisce il diritto delle vittime di violenza sessuale di ricevere servizi di orientamento sociale e occupazionale, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza per l'integrazione nel mercato del lavoro.
472	C22.I4	M	Investimenti in servizi telefonici e online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne					TERZO TRIMESTRE 4	2025	La fornitura di almeno 30 000 dispositivi di monitoraggio del distanziamento, di una nuova applicazione per le vittime e di una nuova piattaforma di big data e di intelligenza artificiale per sostenere le vittime di violenza contro le donne, comprese le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Data di riferimento: 1 febbraio 2020.
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.		Numero	19	52	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno un centro di assistenza globale per le vittime di violenza sessuale operativo per provincia e uno nelle città spagnole autonome di Ceuta e Melilla. Data di riferimento: 1 febbraio 2020.
328	C22.I5	T	Capacità del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale		Numero	400	6 100	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Aumentare la capacità di accoglienza del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo di protezione internazionale nei centri del ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione di almeno 5 700 posti rispetto al 2019. Almeno 176 000 000 EUR sono spesi per la costruzione e il ripristino di edifici, garantendo l'efficienza energetica. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2019.

V.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Riforma 6 (C22.R6): Rafforzare i meccanismi di garanzia per assicurare un livello più elevato di protezione dei diritti in alcuni casi in cui il consumatore è colpito da una particolare vulnerabilità sociale ed economica**.**

L'obiettivo della riforma è adottare varie misure per proteggere i consumatori e gli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica.

La riforma comprende almeno l'adozione di una legislazione sull'etichettatura nell'alfabeto braille, nonché in altri formati, al fine di garantire l'accessibilità universale dei beni di consumo e dei prodotti di particolare importanza per la protezione della sicurezza, dell'integrità e della qualità della vita, in particolare per le persone non vedenti e ipovedenti in quanto consumatori vulnerabili. Inoltre, la riforma modifica la legislazione per garantire un trattamento personalizzato dei servizi di pagamento su richiesta per i consumatori e gli utenti in situazioni di vulnerabilità, al fine di evitare discriminazioni basate sul "divario digitale".

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 6 (C22.I6): Fondo per l'impatto sociale (FIS)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo per l'impatto sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore a impatto sociale spagnolo, in particolare i progetti che contribuiscono a soluzioni sociali e ambientali, tenendo conto delle procedure di misurazione e gestione dell'impatto stabilite dalle migliori pratiche del settore (GIIN e altri), e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera erogando prestiti, capitale einvestimenti in quasi-equity, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 400 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento incorpora le tre linee di prodotto seguenti:

- Sottoscrizione di azioni in fondi di investimento a impatto sociale. Questa linea acquista quote di veicoli di investimento, gestiti da gestori finanziari privati, al fine di investire in progetti sociali e ambientali in tutte le fasi di maturità. L'acquisto è limitato al 25 % delle quote totali di ciascun fondo, salvo in casi debitamente giustificati, nei quali tale percentuale potrebbe aumentare, ma non supera il 49 %. Inoltre, lo strumento non acquista azioni di più di due fondi gestiti dallo stesso gestore finanziario, a meno che uno dei due non sia in un periodo di cessione e abbia disinvestito almeno il 50 % delle attività gestite.
- Coinvestimento o cofinanziamento, tramite strumenti di capitale o altri strumenti di debito, in progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile o in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti con tali caratteristiche. Questa linea coinveste o cofinanzia progetti con altri fondi pubblici o privati, compresi eventualmente quelli per i quali lo strumento ha acquistato azioni.
- Prestiti diretti e prestiti partecipativi in imprese che realizzano progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile.

Tale investimento copre anche uno strumento di assistenza tecnica (TAF), volto a migliorare le capacità dei beneficiari di gestire e misurare l'impatto dei loro progetti di investimento. Sostiene

inoltre la sana gestione finanziaria dello strumento. Il TAF sarà gestito da COFIDES e sarà dotato di una dotazione iniziale fino a 8 milioni di EUR.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento che comprende i seguenti contenuti:

1) Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
   c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:

      i) Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[191], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[192], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.
      ii) Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le imprese con un'attenzione particolare[193] nei seguenti

[191] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[192] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 dellaCommissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

[193] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente

settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate[194]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO2[195]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[196]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[197], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare

iii) La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e) Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3) L'importo coperto dai regolamenti e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4) I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b) La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di

---

in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[194]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[195]Inclusi attivit◊ e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attivit◊ che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attivit◊ che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[196]Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[197]Λəesclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:
   a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
   b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

V.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per target finale)			Tempo		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L71	C22.R6	M	Entrata in vigore della normativa pertinente	Disposizione della normativa che prevede l'entrata in vigore della normativa				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore della legislazione pertinente in materia di protezione dei consumatori e degli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica, in particolare: a) legge 4/2022 sulla protezione dei consumatori e degli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica; b) regio decreto che disciplina l'etichettatura del Braille Alphabet e altri formati per garantire l'accessibilità universale ai beni e ai prodotti di consumo di particolare rilevanza.
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento	Entrata in vigore del regolamento che istituisce lo strumento				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Entrata in vigore del regolamento e di eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento
L73	C22.I6	T	Fondo per l'impatto sociale: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)		%	0	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Lo strumento e gli intermediari selezionati da COFIDES hanno concluso accordi di finanziamento giuridici con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 40 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 10 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti dello strumento).
L74	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 400 000 000 EUR allo strumento.

W. COMPONENTE 23: NUOVE POLITICHE PUBBLICHE PER UN MERCATO DEL LAVORO DINAMICO, RESILIENTE E INCLUSIVO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta importanti sfide strutturali del mercato del lavoro spagnolo. I suoi obiettivi principali sono ridurre la disoccupazione strutturale e giovanile, ridurre il ricorso diffuso ai contratti a tempo determinato e correggere la dualità del mercato del lavoro, aumentare gli investimenti nel capitale umano, modernizzare gli strumenti di contrattazione collettiva e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro.

La componente comprende investimenti pertinenti, complementari a quelli finanziati dai fondi strutturali (in particolare il Fondo sociale europeo), volti a massimizzare l'impatto delle riforme sulla creazione di posti di lavoro di qualità, sugli incrementi di produttività e sulla riduzione dei divari sociali, territoriali e di genere.

Nel complesso, le misure incluse nella componente mirano ad affrontare le sfide di lunga data del mercato del lavoro spagnolo e a presentare una serie di riforme ambiziose e coerenti, la maggior parte delle quali da realizzare entro la fine del 2021. Alcune delle proposte di riforma sono attualmente discusse con le parti sociali attraverso un processo di dialogo sociale. Pertanto, alcuni dettagli sono stati esplicitamente lasciati aperti al fine di lasciare spazio sufficiente all'accordo e all'approvazione delle parti sociali.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulle transizioni verso contratti a tempo indeterminato e sugli incentivi all'assunzione, sui servizi pubblici per l'impiego, sulle politiche attive del mercato del lavoro e sull'apprendimento degli adulti, sulla protezione della disoccupazione, sui regimi di reddito minimo e sul mantenimento dell'occupazione (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019 e 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

W.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C23.R1) — Regolamentazione del telelavoro

Tale riforma istituisce un quadro normativo per la fornitura di lavoro a distanza con l'obiettivo di migliorare la protezione e la flessibilità dei lavoratori, preservando nel contempo la produttività delle imprese. Essa consiste nell'approvazione di due regi decreti legge:

- Il regio decreto legge 28/2020, del 22 settembre, fornisce un quadro normativo che favorisce l'introduzione del lavoro a distanza nel settore privato, preservando nel contempo la produttività delle imprese e offrendo protezione e flessibilità ai lavoratori. Garantisce le stesse condizioni di lavoro a coloro che lavorano a distanza e in loco, nonché la natura volontaria del telelavoro, sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Il quadro stabilito favorisce forme miste di lavoro a distanza e in loco.

- Il regio decreto legge 29/2020, del 29 settembre, sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni stabilisce un quadro normativo per i dipendenti pubblici che riconosce la possibilità di fornire questo tipo di lavoro su base volontaria e reversibile con autorizzazione preventiva.

La riforma è collegata alla riforma 1 della componente 11 relativa alla pubblica amministrazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C23.R2) — Misure per colmare il divario di genere

Questa riforma ha l'obiettivo di colmare il divario retributivo di genere. Esso consta di due statuti:

- Il regio decreto 901/2020, del 13 ottobre, disciplina l'obbligo per i datori di lavoro di elaborare e registrare piani di parità per garantire la trasparenza retributiva. Tutte le imprese con più di 150 dipendenti sono tenute a produrre e registrare tali piani e nel 2022 sono tenute a farlo anche tutte le imprese con più di 50 lavoratori. Il regio decreto stabilisce la procedura di negoziazione dei piani, i requisiti che devono essere seguiti dalla diagnosi e le caratteristiche della loro valutazione e monitoraggio.
- Il regio decreto 902/2020, del 13 ottobre, sulla parità di retribuzione tra uomini e donne garantisce il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare situazioni discriminatorie dovute a valutazioni errate del lavoro (ossia una retribuzione inferiore per un lavoro di pari valore). Il decreto definisce le situazioni in cui un'opera è considerata di pari valore. È in vigore dall'aprile 2021, dopo il periodo di 6 mesi concesso ai datori di lavoro per istituire i necessari meccanismi di attuazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C23.R3) — Regolamentazione del lavoro dei distributori domestici mediante piattaforme digitali (*rider*)

La riforma ha l'obiettivo di regolamentare le condizioni di lavoro dei cosiddetti *rider*, che svolgono attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Un regio decreto legge garantisce a tali lavoratori il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro, nonché il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione, attraverso la presunzione legale di un rapporto di lavoro tra l'impresa e il conducente. Consente inoltre alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informata delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro, compresi l'accesso e il mantenimento dell'occupazione e la profilazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 4 (C23.R4) — Semplificazione dei contratti: generalizzazione del contratto a tempo indeterminato, motivi del ricorso a contratti temporanei e regolamentazione del contratto di formazione/apprendistato.

Tale riforma consiste nel modificare il regolamento sui contratti stabilito dallo Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) con l'obiettivo di disciplinare il ricorso ai contratti a tempo determinato come origine esclusivamente causale e generalizzare il ricorso ai contratti a tempo indeterminato. La riforma comprende i seguenti elementi:

- Semplificazione e riorganizzazione del menu dei contratti, con tre tipi principali: a tempo indeterminato, temporaneo e di formazione/apprendistato. La concezione dei nuovi tipi di contratti mira a limitare le cause valide del ricorso ai contratti a tempo determinato, rendendo così i contratti a tempo indeterminato la regola generale.
- Il riesame dell'utilizzo del contratto di formazione/apprendistato, al fine di fornire un quadro adeguato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- Il rafforzamento del ricorso al contratto stagionale, che è un tipo speciale di contratto a tempo indeterminato utilizzato nelle attività stagionali.
- La riforma rafforza il controllo sull'utilizzo dei contratti a tempo parziale, al fine di evitare orari di lavoro irregolari.
- Il rafforzamento della lotta contro le frodi sul lavoro, anche aggiornando il sistema sanzionatorio.

La riforma è strettamente collegata alla riforma 1 della componente 11, che introdurrà altre modifiche giuridiche nello statuto dei lavoratori pubblici per ridurre il ricorso ai contratti a tempo determinato nel settore pubblico. È inoltre collegata alla riforma 6 (meccanismo di flessibilità e stabilità) in questa componente.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C23.R5) — Modernizzazione delle politiche attive del mercato del lavoro (PAML)

L'obiettivo di questa riforma è modernizzare l'attuazione delle politiche attive del mercato del lavoro in Spagna, tenendo conto delle conclusioni delle revisioni della spesa effettuate dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). La riforma consta di molteplici elementi, quali lo sviluppo di percorsi individuali di consulenza, la prevenzione degli abusi nelle formazioni basate sul lavoro (come i tirocini e i contratti di formazione), il rafforzamento del sistema di apprendimento degli adulti e il riconoscimento delle competenze, la creazione di uno sportello unico per i giovani, il miglioramento del coordinamento tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali e con le regioni e il miglioramento della cooperazione con il settore privato.

Tale riforma è integrata da altre due riforme nell'ambito di questa componente, vale a dire la riforma 7 (incentivi all'assunzione) e la riforma 11 (digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego). Alcuni elementi della riforma (come il rafforzamento del programma di riqualificazione e assistenza per i lavoratori anziani) presentano sinergie con la riforma 2 della componente 30 (allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale).

La riforma comprende una serie di misure legislative nel 2021 e nel 2022:

a) Piano d'azione 2021-2027 per combattere la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani dell'UE Plus. Il piano d'azione comprende un riesame dei contratti di tirocinio/apprendistato e l'approvazione di uno statuto dei tirocinanti. Tali misure sono coerenti con le politiche in materia di istruzione volte a contrastare l'abbandono scolastico (come indicato nella componente 21). L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 30 giugno 2021.
b) Strategia spagnola di attivazione per l'occupazione 2021-2024, a seguito di un processo di dialogo sociale. Gli obiettivi principali della nuova strategia sono i seguenti:

- Approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: la progettazione delle politiche attive del mercato del lavoro dovrebbe essere incentrata sulle circostanze specifiche di ogni persona e impresa.

- Coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero consentire transizioni professionali che accompagnino il passaggio al modello di produzione verso un'economia verde e digitale.
- Orientamento ai risultati: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero essere valutate, monitorate e promuovendo il conseguimento dei risultati.
- Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione.
- Governance e coesione del sistema nazionale per l'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del mercato del lavoro.

  L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

c) Riforma della legge sull'occupazione, con i seguenti obiettivi: i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive a favore dell'occupazione. In tale contesto, i principali elementi delle modifiche legislative comprendono:

- Rafforzare le politiche attive e passive in materia di occupazione tenendo conto della ripartizione delle competenze tra lo Stato e le comunità autonome.
- Rafforzare il sistema di intermediazione e i partenariati pubblico-privato.
- Portafoglio di servizi comuni del sistema nazionale per l'occupazione.
- Revisione del modello di finanziamento.
- Cooperazione con i servizi sociali.
- Dimensione locale ed europea.
- Sviluppo tecnologico per l'occupabilità.
- Uso delle TIC e dei big data.
- Migliorare l'occupabilità.

  L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

<u>Riforma 6 (C23.R6) — Meccanismo permanente per la flessibilità interna, la stabilità del lavoro e la riqualificazione professionale dei lavoratori in transizione.</u>

Tale riforma ha l'obiettivo di istituire un regime permanente per l'adeguamento agli shock ciclici e strutturali, coprendo la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro attraverso un piano di regolamentazione dell'occupazione che includa l'obbligo di migliorare o riqualificare i lavoratori nelle competenze individuate come richieste. Il regime si basa sull'esperienza dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo (i cosiddetti "ERTE") attuati durante la crisi COVID-19 per preservare i posti di lavoro durante il confinamento e altre restrizioni di attività causate dalla pandemia.

La riforma consiste in due nuovi meccanismi di adeguamento:

- Un meccanismo di stabilizzazione economica che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori di fronte a shock transitori o ciclici, con particolare attenzione alla formazione dei lavoratori.
- Un meccanismo che sostenga la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori e delle imprese in transizione per aiutarli a far fronte alle innovazioni tecnologiche o della domanda e che faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori all'interno delle imprese e tra di esse.

La misura è attuata mediante la modifica dello statuto dei lavoratori. Esso comprende la creazione di un fondo tripartito da finanziare mediante i contributi previdenziali dei datori di lavoro e dei lavoratori e integrato dallo Stato. Garantisce la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine tenendo conto di diverse opzioni e scenari. Il funzionamento concreto di questo fondo è negoziato con le parti sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 7 (C23.R7) — Riesame degli incentivi all'assunzione

L'obiettivo della riforma è semplificare il sistema di incentivi all'assunzione e aumentarne l'efficacia attraverso un orientamento più mirato, tenendo conto della revisione della spesa effettuata dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). In particolare, mira a migliorare l'occupabilità di gruppi molto specifici con una scarsa partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo posti di lavoro di qualità e contratti a tempo indeterminato. Il numero di incentivi è ridotto e i requisiti per le imprese beneficiarie sono standardizzati. È previsto un monitoraggio e una valutazione continui del sistema di incentivi all'assunzione.

La riforma è attuata mediante una modifica della legge 43/2006. È strettamente collegata ad altre misure di questa componente, come la riforma 5 (riforma generale delle politiche attive del mercato del lavoro) e l'investimento 7 (percorsi di attivazione per i beneficiari del regime di reddito minimo).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 8 (C23.R8) — Modernizzazione della contrattazione collettiva

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare il funzionamento della contrattazione collettiva modificando le pertinenti norme giuridiche dello Statuto dei lavoratori (titolo III del decreto legislativo n. 2/2015) a seguito di un processo di dialogo sociale. Di conseguenza, le modifiche normative previste non sono del tutto dettagliate nel piano. Le modifiche migliorano le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.

La modernizzazione della contrattazione collettiva comprende modifiche della struttura negoziale stessa, con l'obiettivo di rafforzare la rappresentatività delle parti negoziali, arricchire il contenuto del dialogo e rafforzare la certezza del diritto nella sua attuazione e nei suoi effetti. Le modifiche non devono ostacolare in modo sproporzionato l'adeguamento delle imprese al ciclo e la risposta agli sviluppi della produttività.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 9 (C23.R9) — Modernizzazione delle attività di subappalto

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e i diritti delle persone che lavorano nelle imprese subappaltate, modificando l'articolo 42 dello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) al fine di garantirne il corretto utilizzo nei casi in cui migliora l'attività produttiva e la scoraggia da quelle in cui è solo uno strumento di riduzione dei costi.

Tale riforma garantisce un adeguato livello di protezione ai lavoratori in subappalto e si orienta verso condizioni di parità tra i lavoratori subappaltati e quelli aziendali. Essa rafforza inoltre la responsabilità dei contraenti o dei subappaltatori e impedisce l'esternalizzazione dei servizi attraverso il subappalto nei casi in cui ciò sia stato effettuato allo scopo di abbassare le norme del lavoro per le persone che lavorano per i subappaltatori.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 10 (C23.R10) — Semplificazione e miglioramento dell'assistenza alla disoccupazione

La riforma legislativa riguarda l'assistenza alla disoccupazione a carattere non contributivo e avrà luogo mediante la modifica del regio decreto legislativo n. 8/2015. È strettamente collegata alla riforma 5 della componente 22, che delinea una riforma più generale delle prestazioni sociali a carattere non contributivo.

La riforma comprende i seguenti obiettivi:

i. estendere la protezione contro la disoccupazione colmando alcune delle lacune di copertura del sistema attuale ed estendendo la durata massima;
ii. semplificare il sistema, attualmente frammentato in diversi regimi;
iii. collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato;
iv. facilitare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non torna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.

Come regola generale, il gruppo destinatario del nuovo regime è lo stesso del sistema attuale, vale a dire i lavoratori disoccupati che non hanno diritto alle prestazioni di disoccupazione contributive, o perché sono stati disoccupati da troppo tempo e hanno esaurito i loro diritti, o perché la loro carriera contributiva è troppo breve (meno di 12 mesi ma più di sei). L'importo mensile della prestazione rimane pari all'80 % dell' "IPREM" (indicatore sul reddito pubblico degli effetti multipli).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 11 (C23.R11) — Digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) per la loro modernizzazione ed efficienza.

L'obiettivo di questa riforma è trasformare la fornitura di servizi pubblici per l'impiego e migliorarne l'efficienza per i cittadini e le imprese. La riforma consta dei seguenti elementi:

- Miglioramento della gestione interna: modernizzare i sistemi di informazione che sostengono il sistema delle indennità di disoccupazione e quelli che sostengono politiche attive del mercato del lavoro.
- Digitalizzazione di tutti i servizi pubblici per i cittadini e le imprese e miglioramento del servizio clienti, compresa l'offerta di nuovi servizi (applicazione mobile e miglioramento del sistema di pre-appuntamento e dei servizi online).
- Statistiche e gestione dei dati: L'integrazione di un'adeguata gestione dei dati, che favorisce il processo decisionale, nonché la pubblicazione di informazioni di elevato valore per la società.
- Miglioramento dei sistemi antifrode attraverso i sistemi di intelligenza artificiale e i big data.
- Modernizzazione dei posti di lavoro e delle infrastrutture per facilitare le modalità di telelavoro per il personale degli SPI.

La riforma degli SPI rientra in uno sforzo più generale per modernizzare e digitalizzare le pubbliche amministrazioni (componente 11 del piano per la ripresa e la resilienza). La riforma degli SPI sarà finanziata mediante l'aggiudicazione e l'esecuzione dell'investimento 2 nella componente 11.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C23.I1) — Occupazione giovanile

Tale investimento comprende una serie di programmi di attivazione e formazione per i giovani in cerca di lavoro (16-29 anni), con l'obiettivo di sostenerne l'integrazione nel mercato del lavoro. Essa consiste nelle seguenti azioni:

1. Programma "tandem". Fornisce una formazione basata sul lavoro ai giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni nei seminari delle scuole pubbliche, con particolare attenzione alle competenze necessarie per la duplice transizione, l'assistenza sociale e la coesione territoriale. Le sovvenzioni sono erogate da organismi pubblici dell'amministrazione centrale e da altri enti del settore pubblico dello Stato, nonché da associazioni, fondazioni e altri enti senza scopo di lucro responsabili dell'attuazione.
2. Programma "Prima esperienza professionale" nelle pubbliche amministrazioni. Offre un'esperienza lavorativa iniziale nel settore pubblico (amministrazioni centrali e territoriali) ai giovani disoccupati che hanno completato l'istruzione formale. Esse acquisiscono competenze trasversali lavorando in posti di lavoro connessi alla duplice transizione, all'assistenza sociale e alla coesione territoriale. Le sovvenzioni sono concesse agli enti pubblici delle amministrazioni centrali e territoriali responsabili dell'attuazione.
3. Programma*Investigo*. Esso copre l'assunzione di giovani ricercatori da parte di enti pubblici di ricerca, università pubbliche, centri tecnologici e altri enti pubblici e privati con un progetto di ricerca.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C23.I2) — Occupazione femminile e integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro, in linea con molte altre misure del piano volte a promuovere l'equilibrio di genere. Essa consiste nelle seguenti azioni:

1. Linea di sostegno per le donne nelle zone rurali e urbane. Comprende azioni di formazione nei settori dell'assistenza digitale, verde, a lungo termine, dell'imprenditorialità e dell'economia sociale. Sono organizzati inviti a presentare proposte di sovvenzioni per soggetti pubblici e privati incaricati dell'erogazione della formazione.
2. Linea di sostegno per le donne vittime di violenza o tratta di esseri umani. Esso copre i percorsi di integrazione di queste donne, in due fasi. I primi sei mesi, i partecipanti seguono percorsi personalizzati di inclusione sociale e i sei mesi successivi seguono una formazione sul lavoro con l'impegno dei datori di lavoro ad assumerli successivamente.
3. Integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro. Essa riguarda l'integrazione della dimensione di genere in tutti gli elementi dei piani annuali per l'occupazione degli SPI (sia centrali che regionali) nel periodo 2021-2023. A tal fine sono assunti servizi di consulenza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C23.I3) — Nuove competenze per la transizione verde, digitale e produttiva

Tale investimento comprende diverse iniziative di formazione con l'obiettivo di riqualificare i lavoratori a rischio di sfollamento. Si compone delle seguenti linee d'azione:

1. Inviti a presentare proposte di sovvenzioni e gare d'appalto per l'acquisizione di nuove competenze per la trasformazione digitale, verde e produttiva. Si rivolge ai lavoratori del settore del turismo, ai disoccupati, ai lavoratori occupati e alle persone soggette a ERTE. Le azioni di formazione hanno la durata richiesta dal settore produttivo.

2. Buoni di formazione per l'acquisizione di nuove competenze per la trasformazione digitale, verde e produttiva. Si rivolge agli stessi tipi di lavoratori della precedente linea d'azione, ma in questo caso il beneficiario riceve una sovvenzione diretta a fini di formazione in competenze pertinenti per i settori verde, digitale e altri settori strategici.
3. Individuazione del fabbisogno di competenze. Una ricerca basata su un'indagine condotta in almeno 23 settori produttivi fornisce risposte efficaci alle richieste di formazione e riqualificazione nel mercato del lavoro, comprese le competenze nella transizione digitale e nella transizione verde. Esso anticipa inoltre i cambiamenti e risponde alla potenziale domanda di manodopera qualificata.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 4 (C23.I4) — Nuovi progetti territoriali per il riequilibrio e il capitale proprio

Tale investimento finanzia almeno 68 nuovi progetti territoriali con l'obiettivo di affrontare la sfida demografica e facilitare la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale. Almeno quattro progetti sono attuati in ciascuna regione autonoma del paese.

Si compone di due tipi di progetti:

1. Progetti territoriali per gruppi vulnerabili. Tali progetti sono rivolti ai disoccupati di lungo periodo, che seguono itinerari personalizzati e personalizzati in cui sono integrate diverse azioni, quali: orientamento e accompagnamento, programmi di orientamento, assistenza da parte di gruppi di ricerca di lavoro, borse di studio per la formazione e la conciliazione, aiuti per l'assunzione e il monitoraggio delle azioni.
2. Progetti di imprenditorialità e microimpresa. Tali progetti affrontano la sfida demografica e agevolano la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale. Le iniziative da finanziare comprendono, tra l'altro, progetti di formazione agraria, sviluppo locale sostenibile, iniziative di economia sociale per l'azione culturale e artistica, transizione ecologica, iniziative di sviluppo locale, turismo rurale e patrimonio artistico. Un progetto può finanziare azioni quali: imprenditoria sociale e freelance, studio del mercato del lavoro, agenti locali di promozione e sviluppo, aiuto all'avviamento di cooperative o microimprese, creazione di reti, partecipazione a conferenze e azioni di divulgazione.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 5 (C23.I5) — Governance e promozione delle politiche a sostegno dell'attivazione

Questa misura ha l'obiettivo di rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e di migliorare l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro. A tal fine, prevede la creazione di una rete di 20 centri di orientamento, imprenditorialità e innovazione per l'occupazione. Saranno sparsi in tutto il paese (un centro a livello di governo centrale e un altro in ciascun territorio autonomo, comprese Ceuta e Melilla) con la missione di migliorare il coordinamento degli SPI in tutte le regioni.

Inoltre, è prevista una serie di azioni di formazione continua per i dipendenti dei servizi pubblici per l'impiego, che forniscono loro una media di 14 000 azioni di formazione all'anno. La formazione deve essere organizzata in moduli di 30 ore di durata media e ogni dipendente partecipa in media a un modulo all'anno nel periodo 2021-2023.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 6 (C23.I6) — Piano globale per stimolare l'economia sociale

Questa misura sostiene progetti innovativi dell'economia sociale con l'obiettivo di creare un tessuto economico più inclusivo e sostenibile.

Esso consiste nello sviluppo di almeno 30 progetti di economia sociale dal 2021 al 2025 nei seguenti settori:

- Creazione e mantenimento dell'occupazione di imprese redditizie in difficoltà o senza ricambio generazionale, attraverso la loro conversione in formule imprenditoriali dell'economia sociale (cooperative e imprese del lavoro), gestite dai loro lavoratori.
- Creazione e consolidamento di soggetti innovativi dell'economia sociale, con un impatto sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità giovanile.
- Digitalizzazione delle imprese dell'economia sociale attraverso la creazione di piattaforme digitali volte a migliorare il benessere dei cittadini nelle zone rurali.
- Creazione di reti di cooperative, imprese di lavoro e altre forme di economia sociale, accompagnate da misure di sviluppo delle capacità e di formazione per fornire nuovi servizi globali alla società.
- Promuovere transizioni sostenibili e inclusive delle imprese e dei gruppi vulnerabili.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 7 (C23.I7) — Promuovere la crescita inclusiva collegando le politiche di inclusione sociale al regime nazionale di reddito minimo (IMV)

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'efficacia dei percorsi di integrazione per i beneficiari del regime nazionale di reddito minimo ("IMV") attraverso l'attuazione di almeno 18 progetti pilota. Una volta completati, è effettuata una valutazione per valutare la copertura, l'efficacia e il successo dei regimi di reddito minimo. Tale valutazione comprende raccomandazioni specifiche per aumentare il tasso di assorbimento e migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale. Questa misura è strettamente connessa alla riforma 5 della componente 22.

Per l'attuazione dei progetti pilota, il ministero dell'Inclusione sociale sottoscrive accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche regionali e locali interessate, nonché con i soggetti dell'azione sociale del terzo settore e le parti sociali. Tali accordi di partenariato hanno gli obiettivi di: il miglioramento del tasso di utilizzo dell'IMV; II) aumentare l'efficacia dell'IMV attraverso percorsi di integrazione. Ogni accordo di partenariato è accompagnato da un piano d'azione che definisce almeno i seguenti elementi:

- Beneficiari dell'IMV che partecipano al progetto pilota.
- I percorsi più appropriati (da individuare sulla base degli insegnamenti tratti) e i relativi risultati in termini di inclusione da conseguire attraverso l'intervento.
- Requisito relativo all'infrastruttura dei dati: sono necessari non solo i beneficiari dell'IMV, ma anche altri beneficiari dei programmi regionali per poter contare su gruppi di controllo efficaci.
- Costi unitari dell'intervento.
- Piano di monitoraggio per il ministero dell'Inclusione per valutare il conseguimento dei diversi target intermedi definiti nel piano.
- Pubblicazione di una valutazione al termine del progetto pilota con i risultati e gli insegnamenti tratti.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 marzo 2024.

W.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle amministrazioni pubbliche	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	I due regi decreti legge disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle amministrazioni pubbliche. Gli obiettivi delle leggi sono i seguenti: i) fornire un quadro normativo (RDL 28/2020) che favorisca l'introduzione del lavoro a distanza, preservando nel contempo la produttività delle imprese e offrendo protezione e flessibilità ai lavoratori; e ii) regolamentare il telelavoro in tutte le amministrazioni pubbliche (RDL 29/2020) quale nuovo modo di organizzare e strutturare il lavoro, al fine di servire meglio gli interessi generali e garantire il normale funzionamento delle pubbliche amministrazioni.
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione	Disposizioni dello statuto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2021	I due regolamenti si applicano alla parità retributiva tra donne e uomini e ai piani per la parità e alla loro registrazione. Gli obiettivi dei regolamenti sono i seguenti: i) garantire il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare le discriminazioni dovute a valutazioni errate del posto di lavoro; e ii) elaborare piani per la parità e garantirne l'iscrizione in un registro pubblico.
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi che utilizzano mezzi tecnologici	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Il regio decreto legge riguarda la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi che utilizzano mezzi tecnologici. Gli obiettivi della legge sono garantire a tali persone il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro, il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione e consentire alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informata delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro che disciplinano le piattaforme, compresi l'accesso e il mantenimento dell'occupazione e la profilazione.
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero dei tipi di contratto	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello Statuto dei lavoratori al fine di sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero dei tipi di contratto.
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per combattere la disoccupazione giovanile	Disposizioni del piano d'azione all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Il piano d'azione affronta la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani dell'UE Plus. L'obiettivo della garanzia per i giovani è migliorare e approfondire il coordinamento interistituzionale, rafforzare le relazioni con il settore privato e le autorità locali, migliorare la qualità e l'adeguatezza della formazione, cercare nuove opportunità di lavoro in settori con un potenziale di crescita, ridurre l'abbandono scolastico, mantenere e migliorare il sistema di valutazione e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										monitoraggio e rafforzare ulteriormente i programmi di orientamento personalizzati.
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Il rispetto del dialogo sociale e, nel quadro di un approccio globale, l'equilibrio tra la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri e l'entrata in vigore di un regio decreto per una nuova strategia spagnola di attivazione dell'occupazione 2021-2024. I principali obiettivi della nuova strategia sono i seguenti: approccio incentrato sulle persone e incentrato sulle imprese: Le politiche attive per l'occupazione sono concepite in funzione delle circostanze specifiche di ogni persona e impresa. coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive in materia di occupazione consentono transizioni professionali che accompagnano il modello di produzione verso un'economia verde e digitale orientamento ai risultati: Le politiche attive per l'occupazione sono valutate, monitorate e promuovono il conseguimento dei risultati. IV) Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego: Attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione. la governance e la coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del lavoro.
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)	Disposizione dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015): i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfano i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive a favore dell'occupazione.
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori al fine di istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità per i lavoratori	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro e garantisca la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine, entrata in vigore delle disposizioni modificative del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori al fine di istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità per i lavoratori, sostenga il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori nelle imprese e nei settori in transizione e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori (all'interno delle imprese e tra di esse).
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate da AIReF	Disposizione della riforma all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La riforma della legge n. 43/2006 semplificherà e aumenterà l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'autorità indipendente spagnola per la responsabilità fiscale (AIReF) nella sua relazione sulla revisione della spesa del 2020: "Incentivi all'assunzione"
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concilia la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica di alcune disposizioni del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello Statuto dei lavoratori, al fine di migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano nelle società subappaltate	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello Statuto dei lavoratori al fine di migliorare i diritti delle persone che lavorano nelle imprese subappaltate.
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo n. 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno alla disoccupazione a carattere non contributivo	Disposizione dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La riforma del regio decreto legislativo 8/2015 riguarda la regolamentazione del sostegno alla disoccupazione a carattere non contributivo, tra cui i seguenti obiettivi: i) estendere la protezione contro la disoccupazione; II) semplificare il sistema; III) collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato; IV) agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non torna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.
341	C23.R11	M	Certificati di completamento dei servizi nell'ambito dei contratti di ammodernamento del servizio pubblico per l'impiego dello Stato	Certificati di completamento dei servizi nell'ambito dei contratti (atti amministrativi)				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Certificati di completamento dei servizi nell'ambito dei contratti (atti amministrativi) per la modernizzazione del servizio pubblico statale per l'impiego, migliorando i sistemi di gestione interna, modernizzando i posti di lavoro e digitalizzando il servizio di assistenza ai cittadini. E comprenderà: Miglioramento della gestione interna: Miglioramento dei sistemi di informazione a sostegno del sistema delle indennità di disoccupazione e di quelli che sostengono le politiche per l'occupazione. — Servizi digitali per l'impiego: Digitalizzazione dei servizi pubblici forniti ai cittadini e alle imprese e miglioramento del servizio clienti. — Statistiche e gestione dei dati: Integrazione di un'adeguata gestione dei

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										dati, che consenta il processo decisionale, nonché la pubblicazione di informazioni di elevato valore per la società. — Modernizzazione dei posti di lavoro e delle infrastrutture.
342	C23.I1	T	Persone che hanno completato i programmi per i giovani.	—	Numero	0	18 300	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 18 300 persone che hanno completato i programmi per i giovani, considerando 21 900 persone iscritte. Tale obiettivo si basa su tre programmi: • Programma in tandem. Obiettivo: conseguire la competenza professionale attraverso una formazione in alternanza con l'occupazione. Con almeno il 25 % del programma incentrato sulle competenze in materia di clima e il 25 % delle competenze digitali. • Primo programma "Esperienza". Obiettivo: facilitare una prima esperienza lavorativa relativa a una qualifica. Con almeno il 20 % del programma incentrato sulle competenze in materia di clima e il 20 % delle competenze digitali. • Programma "*Investigo"*. Obiettivo: svolgere attività connesse allo sviluppo di un progetto di ricerca.
343	C23.I2	T	Persone che hanno completato il programma "*Plan Empleo Mujer, zone rurali e urbane"* e il programma per le vittime della violenza di genere e del traffico umano	—	Numero	0	23 200	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 23 200 persone hanno completato il programma "*Plan Empleo Mujer, zone rurali e urbane*" e il programma per le vittime della violenza di genere e del traffico umano, considerando 29 000 persone iscritte. Il programma prevede un itinerario personale e integrato di orientamento, consulenza e formazione adeguato al profilo di occupabilità delle donne partecipanti. La formazione fornita riguarda posti di lavoro con buone prospettive territoriali, derivanti dalle esigenze del mercato del lavoro rurale e urbano in cui il programma è sviluppato e mira ad acquisire una qualifica che aumenti l'occupabilità dei partecipanti e le loro possibilità di accesso a un lavoro dignitoso, rafforzando nel contempo lo sviluppo produttivo delle zone rurali, lottando contro il divario di genere e migliorando la permanenza delle donne nel territorio. Con almeno il 35 % del programma incentrato sulle competenze in materia di clima e il 35 % delle competenze digitali.
344	C23.I3	T	Persone che hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva	—	Numero	0	825 000	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 825 000 persone che hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva, considerando 975 000 persone iscritte. La formazione si concentra sul settore del turismo, su altri settori strategici di interesse nazionale, sui lavoratori soggetti agli ERTE e sui lavoratori che beneficiano di una formazione sul microcredito. Con almeno il 30 % del programma incentrato sulle competenze in materia di clima e il 30 % delle competenze digitali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
420	C23.I3	T	Individuazione del fabbisogno di competenze attraverso un programma di ricerca	Pubblicazione del programma di ricerca	Numero	0	23	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento di un programma di ricerca per individuare il fabbisogno di competenze sulla base di un'indagine condotta in almeno 23 settori produttivi che fornisca risposte efficaci alle richieste di formazione e riqualificazione nel mercato del lavoro, comprese le competenze nella transizione digitale e nella transizione verde. Esso anticipa inoltre i cambiamenti e risponde alla potenziale domanda di manodopera qualificata attraverso lo sviluppo di specializzazioni formative.
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi a progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese.	Verbale di riferimento della conferenza settoriale sull'occupazione				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Approvazione, in occasione della Conferenza settoriale sull'occupazione, dello stanziamento regionale di fondi per progetti territoriali per gruppi vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, come lo sviluppo di progetti che promuovono l'imprenditorialità, iniziative di sviluppo locale, iniziative di economia sociale e nuovi progetti territoriali che agevolino la trasformazione della produzione, in particolare verso un'economia verde e digitale.
346	C23.I4	T	Sono stati completati progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese, che coinvolgono almeno 39 000 lavoratori e 64 000 imprese.	—	Numero	0	68	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Sono stati completati almeno 68 progetti territoriali per gruppi vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, con la partecipazione di circa 39 000 lavoratori e 64 000 imprese interessate. I progetti territoriali per i gruppi vulnerabili sono sviluppati attraverso itinerari personalizzati e personalizzati in cui sono integrate diverse azioni, quali: orientamento e accompagnamento, programmi di orientamento, assistenza da parte di gruppi di ricerca di lavoro, borse di studio per la formazione e la conciliazione, aiuti per l'assunzione e il monitoraggio delle azioni. I progetti relativi all'imprenditorialità e alle microimprese affrontano la sfida demografica e facilitano la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale, attraverso, tra l'altro, progetti di formazione agraria, sviluppo locale sostenibile, iniziative di economia sociale per l'azione culturale e artistica, transizione ecologica, iniziative di sviluppo locale, turismo rurale e patrimonio artistico. Tali progetti comprendono, tra le altre azioni: imprenditoria sociale e freelance, studio sul mercato del lavoro, agenti locali di promozione e sviluppo, aiuto all'avviamento di cooperative o microimprese, creazione di reti, partecipazione a conferenze, azioni di divulgazione.
347	C23.I5	T	I centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro sono pienamente operativi.	—	Numero	0	20	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 20 centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro sono pienamente operativi.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI		Numero	0	42 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Sono state completate almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI al fine di migliorarne le competenze e fornire un sostegno più efficace alle persone in cerca di lavoro.
349	C23.I6	T	Progetti di economia sociale completati	—	Numero	0	30	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Sono stati completati almeno 30 progetti di economia sociale a sostegno di: a) la creazione e il mantenimento dell'occupazione di imprese redditizie in difficoltà o senza ricambio generazionale, attraverso la loro conversione in formule imprenditoriali dell'economia sociale (cooperative e imprese del lavoro), gestite dai lavoratori di sesso maschile e femminile; b) la creazione e il consolidamento di soggetti innovativi dell'economia sociale, con un impatto sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità giovanile; c) la digitalizzazione delle imprese dell'economia sociale attraverso la creazione di piattaforme digitali volte a migliorare il benessere dei cittadini nelle zone rurali; d) la messa in rete di cooperative, imprese di lavoro e altre forme di economia sociale, accompagnata da misure di sviluppo delle capacità e di formazione per fornire nuovi servizi globali alla società; promuovere transizioni sostenibili e inclusive delle imprese e dei gruppi vulnerabili.
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale ("IMV") e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione	Pubblicazione dell'accordo di partenariato ("*Convenio"*)				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Sostenere l'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV attraverso percorsi: sono stati firmati otto accordi di partenariato con le pubbliche amministrazioni subnazionali, le parti sociali e gli enti di azione sociale del terzo settore per la realizzazione dei percorsi. Tali accordi di partenariato hanno gli obiettivi di: il miglioramento del tasso di utilizzo dell'IMV; l'aumento dell'efficacia dell'IMV attraverso politiche di inclusione.
351	C23.I7	M	Valutazione per esaminare la copertura, l'efficacia e il successo dei regimi di reddito minimo	Pubblicazione della valutazione				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Dopo il completamento di almeno 18 progetti pilota, la pubblicazione di una valutazione per esaminare la copertura, l'efficacia e il successo dei regimi di reddito minimo, comprese raccomandazioni specifiche per aumentare il tasso di utilizzo e migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale.

X. COMPONENTE 24: INDUSTRIA CULTURALE

L'industria culturale svolge un ruolo importante nell'economia spagnola, rappresentando il 3,2 % del PIL del paese e il 3,6 % dell'occupazione totale del paese prima della pandemia di COVID-19. Inoltre, ha un valore indispensabile per la società, come dimostrato dall'elevato livello di partecipazione culturale della popolazione spagnola prima della pandemia. Tuttavia, l'industria soffre di una serie di caratteristiche strutturali che le hanno impedito di realizzare appieno il suo potenziale e l'hanno resa particolarmente vulnerabile in tempi di crisi.

In tale contesto, la componente 24 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprende riforme e investimenti volti a riformare il quadro di lavoro degli artisti e a rafforzare e modernizzare il tessuto imprenditoriale culturale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti a sostegno dell'economia e della ripresa a seguito della pandemia di COVID-19 (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e sul sostegno all'occupazione, sul rafforzamento della tutela della disoccupazione e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

X.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C24.R1) — Sviluppo dello status dell'artista e promozione degli investimenti, sponsorizzazione e partecipazione culturali

La riforma mira ad affrontare la sfida derivante dal fatto che le normative vigenti in materia di lavoro e fiscalità non tengono conto delle specificità del settore culturale (come il reddito irregolare e i modelli di lavoro) e della necessità di attrarre finanziamenti privati al di là del sostegno pubblico.

La riforma sviluppa un quadro giuridico, fiscale e del lavoro adeguato per il settore culturale al fine di migliorare la protezione sociale dei diversi attori del settore e aumentare l'attrattiva degli investimenti privati.

La riforma approva le modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista, comprese le modifiche normative riguardanti i seguenti aspetti:

a) l'adeguatezza dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

b) rappresentatività sindacale;

c) salute e rapporti di lavoro speciali degli artisti nelle carriere pubbliche;

d) la regolamentazione delle sponsorizzazioni;

e) il regime degli incentivi fiscali.

Tali modifiche sono attuate mediante la creazione del comitato interministeriale sullo statuto dell'artista e l'elaborazione di proposte legislative nel 2021, con l'entrata in vigore dello strumento giuridico entro il 31 dicembre 2022. Nel periodo 2021-2023 saranno inoltre attuate misure volte a incoraggiare gli investimenti privati nel settore culturale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C24.R2) — Piano per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare i diritti d'autore e altri diritti di proprietà intellettuale mediante le seguenti azioni:

a) Adozione di una legge sui diritti di proprietà intellettuale nel mercato unico digitale europeo, che recepisca le direttive 2019/789 SatCab e 2019/790 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale;

b) Adozione di un regio decreto che approva il nuovo regolamento sul registro della proprietà intellettuale per adeguare tale organismo alla nuova realtà digitale;

c) Adozione di un regio decreto che modifica il regio decreto 1889/2011, del 30 dicembre 2006, che disciplina il funzionamento della sezione II della Commissione per la proprietà intellettuale al fine di agevolare la lotta contro le nuove forme di violazione della proprietà intellettuale su Internet; e

d) Approvazione dello strumento normativo appropriato e dello statuto dell'Ufficio spagnolo per il diritto d'autore.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C24.I1) — Rafforzare la competitività delle industrie culturali

Questo investimento intende affrontare le sfide relative alla competitività del settore culturale migliorando la resilienza del tessuto imprenditoriale delle industrie culturali e creative e contribuendo alla loro transizione digitale.

A tal fine, le azioni nell'ambito di questo investimento sono raggruppate nelle seguenti tre categorie di progetti:

a) Competitività e professionalizzazione delle industrie culturali e creative (ICC) mediante: i) rafforzare le competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti della cultura attraverso un programma di borse di studio; II) formazione specializzata in materia di gestione per i professionisti delle arti dello spettacolo e musicali; e iii) il sostegno agli acceleratori culturali per lo sviluppo di progetti culturali ad alto potenziale di crescita; e iv) la promozione e la digitalizzazione del settore dell'editoria,

b) Digitalizzazione dei sistemi di gestione della proprietà intellettuale mediante: i) sostenere progetti di digitalizzazione degli operatori di gestione dei diritti di proprietà intellettuale; e ii) sostenere la trasformazione digitale delle entità amministrative che gestiscono i diritti di proprietà intellettuale;

c) Internazionalizzazione del settore delle ICC mediante: i) sostegno per modernizzare e migliorare la gestione del settore delle arti dello spettacolo e della musica; e ii) misure volte a sostenere le

imprese e i professionisti delle ICC affinché aumentino la loro presenza sui mercati nazionali e internazionali.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[198]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[199]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[200] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[201]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C24.I2) — Stimolare la cultura in tutto il territorio

Questo investimento mira a migliorare la coesione territoriale e sociale agevolando l'accesso alla cultura e a sostenere la sostenibilità e il consolidamento del settore culturale in tutto il territorio. Le azioni specifiche nell'ambito di questo investimento sono raggruppate nelle seguenti quattro categorie di progetti:

a) Sostegno alla modernizzazione e alla gestione sostenibile dell'infrastruttura delle arti dello spettacolo e musicale, nonché alla promozione di canali di diffusione interterritoriali, mediante: i) trasferire risorse alle comunità autonome per sostenere la modernizzazione e la gestione sostenibile delle infrastrutture artistiche e musicali e ii) facilitare il coordinamento delle prestazioni culturali tra le comunità autonome;

b) Azioni per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo, mediante azioni riguardanti: i) l'identificazione del patrimonio dichiarato di interesse culturale e ii) la valorizzazione del patrimonio sotto la responsabilità del ministero della Cultura e dello sport, in particolare attraverso il restauro globale dell'edificio *Tabacalera* a Madrid;

---

[198] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[199] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[200] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[201] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

c) La dotazione delle biblioteche, mediante: i) l'acquisto di licenze per libri digitali e ii) l'acquisto di libri cartacei; e

d) Aiuti per ampliare e diversificare l'offerta culturale nelle zone non urbane: i) promuovere l'innovazione culturale e l'imprenditorialità nelle aree non urbane; II) garantire la parità di accesso alla cultura; e iii) promuovere, attraverso la cultura, l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[202]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[203]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[204] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[205]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C24.I3) — Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali

Questa misura ha l'obiettivo di digitalizzare e promuovere i grandi istituti culturali. Gli investimenti specifici nell'ambito di questa misura mirano a sostenere:

a) Al Museo nazionale del Prado, da: i) il miglioramento della sua accessibilità e integrazione nel tessuto urbano, ii) l'integrazione di tutti i sensori in un unico sistema monitorato, iii) lo sviluppo di un'esperienza inclusiva per rendere il museo accessibile a un maggior numero di visitatori, iv) lo sviluppo di una piattaforma digitale interoperabile tra musei, v) il miglioramento degli strumenti digitali per l'amministrazione e vi) la creazione di contenuti multimediali;

b) Il Museo nazionale Centro de Arte Reina Sofia, offrendo borse di studio e residenze di ricerca per giovani artisti e pensatori, con particolare attenzione allo sviluppo di azioni di digitalizzazione per il patrimonio culturale;

---

[202] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[203] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[204] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[205] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

c) La biblioteca nazionale spagnola, promuovendo l'uso e il riutilizzo dei suoi dati e delle sue raccolte digitali a sostegno dell'insegnamento, della ricerca, delle industrie culturali e degli sviluppi tecnologici;

d) Un piano per la digitalizzazione e l'accesso al patrimonio bibliografico di altri beni bibliografici delle amministrazioni statali o di enti privati, al fine di metterli a disposizione dei cittadini attraverso archivi digitali;

e) Digitalizzazione, ampliamento della capacità e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione, inventari e registrazioni del patrimonio storico, compreso il patrimonio audiovisivo; e

f) Misure volte a modernizzare gli strumenti di gestione pubblica e ad attuare un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM (*Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Múmera)*, comprese misure quali l'attuazione di vari strumenti avanzati per la pianificazione, la gestione e la valutazione d'impatto dei regimi di sostegno pubblico per i settori delle prestazioni e della musica, nonché l'attuazione di un sistema digitale integrato (INAEM DIGITAL) per la digitalizzazione e la catalogazione della documentazione, dei servizi di archiviazione e delle strutture e infrastrutture dell'INAEM.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[206]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[207]; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[208] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[209]; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 30 giugno 2023.

X.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

[206] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[207] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[208] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[209] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.	Disposizioni del regolamento sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore delle modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista e la regolamentazione dei seguenti aspetti al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli artisti: adeguatezza dell'IVA; imposta sul reddito delle persone fisiche; rappresentatività sindacale, salute e rapporti di lavoro speciali degli artisti nelle carriere pubbliche; migliore regolamentazione delle sponsorizzazioni e del regime di incentivi fiscali.
353	C24.R2	M	Entrata in vigore di misure legislative e regolamentari per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi	Disposizioni degli atti giuridici all'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2023	1) adozione della legge sui diritti di proprietà intellettuale nel mercato unico digitale europeo con il completo recepimento delle direttive 2019/789 SatCab e 2019/790; 2) regio decreto che approva il regolamento sul registro della proprietà intellettuale; 3) regio decreto che modifica il regio decreto 1889/2011, del 30 dicembre 2006, che disciplina il funzionamento della commissione per la proprietà intellettuale; e 4) approvazione dello strumento normativo appropriato e dello statuto dell'Ufficio spagnolo per il diritto d'autore
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali	—	Numero	0	1 216	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Numero di entità e progetti cui è stato concesso un finanziamento a titolo del regime di sostegno, per: competitività e professionalizzazione delle industrie culturali e creative (ICC), compreso il rafforzamento delle competenze imprenditoriali e finanziarie (almeno 900 beneficiari); competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 beneficiari); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); — internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 beneficiari). I progetti sono conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
475	C24.I1	T	Completamento di iniziative e progetti per il rafforzamento della competitività delle industrie culturali		Numero	0	1 216	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento delle 1 216 azioni volte a promuovere la competitività delle industrie culturali, attraverso: — competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 entità); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); — internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 entità).
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile dell'infrastruttura	—	Numero	0	200	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Modernizzazione e gestione sostenibile dell'infrastruttura delle arti dello spettacolo e musicale che invecchiano: almeno 200 azioni attuate in almeno 17 regioni, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			delle arti dello spettacolo e musicale							mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici per biblioteche	—	Numero	0	300 000	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Licenze per libri elettronici acquistate e fornite alle biblioteche pubbliche (almeno 300 000)
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative	—	Numero	0	400	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Incentivare l'attività culturale di organizzazioni lucrative e non lucrative nelle zone non urbane (almeno 400 iniziative).
358	C24.I2	T	Acquisti di libri per biblioteche	—	Numero	0	450 000	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Libri cartacei acquistati e trasferiti a biblioteche pubbliche (almeno 450 000)
356	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo	—	Numero	0	19	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Siti culturali sostenuti con misure per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo: almeno 19 siti in almeno 15 regioni, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
474	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo (Tabacalera)					TERZO TRIMESTRE 2	2026	Il sito culturale di Tabacalera a Madrid ha sostenuto misure per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo.
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali		(Milioni di) EUR	0	40	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Bilanciocumulato impegnato di almeno 40 000 000 EUR per contribuire: a) — promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della raccolta digitale della biblioteca nazionale spagnola — Digitalizzazione dell'altro patrimonio bibliografico; — L'accesso digitale al patrimonio bibliografico e l'interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione pubblica e l'ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario e dei sistemi di archiviazione del patrimonio storico spagnolo; Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei	—	Numero	0	200	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Completamento di almeno 200 progetti, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale, al fine di:

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			principali servizi culturali							— Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; — Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della raccolta digitale della biblioteca nazionale spagnola; — L'accesso digitale al patrimonio bibliografico e l'interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione pubblica e l'ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario e dei sistemi di archiviazione del patrimonio storico spagnolo; — Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico		Numero (milioni)	10	12	TERZO TRIMESTRE 2	2023	Digitalizzazione del patrimonio bibliografico (collezioni pubbliche e private) (un totale di 12 milioni di pagine di collezioni del patrimonio culturale digitalizzate)

COMPONENTE Y. 25: POLO AUDIOVISIVO SPAGNOLO

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riunisce una serie di investimenti e riforme volti a rivitalizzare e rafforzare il settore audiovisivo. Mira a migliorare il contesto degli investimenti, a consolidare la Spagna come piattaforma internazionale per gli investimenti audiovisivi e a fare riferimento alla Spagna nell'esportazione di prodotti audiovisivi, compresi i videogiochi e la creazione digitale. Questa componente comprende anche azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, a rafforzare l'innovazione nel settore e ad attuare una migliore regolamentazione.

In linea con il piano "Spain Digital 2025" e con il "Plan Spain Audio-visual Hub of Europe" recentemente approvato, la componente dovrebbe sostenere la creazione di posti di lavoro, in particolare tra i giovani e l'industria del turismo, e comprende azioni volte a ridurre il divario di genere.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e concentra gli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

Y.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C25.R1): Riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo

La riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo comprende l'adozione di due leggi e l'approvazione di un piano settoriale:

1. Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva, che ha obiettivi diversi. In primo luogo, adattare e modernizzare il quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di scambio video delle piattaforme in Spagna. In secondo luogo, istituire meccanismi per garantire i diritti degli utenti, come la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti. In terzo luogo, promuovere l'attività audiovisiva europea raddoppiando il sostegno alla produzione audiovisiva indipendente. In quarto luogo, migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. La legge è entrata in vigore entro la fine del primo trimestre del 2022.

2. Riforma della legge 55/2007 sul cinema, volta a i) aggiornare le disposizioni della legge alla nuova realtà del settore; II) allineare il quadro normativo al quadro giuridico europeo, comprese le norme in materia di aiuti di Stato; e iii) aggiornare e modificare il meccanismo per fornire sostegno finanziario al settore audiovisivo. Entro il 31 dicembre 2023.

3. Adozione e attuazione del piano "Spain Audio-visual Hub for Europe", che mira a rendere la Spagna una piattaforma di investimento globale, attirando investimenti esteri ed esportando prodotti audiovisivi. Il piano è stato adottato dal Consiglio dei ministri nel marzo 2021. Comprende investimenti volti a rafforzare l'intera catena del valore dell'industria audiovisiva

sulla base dei vantaggi comparativi della Spagna nel settore, tra cui un'industria audiovisiva ben consolidata, un capitale umano ben formato e una capacità creativa riconosciuta a livello mondiale. Il piano comprende tutti i formati del settore audiovisivo (quali cinema, serie, pubblicità, videogiochi e animazione). Il polo audiovisivo spagnolo per l'Europa mira a creare sinergie con altri settori quali la cultura e il turismo. Le misure previste si basavano su quattro priorità: i) trasformare la Spagna in un polo di attrazione per la produzione audiovisiva, ii) ridurre i costi amministrativi e normativi associati al settore, iii) migliorare la competitività delle imprese del settore investendo nella loro digitalizzazione e iv) generare talenti e ridurre il divario di genere.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C25.I1): Programma per la promozione, la modernizzazione e la digitalizzazione del settore audiovisivo

Tale investimento mira a migliorare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale e creativo del settore audiovisivo, nonché a promuoverne l'internazionalizzazione e ad attrarre investimenti esteri. A tal fine, vi sono tre programmi distinti nell'ambito dell'investimento.

1. Un programma per promuovere, modernizzare e digitalizzare il settore audiovisivo, al fine di migliorare la competitività e la resilienza delle imprese e del tessuto creativo del settore audiovisivo. Il programma sostiene inoltre l'attuazione e l'integrazione delle tecnologie digitali nella produzione e nella promozione di contenuti audiovisivi, nonché la digitalizzazione dello strumento di remunerazione dei creatori.

2. Un programma per promuovere l'internalizzazione del settore audiovisivo attraverso la partecipazione a conferenze, piattaforme, laboratori di sviluppo di progetti e fiere nel settore audiovisivo. L'obiettivo è mettere in atto vari meccanismi per sfruttare appieno il potenziale dell'industria audiovisiva spagnola e promuovere i talenti locali in un ambiente globale.

3. Un programma per attrarre investimenti esteri diretti nel settore audiovisivo attraverso la creazione di un contesto attraente per gli investimenti, la riduzione degli oneri amministrativi e l'agevolazione di varie procedure amministrative (che comportano collegamenti con la pubblica amministrazione a livello generale, regionale e locale).

Questo investimento è destinato alle imprese, ai professionisti e agli attori lungo tutta la catena del valore audiovisivo e si concentra in particolare sulle PMI che producono contenuti audiovisivi, sulle PMI specializzate nella gestione delle retribuzioni dei creatori e sulle società di consulenza tecnologica in grado di sviluppare piattaforme aperte a tutti i portatori di interessi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Y.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa".	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa". Il piano combina investimenti pubblici e riforme volti a i) internazionalizzare il settore e aumentare l'attrattiva della Spagna come destinazione degli investimenti esteri; II) ridurre i costi normativi e amministrativi; III) migliorare la competitività di tutte le imprese attraverso l'attuazione di nuove tecnologie per consentire all'impresa di competere in un mercato digitalizzato; e iv) promuovere il capitale umano riducendo il divario di genere.
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva. La presente legge disciplina il quadro giuridico per fornire servizi di comunicazione audiovisiva in Spagna e recepisce efficacemente nell'ordinamento giuridico nazionale la direttiva 2018/1808 relativa ai servizi di comunicazione audiovisiva. Il suo obiettivo è adeguare e aggiornare il quadro giuridico applicabile ai servizi di comunicazione audiovisiva e ai servizi delle piattaforme per la condivisione di video in Spagna. La legge mira inoltre a garantire condizioni di parità per tutti i diversi attori presenti sul mercato. Infine, la legge prevede un meccanismo per garantire i diritti degli utenti (come la protezione dei minori e del pubblico contro determinati tipi di contenuti).
365	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge sul cinema.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Approvazione della legge sul cinema da parte del parlamento ed entrata in vigore. La presente legge aggiorna il quadro giuridico alla nuova realtà e alle nuove esigenze del settore audiovisivo, allineando la normativa nazionale al quadro giuridico europeo.
366	C25.I1	T	Sostegno alle PMI nel settore audiovisivo.	—	Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 4	2023	L'aggiudicazione/l'appalto pubblico di almeno 200 milioni di EUR a sostegno delle azioni specificate nell'ambito dei tre programmi di cui alla descrizione della misura. Ciò comprende il sostegno di almeno 100 PMI del settore audiovisivo nella loro digitalizzazione, nella promozione della parità di genere, nell'internazionalizzazione e nell'attrarre investimenti esteri diretti nell'ambito del programma generale.
476	C25.I1	T	Completamento di progetti a sostegno delle PMI nel settore audiovisivo		Numero	0	100	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Completamento di progetti a sostegno delle azioni specificate nei tre programmi di cui alla descrizione della misura, compreso il sostegno di almeno 100 PMI del settore audiovisivo nella loro digitalizzazione, nella promozione della parità di genere, nell'internazionalizzazione e nell'attrarre investimenti esteri diretti nell'ambito del programma generale.

Y.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Investimento 2 (C25.I2) — PERTE "Nuova economia linguistica": Informazioni in spagnolo e in altre lingue co-ufficiali.

Questo investimento mira a promuovere il potenziale economico dello spagnolo e delle lingue co-ufficiali promuovendo l'internazionalizzazione, la diffusione e l'espansione del settore dei media in tali lingue. A tal fine, tale investimento sostiene progetti per la digitalizzazione e la diffusione dei contenuti, nonché l'adozione da parte delle imprese del settore dei media di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 3 (C25.I3) — Fondo per il polo audiovisivo

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il fondo del polo audiovisivo, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in progetti relativi, tra l'altro, a film, fiction, televisione, contenuti, cultura digitale, nonché contenuti multimediali e interattivi come i videogiochi, le esperienze immersive e gli effetti visivi, e per sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti e investimenti azionari e quasi-azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 1 712 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Finanziamento diretto del SETT: questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi società) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti nel settore audiovisivo. I prestiti sono erogati direttamente dal SETT e ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dal SETT rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso il SETT e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o altri strumenti di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società del settore audiovisivo. La partecipazione massima del Fondo non supera il 49 % dei fondi di investimento. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo, oppure la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che includono il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione iniziale di investimento del Fondo è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del dispositivo è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

    e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo di attuazione o dallo strumento giuridico e dai relativi documenti che istituiscono il dispositivo, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri secondo la politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;

    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per le operazioni inferiori a 10 EUR 000 000, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 1 712 000 EUR 000 di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF[210].

[210]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o di quelli futuri secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il SETT seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli sull'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il SETT firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione o allo strumento giuridico e ai documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali lo strumento opera, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Y.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi nella tabella non comprendono l'IVA in relazione alla misura C25.I2.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L75	C25.I2	M	Pubblicazione dei premi per il finanziamento della digitalizzazione e la diffusione dei contenuti dei progetti	Pubblicazione nella GU o sul sito web ufficiale				TERZO TRIMESTRE 3	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o sul sito web ufficiale dell'assegnazione di almeno 19 500 000 EUR di prestiti a progetti per la digitalizzazione e la diffusione di contenuti e informazioni, nonché per l'adozione da parte delle imprese del settore dei media di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti di digitalizzazione e diffusione dei contenuti		(Milioni di) EUR		17.55	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti corrispondenti a un bilancio di almeno 17 550 000 EUR per la digitalizzazione, la diffusione dei contenuti e l'adozione di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.
L77	C25.I3	M	Fondo per i poli audiovisivi: Entrata in vigore dello strumento	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico che istituisce lo strumento				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento.
L78	C25.I3	T	Fondo per i poli audiovisivi: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I).			0	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 1 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Il SETT elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L79	C25.I3	T	Fondo per i poli audiovisivi: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II).			50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver stipulato convenzioni di finanziamento legali con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % corrisponde alle convenzioni di finanziamento firmate con i

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Il SETT deve inoltre aver garantito che il 100 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L80	C25.I3	M	Fondo per i poli audiovisivi: Il ministero completa l'investimento		(Milioni di) EUR	0	1 712	TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 1 712 000 000 EUR al SETT per lo strumento.

Z. COMPONENTE 26: PROMOZIONE DELLO SPORT

Secondo il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, il settore dello sport rappresenta il 3,1 % del PIL in Spagna e fornisce direttamente o indirettamente il 2,1 % dell'occupazione totale nel paese.

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è rafforzare la trasformazione del settore sportivo attraverso la digitalizzazione delle organizzazioni sportive e il potenziamento degli impianti sportivi per garantirne la sostenibilità ambientale e l'accessibilità. Sostiene inoltre la promozione dello sport a fini sanitari, in particolare attraverso un migliore accesso all'attività fisica nelle zone a rischio di spopolamento, nonché attraverso la ricerca nel settore. Infine, la componente comprende investimenti mirati per promuovere la partecipazione delle donne allo sport professionistico e dilettantistico.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla transizione verde (raccomandazione specifica per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Questa componente sostiene e integra le azioni previste in altre parti del piano, come quelle volte a promuovere stili di vita sani nell'ambito della componente 18 (riforma del sistema sanitario). Attraverso l'ottimizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture sportive esistenti, esso integra inoltre le misure intraprese nell'ambito della componente 2 (Renovazione) e sostiene la trasformazione del settore turistico in Spagna in linea con la componente 14 (Turismo).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

Z.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C26.R1) — Legge per lo sport

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, includere gli aspetti relativi alla parità di genere, all'accessibilità e alla coesione sociale nella regolamentazione dello sport, modernizzare le organizzazioni e le infrastrutture sportive attraverso la digitalizzazione e la loro trasformazione ecologica e promuovere l'internazionalizzazione del settore. La legislazione adatta le strutture organizzative dello sport alle attuali sfide che si trovano ad affrontare, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C26.R2) — Legge per gli operatori sportivi

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire che la regolamentazione delle nuove professioni sportive non ostacoli lo stabilimento e la prestazione di servizi nel territorio spagnolo. La misura affronta le sfide derivanti dall'eterogeneità normativa a livello regionale (compresi i diversi requisiti di accesso tra le regioni). La misura garantisce il rispetto del diritto dell'UE, in particolare dei principi di necessità e proporzionalità.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C26.R3) — Strategia nazionale per la promozione dello sport

L'obiettivo di questa strategia è promuovere la pratica dello sport al fine di evitare le conseguenze negative che uno stile di vita sedentario e un'inattività fisica possono avere sulla salute e sul benessere. La misura comprende, tra l'altro: a) azioni volte a introdurre buone pratiche e abitudini sane; b) uno strumento analitico per misurare e migliorare l'impatto della strategia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C26.I1) — Piano digitale per lo sport

L'obiettivo di questa misura è digitalizzare le federazioni sportive, compresa la loro gestione del bilancio e le procedure per la concessione di licenze sportive. Essa migliora inoltre l'analisi dei dati risultanti dalle pratiche sportive, anche ai fini della promozione di stili di vita sani e a fini di ricerca. Infine, promuove la digitalizzazione dei centri pubblici di medicina sportiva e la lotta contro il doping.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C26.I2) — Piano per la transizione ecologica degli impianti sportivi

L'obiettivo della presente misura è potenziare gli impianti sportivi esistenti, compresi quelli che possono attrarre turismo e centri sportivi ad alte prestazioni. Ciò deve essere conseguito attraverso la loro digitalizzazione per un uso ottimale e un miglioramento dell'efficienza energetica che dovrebbe consentire risparmi pari ad almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La misura promuove inoltre lo sport nelle zone rurali attraverso la creazione di una rete di osservatori per incentivare l'attività fisica.

I criteri di selezione per gli investimenti effettuati nell'ambito di questa componente garantiscono la conformità al monitoraggio del clima del 100 % per almeno 106 000 000 EUR. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'[211]edilizia.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C26.I3) — Piano sociale per lo sport

L'obiettivo di questa misura è duplice. Da un lato, mira a potenziare gli impianti sportivi esistenti migliorandone la digitalizzazione, l'efficienza energetica e l'accessibilità al fine di consentire alla Spagna di presentare offerte per ospitare competizioni sportive internazionali. Dall'altro, mira a promuovere la partecipazione delle donne agli sport professionistici attraverso azioni volte ad aumentare la loro presenza e la loro visibilità e formazione e a consentire la professionalizzazione degli sport femminili, in particolare il calcio.

I criteri di selezione per gli investimenti effettuati nell'ambito di questa componente garantiscono la conformità al monitoraggio del clima del 100 % per almeno 27 500 EUR dell'investimento totale. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

[211] GU L 153 DEL 18.6.2010.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 dicembre 2023.

Z.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi nella tabella comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	La legge promuove la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'accessibilità, la promozione della dimensione internazionale del modello e la modernizzazione delle organizzazioni, nonché le infrastrutture attraverso il rispetto dell'ambiente e la digitalizzazione.
368	C26.R2	M	Entrata in vigore della legge per la regolamentazione di talune professioni sportive	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Adozione della legge per la regolamentazione di talune professioni sportive, al fine di affrontare le sfide derivanti dall'eterogeneità normativa e tenendo debitamente conto dei principi di necessità e proporzionalità.
369	C26.R3	M	Strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Approvazione da parte del governo spagnolo dell'attuazione della strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica. Gli obiettivi della strategia sono i seguenti: a) l'attuazione di uno strumento di analisi permanente per analizzare, misurare e migliorare l'impatto della strategia; b) attuazione di azioni aventi l'obiettivo di stabilire buone pratiche e abitudini sane dopo l'analisi. La strategia è vincolante per gli enti regionali e locali.
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 3	2025	Esecuzione del bilancio di almeno 75.6 milioni di EUR, che dovrebbe tradursi in un miglioramento significativo della digitalizzazione del settore, in particolare: (a) digitalizzazione della federazione sportiva (compresa la gestione del bilancio e delle licenze) con un nuovo sistema informatico; b) sistema IT Datawarehouse per le analisi dei dati; (c) Internet degli oggetti (IoT) nei centri ad alte prestazioni; d) sistemi per determinare i modelli concorrenti o ottimizzare l'addestramento di ciascun atleta; e) pubblicazione di 10 progetti di ricerca in materia di attività fisica per migliorare la salute (HEPA); f) test di sistema informatico presso il Centro Nazionale Medicine Sports; g) creazione di un ufficio elettronico nell'amministrazione antidoping, compresa l'attuazione di un sistema "senza carta" per i controlli AD; studio delle esigenze di digitalizzazione (quali applicazioni, federazioni sportive, medicina dello sport, HEPA e antidoping) per la digitalizzazione del settore dello sport.

371	C26.I1	T	Centri di medicina sportiva	—	Numero		20	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 20 dei 23 centri di medicina sportiva utilizzano la nuova tecnologia informatica.
372	C26.I1	M	Completamento di progetti informatici nei centri ad alte prestazioni e nell'amministrazione antidoping	Raccolta di dati presso i centri ad alte prestazioni; Inizio delle prove dell'app di controllo AD				TERZO TRIMESTRE 3	2025	Completamento dello sviluppo di sistemi informatici (compreso l'IoT) nei centri ad alte prestazioni. Creazione di un ufficio elettronico nell'amministrazione antidoping, compresa l'attuazione di un sistema "senza carta" per i controlli AD.
373	C26.I2	T	Ristrutturazione e miglioramento dei centri tecnici per le strutture sportive e sportive		Numero	0	95	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Almeno 40 centri tecnici e 45 impianti sportivi devono essere stati ristrutturati e devono aver conseguito un miglioramento dell'efficienza energetica e/o l'ottimizzazione dell'uso attraverso la digitalizzazione e/o una migliore accessibilità. Il mezzo di verifica del completamento dei lavori è costituito dai certificati di completamento dei lavori. Gli interventi in materia di efficienza energetica conseguono in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %. L'elenco delle strutture è reso pubblico.
374	C26.I3	M	Progetti per la promozione della parità nello sport	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Assegnazione da parte del CSD (Consiglio nazionale per lo sport) di un invito a presentare proposte nella Gazzetta ufficiale, che dovrebbe selezionare almeno 15 progetti beneficiari per promuovere la parità nello sport, in particolare attraverso la formazione, la professionalizzazione dello sport femminile e la visibilità dello sport femminile. Il bilancio cumulativo dell'invito è pari a 11 700 000 EUR.
375	C26.I3	T	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport		Numero	0	40	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport, compresa la ristrutturazione di almeno 40 impianti sportivi e azioni volte a promuovere la presenza delle donne nello sport professionistico (programmi di formazione, campagne di marketing e studi). Gli interventi in materia di efficienza energetica conseguono in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %. L'elenco delle strutture è reso pubblico.

AA. DELLA COMPONENTE 27: MISURE E AZIONI PER PREVENIRE E COMBATTERE LA FRODE FISCALE

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide della prevenzione e della lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale. L'obiettivo della componente è aumentare l'adempimento degli obblighi fiscali e riscuotere maggiori entrate fiscali. La componente affronta, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e, quando le condizioni economiche lo consentono, sul perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AA.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C27.R1) — Adozione della legge antifrode

Gli obiettivi di questa riforma sono rafforzare le norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno e modificare l'imposizione indiretta e diretta, alcune imposte delle amministrazioni locali e la regolamentazione del gioco d'azzardo. La riforma introduce modifiche al regolamento volte a stabilire parametri di giustizia fiscale e ad agevolare le azioni volte a prevenire e combattere la frode rafforzando il controllo fiscale.

La riforma consiste nell'adozione e nell'entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscali che:

- Amplia il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono autorizzati (firme &uot; professionisti) e fissa una soglia legale per i pagamenti in contanti;
- Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri di trasparenza, assenza di tassazione e regimi fiscali dannosi;
- Apportare modifiche alle norme per l'imposizione di arretrati fiscali;
- Attua un divieto di "software a duplice uso";
- Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione dei beni immobili.

La legge è adottata entro il 30 giugno 2021. La legge entra in vigore il 30 giugno 2022. La riforma prevede una valutazione provvisoria della legge entro il 31 dicembre 2022 e, sulla base di tale valutazione, potrebbero esserci modifiche nel 2023.

Riforma 2 (C27.R2) — Modernizzazione dell'Agenzia delle imposte

L'Agenzia delle entrate è incaricata dell'attuazione del sistema fiscale dello Stato e del sistema doganale e svolge le proprie attività nel quadro del piano strategico 2020-2023. Il presente piano strategico, che si basa ampiamente sull'uso di soluzioni informatiche, è rivisto ogni anno per garantire che sia adattato ai nuovi sviluppi della politica fiscale, alle fonti di informazione, al comportamento dei contribuenti e agli sviluppi tecnologici. L'obiettivo di questa riforma è sostenere l'attuazione e la revisione annuale del piano strategico 2020-2023, che mira a modernizzare la prestazione di servizi da parte dell'agenzia per ridurre la frode e l'evasione fiscali. La riforma 2 interagisce strettamente con altre riforme di questa componente. La riforma comprende:

- Aumentare le risorse umane presso l'Agenzia delle entrate in linea con le sue esigenze a medio termine e
- Effettuare un riesame degli edifici dell'Agenzia per modernizzare la tecnologia e aumentare l'efficienza energetica.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C27.R3) — Assistenza rafforzata ai contribuenti

Gli obiettivi di questa riforma sono migliorare l'assistenza ai contribuenti. Un elemento chiave della strategia dell'Agenzia delle imposte per il periodo 2020-2023 è il miglioramento dei servizi ai contribuenti con un maggiore ricorso alle piattaforme elettroniche (le cosiddette "ADI", amministrazione digitale integrale). La riforma consiste nella fornitura di nuovi servizi per agevolare l'imposizione sul reddito delle società e delle persone fisiche e l'imposizione dell'IVA. I nuovi servizi devono includere metodi di comunicazione rafforzati, servizi di help desk e la consultazione dei dati degli utenti, nonché dichiarazioni fiscali e trattamento delle dichiarazioni dei redditi. La fornitura di tali servizi dovrebbe essere aumentata in tre fasi nel periodo 2021-2023, con l'obiettivo che sempre più clienti scelgano di utilizzare i servizi elettronici anziché visitare i loro uffici fiscali locali. Con tali misure, l'Agenzia mira a facilitare il rispetto del codice tributario da parte dei clienti e, di conseguenza, ad aumentare il gettito fiscale.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 4 (C27.R4) — Dimensione internazionale

L'obiettivo di questa riforma è aumentare e ottimizzare l'uso dei sistemi informatici nella cooperazione internazionale per combattere la frode e l'evasione fiscali. Tale riforma, a seguito di accordi internazionali nel settore, consiste nell'adottare misure volte ad agevolare il rispetto da parte dei contribuenti dei loro obblighi fiscali (compresi i dati relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche), a intensificare la lotta contro le attività non dichiarate e l'economia sommersa e a rivedere la qualità e l'utilità delle informazioni ottenute dai vari paesi. Tali obiettivi dovrebbero essere conseguiti attraverso un maggiore utilizzo di sistemi informatici più sofisticati e la diffusione di servizi online presso i contribuenti.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C27.R5) — Modello cooperativo

L'obiettivo di questa riforma è migliorare le relazioni dell'Agenzia delle imposte con le parti interessate, quali le grandi imprese, le PMI, i lavoratori autonomi e le associazioni pertinenti, nonché il sistema giudiziario, al fine di conseguire un maggiore rispetto degli obblighi fiscali. Per quanto riguarda i contribuenti, l'Agenzia mira a migliorare la cooperazione e il rispetto delle norme attraverso relazioni volontarie sulla trasparenza fiscale. Si prevede che la cooperazione con giudici, pubblici ministeri e tribunali sarà rafforzata dall'aumento delle indagini fiscali.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

AA.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscale (*Ley de medidas de prevención y lucha contra el fraude fiscal*) che: Amplia il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono obbligatori (imprese &uot;) e fissa soglie legali per i pagamenti in contanti — Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri di trasparenza, assenza di tassazione e regimi fiscali dannosi. — Modifica delle norme per l'inserimento nell'elenco delle persone con arretrati fiscali. — Applica il divieto del "software a duplice uso". — Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione dei beni immobili.
377	C27.R1	M	Valutazione intermedia degli effetti della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale.	Pubblicazione della relazione sul sito web del ministero delle Finanze.				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Il ministero delle Finanze effettua una valutazione intermedia della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale. Tale valutazione, corredata di eventuali raccomandazioni di miglioramento, sarà pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle entrate — Numero di personale presso l'amministrazione fiscale		Numero	25 325	26 320	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Aumentare il personale dell'amministrazione fiscale portandolo ad almeno 26 320 dipendenti. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Indagini fiscali		Numero	5 743	6 591	TERZO TRIMESTRE 4	2021	L'amministrazione effettua 6 591 accertamenti fiscali (numero di accertamenti fiscali effettuati nel corso del 2021) per scoprire attività imponibili non dichiarate. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web potenziata e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.		Numero	0	1 666 123	TERZO TRIMESTRE 4	2021	*Sociedades Web*, un servizio destinato ai contribuenti al reddito delle società, è aggiornato e presenta automaticamente le informazioni fiscali, precedentemente comunicate dalle società alla pubblica amministrazione, che sono pertinenti per la dichiarazione dei redditi. Al completamento di tale ammodernamento il servizio è messo a disposizione di 1 666 123 contribuenti al reddito delle società. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
381	C27.R3	T	Erogazione di assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti		Numero	0	1 779 505	TERZO TRIMESTRE 4	2021	*Renta Web* è un software destinato all'imposta sul reddito delle persone fisiche che consentirà l'importazione diretta del*libros registro*nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Sarà disponibile per 1 779 505 contribuenti con reddito personale. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale	Pubblicazione di una relazione dell'Agenzia delle imposte				TERZO TRIMESTRE 2	2023	L'Agenzia delle entrate istituisce e rende operative quattro piattaforme di sostegno digitale fiscale (DSP). I fornitori di servizi digitali fungono da sportelli virtuali online che forniscono ai contribuenti un servizio di assistenza più ampio, che consente loro di contattare l'Agenzia delle imposte in diverse lingue al fine di svolgere procedure di sostegno online che comprendono: (1) servizi di informazione relativi a i) informazioni censuarie; II) IVA; l'imposta sul reddito delle persone fisiche e (2) servizi di assistenza relativi a: i) dichiarazioni di censimento; e ii) autoliquidazione IVA trimestrale per i locatori e dichiarazioni IVA per i soggetti passivi che iniziano la loro attività.
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati		Numero (%)	0	85	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Al fine di migliorare l'adempimento fiscale, in particolare dei contribuenti che figurano nel registro come contribuenti stranieri, l'Agenzia delle imposte conduce un progetto che utilizza nuove informazioni sui contribuenti provenienti da varie fonti internazionali quali la FATCA e il CRS. Una volta completato il progetto, le informazioni internazionali ricevute dovrebbero essere adatte all'analisi dei rischi. L'obiettivo del progetto è che siano stati identificati i dati fiscali di almeno il 85 % dei contribuenti stranieri registrati di cui l'Agenzia delle imposte ha ricevuto informazioni nel 2019 e che i suoi dati fiscali siano stati verificati per essere utilizzati nell'analisi dei rischi entro il 31 dicembre 2021. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza		Numero	0	20	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Nel 2021 l'Agenzia delle imposte attuerà un progetto che incoraggerà le imprese multinazionali a divulgare informazioni sulle loro attività. Tale divulgazione può avere conseguenze sulla tassazione di tali società. L'obiettivo è fissato a 20 relazioni sulla trasparenza presentate nel 2021.

AB. DELLA COMPONENTE 28: ADEGUARE IL SISTEMA FISCALE ALLA REALTÀ DEL VENTUNESIMO SECOLO

Le misure della componente 28 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprendono varie misure fiscali quali le misure di emergenza decise nella fase acuta della crisi economica nel 2020, l'introduzione di nuove imposte nel contesto del bilancio statale per il 2021 e progetti a medio termine per rivedere e sviluppare il sistema fiscale più adatto al suo scopo. Le misure contengono anche incentivi fiscali per accelerare la transizione verde. Gli obiettivi perseguiti dalla riforma del sistema fiscale spagnolo sono di renderlo più equo, progressivo, sostenibile ed equo, approfondendo nel contempo la concezione della tassazione verde, integrando una prospettiva di genere e rafforzando le politiche pubbliche di interesse generale, come la protezione della salute. Le riforme mirano inoltre a contribuire positivamente alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla resilienza economica e alla coesione interterritoriale. Poiché il rapporto complessivo tra gettito fiscale e PIL in Spagna è inferiore a quello delle economie comparabili, vi è margine per aumentare le entrate e promuovere la sostenibilità a medio e lungo termine delle finanze pubbliche.

La componente affronta, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019), relative — quando le condizioni economiche lo consentono — al perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020), all'elettrificazione dei trasporti (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022), all'aumento degli investimenti nella transizione ecologica e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e all'aumento della disponibilità di alloggi sociali ed efficienti sotto il profilo energetico a prezzi accessibili, in particolare attraverso la ristrutturazione (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AB.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C28.R1) — Misure adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19

La Spagna ha messo in atto oltre il 2020 e il 2021 diverse misure fiscali per attenuare l'impatto negativo della crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19. Tali misure comprendevano il differimento delle obbligazioni fiscali e doganali, la sospensione e la proroga dei termini d'imposta, la possibilità di semplificare l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sulle società e i regimi IVA delle PMI, la riduzione temporanea dell'aliquota IVA di taluni beni necessari per contrastare la crisi sanitaria e la creazione del fondo di insolvenza per le società non finanziarie. L'obiettivo di tali misure era attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Tali misure entrano in vigore il 1º febbraio 2020 e alcune di esse proseguono nel 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 2 (C28.R2) — Analisi delle agevolazioni fiscali

Una revisione della spesa effettuata dall'autorità fiscale indipendente (*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal*, AIReF) sulle agevolazioni fiscali relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche, alle accise e all'IVA ha individuato possibilità di modificare determinate agevolazioni fiscali. Nel 2020 sono stati modificati i vantaggi fiscali dei regimi di imposta sul reddito delle persone fisiche e l'aliquota IVA ridotta per le bevande analcoliche e i succhi, nonché per alcune bevande con zuccheri aggiunti e/o edulcoranti. L'attuazione di ulteriori riforme normative entro il 31 dicembre 2025 deriva da un'analisi approfondita dei riesami esistenti, compresi quelli dell'AIReF, e di un gruppo di lavoro istituito per valutare 15 ulteriori agevolazioni fiscali nonché altre analisi ministeriali, con l'obiettivo di rendere il sistema fiscale più efficace, sostenere la transizione verde o promuovere l'equità, ed è stimato, al momento della loro entrata in vigore, per aumentare in modo permanente le entrate di 0.1 punti percentuali del PIL.

L'attuazione della misura è completata entro dicembre 31 2025.

Riforma 3 (C28.R3) — Istituzione di un comitato di esperti per la riforma fiscale

Il 12 aprile 2021 le autorità istituiscono un comitato di esperti incaricato di esaminare le caratteristiche di un sistema fiscale ottimale e di formulare raccomandazioni su come modernizzare e adattare l'attuale regime fiscale in modo coerente. In particolare, il comitato di esperti presta attenzione ai seguenti settori:

- la tassazione ambientale;
- la fiscalità delle imprese;
- tassazione dell'economia digitalizzata;
- tassazione del patrimonio, compresa la tassazione dei beni immobili e attuazione concreta dell'armonizzazione in questo settore;
- tassazione delle attività economiche emergenti; e
- parità fra i sessi.

Le modifiche del sistema fiscale basate sulle raccomandazioni del comitato di esperti o su altre analisi del ministero delle Finanze entrano in vigore entro il 31 marzo 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2023.

Riforma 4 (C28.R4) — Riforma delle misure fiscali che contribuiscono alla transizione ecologica

Questa riforma contiene misure fiscali volte a sostenere la transizione verde. Dette misure devono comprendere:

- l'istituzione di una tassa sul deposito dei rifiuti nelle discariche e negli impianti di incenerimento;
- l'introduzione di una tassa sugli imballaggi di plastica non riutilizzabili;
- la modifica della tassa sui gas fluorurati a effetto serra;

- tasse o pagamenti relativi alla mobilità, come i pedaggi stradali e le tasse di immatricolazione dei veicoli; e di

- la revisione delle sovvenzioni per gli oli minerali utilizzati come combustibile.

L'attuazione delle misure è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 5 (C28.R5) — Approvazione dell'imposta sui servizi digitali

La riforma introduce un prelievo basato sul fatturato delle società con un fatturato netto superiore a 750 000 000 EUR e sulle entrate derivanti dalla fornitura di determinati servizi digitali, quali la pubblicità online e i servizi di intermediazione in Spagna. Il prelievo è indipendente dal fatto che la società sia residente o meno nel territorio spagnolo. Il prelievo entra in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che è pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 6 (C28.R6) — Approvazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie

Tale misura introduce un prelievo basato sul valore di acquisto delle azioni delle società spagnole quotate con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 000 000 000 EUR. L'attuazione della riforma è entrata in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che sarà pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 7 (C28.R7) — Misure fiscali a breve termine in materia di imposte sulle persone fisiche

La riforma aumenterà il grado di progressività e redistribuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifiche alla legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e alla legge sull'imposta sul patrimonio. In particolare, aumenta di 2 punti percentuali il tasso della scala nazionale generale da 300 000 EUR come base generale di valutazione e di 3 punti percentuali di risparmio rispetto a 200 000 EUR. Inoltre, il limite alla riduzione dei contributi pensionistici individuali da 8 000 EUR a 2 000 EUR è ridotto e l'attuale limite per i contributi versati dalla società al suo dipendente è portato da 8 000 EUR a 10 000 EUR. Inoltre, per quanto riguarda l'imposta sul patrimonio, la riforma aumenta di 1 punti percentuali l'aliquota applicabile all'ultimo scaglione della tariffa, passando dal 2,5 % al 3,5 % (per gli attivi superiori a 10 000 000 EUR). L'attuazione della riforma doveva essere completata entro il 1º gennaio 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 8 (C28.R8) — Misure fiscali di adozione a breve termine nell'imposta sulle società

La riforma modifica la legge sull'imposta sulle società al fine di aumentare il contributo di tale imposta al sostegno della spesa pubblica, introducendo nel contempo semplificazioni delle esenzioni e delle detrazioni al fine di garantire un'aliquota minima del 15 % da parte dei contribuenti. D'altro canto, l'esenzione per i dividendi e le plusvalenze generati dalla loro partecipazione in società controllate, residenti e non residenti nel territorio spagnolo, è ridotta del 5 %.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 9 (C28.R9) — Misure fiscali a breve termine nelle imposte indirette

La riforma estende l'applicazione dell'aliquota normale dell'imposta IVA, fissata al 21 %, alle bevande analcoliche, ai succhi e alle bevande gassose con zuccheri aggiunti. Tale misura costituisce un impegno sociale a promuovere il consumo responsabile di queste categorie di bevande ed è coerente con l'obiettivo di finanziare i costi esterni dello Stato sociale spagnolo, che nel caso di specie derivano da regimi alimentari poco sani. Inoltre, l'aliquota fiscale dei premi assicurativi è aumentata di due punti percentuali, fino all'8 %, rimanendo tuttavia nella fascia medio-bassa rispetto ai paesi vicini.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

AB.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.	Disposizioni di legge e regio decreto legge indicanti la loro entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle misure fiscali adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia di COVID-19: 1. Regolamenti transitori: vari regi decreti legge approvati dal governo dall'inizio della pandemia di COVID-19. 2. Modifica della normativa statale: − Regio decreto legislativo 1/1993, del settembre 24, che approva il testo unico della legge relativa all'imposta sulle transazioni patrimoniali e agli atti giuridici documentati. − Legge 37/1992, del dicembre 28, relativa all'imposta sul valore aggiunto. − Legge 49/2002, del dicembre 23, sul regime fiscale degli enti senza scopo di lucro e sugli incentivi fiscali per il patrocinio. − Legge 58/2003, del dicembre 17, generale delle imposte. — Legge 35/2006, del novembre 28, relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche
386	C28.R2	M	Revisione e modifiche delle agevolazioni fiscali	Disposizioni delle riforme indicanti la loro entrata in vigore e pubblicazione sulla pagina web Finanze delle raccomandazioni del gruppo di lavoro e altre analisi del ministero delle Finanze e dell'AIReF				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore delle riforme normative derivanti da un'analisi approfondita delle revisioni esistenti, comprese quelle dell'AIReF, e del gruppo di lavoro istituito per valutare le agevolazioni fiscali supplementari e altre analisi del ministero delle Finanze. Le riforme normative mirano a rendere il sistema fiscale più efficace, a sostenere la transizione verde o a promuovere l'equità e sono stimate al momento della loro entrata in vigore per aumentare in modo permanente le entrate di 0.1 punti percentuali del PIL.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato delle finanze.	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Nomina di un comitato di esperti incaricato di guidare la riforma del sistema fiscale. Il comitato è incaricato di effettuare un'analisi tecnica delle riforme necessarie, tenendo conto dello scenario attuale e della situazione prevista a medio e lungo termine, con particolare attenzione ai seguenti settori: tassazione ambientale, tassazione delle imprese, tassazione dell'economia digitale, tassazione della ricchezza e armonizzazione concreta in questo settore, tassazione delle attività economiche emergenti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni della commissione o da altre analisi del ministero delle Finanze	Disposizioni delle riforme indicanti la loro entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2023	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato di esperti o da altre analisi del ministero delle Finanze nei settori della tassazione ambientale, della tassazione delle società, della tassazione del patrimonio, della tassazione sanitaria e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sul reddito da capitale, che comprendono, tra l'altro, l'entrata in vigore di aumenti dell'imposta sul gasolio. Tali riforme, unitamente alle misure che introducono limitazioni alla compensazione delle basi imponibili negative che non rientrano nell'ambito di applicazione del PRR, sono stimate al momento della loro entrata in vigore per aumentare permanentemente le entrate di almeno 0.3 punti percentuali di PIL.
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Entrata in vigore della legge che disciplina le imposte sulla plastica e sul deposito e l'incenerimento dei rifiuti per promuovere l'economia circolare e ridurre l'uso della plastica monouso.
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione	Pubblicazione sulla pagina web				TERZO TRIMESTRE 1	2022	La riforma prevede un'analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli, della tassa di circolazione o di pagamenti come i pedaggi stradali. Sulla base di tale analisi sarà presa in considerazione una revisione della legge per promuovere un trasporto su strada più sostenibile e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati per scoraggiarne l'uso e ridurre l'elusione fiscale.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore della legge su talune imposte sui servizi digitali (*Ley 4/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre Determinados Servicios Digitales) per*generare nuove fonti di reddito per il governo sulla base di settori imprenditoriali emergenti, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore della legge relativa all'imposta sulle transazioni finanziarie (*Ley 5/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre las Transacciones Financieras*) per generare nuove fonti di reddito per il governo, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e ove pertinente nel contesto internazionale.
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021	Disposizione della legge di bilancio indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche e all'imposta sul patrimonio per ridurre il disavanzo pubblico e rendere più progressiva l'imposta sul reddito delle persone fisiche.
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021	Disposizione della legge di bilancio indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle società per aumentare il gettito dell'imposta sulle società.
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021	Disposizione della legge di bilancio indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi alle imposte indirette per promuovere regimi alimentari più sani attraverso la riduzione del consumo di alcune bevande zuccherine e aumentare le entrate del governo centrale attraverso l'aumento dell'imposta sui premi assicurativi.

AB.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Investimento 1 (C28.I1) — Incentivi fiscali per ristrutturazioni e acquisti di veicoli elettrici e punti di ricarica a fini di efficienza energetica

L'obiettivo di questa misura è fornire incentivi fiscali i) promuovere i lavori di ristrutturazione edilizia al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica; e ii) incentivare la diffusione dei veicoli elettrici e delle stazioni di ricarica. La misura si basa sugli investimenti C1.I2 e C2.I1.

La misura comporta azioni di ristrutturazione volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre il consumo di energia primaria dei contribuenti di almeno il 30 % in media.

Inoltre, tale misura fornisce incentivi fiscali alle famiglie per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi e l'installazione di punti di ricarica. Gli incentivi fiscali consistono in deduzioni fiscali per aiutare le famiglie ad acquistare nuovi veicoli ibridi ed elettrici (BEV, REEV, PHEV, FCEV, FCHV) e stazioni di ricarica.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di selezione per gli incentivi fiscali finanziano solo l'acquisto di veicoli a zero o a basse emissioni[212].

L'attuazione delle misure è completata entro il 31 agosto 2026.

AB.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[212] I veicoli a basse emissioni sono definiti come veicoli con emissioni inferiori a 50 gCO2/km.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L81	C28.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione delle abitazioni, migliorando l'efficienza energetica.		Numero	410 000	510 000	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento di almeno 510 000 azioni di ristrutturazione di abitazioni residenziali in almeno 355 000 abitazioni uniche, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("Un'abitazione è un locale o una serie di locali — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — situati in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stato costruito, ricostruito o trasformato, è destinato all'alloggio da una famiglia durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, alloggi sociali o pubblici. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di ripristini abitativi è determinato come la somma di tutte le azioni di miglioramento e ripristino realizzate attraverso gli incentivi fiscali. La percentuale di risparmio medio del consumo di energia primaria al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando l'insieme delle azioni di risanamento con l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e riabilitazione in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare i risparmi energetici medi conseguiti. (Scenario di riferimento: 30 giugno 2026 conformemente all'obiettivo 29 della componente 2)
L82	C28.I1	T	SVE e infrastrutture di ricarica installate		Numero	238 000	348 000	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Sono stati installati almeno 110 000 nuovi veicoli elettrici supplementari (BEV, REEV, PHEV, FCEV o FCHV) e stazioni di ricarica che rientrano nell'ambito di applicazione degli incentivi fiscali. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2025 conformemente all'obiettivo 419 della componente 1)

AC. DELLA COMPONENTE 29: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SPESA PUBBLICA

Le riforme della componente 29 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mirano a i) migliorare l'efficacia della spesa pubblica rafforzando il quadro e le pratiche per le revisioni della spesa e ii) allineare il bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai principi del bilancio verde.

L'obiettivo della componente del piano è migliorare la qualità della spesa pubblica, in particolare rivedendone la composizione e riorientandone l'uso, per sostenere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e, in ultima analisi, per rendere le finanze pubbliche stabili e il debito pubblico più sostenibili a medio termine. Le riforme affrontano anche le sfide poste dalla nuova realtà economica e sociale.

La componente risponde alla raccomandazione specifica per paese relativa, quando le condizioni economiche lo consentono, al perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AC.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C29.R1) — Riesame e processo di valutazione della spesa pubblica

L'obiettivo di questa riforma è istituire un quadro permanente che garantisca un miglioramento della qualità della spesa pubblica, rafforzi la stabilità di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche. La riforma contiene quattro sottoelementi:

- Integrazione nel processo decisionale delle raccomandazioni della revisione della spesa 2018-2020 (fase I e fase II): Per dare un seguito efficace alle raccomandazioni delle fasi I e II, alle unità di bilancio cui sono state rivolte raccomandazioni è assegnato un termine per rispondere a tali raccomandazioni in linea con il principio "rispetta o spiega". Il ministero delle Finanze dovrebbe essere incaricato di monitorare il seguito dato e di elaborare una relazione annuale sulla risposta alle raccomandazioni.

- Avvio della fase III della revisione della spesa 2021: La terza fase della revisione della spesa dovrebbe concentrarsi sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rifiuti dei comuni;

- Nuovo processo di revisione e valutazione della spesa pubblica (per il periodo 2022-2026): Le future revisioni della spesa in questo ciclo saranno effettuate dall'autorità di bilancio indipendente (*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal*, AIReF). L'attenzione, la copertura e il calendario di tali revisioni future sono decisi dal Consiglio dei ministri previa consultazione dell'AIReF. L'obiettivo è pubblicare una relazione ogni anno nel periodo 2022-2026;

- Rafforzamento della capacità del valutatore (AIReF): Lo statuto dell'AIReF è modificato per creare una nuova unità responsabile delle revisioni della spesa pubblica.

La riforma 1 può essere considerata un sostegno alla coerenza e ad altre riforme del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, in particolare nelle componenti 6, 17, 18, 21, 23 e 28, in cui le raccomandazioni basate sulle fasi I e II della revisione della spesa hanno contribuito a tali priorità di riforma.

La riforma dovrebbe essere completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C29.R2) — Adeguamento del bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che sono alla base dell'intero piano. La riforma consiste nella pubblicazione di una relazione nel contesto della procedura di bilancio statale che, conformemente a una metodologia predefinita, riflette l'allineamento degli investimenti pubblici agli OSS. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 3 (C29.R3) — Adeguamento del bilancio del governo centrale al bilancio verde

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio statale al quadro di riferimento dell'UE per il bilancio verde a medio termine. Rafforza la riforma 2 e, più in generale, le aspirazioni verdi del piano. La riforma consiste nella pubblicazione di due relazioni, nel contesto della procedura di bilancio del governo centrale, che identificano rispettivamente le spese verdi e le spese brune rispetto alle leggi di bilancio annuali per il 2023 e il 2024. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

AC.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge annuale di bilancio	Disposizioni della legislazione che indicano la sua entrata in vigore. Ordine di elaborazione della legge annuale di bilancio				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore i) dell'istituzione in seno al ministero delle Finanze (presso il segretariato dello Stato per il bilancio e le spese) di un gruppo permanente per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa, promuovendo il principio "rispetta o spiega"; e ii) dell'impegno del ministero delle Finanze a pubblicare una relazione annuale contenente le risposte a tutte le raccomandazioni della revisione della spesa formulate dall'AIReF. L'ordinanza di elaborazione della legge annuale di bilancio comprende l'impegno dell'amministrazione centrale e della sicurezza sociale a monitorare e a dare seguito, attraverso il ciclo di bilancio, alle raccomandazioni delle revisioni della spesa, comprese le misure che sono state attuate o la cui attuazione è prevista per l'anno successivo.
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Il Consiglio dei ministri decide in merito all'avvio della fase III della revisione della spesa nel 2021. La terza fase della revisione della spesa riguarda almeno due settori: strumenti finanziari e gestione dei rifiuti urbani. La revisione della spesa è effettuata da AIReF.
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.	Disposizioni dello RD indicanti la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2021	Entrata in vigore della modifica del regio decreto 215/2014, dello statuto organico dell'AIReF, con la creazione di un'unità permanente incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) delle revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.	Disposizione dell'accordo del Consiglio dei ministri che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Il nuovo ciclo pluriennale di revisione della spesa pubblica copre il periodo 2022-2026. Per pianificare adeguatamente la domanda e raccogliere le informazioni necessarie per ciascuna fase della revisione della spesa, previa consultazione dell'AIReF, il Consiglio dei ministri decide e pubblica almeno i settori, gli enti pubblici interessati e i periodi di tempo da considerare nell'analisi, nonché gli aspetti metodologici pertinenti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio	Pubblicazione sulla pagina web del ministero delle Finanze				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Pubblicazione annuale di una relazione di monitoraggio. La relazione elenca le raccomandazioni formulate dall'AIReF e descrive in dettaglio le modifiche normative o altre misure adottate per porvi rimedio. Se i centri di spesa ai quali sono rivolte le raccomandazioni non sono d'accordo con esse, è fornita un'adeguata giustificazione.
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Pubblicazione delle relazioni sulla pagina web AIReF				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Pubblicazione delle relazioni della terza fase della revisione della spesa da parte di AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge annuale di bilancio				TERZO TRIMESTRE 3	2021	Pubblicazione della relazione che accompagna il progetto di legge di bilancio 2022 sul suo allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge annuale di bilancio				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Relazione sul bilancio verde (dimensione verde) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2023. La relazione mappa le spese verdi nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio elaborati con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde	Pubblicazione come				TERZO	2023	Relazione sul bilancio verde (dimensione marrone) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2024. La relazione traccia una mappa delle spese brune

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				documentazione complementare nella legge annuale di bilancio				TRIMESTRE 2		nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio elaborati con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

AD. DELLA COMPONENTE 30: PENSIONI

L'obiettivo della componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è riformare il sistema pensionistico al fine di i) garantire la sostenibilità finanziaria del sistema a breve, medio e lungo termine, ii) mantenere il potere d'acquisto delle pensioni, iii) preservare l'adeguatezza delle pensioni, iv) proteggere i pensionati dalla povertà e v) garantire l'equità intergenerazionale. Le misure di riforma si basano sull'ampio consenso parlamentare sull'adozione delle raccomandazioni del patto di Toledo[213]. Le misure, ancora oggetto di dialogo sociale, comprendono: i) la separazione delle fonti di finanziamento, ii) un meccanismo riveduto di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche, iii) incentivi per il pensionamento tardivo e modifiche normative in materia di prepensionamento, iv) modifiche del periodo di contribuzione per il calcolo della pensione di vecchiaia, v) un nuovo sistema di contributi per i lavoratori autonomi basato sul reddito reale e vi) lo sviluppo di regimi pensionistici aziendali o professionali attraverso la contrattazione collettiva.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sul mantenimento della sostenibilità del sistema pensionistico (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e sul perseguimento, quando le condizioni economiche lo consentono, di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AD.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C30.R1) — Separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale

L'obiettivo della riforma è modificare il finanziamento del sistema pensionistico in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, in modo che le prestazioni contributive siano finanziate mediante contributi sociali e le prestazioni non contributive siano erogate dal bilancio dello Stato. La riforma consiste nell'assunzione, da parte dello Stato, del finanziamento di una serie di voci di spesa attualmente coperte da contributi sociali. La riforma rafforza il legame tra contributi e diritti e migliora la sostenibilità finanziaria del sistema contributivo.

Le voci di spesa precedentemente finanziate mediante contributi sociali ma nell'ambito di questa riforma sono considerate non contributive e finanziate dal bilancio dello Stato: i) una parte delle politiche occupazionali non contributive, ii) la riduzione dei contributi previdenziali per promuovere l'occupazione, iii) gli assegni di natalità e di assistenza all'infanzia, iv) le spese relative al pensionamento anticipato, v) l'integrazione della pensione di maternità, v) le pensioni per i familiari, vi) le misure di sostegno ("sovvenzioni implicite") ai regimi speciali e vii) il costo dell'integrazione dei divari nei contributi per il calcolo della pensione di vecchiaia.

[213] Le raccomandazioni del patto di Toledo sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale il 10 novembre 2020: https://www.congreso.es/public_oficiales/L14/CONG/BOCG/D/BOCG-14-D-175.PDF.

La riforma è iniziata mediante disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 e sarà attuata progressivamente mediante storni dal bilancio dello Stato al bilancio della sicurezza sociale.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C30.R2) — Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni, allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia alle nuove carriere e sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale

Gli obiettivi della riforma sono i) garantire il potere d'acquisto dei pensionati, ii) aumentare la partecipazione al mercato del lavoro a un'età prossima all'età pensionabile legale, iii) posticipare il pensionamento, iv) rafforzare la progressività del sistema contributivo, v) adeguare la regolamentazione attuale alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico e vi) affrontare l'impatto dei futuri cambiamenti demografici senza aggravare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future. La riforma consiste in quattro riforme normative distinte, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, da adottare in due fasi.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

- Un nuovo meccanismo di indicizzazione che colleghi le prestazioni pensionistiche all'inflazione, con l'obiettivo di garantire il potere d'acquisto dei pensionati in modo permanente.
- Allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro a un'età prossima all'età pensionabile legale e di posticipare il pensionamento. La misura consiste nelle seguenti modifiche normative:
    a. Creare nuovi incentivi per ritardare il pensionamento (aumento degli incentivi economici per ritardare il pensionamento e promozione della compatibilità tra lavoro e pensione). In particolare, i lavoratori che rinviano il pensionamento hanno il diritto di scegliere tra: un aumento dell'importo della pensione per ciascun anno contributivo integrativo completo accreditato tra l'età legale di pensionamento e il pensionamento effettivo; un pagamento forfettario; e una combinazione delle prime due.
    b. Rafforzare i disincentivi nella regolamentazione degli elementi di prepensionamento dell'attuale regolamentazione del prepensionamento. Il tasso di riduzione per il prepensionamento è modificato al fine di innalzare l'età effettiva di pensionamento e di eliminare il trattamento privilegiato riservato ai pensionati con la base contributiva massima. Le disposizioni della contrattazione collettiva che impongono l'accesso alla pensione all'età pensionabile ordinaria sono vietate.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- L'adeguamento del periodo contributivo per il calcolo della pensione di vecchiaia, con l'obiettivo di rafforzare la progressività del sistema e adeguare l'attuale regolamento alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico.
- Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio. L'obiettivo della misura è affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 3 (C30.R3) — Riforma del sistema di contributi previdenziali per i lavoratori autonomi

L'obiettivo della riforma è di uniformare il trattamento dei lavoratori subordinati e autonomi, aumentare i contributi al sistema pensionistico e garantire che i lavoratori autonomi ricevano un reddito pensionistico adeguato. La riforma modifica il regime contributivo dei lavoratori autonomi. La riforma basa i contributi dei lavoratori autonomi sul reddito reale, anziché su una base contributiva autoscelta, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. Il contributo finale è calcolato sulla base del reddito professionale dei lavoratori autonomi fornito dalle autorità fiscali. La riforma è attuata gradualmente mediante aumenti della base contributiva minima per consentire l'adeguamento al nuovo regime.

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 4 (C30.R4) — Razionalizzazione delle maggiorazioni di maternità

L'obiettivo della riforma è compensare i genitori, in primo luogo le madri, per il costo della nascita e dell'assistenza all'infanzia, al fine di ridurre il divario pensionistico di genere. La riforma riprogetta l'integrazione per maternità ed è già stata adottata (regio decreto legge 3/2021, del 2 febbraio). La precedente integrazione per maternità in vigore dal 2016 è stata ritenuta discriminatoria per gli uomini dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza del 12 dicembre 2019. Il supplemento di congedo di maternità riformato dovrebbe conformarsi alla sentenza del tribunale ed evitare discriminazioni. Il nuovo complemento si basa su un'analisi dei percorsi contributivi al fine di individuare quali dei due genitori siano stati più svantaggiati nella loro carriera contributiva a causa della nascita di un figlio, a condizione che, in assenza di un genitore particolarmente svantaggiato, alla madre sia concesso il supplemento.

La misura è attuata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 5 (C30.R5) — Riesame dell'attuale sistema pensionistico complementare

La riforma rivede il quadro normativo per il sistema pensionistico complementare, con l'obiettivo di aumentare la copertura dei regimi pensionistici aziendali o professionali concordati mediante contrattazione collettiva, preferibilmente a livello settoriale. Il nuovo quadro giuridico per i regimi pensionistici aziendali o professionali mira a coprire i lavoratori privi di regimi pensionistici aziendali o professionali nelle loro imprese e i lavoratori autonomi che attualmente non hanno accesso a tali regimi del secondo pilastro.

Le misure specifiche della riforma comprendono:

i. Creazione di fondi pubblici per le pensioni aziendali o professionali, gestiti dal settore privato.
ii. Incentivi e modifiche normative per aumentare la copertura dei regimi pensionistici aziendali o professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva.
iii. Semplificazione delle procedure dei regimi pensionistici.
iv. Modifiche normative volte a promuovere la mobilità dei lavoratori tra imprese e settori diversi.
v. Incentivi fiscali per promuovere la partecipazione a regimi professionali collettivi
vi. Limitare i costi di gestione per i regimi di occupazione collettiva al di sotto del 0,30 % delle attività gestite.

L'attuazione della riforma è iniziata attraverso disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 che trasferiscono gli incentivi fiscali precedentemente associati a regimi pensionistici individuali a favore dei regimi collettivi (misura v. sopra) e attraverso la promozione pubblica dei fondi per le pensioni aziendali o professionali (misura i. sopra).

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 6 (C30.R6) — Adeguamento della base contributiva massima

La riforma aumenta la base contributiva massima del sistema pensionistico e adegua le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva, aumentare la progressività del sistema pensionistico e aumentare le entrate complessive. Le misure sono in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. L'adeguamento del sistema è graduale per consentire ai contributori di adattarsi ai cambiamenti. Le pensioni massime e le basi contributive massime sono aumentate di conseguenza al fine di mantenere il carattere contributivo del sistema. La riforma è attuata gradualmente, nei prossimi trent'anni.

La misura entra in vigore entro il 31 dicembre 2022.

AD.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del 30 dicembre, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, relativa alla separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale. Ogni anno lo Stato trasferisce al sistema di sicurezza sociale un importo equivalente alle spese non contributive. Ciò consentirà di ridurre il deficit di sicurezza sociale e di trasferirlo all'amministrazione centrale, che dispone degli strumenti adeguati per affrontarlo. Essa dissipa inoltre i dubbi sulla solvibilità del sistema migliorando le condizioni per affrontare le sfide a medio e lungo termine. La legge di bilancio dello Stato per il 2021 prevede un primo e significativo passo in questa direzione.
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale	Disposizione della legislazione indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Entrata in vigore della legislazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale volta a: a) Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni: sarà sviluppato un nuovo meccanismo di rivalutazione che colleghi le pensioni all'inflazione per garantire in modo permanente il potere d'acquisto dei pensionati. allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale: fornire incentivi per ritardare il pensionamento, compresi maggiori incentivi economici e la promozione della conciliazione tra lavoro e pensionamento, al fine di aumentare la partecipazione al lavoro alle età prossime all'età pensionabile legale e posticipare il pensionamento.
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia	Disposizione della legislazione indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della legislazione per l'adeguamento del periodo di calcolo, che estende il periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia.
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale	Disposizione della legislazione indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della legislazione che sostituisce l'attuale fattore di sostenibilità che collega le pensioni all'aspettativa di vita con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio adeguandosi ai cambiamenti demografici.
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel	Pubblicazione di una relazione				TERZO TRI	2022	Pubblicazione di proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine	sul sito web della sicurezza sociale				MESTRE 4		lungo termine, tenendo conto anche dell'impatto di altre riforme strutturali, come le riforme del mercato del lavoro.
411	C30.R3	M	Riforma del sistema di contributi previdenziali per i lavoratori autonomi	Disposizione della legislazione indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla riforma del sistema di contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi, spostando gradualmente il sistema contributivo in base al reddito reale.
412	C30.R4	M	Razionalizzazione degli addendi per maternità	Disposizione dell'RDL indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 3/2021, del 3 febbraio 2021, sulla razionalizzazione delle aggiunte per maternità. Al fine di conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia del 12 dicembre 2019, le maggiorazioni delle pensioni devono essere razionalizzate e incentrate sulla riduzione del divario di genere. È introdotta una retribuzione fissa per i genitori la cui vita lavorativa è stata modificata immediatamente dopo la filiazione.
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali connesse all'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della disposizione finale 11 e dell'articolo 62				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del dicembre 30, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, relativa alla revisione delle agevolazioni fiscali relative all'attuale sistema pensionistico complementare. Il diritto alle agevolazioni fiscali è trasferito dai piani pensionistici privati individuali a regimi pensionistici aziendali o professionali basati su contratti collettivi di lavoro. Le disposizioni pertinenti della legge di bilancio per l'introduzione del nuovo quadro sono la disposizione finale 11 LPGE e l'articolo 62.
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legislazione indicante la				TERZO TRIME	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare per promuovere i regimi pensionistici attraverso la creazione da parte dell'amministrazione di fondi pensione aperti a tutte le imprese e a tutti i lavoratori.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				sua entrata in vigore				STRE 2		
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima	Disposizione della legislazione indicante la sua entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore della normativa per l'adeguamento della base contributiva massima: aumentare gradualmente la base contributiva massima del sistema e adeguare le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva e la progressività del sistema e aumentare le entrate complessive.

AE. DELLA COMPONENTE 31: CAPITOLO REPOWEREU

L'obiettivo del capitolo dedicato al piano REPowerEU è ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e, in particolare, semplificare le autorizzazioni per le nuove reti elettriche e i progetti di energia rinnovabile, sostenere la produzione di energia rinnovabile e di idrogeno rinnovabile, migliorare la catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e promuovere la decarbonizzazione industriale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione della dipendenza complessiva dai combustibili fossili nel 2022 e nel 2023. Contribuisce con misure volte ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione agli impianti decentrati e all'autoconsumo, anche razionalizzando ulteriormente le procedure di autorizzazione e migliorando l'accesso alla rete. Sostiene inoltre investimenti complementari nello stoccaggio, nelle infrastrutture di rete e nell'idrogeno rinnovabile (raccomandazione specifica per paese 4 2022 e raccomandazione specifica per paese 3 2023).

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AE.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C31.R1) — Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per i progetti di produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica

L'obiettivo della riforma è duplice. In primo luogo, semplificare le procedure di autorizzazione per la produzione di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica e, in secondo luogo, semplificare il trattamento delle domande di autorizzazione. Per quanto riguarda il primo obiettivo, la riforma consiste nella legislazione che semplifica le procedure per i progetti in materia di energie rinnovabili e per le infrastrutture di rete elettrica. A tale riguardo, la riforma comprende i seguenti elementi:

- semplificare le procedure per talune categorie di progetti, tra cui la valutazione dell'impatto ambientale e la procedura di autorizzazione;
- chiarire e ridurre gli oneri amministrativi per determinati progetti per quanto riguarda l'immissione di gas rinnovabili nella rete del gas;
- La fissazione di un termine entro il quale la CNMC deve pubblicare una relazione sull'autorizzazione di nuovi progetti di energia rinnovabile;
- Eliminare le restrizioni alla diffusione dell'autoconsumo e semplificare le relative procedure di autorizzazione;
- Migliorare l'assegnazione della capacità di rete.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, la riforma prevede l'istituzione di una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale per sostenere il trattamento delle domande di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2023.

Investimento 1 (C31.I1) — Investimenti che promuovono l'autoconsumo (basato sull'energia rinnovabile e sullo stoccaggio "dietro il contatore") e le comunità energetiche

Si tratta di un potenziamento delle misure C7.I1, C7.R3 e C8.I1. L'obiettivo di questo investimento è promuovere le applicazioni di autoconsumo, lo stoccaggio dietro il contatore e le comunità energetiche. L'investimento sostiene quanto segue:

- applicazioni di autoconsumo integrate negli edifici o nei processi di produzione e basate su tecnologie per le energie rinnovabili o soluzioni di stoccaggio "dietro il contatore"; e
- iniziative realizzate dalle comunità energetiche, sia attraverso l'installazione di energie rinnovabili o soluzioni di efficienza energetica, sia mediante processi partecipativi e di costruzione di comunità.

Gli strumenti giuridici di cui ai punti C7.I1, C7.R3 e C8.I1 possono contribuire all'attuazione della presente misura purché non comportino un doppio finanziamento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 2 (C31.I2) — Regime a sostegno della produzione e della diffusione dell'idrogeno rinnovabile

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che copre sovvenzioni e, potenzialmente, capitale azionario, compreso il capitale di rischio, per sostenere la produzione e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 600 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso degli investimenti azionari, questo strumento costituirebbe una politica di investimento approvata dall'IDAE), che istituisce il regime, che comprende i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno che devono essere almeno una delle seguenti:
    - Sostenere l'innovazione nella catena del valore e la base di conoscenze per l'idrogeno rinnovabile: questa componente può comprendere la ricerca e lo sviluppo, il trasferimento di tecnologie e sistemi e componenti di fabbricazione e prova.
    - La creazione di poli di idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala.
    - Sviluppare progetti "pionieristici", che consentirebbero di introdurre l'idrogeno rinnovabile su scala ridotta in diversi settori quali l'industria, la produzione di energia elettrica, gli usi termici e i trasporti.
    - Sostenere l'integrazione del sistema spagnolo dell'idrogeno rinnovabile nel sistema europeo, ad esempio sostenendo le imprese nei progetti europei come le iniziative IPCEI. I progetti risultanti nell'ambito di tali iniziative IPCEI devono rientrare nelle tre attività precedentemente menzionate ammissibili al sostegno (catena del valore, cluster, progetti pionieristici).

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che significa che essi devono essere dipendenti dell'IDAE e/o di altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno qualsiasi dei richiedenti e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), gli strumenti giuridici escludono le società con un'attenzione particolare214 nei seguenti settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate215; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO2216; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti217; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti218, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

---

[214]Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[215] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[216] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[217] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[218]La sua esclusione non si applica alle azioni in impianti dedicati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

4. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti per il clima per il regime di sovvenzioni[219].

7. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale concessione di fondi a investimenti azionari, compreso il venture capital, comprendono:
   a) Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili
   b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

8. Per gli investimenti azionari, compresi i capitali di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
   b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

L'investimento è attuato entro il 31 agosto 2026.

<u>Investimento 3 (C31.I3) — Regime di sovvenzioni a sostegno della catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e dello stoccaggio</u>

[219] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i campi di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che copre sovvenzioni e, potenzialmente, capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la catena del valore delle energie rinnovabili e dello stoccaggio. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 000 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso degli investimenti azionari, questo strumento costituirebbe una politica di investimento approvata dall'IDAE) che istituisce il regime, che comprende i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che devono essere almeno una delle seguenti: la progettazione, la fabbricazione, lo stoccaggio, il riciclaggio o la ricerca &S; di tecnologie e componenti pertinenti per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Esempi di tali tecnologie o componenti comprendono batterie, pannelli solari, turbine eoliche e pompe di calore. Può essere sostenuto anche il recupero delle materie prime necessarie per la fabbricazione di tali tecnologie.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, il che significa che essi devono essere dipendenti dell'IDAE e/o di altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime di sovvenzione sono limitate all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno qualsiasi dei richiedenti e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[220]; II) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas

[220] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[221]; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[222] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[223]. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), gli strumenti giuridici escludono le società con un'attenzione particolare224 nei seguenti settori: i) produzione di energia basata su combustibili fossili e attività correlate225; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alta emissione di CO2226; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti227; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti228, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 902 000 000 EUR di investimenti nel regime di sovvenzioni contribuiscono all'obiettivo

---

[221] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[222] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[223] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

[224]Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[225] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[226] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[227] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[228]La sua esclusione non si applica alle azioni in impianti dedicati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano volte ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri di incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; sono fornite prove a livello di impianto.

relativo ai cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[229]

5. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

7. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i requisiti fondamentali della politica di investimento comprendono:

   a) Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili
   b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

8. Per gli investimenti azionari, compresi i capitali di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito all'investimento mobilitato.
   b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano: i) che i sistemi di controllo siano efficaci, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il

[229] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai finidel calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, sono utilizzati criteri per imporre che almeno il 90 % dei ricavi del beneficiario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale siano/saranno generati da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i campi di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

L'investimento è attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C31.I4) — Investimenti a sostegno delle infrastrutture delle reti elettriche

L'obiettivo di questo investimento è sostenere lo sviluppo della rete spagnola di trasmissione dell'energia elettrica. L'investimento consiste nel completamento di progetti ammissibili nell'ambito del piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026 (in prosieguo: il "piano"). Prima di concedere il sostegno, la Spagna stabilirà i criteri di ammissibilità che i progetti da selezionare nell'ambito del piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026 devono soddisfare sulla base:

- Progetti che soddisfano gli obiettivi del piano REPowerEU, in particolare quelli che contribuiscono all'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, alla decarbonizzazione industriale, ai trasporti a zero emissioni e alla lotta contro le congestioni interne; e
- progetti da completare entro il 31 agosto 2026.

L'investimento è attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C31.I5) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (sovvenzioni)

L'obiettivo di questa misura, che fa parte del progetto strategico per la decarbonizzazione industriale, è sostenere la decarbonizzazione dei processi industriali. La misura consiste nell'attuazione di progetti volti alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, ad esempio progetti volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, nonché nello sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.

La decisione che approva il PERTE per la decarbonizzazione dell'industria contiene criteri di selezione per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[230]; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)[231]. I criteri di selezione prevedono inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione

[230] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[231] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 236 000 EUR 000, pari al 40 % del costo stimato della misura, contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[232]

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 6 (C31.I6) — Regime di sovvenzioni a favore di progetti di decarbonizzazione (sovvenzioni)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni pubbliche al fine di incentivare gli investimenti privati. Il regime promuove la decarbonizzazione dei processi industriali e lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati nel contesto del progetto strategico DECARB (PERTE) approvato dal Consiglio dei ministri. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sovvenzioni mira a fornire inizialmente almeno 430 000 EUR di finanziamenti.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di realizzare tale investimento.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, il che significa che si tratta di personale alle dipendenze di SEPIDES e/o di altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore che sono ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 430 000 EUR 000. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In

[232] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[233]; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)[234]. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione. Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 172 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.[235]

5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire i proventi inutilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

AE.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

[233] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[234] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

[235]I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore ◊ inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attivit◊.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica	Entrata in vigore delle disposizioni degli atti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Questa tappa comprende due elementi. • In primo luogo, l'entrata in vigore dei regi decreti legge 14/2022, 17/2022, 18/2022 e 20/2022. Le misure in materia di energia contenute in questi regi decreti legislativi mirano a semplificare le autorizzazioni per i progetti in materia di energie rinnovabili e le infrastrutture della rete elettrica. • In secondo luogo, l'entrata in vigore dell'Orden TED/189/2023 che istituisce una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale a sostegno del trattamento delle domande di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile.
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio o l'autoconsumo di energia sulla base della produzione di energia rinnovabile o dello stoccaggio dietro il contatore		MW	4 400	5 100	TERZO TRIMESTRE 3	2026	700 MW di capacità installata in applicazioni di stoccaggio o autoconsumo di energia integrate negli edifici o nei processi di produzione. Le applicazioni di autoconsumo si basano su tecnologie per le energie rinnovabili o soluzioni di stoccaggio "dietro il contatore". (Scenario di riferimento: data T2 2026, obiettivo dell'obiettivo 117 e data T2 2026; obiettivo 126)
479	C31.I1	T	Numero di iniziative realizzate dalle comunità energetiche		Numero	37	77	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento di 40 iniziative realizzate dalle comunità energetiche, sia attraverso l'installazione di soluzioni di energia rinnovabile o di efficienza energetica, sia mediante la realizzazione di processi edilizi partecipativi e comunitari. (Scenario di riferimento: data T4 2024, obiettivo dell'obiettivo 111)
483	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce almeno 1 600 milioni di EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime	Entrata in vigore del/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
481	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione		0	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)	delle risoluzioni definitive di aggiudicazione						
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
487	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Il ministero completa l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 1 000 milioni di EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Istituzione del regime	Entrata in vigore del decreto ministeriale				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
485	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		50 %	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali per almeno il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). L'IDAE deve aver garantito che almeno il 90 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
488	C31.I4	M	Pubblicazione dei criteri di selezione per i progetti di trasmissione di energia elettrica	Entrata in vigore dell'atto giuridico pertinente				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Entrata in vigore del regio decreto che stabilisce i criteri di ammissibilità che i progetti di trasmissione di energia elettrica da selezionare dal piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026 devono soddisfare, sulla base: • Progetti che soddisfano gli obiettivi del piano REPowerEU, in particolare quelli che contribuiscono all'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, alla decarbonizzazione industriale, ai trasporti a zero emissioni o alla gestione delle congestioni interne; e • progetti da completare entro il terzo trimestre del 2 2026.
489	C31.I4	M	Adozione dell'elenco dei progetti di trasmissione di energia elettrica sovvenzionati	Pubblicazione dell'elenco dei progetti				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Adozione da parte del ministero competente dell'elenco dei progetti di trasmissione di energia elettrica sovvenzionati per un importo di 931 milioni di EUR e nel rispetto dei criteri di selezione derivanti dalla tappa 488.
490	C31.I4	M	Completamento dei progetti sovvenzionati per la trasmissione di energia elettrica	Certificato di completamento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei progetti sovvenzionati di trasmissione di energia elettrica inclusi nell'elenco adottato a seguito della tappa 489.
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno alla decarbonizzazione dell'industria	Pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 2	2023	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni per progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati. Gli inviti e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni per i progetti garantiscono che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
492	C31.I5	M	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione	Pubblicazione delle decisioni di aggiudicazione	Milioni EUR	0	531	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 531 000 000 EUR devono essere stati assegnati ai beneficiari finali (almeno il 40 % dei fondi totali contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza).
493	C31.I5	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione	Certificato di completamento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei progetti per un bilancio totale assegnato di almeno 531 000 000 EUR.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Conversione di SEPIDES in impresa pubblica	Entrata in vigore dell'atto legislativo				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Entrata in vigore dello strumento legislativo pertinente che converte SEPIDES in un'impresa pubblica per l'attuazione del regime di sovvenzioni
497	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero completa l'investimento	Certificato di erogazione a SEPIDES				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 430 000 000 EUR a SEPIDES per il regime.
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime	Entrata in vigore del/degli strumento/i giuridico/i pertinente/i				TERZO TRIMESTRE 3	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzione in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
496	C31.I6	T	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate		0	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

AE.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestiti

Investimento 7 (C31.I7) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (prestiti)

L'obiettivo della misura, che fa parte del progetto strategico per la decarbonizzazione industriale, è concedere un sostegno sotto forma di prestiti a progetti volti alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera. La misura d'investimento consiste in almeno una delle tre diverse linee d'azione seguenti:

- sostegno sotto forma di prestiti a progetti che attuano la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, ad esempio progetti che riducono le emissioni di gas a effetto serra;

- completamento di un progetto pilota volto a incentivare le imprese a intraprendere investimenti con costi associati elevati in grandi progetti di investimento per la decarbonizzazione industriale e riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra pagando un prezzo fisso del carbonio in un determinato periodo (contratto per differenza sul carbonio); e

- sostegno sotto forma di prestiti per lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.

La decisione del Consiglio dei ministri che approva il PERTE per la decarbonizzazione dell'industria contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di CO_2 equivalenti previste che non sono sostanzialmente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento per le assegnazioni gratuite[236]; e ii) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)[237]. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"

236 Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

237 Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

(2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 260 000 EUR 000, pari al 40 % del costo stimato della misura, contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[238]

Eventuali rientri associati alle operazioni finanziarie sono reinvestiti in nuove operazioni nello stesso settore di intervento della misura, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 8 (C31.I8) — Regime di sostegno ai progetti di decarbonizzazione (prestiti)

Tale misura consiste in un investimento in un regime di sostegno per incentivare gli investimenti privati nella decarbonizzazione industriale mediante prestiti.

Il regime promuove la decarbonizzazione dei processi industriali e lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati, attraverso la concessione di prestiti al settore privato, nel contesto del progetto strategico per la decarbonizzazione dell'industria approvato dal Consiglio dei ministri. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 050 000 EUR di finanziamenti in prestiti.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo intermedio nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di realizzare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: Lavalutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, il che significa che si tratta di personale alle dipendenze di SEPIDES e/o di altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime è limitata all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore che sono ammissibili al sostegno, che ammontano ad almeno 1 EUR 050 000 000. La misura sostiene progetti

[238] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.

3. Irequisiti per conformarsi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di CO_2 equivalenti previste che non sono sostanzialmente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento per le assegnazioni gratuite[239]; e ii) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)[240]. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di prestito. Le seguenti azioni di R &S&Inell'ambito del presente investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R &S&I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &S&Inell'ambito di questo investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, gli strumenti giuridici richiedono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di prestito.
4. Requisiti per gli investimenti per il clima: almeno 420 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF[241].
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di prestiti di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di prestito nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'attuazione dell'investimento è completata entro il 31 agosto 2026.

AE.4 Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

239 Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

240 Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

241I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore ⎩ inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attivit◊.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L83	C31.I7	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno per la decarbonizzazione dell'industria.	Pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di prestiti per progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera e lo sviluppo di nuovi investimenti in impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati. Gli inviti a presentare proposte e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di prestiti per i progetti garantiscono che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
L84	C31.I7	T	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione		Milioni EUR	0	585	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno 585 000 000 EUR devono essere stati assegnati ai beneficiari finali (almeno il 40 % dei fondi totali contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza).
L85	C31.I7	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione	Certificato di completamento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei progetti per un bilancio totale assegnato di almeno 585 000 000 EUR. In caso di finanziamento di un progetto pilota per contratti per differenza sul carbonio, il bilancio ad esso assegnato è considerato equivalente all'entità delle garanzie associate al contratto sul carbonio per le differenze coperte dal progetto pilota.
L86	C31.I8	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Il ministero completa l'investimento	Certificato di erogazione a SEPIDES				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 1 050 000 000 EUR a SEPIDES per il regime.
L87	C31.I8	M	Istituzione del regime di prestiti	Entrata in vigore del/degli strumento/i				TERZO TRIME	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				giuridico/i pertinente/i				STRE 3		
L88	C31.I8	T	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate.	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate		0	100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

2. Costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza

Il costo totale stimato del piano della Spagna è pari a 163 029 653 473 EUR.

SEZIONE 2: SOSTEGNO FINANZIARIO

3. Partecipazione finanziaria

Le rate di cui all'articolo 2, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

3.1. Prima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 sulle misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, recante misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia)
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").
122	C8.R2	M	Entrata in vigore delle riforme programmatiche, legislative e regolamentari volte a promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia.
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta
144	C11.R1	M	Entrata in vigore di un atto legislativo per ridurre il lavoro a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulle revisioni contabili
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese
173	C11.I5	M	Dispositivo per la ripresa e la resilienza Sistema informativo integrato
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico
215	C14.R1	M	Lancio del sito "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G
231	C15.R2	M	Rilascio della banda di frequenza 700 MHz
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle amministrazioni pubbliche
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per combattere la disoccupazione giovanile
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa".
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato delle finanze.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge annuale di bilancio
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale
412	C30.R4	M	Razionalizzazione degli addendi per maternità
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali connesse all'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**11 494 252 874 DI EUR**

Seconda rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma sulle abitazioni sociali efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase I)
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate da una transizione giusta
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e procuradores
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo
217	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di spettro 700 MHz

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;".
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimento in attrezzature e distribuzione dei fondi
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con strumenti digitali
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi che utilizzano mezzi tecnologici
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero dei tipi di contratto
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori al fine di istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità per i lavoratori
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano nelle società subappaltate
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi a progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle entrate — Numero di personale presso l'amministrazione fiscale
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Indagini fiscali
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web potenziata e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.
381	C27.R3	T	Erogazione di assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) delle revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale
		Importo della rata	**13 793 103 448 DI EUR**

3.2. Terza rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
2	C1.R1	M	Modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare), alla regolamentazione elettrotecnica a bassa tensione (LVER) e all'approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti per la capacità innovativa o a valore aggiunto da fonti rinnovabili
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1º giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R &S&Inel settore automobilistico sostenibile
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di assistenza all'autonomia e alla dipendenza (SAAD).
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale ("IMV") e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.
374	C26.I3	M	Progetti per la promozione della parità nello sport
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio
411	C30.R3	M	Riforma del sistema di contributi previdenziali per i lavoratori autonomi
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**6 896 551 724 DI EUR**

3.3. Quarta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicati dai comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge sugli alloggi, comprese azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta abitativa in conformità degli edifici a energia quasi zero
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per agevolare i finanziamenti per la riabilitazione
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per elaborare un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole per fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto per un meccanismo di governance volto a migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marittime di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi per uso speciale per le riserve marine
60	C3.I10	M	Acquisto di pattugliatori leggeri e di navi pattuglia in alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle aree marine protette
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia e del piano di sostegno per le foreste spagnole
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle banchine fluviali contro i rischi di alluvioni
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di litorale
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa
85	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione dei progetti
88	C6.I2	M	Rete TEN-T diversi modi di trasporto (ferrovia e strada): aggiudicazione parziale del bilancio
95	C6.I3	M	Infrastrutture intermodali e logistiche: aggiudicazione parziale del bilancio
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporti sostenibili e digitali.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986,

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
			dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la separazione territoriale degli enti locali
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione dello Stato
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto legge sul miglioramento dell'efficienza delle procedure giudiziarie e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto strategico sull'economia circolare
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici
183	C12.I2	M	PERTE nei settori strategici definiti nel piano
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione di imprese e sulla crescita
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di strumenti digitali
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore degli agenti del programma di cambiamento
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH
218	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
247	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza
259	C17.I2	T	Premi per progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di infrastrutture europee e internazionali.
261	C17.I3	T	Assegnazione di nuovi progetti pubblici di R &S&I; nuovi progetti privati, interdisciplinari, test di progettazione, bandi di gara internazionali e R &S; R &S;
300	C20.I3	T	Almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020.
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema dei benefici finanziari non contributivi dell'amministrazione generale dello Stato".

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate da AIReF
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo n. 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno alla disoccupazione a carattere non contributivo
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport
377	C27.R1	M	Valutazione intermedia degli effetti della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima
		Importo della rata	**11 435 531 581 DI EUR**

3.4. Quinta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
8	C1.I1	T	Premio per progetti volti a migliorare nuove forme di mobilità nelle strade statali
11	C1.I2	T	Assegnazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio (Cercanías)
15	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione
16	C1.I3	T	Stazioni migliorate "Cercanías"
17	C1.I3	T	Bilancio cumulativo concesso per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e della regolamentazione per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)
53	C3.I5	T	Firma di accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca
67	C4.I2	T	Aree marine protette
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di litorale
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile
107	C7.R1	T	Capacità cumulativa supplementare di energia rinnovabile installata in Spagna
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia sul biogas
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili
118	C7.I2	M	Ufficio per l'energia pulita e i progetti intelligenti per le isole
131	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e Consiglio consultivo
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sul rischio connesso ai cambiamenti climatici
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici
163	C11.I2	M	Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati sanitari e di sicurezza sociale
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali
442	C12.I3	T	Distribuzione delle sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione dei rifiuti.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto sostegno dal Fondo Tecnologico
219	C14.I1	T	Assegnazione di bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
246	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Risorse
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
262	C17.I3	T	Approvazione di progetti di R &Icon almeno il 35 % connessi alla transizione verde e digitale
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e tecnologiche hanno ricevuto capitale nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase iniziale
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R &S&Innovation nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni
279	C18.I1	T	Installazione/rinnovo/ampliamento dei dispositivi delle apparecchiature
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro dei piani di formazione continua
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale
467b	C20.I2	T	Completamento di formazioni verdi per gli insegnanti dell'IFP
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario
312	C21.I4	T	Borse di studio e borse di studio per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori
468	C21.I6	M	Adozione del piano d'azione per lo sviluppo delle microcredenziali universitarie
321	C22.I1	T	Progetti eseguiti dal ministero dei Diritti sociali e Agenda 2030
473	C22.I4	M	Istituzione di vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici per biblioteche
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni della commissione o da altre analisi del ministero delle Finanze
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione di sostegno alla decarbonizzazione dell'industria e completamento di uno studio sull'attuazione di un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto per differenza sul carbonio)
		Importo della rata	**9 104 589 366 DI EUR**

3.5. Sesta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
5	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicato dalle comunità autonome per almeno 900 milioni di EUR al fine di promuovere la mobilità sostenibile
6	C1.I1	T	Progetti completati per promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane
12	C1.I2	T	Registrazione della richiesta di sovvenzioni per veicoli elettrici e punti di ricarica
32	C2.I3	M	Aggiudicazione di ristrutturazioni per abitazioni ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria
79	C5.I3	M	Aggiudicazione di appalti per l'attuazione di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici
123	C8.R3	M	Entrata in vigore di misure di regolamentazione per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda.
125	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio aggiudicati
127	C8.I2	T	Progetti innovativi di digitalizzazione per la distribuzione di energia elettrica
128	C8.I3	T	Progetti per promuovere nuovi modelli di business per la transizione energetica
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione
161	C11.I1	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
165	C11.I2	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale
176	C12.R1	M	Entrata in vigore della legge sull'industria
187	C12.I3	T	Completamento di progetti per sostenere l'attuazione della legislazione sui rifiuti e promuovere l'economia circolare nell'impresa
194	C13.I1	T	Utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale
205	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio degli agenti del programma di cambiamento
206	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
207	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma DIH
236	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: premio
251	C16.R1	M	Sostegno a progetti sull'intelligenza artificiale
275	C18.R3	M	Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale, il riorientamento dell'assistenza altamente complessa e l'aumento del portafoglio comune di servizi
276	C18.R4	M	Legge sullo statuto quadro del personale del servizio sanitario statutario, altre misure complementari e miglioramento del sistema di formazione sanitaria specializzata
277	C18.R5	M	Legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali
280	C18.I2	T	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica
283	C18.I5	M	Sistema e piattaforma VALTERM ED per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del sistema sanitario nazionale

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
284	C18.I6	T	Dati sanitari operativi
286	C19.I1	T	Formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.
308	C21.I1	T	Premio di bilancio per la promozione del primo ciclo di educazione della prima infanzia
313	C21.I5	M	Aumento dell' "indice digitale per le università"
320	C22.R5	M	Entrata in vigore della legislazione per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo
324	C22.I2	M	Attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.
341	C23.R11	M	Certificati di completamento dei servizi nell'ambito dei contratti di ammodernamento del servizio pubblico per l'impiego dello Stato
346	C23.I4	T	Sono stati completati progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese, che coinvolgono almeno 39 000 lavoratori e 64 000 imprese.
353	C24.R2	M	Entrata in vigore di misure legislative e regolamentari per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile dell'infrastruttura delle arti dello spettacolo e musicale
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative
365	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge sul cinema.
366	C25.I1	T	Sostegno alle PMI nel settore audiovisivo.
368	C26.R2	M	Entrata in vigore della legge per la regolamentazione di talune professioni sportive
369	C26.R3	M	Strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica
375	C26.I3	T	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport
		Importo della rata	**5 341 630 724 DI EUR**

3.6. Settima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
3	C1.R2	M	Adozione di una legge sulla mobilità sostenibile
7	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o aggiudicati dai comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile
27	C2.I1	T	Completamento di azioni di ristrutturazione di abitazioni o decisioni di concedere aiuti per realizzare azioni di ristrutturazione di abitazioni, conseguire o cercare di conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 231 azioni in almeno 000 abitazioni uniche)
36	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 290 000 m^2)
421	C3.I2	T	Completamento della costruzione di un laboratorio di biosicurezza livello 3 e di un Laboratorio fitosanitario nazionale.
50	C3.I3	T	Miglioramento dei centri di pulizia e disinfezione e dei centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con sistemi rafforzati di formazione e biosicurezza
78	C5.I2	T	Riduzione del volume di acqua estratta dalle falde acquifere
86	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: Stato di avanzamento dei lavori
89	C6.I2	T	Rete TEN-T non centrale: Stato di avanzamento dei lavori ferroviari
90	C6.I2	T	Cielo unico europeo: progetto aggiudicato e stato di avanzamento del progetto
91	C6.I2	M	Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana
96	C6.I3	M	Esecuzione del bilancio per le infrastrutture intermodali e logistiche
100	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: inizio dei lavori
111	C7.R3	T	Completamento di progetti pilota nel settore dell'energia nelle comunità locali
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse
436	C11.R3	M	Entrata in vigore della legge sui servizi ai clienti e della legge che istituisce l'Autorità per la tutela dei clienti finanziari
168	C11.I3	T	Assegnazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione
170	C11.I4	T	Ristrutturazione dei veicoli nella pubblica amministrazione
171	C11.I4	T	Ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (140 000 m^2)
185	C12.I2	T	Esecuzione del bilancio di PERTES e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento per i rifiuti incaricato di monitorare il rispetto della legislazione in materia di rifiuti
444	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
448	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Il ministero completa l'investimento
448a	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Il ministero completa l'investimento
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni
452	C13.R3	M	Misure per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti mediante modifiche della legge 6/2023 del 17 marzo 2023.
193	C13.I1	T	Imprenditori o PMI che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale
195	C13.I1	T	Altre azioni di diffusione, comunicazione e finanziamento
204	C13.I3	T	PMI sostenute dal programma di strumenti digitali
211	C13.I4	T	Azioni di modernizzazione nei mercati comunali o nelle aree commerciali
212	C13.I4	T	Modernizzazione delle infrastrutture di mercato nei piccoli comuni
213	C13.I5	T	Imprese che partecipano a progetti a sostegno della loro internazionalizzazione
220	C14.I1	M	Completamento dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
222	C14.I2	M	Lancio della piattaforma di destinazione intelligente del settore turistico.
223	C14.I2	T	Beneficiari di progetti innovativi basati sulla tecnologia relativi all'IA e ad altre tecnologie abilitanti
225	C14.I4	T	Progetti mirati alle aree commerciali situate in aree locali ad alto afflusso turistico
226	C14.I4	T	Prodotti turistici forniti in linea con la strategia per il turismo
238	C15.I2	T	Miglioramento della connettività nei centri e nei settori chiave
239	C15.I3	T	Buoni connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili
240	C15.I4	T	Adeguamento delle infrastrutture di telecomunicazione negli edifici
241	C15.I5	M	Miglioramento delle infrastrutture digitali transfrontaliere: premio
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: premio
454	C15.I8	M	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la produzione innovativa: premio
458	C16.R1	M	Spazi di sperimentazione normativa e Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale (AESIA)
267	C17.I6	T	Sostegno a progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, progetti relativi alla strategia di medicina personalizzata di precisione e contributo a un veicolo di investimento pubblico e privato nelle terapie avanzate.
461	C17.I9	M	Pubblicazione dei premi degli inviti a presentare proposte per la R &S&Inel settore aerospaziale.
287	C19.I1	M	Completamento delle azioni volte a rafforzare le capacità digitali
293	C19.I4	T	Programmi di borse di studio per talenti digitali
298	C20.I1	T	Formazione modulare per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati
467a	C20.I2	T	Creazione di classi "imprenditorialità"
301	C20.I3	T	Cicli di formazione professionale bilingue

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
305	C21.R2	M	Materiali per guidare e sostenere gli insegnanti nell'attuazione del nuovo programma di studi e formazione dei professionisti
310	C21.I2	T	Sostegno alle scuole nell'ambito del programma PROA +
311	C21.I3	T	Unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale dei servizi sociali e dei regolamenti ministeriali
316	C22.R3	M	Entrata in vigore della legge sulla diversità familiare
322	C22.I1	T	Servizi di teleassistenza a domicilio nel sistema di autonomia e cura della dipendenza (SAAD)
470	C22.I1	T	Posti di assistenza residenziale, non residenziale e diurna.
326	C22.I3	T	Progetti sul miglioramento dell'accessibilità
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.
347	C23.I5	T	I centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro sono pienamente operativi.
351	C23.I7	M	Valutazione per esaminare la copertura, l'efficacia e il successo dei regimi di reddito minimo
358	C24.I2	T	Acquisti di libri per biblioteche
476	C25.I1	T	Completamento di progetti a sostegno delle PMI nel settore audiovisivo
481	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)
483	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Il ministero completa l'investimento
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
485	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (I)
487	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Il ministero completa l'investimento
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Istituzione del regime
488	C31.I4	M	Pubblicazione dei criteri di selezione per i progetti di trasmissione di energia elettrica
489	C31.I4	M	Adozione dell'elenco dei progetti di trasmissione di energia elettrica sovvenzionati
492	C31.I5	M	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Conversione di SEPIDES in impresa pubblica
497	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero completa l'investimento
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime
		Importo della rata	**8 147 023 469 DI EUR**

3.7. Ottava rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
417	C1.R2	M	Sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione dell'analisi costi-benefici per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto
9	C1.I1	T	Progetti completati per promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane
10	C1.I1	T	Miglioramento delle strade statali nelle aree urbane per promuovere nuove forme di mobilità
419	C1.I2	T	Veicoli elettrici e punti di ricarica installati
13	C1.I2	T	Completamento di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
68	C4.I2	T	Aree marine protette
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi
119	C7.I2	T	Completamento di progetti a sostegno della transizione energetica nelle isole
133	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)
141	C10.I1	T	Assistenza nella ricerca di un lavoro e riqualificazione dei disoccupati
142	C10.I1	T	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.
162	C11.I1	M	Completamento di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
166	C11.I2	M	Completamento di progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del secondo pacchetto sull'economia circolare
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione
449	C13.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge sulla tutela della concorrenza
197	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma "Competenze per la crescita delle PMI"
208	C13.I3	T	Completamento del programma di strumenti digitali
209	C13.I3	T	PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali (escl. kit di strumenti digitali)
224	C14.I3	T	Beneficiari delle regioni extra-peninsulari che hanno completato progetti volti a migliorare la loro competitività e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti dei mercati internazionali
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: Completamento del progetto
281	C18.I3	M	Sistema informativo della rete di sorveglianza sanitaria pubblica
466a	C18.I6	T	Progetti di elaborazione di dati di massa
290	C19.I2	M	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione
291	C19.I2	T	Fornitura di dispositivi digitali connessi nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per colmare il "divario digitale" e dotare di almeno 240 aule 000 aule
294	C19.I4	T	Formazione dei professionisti informatici
297	C20.I1	T	Nuove unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
467	C20.I2	T	Conversione delle classi in spazi tecnologici applicati
302	C20.I3	T	Nuovi posti per l'IFP rispetto alla fine del 2020
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo dell'educazione della prima infanzia
325	C22.I2	M	Completamento di progetti di trasformazione tecnologica dei servizi sociali e di ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi connessi alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie
471	C22.I2	T	Attuazione di progetti pilota
472	C22.I4	M	Investimenti in servizi telefonici e online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne
342	C23.I1	T	Persone che hanno completato i programmi per i giovani.
343	C23.I2	T	Persone che hanno completato il programma "Plan Empleo Mujer, zone rurali e urbane" e il programma per le vittime della violenza di genere e del traffico umano
344	C23.I3	T	Persone che hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva
420	C23.I3	T	Individuazione del fabbisogno di competenze attraverso un programma di ricerca
349	C23.I6	T	Progetti di economia sociale completati
356	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport
371	C26.I1	T	Centri di medicina sportiva
372	C26.I1	M	Completamento di progetti informatici nei centri ad alte prestazioni e nell'amministrazione antidoping
373	C26.I2	T	Ristrutturazione e miglioramento dei centri tecnici per le strutture sportive e sportive
386	C28.R2	M	Revisione e modifiche delle agevolazioni fiscali
		Importo della rata	**5 307 469 700 DI EUR**

3.8. Nona rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
418	C1.R2	M	Ufficio dello spazio di sperimentazione
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio (Cercanías) adattate
19	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione
20	C1.I3	T	Stazioni migliorate "Cercanías"
28	C2.I1	T	Ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo completati, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
29	C2.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione delle abitazioni, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 410 azioni in almeno 000 abitazioni uniche)
31	C2.I2	T	Nuove abitazioni costruite a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili conformi ai criteri di efficienza energetica
33	C2.I3	M	Completamento delle ristrutturazioni per abitazioni ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria
34	C2.I4	M	Ristrutturazione di abitazioni ed edifici non residenziali nei comuni con meno di 5 abitanti completati, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria
35	C2.I4	T	Progetti per l'energia pulita nei comuni con meno di 5 abitanti
37	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 % (almeno 1 230 000 m^2)
423	C3.R6	M	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge volta a modernizzare i sistemi di controllo, ispezione e sanzione nel settore della pesca.
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione modernizzato in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica
49	C3.I2	T	Completamento della costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3.
52	C3.I4	T	Progetti completati per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili
66	C4.I1	M	Completamento e operatività del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
69	C4.I2	T	Azioni di conservazione della biodiversità
72	C4.I3	T	Completamento del risanamento di ex siti minerari (almeno 30 ex siti minerari)
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste (parte II)
426	C5.I3	M	Messa in servizio di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici
427	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
428	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
429	C5.I2	M	Fornitura e distribuzione di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione
430	C5.I3	M	Azioni su PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 145 chilometri di litorale
87	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: completamento delle opere
92	C6.I2	T	Rete TEN-T nuova o ammodernata, altre opere
93	C6.I2	T	Cielo unico europeo: completamento del progetto
94	C6.I2	M	Rete stradale statale adattata alla regolamentazione vigente
97	C6.I3	T	Infrastrutture intermodali e logistiche
98	C6.I3	T	Completamento di progetti di accessibilità ferroviaria e di progetti di sostenibilità nei porti
101	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: completamento delle opere

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
117	C7.I1	T	Capacità di produzione supplementare di energie rinnovabili innovative o a valore aggiunto
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole
126	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio operativi
134	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero completa l'investimento
143	C10.I1	T	Terreni ripristinati in miniere di carbone chiuse o in zone adiacenti alle centrali elettriche
169	C11.I3	M	Completamento di tutti i progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione
438	C11.I3	T	Attuazione del piano per l'assistenza digitale personale
172	C11.I4	T	Ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici (1 050 000 m^2)
439	C11.I4	T	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale
175	C11.I5	T	Formazione del personale della pubblica amministrazione
180	C12.I1	T	Spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore
186	C12.I2	T	Completamento di PERTE e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria
188	C12.I3	T	Costruzione di una nuova capacità di trattamento dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
443	C12.I3	T	Completamento dei progetti di gestione dei rifiuti
445	C12.I4	T	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori (II).
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione
221	C14.I1	M	Completamento di progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche
227	C14.I4	T	Stabilimenti turistici che riducono il loro consumo annuo di rifiuti o di energia
228	C14.I4	T	Progetti di riqualificazione di siti del patrimonio storico con un uso turistico attuale o futuro
242	C15.I5	M	Miglioramento delle infrastrutture digitali transfrontaliere: completamento del progetto
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: Completamento del progetto
248	C15.I7	M	Completamento dei progetti nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
455	C15.I8	T	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la produzione innovativa: esborsi.
456	C15.I8	T	CHIP PERTE. Cattedre e talento nel settore della microelettronica
252	C16.R1	T	Missioni per paese affrontate
253	C16.R1	M	Completamento dei progetti sull'intelligenza artificiale
457	C16.R1	T	CHIP PERTE. Rafforzare l'ecosistema quantistico.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
260	C17.I2	T	Completamento di tutti i progetti che rafforzano le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica, compresi i progetti sulle infrastrutture europee e internazionali.
264	C17.I4	T	Completamento di borse di studio e sovvenzioni a sostegno della carriera di ricerca scientifica spagnola
459	C17.I5	T	Completamento di progetti volti a promuovere il trasferimento di tecnologie e a sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative
268	C17.I6	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore sanitario.
460	C17.I6	T	Erogazione di fondi a favore di progetti di R &S; nell'ambito di PERTE Salute
269	C17.I7	M	Centro di R &S; di stoccaggio dell'energia
272	C17.I9	T	Completamento dei progetti di R &S&IInnovation nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni
462	C17.I9	T	Erogazione di fondi a progetti nell'ambito di PERTE Aerospace.
463	C18.I4	T	Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze
464	C18.I5	T	Piano per razionalizzare il consumo di prodotti farmaceutici e promuovere la sostenibilità
465	C18.I4	T	Completamento di progetti volti a migliorare l'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare
466	C18.I5	T	Ampliamento dei servizi genomici nel sistema sanitario nazionale
288	C19.I1	T	Formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
292a	C19.I3	T	Formazione digitale nell'ambiente di lavoro
469	C21.I6	T	Microcredenziali UUniversity rilasciate agli adulti
323	C22.I1	T	Posti di assistenza residenziale, non residenziale e diurna.
328	C22.I5	T	Capacità del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale
475	C24.I1	T	Completamento di iniziative e progetti per il rafforzamento della competitività delle industrie culturali
474	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo (Tabacalera)
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio o l'autoconsumo di energia sulla base della produzione di energia rinnovabile o dello stoccaggio dietro il contatore
479	C31.I1	T	Numero di iniziative realizzate dalle comunità energetiche
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate (II)
490	C31.I4	M	Completamento dei progetti sovvenzionati per la trasmissione di energia elettrica
493	C31.I5	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
496	C31.I6	T	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione
		Importo della rata	**8 334 030 138 DI EUR**

4. Prestito

Le rate di cui all'articolo 2 bis, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

4.1. Prima rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica
L40	C13.I8	M	Foco — Regolamenti istitutivi del Fondo
L51	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento
		Importo della rata	**1 083 989 237 DI EUR**

4.2. Seconda rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L4	C2.I7	M	Accordo attuativo
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase III)
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde ICO
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per ICO Enterprises and Entrepreneurs Line (compresi i fondi azionari)
L35	C13.I7	M	Prossimo Fondo per le tecnologie — Accordo di attuazione con Axis
L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo attuativo
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L77	C25.I3	M	Fondo ICO per il polo audiovisivo: Accordo attuativo
		Importo della rata	**14 916 010 762 DI EUR**

4.3. Terza rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L12	C4.R4	M	Adozione della strategia nazionale di lotta alla desertificazione e del relativo piano d'azione (2022-2026) e creazione degli organi collegiali.
L18	C11.I6	M	Regolamento che istituisce il Fondo per la sicurezza e la resilienza
L22	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Il ministero completa l'investimento
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Istituzione del regime
L25A	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L44	C13.I9	T	Fondo di sostegno alla solvibilità per le imprese strategiche
L47	C13.I12	M	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo di attuazione
L54	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L58	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L68	C17.I10	T	Impegno di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale
L83	C31.I7	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno per la decarbonizzazione dell'industria.
L84	C31.I7	T	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione
L86	C31.I8	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Il ministero completa l'investimento
L87	C31.I8	M	Istituzione del regime di prestiti
		Importo della rata	**16 076 023 143**

4.4. Quarta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L2	C2.R7	M	Entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sul risanamento territoriale e urbano
L3	C2.R7	M	Pubblicazione di una guida alle migliori pratiche per semplificare e snellire le procedure di autorizzazione edilizia
L5	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L89	C11.I6	T	Assegnazione di progetti per rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)
L19	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L26	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L31	C13.I6	T	ICO Enterprise and Entrepreneurs LinLin- Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L36	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (I)
L41	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L45	C13.I10	T	FONREC
L48	C13.I12	T	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali
L55	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L59	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L64	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L78	C25.I3	T	Fondo ICO per il polo audiovisivo: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I).
		Importo della rata	**18 612 013 429 DI EUR**

4.5. Quinta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore del regolamento che disciplina il sistema d'informazione delle aziende agricole
L16	C6.R3	M	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade
L27	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L32	C13.I6	T	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L37	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (II)
L56	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L71	C22.R6	M	Entrata in vigore della normativa pertinente
L75	C25.I2	M	Pubblicazione dei premi per il finanziamento della digitalizzazione e la diffusione dei contenuti dei progetti
		Importo della rata	**4 224 003 048 DI EUR**

4.6. Sesta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L6	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L7	C2.I7	M	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia abitativa sociale: Il ministero completa l'investimento
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione modernizzato in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica
L13	C5.I5	T	Riduzione dell'estrazione delle acque sotterranee
L14	C5.I6	M	Azioni per la digitalizzazione del ciclo idrico urbano e del settore industriale
L17	C11.I6	T	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, del rilevamento e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)
L20	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L21	C11.I6	M	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Il ministero completa l'investimento
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione
L28	C13.I6	T	ICO Linea verde — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)
L29	C13.I6	T	ICO Linea verde — Il ministero ha completato l'investimento
L33	C13.I6	T	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L34	C13.I6	M	ICO Enterprises and Entrepreneurs Line — Ministero ha completato l'investimento.
L38	C13.I7	T	Prossima tecnologia — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e fondi azionari (II)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L39	C13.I7	M	Next Tech — Il ministero ha completato gli investimenti.
L42	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L43	C13.I8	T	Foco — Ministero ha completato l'investimento.
L46	C13.I11	T	CERSA
L49	C13.I12	T	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali
L50	C13.I12	M	ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — il ministero ha completato gli investimenti.
L52	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di euro assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti di InvestEU.
L57	C13.I13	T	Fondo per la resilienza regionale — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)
L60	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — contributo al clima
L61	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Linea pubblica diretta: Completamento dei progetti da parte di enti pubblici
L62	C13.I13	M	Fondo per la resilienza regionale — Il ministero degli Affari economici e della transizione digitale ha completato l'investimento
L65	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L66	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Il ministero ha completato l'investimento.
L67	C17.I10	T	Investimenti in sostegno al capitale proprio nel settore sanitario
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale
L70	C17.I10	T	Potenziamento delle capacità di R &Sdel sistema sanitario nazionale.
L73	C22.I6	T	Fondo per l'impatto sociale: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)
L74	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Il ministero completa l'investimento
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti di digitalizzazione e diffusione dei contenuti
L79	C25.I3	T	Fondo ICO per il polo audiovisivo: Convenzioni di finanziamento legali firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II).
L80	C25.I3	M	Fondo ICO per il polo audiovisivo: Il ministero completa l'investimento
L81	C28.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione delle abitazioni, migliorando l'efficienza energetica.
L82	C28.I1	T	SVE e infrastrutture di ricarica installate
L85	C31.I7	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione, compreso un progetto pilota su un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto per differenza sul carbonio)
L88	C31.I8	T	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Gli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o le risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate.
		Importo della rata	**28 248 020 381 DI EUR**

SEZIONE 3: DISPOSIZIONI SUPPLEMENTARI

1. Modalità di monitoraggio e attuazione del piano per la ripresa e la resilienza

Il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza modificato della Spagna sono stati stabiliti nel regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione del piano per la ripresa ("RDL 36/2020"). Essi si svolgono secondo le modalità seguenti:

- È stata istituita una commissione per la ripresa, la trasformazione e la resilienza, che riunisce tutti i ministri competenti per il piano, che sarà presieduta dal presidente del governo. La Commissione ha stabilito gli orientamenti politici generali per lo sviluppo e l'attuazione del piano di ripresa e ne controlla l'attuazione. Nello svolgimento della sua attività sarà coadiuvata da un comitato tecnico costituito da 20 membri dell'amministrazione pubblica, presieduto dal Segretario generale dei fondi europei,
- Un nuovo segretariato generale per i fondi europei presso il ministero delle Finanze sarà l'autorità responsabile del piano nei confronti della Commissione europea. Tale autorità sarà fondamentale per monitorare la presentazione delle domande di pagamento, che si baserà sul conseguimento di traguardi e obiettivi.
- Il piano modificato comprende 419 traguardi e obiettivi, la maggior parte dei quali si riferisce al periodo 2021-2023. I traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e gli indicatori proposti sono pertinenti, accettabili e solidi.
- Mentre il ministero responsabile di ciascuna misura sarà incaricato di intervenire per conseguire i relativi traguardi e obiettivi in linea con le risorse iscritte in bilancio, il Segretariato generale per i Fondi europei sarà l'organismo che redige le richieste di pagamento alla Commissione europea. Ogni richiesta di pagamento è accompagnata da una dichiarazione di gestione basata sulle relazioni degli organismi responsabili delle componenti. Inoltre, il Comptroller generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado — IGAE) effettuerà controlli per certificare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché i risultati conseguiti. I fondi destinati all'attuazione del piano saranno inclusi nel bilancio dell'amministrazione centrale.
- Sono state adottate disposizioni per coinvolgere gli attori chiave nell'attuazione del piano. Viene istituita una nuova conferenza settoriale per il piano con l'obiettivo di convogliare la cooperazione tra le regioni, gli enti locali e il governo centrale ai fini dell'attuazione del piano. Per quanto riguarda il controllo parlamentare, l'articolo 22 del regio decreto legge 36/2020 prevede che il governo riferisca trimestralmente sullo stato di avanzamento del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza alla commissione parlamentare mista per l'Unione europea.

2. Modalità per fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati sottostanti

Al fine di fornire alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti, la Spagna predispone le seguenti modalità:

Il segretariato generale dei fondi europei (ministero delle Finanze), in qualità di coordinatore del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, è responsabile dell'attuazione complessiva dei piani per la ripresa e la resilienza modificati, del coordinamento con altre autorità competenti del paese (anche garantendo la coerenza per quanto riguarda l'uso di altri fondi dell'UE), del monitoraggio dei progressi compiuti in relazione ai traguardi e agli obiettivi, della supervisione e dell'attuazione delle misure di controllo e di audit e della presentazione di tutte le relazioni necessarie, delle richieste di

pagamento e della relativa dichiarazione di gestione. Il Segretariato generale per i fondi europei si basa su un sistema informatico ("caffè") che consente ai ministeri e ad altri organismi di attuazione, controllo e audit di codificare tutte le informazioni pertinenti, tra cui la comunicazione dei traguardi e degli obiettivi e degli indicatori di monitoraggio, le relazioni di controllo e di audit e le relazioni di gestione degli organismi di esecuzione, che dovrebbero fungere da base per le dichiarazioni di gestione che accompagnano le richieste di pagamento. Il sistema consente inoltre di registrare informazioni finanziarie qualitative e altri dati, ad esempio sui destinatari finali, sui contraenti e sui subappaltatori. Le autorità raccolgono e conservano inoltre i dati sui titolari effettivi ospitati dall'Agenzia nazionale delle imposte.

Inoltre, in relazione al traguardo 173 e agli impegni in materia di audit e controlli assunti nel contesto della prima richiesta di pagamento, la Spagna ha concluso due accordi per facilitare lo scambio di informazioni sui beneficiari effettivi di società estere: una tra il Consiglio generale del notariato e l'Agenzia delle imposte e l'altra tra quest'ultima e il College of Property Registrars. Inoltre, la Spagna ha emesso un'ordinanza ministeriale (ordinanza HFP/55/2023) che autorizza le autorità responsabili dell'organizzazione degli inviti a richiedere i dati dei titolari effettivi a società straniere per le quali le autorità nazionali non dispongono di informazioni nelle loro banche dati.

Inoltre, la Spagna ha migliorato l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi a fini di controllo. In particolare, le autorità spagnole hanno creato e reso operativo uno strumento informatico di valutazione del rischio denominato "MINERVA" per il controllo sistematico e la prevenzione dei conflitti di interesse, utilizzando i dati dei titolari effettivi.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, una volta completati i pertinenti traguardi e obiettivi concordati di cui alla sezione 2.1 del presente allegato, la Spagna presenta alla Commissione una richiesta debitamente motivata di pagamento del contributo finanziario. La Spagna garantisce che, su richiesta, la Commissione abbia pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti a sostegno della debita giustificazione della richiesta di pagamento, sia ai fini della valutazione della richiesta di pagamento a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 sia a fini di audit e controllo.